Anno 106 Numero 11

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 25.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 85.66 - Telex 21121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 14 Gennaio 1974

Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 558.963
10121 Torino, via Maestrazza 32 - telefono 655.814
10138 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 692.961
20123 Milano, via D. Negri 9/10 - telefono 85.94
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.55.954
16122 Genova, via E. Vernazza 25 - telef. 592.560
40100 Bologna, via Rizzoli 36 - telefono 228.826
34100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 21.325

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 1100 il mm (festiv), posiz. e data ripare L. 1320) - Occasionali L. 1200 (1440) il mm - Ricerche personali L. 1150 (1380) il mm - Finanziari e Legali L. 1300 (1560) il mm - Necrologi L. 800 p.p., adesioni L. 1100 p.p. - Echi L. 2000 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. serza sorcico): *Australia cs. 50; Austria se. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile cru 3,80; *Canada cs. 50; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 0,90; Finlandia fmk 1,25; Francia fr. 1,50; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; *Inghilterra p. 14; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,50; *Libano P.L. 1[illegible] *Libia pia 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 0,7; *Messico ps. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 3; *Spagna ptas 18; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fcs. 1; Svizzera Ticino frs. 0,90; *Turchia l.t. 5; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80; *Zaire [illegible]

Ha preparato a Tel Aviv un piano di pace

Kissinger va e viene tra Egitto ed Israele

Superlavoro del segretario di Stato americano nella capitale israeliana - Ma l'Egitto dichiara intanto che non intende firmare una pace separata ed esige il ritiro da tutti i territori occupati, compresa Gerusalemme

(Dal nostro corrispondente)

Tel Aviv, 13 gennaio.

Il governo israeliano ha autorizzato Kissinger a presentare all'Egitto un piano per il disimpegno e la separazione delle forze. Israele ha dichiarato anche di essere disposto a negoziarne uno con la Siria per la divisione delle forze, a condizione che Damasco trasmetta prima l'elenco dei prigionieri di guerra in sue mani e consenta ai delegati della Croce Rossa Internazionale di visitarli.

Questi sono i primi risultati tangibili della visita di ventisei ore in Israele del segretario di Stato americano. Kissinger è partito nel tardo pomeriggio per Assuan dove incontrerà Sadat, e tornerà qui domani sera o martedì per riferire dell'accoglienza che farà il premier egiziano alle proposte del governo israeliano.

L'inviato di Nixon ha imposto ai *leaders* di Israele il ritmo vertiginoso delle sue giornate, in cui domina un attivismo che non concede tregua e il gusto un po' melodrammatico per scelzioni raggiunte sotto il pungolo più dell'urgenza che della meditazione.

Ieri sera, dopo essere giunto a Gerusalemme, si è recato a salutare Golda Meir ammalata e poi ad un pranzo di lavoro con i ministri Allon, Eban, Dayan, Barlev, al quale hanno partecipato anche il capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Elazar, l'ambasciatore in Usa Dinitz, alti funzionari del dicastero degli Esteri e — da parte americana — l'ambasciatore Keting e tutti i funzionari che accompagnano il segretario di Stato.

La cena si è protratta per tre ore e il suo primo esito è stato la costituzione di un comitato di lavoro misto israelo-americano, che ha elaborato durante la notte il progetto preciso e particolareggiato per il disimpegno e il ritiro delle forze, ed è stato in grado di predisporlo per questa mattina. Inoltre Kissinger ha indotto i suoi ospiti a convocare il Consiglio dei ministri questa mattina anziché domani, in modo da poter portare subito in Egitto, non un altro progetto di parte ebraica, ma un piano concreto debitamente autorizzato dal Consiglio dei ministri.

Nel corso della mattinata, l'orologio ha scandito il ritmo serrato degli appuntamenti del segretario di Stato. Dalle otto alle nove e trenta ha conferito con il vice premier Allon, che subito dopo ha presieduto la seduta del gabinetto, protrattasi per due ore e mezzo. Dalle nove e trenta alle undici e trenta, Kissinger ha ricevuto Dayan e il generale Elazar coi quali ha esaminato, su grandi mappe del Sinai, i piani e i tempi per il disimpegno delle forze: aspetti previamente tecnici, ma strettamente connessi con l'accordo per quelli politici.

Alle undici e trenta il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek, ha parlato con Kissinger del «problema delicato e difficile di Gerusalemme, per il quale oggi la situazione è troppo calda per poter essere affrontata». Dalle dodici e trenta il segretario di Stato ha discusso coi ministri Allon, Eban e Dayan (accompagnato anche questa volta dal capo di Stato Maggiore) gli aspetti concreti della proposta israeliana, nella sua formulazione dei tecnici approvata dal Consiglio dei ministri. Poi ha fatto colazione a casa del ministro degli Esteri, che nel pomeriggio lo ha incontrato di nuovo per una seduta conclusiva. Successivamente si è recato nei pressi di Tel Aviv nella casa di Dayan, col quale ha avuto un colloquio riassuntivo.

Tra una conversazione e l'altra, Kissinger ha ricevuto a Gerusalemme i rappresentanti dei familiari dei prigionieri di guerra in Siria, che durante la mattinata avevano manifestato davanti all'edificio del primo ministro.

Mentre questa notte le dichiarazioni di Eban e di Kissinger ai giornalisti erano state generiche, se non reticenti, quelle odierne del vice premier, Yagal Allon, sono apparse improntate a speranza e hanno sottolineato che «il governo israeliano ha fatto di tutto per andare incontro ai desideri dell'Egitto e rendere possibile l'attuazione della prima parte dei piani per il disimpegno».

Durante la permanenza del segretario di Stato americano in Israele, una dichiarazione del ministro degli Esteri egiziano Fahmi precisava che l'Egitto non intende firmare una pace separata con lo Stato ebraico, esige il ritiro da tutti i territori arabi occupati compresa Gerusalemme e vuole giustizia per i palestinesi.

Non sappiamo quanto la dichiarazione sia destinata a mettere Kissinger davanti a nuove difficoltà e fino a che punto la decisione israeliana di trattare anche con Damasco possa, in parte, appianarle.

Giorgio Romano

Kissinger, l'uomo dei piani di pace (visto da Bruna)

Kissinger ad Assuan

Il piano d'Israele prevede il ritiro di oltre 32 km?

Assuan, 13 gennaio.

Kissinger è giunto in serata ad Assuan proveniente da Tel Aviv con il documento nel quale vengono definiti i dettagli di un ritiro delle forze israeliane dal Canale di Suez: ritiro che sarebbe superiore ai trentadue chilometri.

Funzionari americani ritengono che, sebbene il piano rifletta il punto di vista egiziano, esso potrà incontrare in alcuni punti obiezioni da parte di Sadat. In particolare le obiezioni riguarderanno il numero dei soldati egiziani e delle armi che il Cairo dovrebbe continuare a tenere sulla sponda orientale di Suez.

(Associated Press)

Nessun dissenso nella delegazione italiana

Nuovo sistema monetario da oggi convegno a Roma

Roma, 13 gennaio.

Comincia domani a Roma il ciclo di riunioni internazionali per la riforma del sistema monetario internazionale, con particolare riferimento ad un più adeguato funzionamento dei diritti speciali di prelievo.

La posizione dell'Italia al «vertice» monetario è stata definita ieri in un incontro svoltosi al ministero del Tesoro fra i ministri della «troika» finanziaria — Giolitti, La Malfa e Colombo — e il governatore della Banca d'Italia, Carli. L'accordo è stato completo.

Nel corso della riunione è stato discusso in particolare il problema del valore intrinseco da attribuire ai diritti speciali di prelievo. La delegazione italiana proporrà di escludere sia l'agganciamento all'oro che quello ad una unica «moneta guida», cioè al dollaro. Si vorrebbe invece raggagliarlo ad un «paniere» di monete di sei Paesi.

g. fr.

Calcoli da rifare

Chi si ricorda della riforma monetaria? La crisi dell'energia, l'austerità, il più doloroso morso dell'inflazione e della disoccupazione, le minacciose falle nelle bilance dei pagamenti, tutti questi guai e molti altri hanno spinto la riforma nei più intimi recessi della memoria. Ma è giunto il momento di riesumare l'argomento, di riportarlo alla ribalta. A quasi quattro mesi dalla conferenza, a Nairobi, del fondo monetario internazionale, si apre domani a Roma, al palazzo dei Congressi, un convegno del «Gruppo dei 20». Convegno importante, tanto più in quanto Roma ospita pure i lavori di un altro gruppo, quello dei 24. E, mercoledì, la lista s'allungherà, con il «Gruppo di lavoro n. 3» dell'Ocse.

Sono queste le cose che scoraggiano chi tenta di comprendere i misteri monetari. Già la trama è intrisa di per se stessa: e i protagonisti si celano dietro ermetici nomi. Chi sono dunque questi gruppi? Il «Gruppo dei 20» riunisce i ricchi paesi del «Club dei dieci», ovvero i pesi massimi come gli Usa e i pesi medi come l'Italia, più dieci altre nazioni in fasi diverse di sviluppo economico. Domani si riuniranno i sostituti, giovedì i ministri. I sostituti del «gruppo dei 24» — che raccoglie i paesi non industrializzati, molto poveri ma taluni benestanti come il Venezuela — hanno già finito i loro lavori, e domani sarà la volta dei ministri. Il «Working Group 3» dell'Oecd, Ocse in italiano, è una commissione che si occupa da tempo di bilance dei pagamenti.

A Nairobi non si ebbero entusiasmanti progressi, ma furono compiuti due passi positivi. Fu stabilito di risolvere entro il 31 luglio '74 la controversia che ancora ostacolano una riforma; e fu approvato il pre-progetto di riforma presentato dal «Gruppo dei venti». A Roma, i sostituti e i ministri dei venti esamineranno la proposta elaborata in questi mesi dai tecnici, e si saprà così se l'auspicato obiettivo del 31 luglio potrà essere raggiunto. Ma le speranze non sono molte, perché alle difficoltà che già esistevano se ne sono unite altre. La crisi nelle bilance dei pagamenti occidentali dissanguate dal galoppante prezzo del petrolio e di altre materie prime, la minaccia di una recessione, il vertiginoso ritorno del dollaro al fronte monetario.

Insomma, il quadro che si scorgerà a Nairobi si è fatto pressoché irriconoscibile, bisogna rifare i calcoli, covrono nuovi audacia politiche e finanziarie. Quel 24, ad esempio, che cosa vogliono? A quanto pare, insistono perché sia modificata la tabella di marcia preferita dai Paesi ricchi, tabella che dà, o dava, la precedenza alla riforma monetaria: chiedono invece un «pacchetto» che includa riforma, patti commerciali tramite il Gatt e intese sui movimenti di capitale. (E tra i 24 vi sono produttori petroliferi, arabi e non arabi). Ciò premesso, che proviamo si può fare? Una soluzione. Che i Venti si troveranno nella scomoda posizione di dover programmare per il futuro non in un'atmosfera da serena seminario ma sotto la pressione di pericoli immediati.

L'ideale sarebbe se i ministri riuscissero a disperdere gli spettri più pressanti e, parallelamente, a portare innanzi la riforma. In altre parole, se riuscissero ad accordarsi su come finanziare i disavanzi imposti ai Paesi industriali dalle importazioni di petrolio e su come trarre beneficio dalla nuova esuberanza finanziaria americana, ma se potessero altresì rispettare gli impegni assunti a Nairobi. Questa seconda impresa, quella a lungo termine, potrebbe essere agevolata da un nuovo suggerimento americano. Si stabilirebbero per l'estate alcuni «principi fondamentali» sulle questioni ancora controverse, in particolare, il processo d'aggiustamento e la convertibilità, e si lasci lidi a un fondo monetario «rafforzato» il compito di mettere i puntini sulle «i» e di creare i meccanismi necessari. Potrebbe essere un'idea.

Mario Ciriello

AUTO

Da oggi listino con prezzi più alti

Fiat, Autobianchi, Lancia e OM aumentano da oggi i prezzi delle automobili, dei veicoli industriali, di tutti gli accessori e dei pezzi di ricambio. Solo stamane viene reso noto il nuovo listino con i singoli aumenti, ma si sa che la variazione di prezzo, per quanto riguarda le automobili, si aggira sull'8-9 per cento a seconda del tipo.

La Fiat non ha accompagnato con commenti questa decisione, aggiungendo soltanto che è stata presa dopo che il governo (cioè il Cip, comitato interministeriale per i prezzi) aveva concesso la sua autorizzazione. In assenza di comunicati ufficiali, i portavoce della Società spiegano i motivi che hanno spinto all'adozione dei nuovi listini.

Anzitutto fanno notare che lo stesso passo è già stato fatto (o sta per esserlo) dalle altre Case italiane (e Alfa Romeo) e straniere che operano sul nostro mercato.

Secondo la Fiat il ritocco del listino non poteva più essere rinviato: da tempo la Casa torinese aveva comunicato al governo che esisteva una sperequazione (che aumentava ogni giorno) tra costi di produzione e ricavi. Questo perché erano aumentati sia i prezzi delle materie prime e sia il costo del lavoro. Questi rincari non avevano potuto essere recuperati con aumenti di prezzi, essendo i listini bloccati.

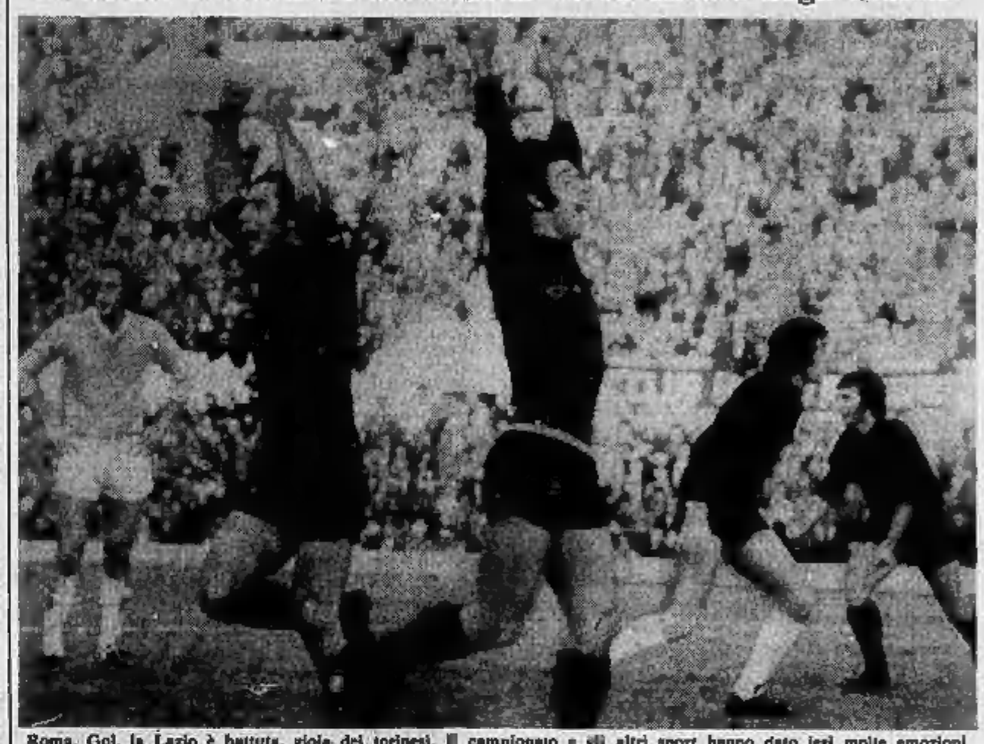
Prima delle ferie estive — a titolo indicativo — l'aumento del costo del lavoro si aggirava in media sul 17 per cento. Il ritocco del listino del 5 per cento concesso e attuato in aprile era servito a recuperare solo parzialmente il maggiore onere di questa sola componente produttiva. Ma restava sempre da far fronte al rincaro internazionale delle materie prime. Con l'aumento deciso oggi si riesce appena a ristabilire l'equilibrio tra costi e ricavi.

(Su «Stampa Sera» la edicola dalle 14,30, il listino completo con tutti i nuovi prezzi).

Una domenica sportiva con tante emozioni

Con la vittoria del Torino la Juve raggiunge la Lazio

Nello sci formidabile successo di Piero Gros e degli italiani



Roma. Gol, la Lazio è battuta, gioia dei torinesi. Il campionato e gli altri sport hanno dato ieri molte emozioni. Domenica eccezionale anche per il Totocalcio: ha registrato il record degli incassi: 4 miliardi 213 milioni di lire

Morzine (Francia). Piero Gros in azione nello slalom gigante vinto ieri. Successo anche degli altri azzurri (Telefoto Upi)

Tutti i nostri servizi sportivi da pagina 7 a pagina 12

Sembra già cominciata la campagna elettorale

Polemiche sul referendum per il divorzio

Mobilitati i comitati civici dalla destra cattolica - Le reazioni del pci - Intervento di Spadolini (pri)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 gennaio.

La campagna elettorale per il referendum pro o contro il divorzio è di fatto già cominciata. La destra cattolica dei «comitati civici» è scesa in campo fin da questa domenica per «sensibilizzare» le riunioni di città e di quartiere gli elettori contro il divorzio; l'estrema destra missina ha tenuto oggi un comitato centrale per presentare soprattutto agli impegni organizzativi e politici del partito con particolare riguardo alla partecipazione alla campagna per il referendum; il partito comunista ha convocato per mercoledì prossimo i segretari regionali e provinciali per dare le direttive per la campagna elettorale.

I democristiani sembrano i più imbarazzati: oggi, le agenzie non hanno diffuso nessun discorso domenicale di uomini politici della dc. Ogni giorno che passa pare più difficile che si riesca ad impedire, come auspica l'onorevole Malfatti del psi, il schema di resa e di grave scontro politico come quello che da parte della destra fascista si vuole determinare nel Paese».

Anche i risorti «comitati civici» hanno scelto lo scontro duro, come dimostrano le dichiarazioni del professor Gedda alla celebrazione dei 25 anni di vita dei comitati (fra l'altro, il divorzio crea una famiglia che è «l'anticamera del tribunale o del lupanare»). Alla manifestazione partecipavano anche importanti esponenti della destra dc.

I comunisti, nel fronte divorzista, hanno reagito per primi all'attacco dei comitati civici. L'entrata in campo di «un vecchio arnese come Gedda, predicatore di odio e promotore di isteriche campagne contro ogni forma di progresso» — ha detto l'on. Fajetta — spiega perché il pci è convinto che la battaglia per il referendum «se avverrà, sarà battaglia politica e dura resistenza delle forze democratiche».

Vi è però ancora una piccola speranza per coloro che non vogliono il referendum, cioè che venga accolta la proposta del democristiano Granelli della corrente di «Base». Granelli ha chiesto infatti nei giorni scorsi che mercoledì, alla riapertura del Parlamento, tutti i partiti costituzionali si riuniscano attorno ad un tavolo per cercare una soluzione di compromesso che eviti il ricorso alle urne.

«Se neppure la riapertura del Parlamento potrà portarci nulla di nuovo — ha detto il sen. Spadolini del pri — converrà compiere ogni sforzo per contenere il referendum nei limiti di una competizione civile». Il senatore Spadolini cercava poi «le incertezze e i timori di troppa parte della nostra classe politica» che ci hanno portato allo scontro del referendum.

«Se si fosse affrontata in tempo la revisione bilaterale del Concordato fra Santa Sede e Italia (...) — ha affermato il senatore repubblicano — l'ostacolo dell'art. 34 in materia di legislazione matrimoniale sarebbe già venuto allo scoperto e si sarebbe potuto abbozzare o tentare una via d'uscita ad un problema che non può comunque restare nei termini in cui fu realizzata l'intesa tra il regime fascista e il Vaticano».

Alberto Rapisarda

L'INVENZIONE DEL SECOLO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Gratis da oggi un nastro cassetta: stamane lo udite stasera parlate Inglese, Francese, Tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico - Comincia domani la distribuzione del dono ai nostri lettori

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Il nostro corrispondente da Londra ci comunica infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di oggi non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto Internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 60 filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta e un disco di prova, in tre lingue: Inglese, Francese o Tedesco.

I lettori possono così usufruire subito, a casa loro, senza spesa né impegni di sorta, questa eccezionale invenzione. I lettori possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco, a seconda del mezzo di riproduzione che possiedono.

Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, o del disco, a chi lo richiede entro una settimana, scrivendo a: «Le Nuova Favella Linguaphone Sez. STS/3 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano». specificando se desiderano nastro-cassetta o disco e allegando 5 bolli da 50 lire l'uno per spese. Coi nastro-cassetta o col disco — ripetiamo gratuiti e senza impegni di alcun genere — chiunque può scoprire un nuovo Metodo per incrementare lavoro, carriera, affari e guadagni. E' bene approfittare così stesso di questa opportunità, offerta dalla tecnica moderna e dai suoi passi da gigante in ogni campo.

sommario

Trama nera: arrestato a Padova con l'accusa di sovversione un ufficiale dell'Esercito. 2

«Anonima usurai»: è stata la denuncia di una delle vittime a mandare in carcere, a Bologna, l'uomo miliardo 2

Trattative Fiat: cominciano domani a Torino 5

L'unione tra Tunisia e Libia: festeggiato Gheddafi 13

Chimici in sciopero

Metalmeccanici negoziati aperti

Alla Fiat, all'Italsider e all'Alfa Romeo si discute per il contratto aziendale - In settimana si riunisce la segreteria di Cgil, Cisl e Uil

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Mentre riprendono le trattative alla Fiat, dopo quasi un mese di pausa, nel settore metalmeccanico proseguono i negoziati relativi ad altre 3 importanti vertenze aziendali: mercoledì per l'Italsider, giovedì per l'Alfa Romeo. In merito ai recenti avvenimenti al vertice della Casa automobilistica milanese, i sindacati, *« mentre deplorano metodi che suscitano legittimi sospetti di oscure manovre di potere, chiedono che le scelte sostanziali siano coerenti con l'esigenza di sviluppo degli investimenti al Sud »*.

CHIMICI — Uno sciopero di otto ore è stato proclamato per giovedì 17 dai sindacati che rappresentano i lavoratori del settore plastica e gomma, per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Venerdì è prevista un'astensione dal lavoro, della durata di quattro ore, alla Snia ed alla Montedison, causata dal deludente andamento degli incontri per i contratti integrativi aziendali. Entro il 22 gennaio, alla Montedison, saranno effettuate 12 ore complessive di sciopero.

GEPI — Si apre domani a Bologna il convegno dei rappresentanti di fabbrica delle oltre cinquanta aziende della *« Gestioni e partecipazioni industriali »*, in rappresentanza di circa 25.000 dipendenti. La relazione introduttiva sarà svolta, a nome della segreteria della federazione Cgil, Cisl e Uil, dal segretario confederale della Uil Manfron. I sindacati vogliono aprire un confronto in materia di occupazione, allo scopo di « qualificare » il livello tecnologico delle singole aziende e di stabilire un più stretto controllo dell'Iri e dell'Eni sulle attività della Gepi.

OSPEDALIERI — Martedì si riunirà il direttivo della federazione lavoratori ospedalieri per decidere le iniziative da prendere nel caso che dall'incontro in programma il 21 gennaio, al ministero del Lavoro, non risultassero elementi positivi ai fini del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Giovedì a Roma è prevista una riunione del Consiglio nazionale degli aiuti ed assistenti ospedalieri.

BRACCIANTI — Il 31 dicembre è scaduto il « patto nazionale » di lavoro che riguarda un milione e 700 mila braccianti agricoli. Nei giorni scorsi i sindacati hanno presentato alla controparti una « piattaforma » rivendicativa.

In essa si chiede che sia elevato a 4.000 lire quotidiane, ed a 104.000 lire mensili, il salario base; che sia affermato il diritto a contrattare nelle aziende forme aggiuntive di salario; che siano discusse le linee di sviluppo dei settori produttivi fondamentali; infine che l'orario sia ridotto in caso di lavori nocivi. Altre richieste riguardano miglioramenti dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

Entro la fine del mese la segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil si incontrerà con il governo, per affrontare una discussione sulla situazione del Paese. Domani, gli stessi temi che formeranno oggetto del dibattito con il governo, saranno trattati in una riunione fra la segreteria e i presidenti delle giunte regionali. In settimana la segreteria si riunirà per mettere a punto la « linea sindacale » che sarà sostenuta nel confronto con il governo.

Un aggiornamento degli argomenti discussi mercoledì scorso si è reso necessario in seguito ai provvedimenti annunciati dai ministri in materia di edilizia e di rilancio dell'agricoltura. E' probabile che sul tappeto vi sarà anche il problema delle pensioni.

La Cgil ha dichiarato ieri che *« il governo ha perso un'occasione per attuare misure riformatrici del nostro sistema pensionistico »*, e che *« le soluzioni previste corrispondono solo in parte »* alle proposte formulate dai sindacati negli incontri di ottobre, conclusisi con un accordo.

Marco Tosatti

Falliti i cantieri di Pietra Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 13 gennaio.

(n.s.) La vicenda dei «Cantieri navali di Pietra Ligure», sotto amministrazione controllata dal 4 luglio 1973, è giunta ad una svolta decisiva con la dichiarazione di fallimento emessa dal tribunale di Genova. Il passivo della società di cui è presidente-amministratore delegato il commendator ragionier Silvio Bobolino, si aggirerebbe sui 15 miliardi.

Con il fallimento si favorisce, comunque, la ripresa della normale attività in quanto è previsto l'intervento della società di Stato «Gepi» (Gestione e partecipazioni industriali) che ha recentemente rilevato i cantieri «Apuania» di Marina di Carrara. In tal senso esistono, infatti, precisi impegni sia da parte del governo sia da parte della «Gepi» stessa che ha già raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali per quanto riguarda il mantenimento dei livelli occupazionali (circa 300 lavoratori, oggi tutti licenziati in forza del fallimento) e il riconoscimento dei diritti già acquisiti dai dipendenti.

Secondo il progetto della «Gepi» verrà costituita una nuova società comprendente i cantieri di Marina di Carrara, il centro allestimento «Inma» di La Spezia ed i cantieri di Pietra Ligure.

Nel giro di pochi anni è questo il secondo fallimento dell'azienda di Pietra Ligure. Nel 1968, infatti, il ragionier Rebolino aveva costituito la società «Cantieri navali» ed aveva rilevato il «Cameda» (cantieri navali del Mediterraneo). Dopo un paio di anni di sufficiente tranquillità (i bilanci del 1968 e del 1969, si erano chiusi con un leggero attivo) erano incominciate a manifestarsi nuove difficoltà.

Punta Raisi: allarme attacco di terroristi

Presidiato l'aeroporto di Palermo - Il Sid aveva segnalato la possibilità di un attentato Controlli di polizia anche allo scalo marittimo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 13 gennaio.

(a.r.) L'aeroporto internazionale di Punta Raisi è in stato di emergenza, da questa mattina, per una segnalazione ricevuta dai servizi di sicurezza di Roma secondo la quale un atto di sabotaggio, organizzato da un gruppo di terroristi, avrebbe dovuto essere compiuto oggi contro gli impianti. E' stata predisposta una vasta operazione antisabotaggio, con l'impiego di carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e guardie di finanza agli ordini del questore di Palermo, dottor Migliorini, e del comandante della Legione dei carabinieri.

La zona aeroportuale è presidiata: carabinieri e agenti di polizia si sono disposti sul campo di atterraggio, ai bordi delle piste, sui piazzali; nell'interno dell'aerostazione, a guardia dei depositi di carburante. Numerose pattuglie sorvegliano l'autostrada Palermo-Punta Raisi e la strada statale 113 Trapani-Palermo, uniche vie di accesso all'aeroporto. Sono stati organizzati posti di blocco all'entrata, all'uscita e agli svincoli dell'autostrada. Sulle terrazze dell'aerostazione sono state piazzate alcune mitragliatrici, mentre numerosi tiratori scelti sono sulla torre di controllo e in altri punti dai quali possono far fronte a un'eventuale situazione di pericolo. Sono state fatte affluire numerose autobotti dei vigili del fuoco.

Con il passare delle ore la tensione iniziale si è allentata. All'aeroporto di Punta Raisi, infatti, oggi è arrivato soltanto un aereo, proveniente da Roma, prima dell'allarme. Sulle piazzole dello scalo c'è soltanto un «DC-3» militare in revisione. Per tutta la mattinata, comunque, tutta la zona aeroportuale è stata tenuta sotto controllo anche da «falchi» della polizia.

L'emergenza ha interessato anche lo scalo marittimo dove sono stati intensificati i servizi di sorveglianza delle navi ormeggiate, e di quelle in arrivo o in partenza.

Emergenza a Capodichino

Napoli, 13 gennaio.

(a. l.) I servizi di emergenza dell'aeroporto di Capodichino sono scattati nel tardo pomeriggio in seguito a una telefonata anonima giunta al centralino dello scalo. Lo sconosciuto interlocutore ha detto infatti che una bomba, nascosta in un locale dell'aeroporto, sarebbe scoppiata da un momento all'altro.

Sono entrate in funzione le speciali squadre antisabotaggio mentre tutti i servizi di controllo sono stati rinforzati. Della presunta bomba però, non è stata trovata nessuna traccia.

Clamorosi sviluppi delle indagini sulla "Rosa dei venti,,

Trama nera: arrestato per sovversione il tenente colonnello Spiazzi a Padova

Nei giorni scorsi, la sua abitazione a Verona era stata perquisita: gli inquirenti trovarono armi e documenti ritenuti "interessanti" - Ieri, dopo un interrogatorio di cinque ore, è stato dichiarato in arresto

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 13 gennaio.

L'inchiesta sull'organizzazione neofascista «Rosa dei venti» ha avuto una giornata clamorosa: il tenente colonnello dell'esercito Amos Spiazzi, la cui abitazione veronese venne perquisita, il 28 dicembre scorso, dagli inquirenti padovani, è stato arrestato, oggi pomeriggio, con la accusa di associazione sovversiva e detenzione di armi da guerra. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore Giovanni Tamburino al termine d'un interrogatorio durato cinque ore. Poco dopo, l'ufficiale superiore è stato condotto nel carcere di Strada due palazzi.

Qualcosa di grave era già nell'aria nei giorni scorsi. Si sussegnivano gli accertamenti, le perquisizioni, gl'interrogatori dei protagonisti di questa complessa indagine sulle *«trame nere»*. La visita dei magistrati in casa dell'ufficiale, a Verona, aveva sollevato scalpore e allarmanti interrogativi. C'era fermento negli ambienti del palazzo di giustizia di Padova. Amos Spiazzi avrebbe dovuto essere interrogato dal giudice venerdì. S'era presentato all'appuntamento dominato da un nervosismo che non riusciva a nascondere. Ma il colloquio dovette essere rinviato perchè il giudice aveva una lunga serie di domande da rivolgere a Giancarlo De Marchi, il consigliere provinciale missino di Genova, arrestato nel novembre scorso

Il dott. Porta Casucci, il giorno del suo arresto

Stamattina, infine, il momento decisivo. Amos Spiazzi è giunto, verso le 10, davanti al tribunale di Padova. Era accompagnato dal suo legale, avvocato Luigi Devoto.

I magistrati hanno cominciato l'interrogatorio di Amos Spiazzi. Verso le 11, sono stati fatti uscire i giornalisti, si sono chiuse le porte, mentre l'interrogatorio non subiva soste. Un colloquio che deve aver avuto fasi drammatiche. Cinque ore di tensione, poi il giudice istruttore, il procuratore e il sostituto hanno lasciato l'ufficio. Immediato quanto inutile assedio dei cronisti. Il riserbo degli inquirenti è stato invulnerabile: *«Non possiamo dire niente, assolutamente»*.

Poco dopo, se n'è andato l'avvocato Luigi Devoto, da solo. E, qualche minuto più tardi, è uscito Amos Spiazzi: è stato fatto salire su una vettura dei carabinieri; e nel momento in cui l'auto stava per partire e una piccola folla di curiosi le si stringeva d'attorno, l'ufficiale ha portato la mano alla visiera in un impeccabile saluto militare. Poi l'auto è sfrecciata verso il centro della città.

Che cosa era successo? Febbrili tentativi di sapere, di aprire un varco nella barriera di riserbo. Infine, la notizia è venuta fuori. Era accaduto che, verso la conclusione dell'interrogatorio, il dottor Tamburino aveva firmato un ordine di cattura a carico del tenente colonnello. E' toccato al comandante del gruppo carabinieri prendere in consegna l'ufficiale: lo voleva la prassi, dato che si tratta d'un pari grado.

Amos Spiazzi, 40 anni, figlio d'un ufficiale che aveva combattuto contro i carri armati nazisti dopo l'8 settembre del '43, aveva negato recisamente che gli fosse stata rivolta l'accusa di associazione sovversiva. *«Sono stato soltanto indiziato di reato»*, aveva dichiarato, *per via di quattordici pezzi della mia collezione di armi, regolarmente denunciata, che non avevo ancora demilitarizzato, cioè messo in condizioni di inefficienza. Aspettavo di denunciare le armi prima di demilitarizzarle, come prevede la legge»*. Invece adesso il tenente colonnello si trova immerso in un'inchiesta su un'organizzazione nera, i cui propositi erano quelli di sovvertire le istituzioni dello Stato.

Giuliano Marchesini

E i loro mandanti?

L'ultimo arresto ordinato dai magistrati che conducono l'inchiesta sulla «Rosa dei venti», quello del tenente colonnello Amos Spiazzi per associazione sovversiva e detenzione di armi da guerra, ritarda le indagini sulle bande nere che hanno in programma di conquistare con le armi il potere per far rinascere dalle ceneri lo Repubblica di Salò, per riportare in Italia il fascismo.

Ma sarebbe un grave errore pensare che il pericolo vero provenga da questi commandos, i quali sono soltanto uno degli strumenti di cui si servono potenti personaggi, sin'ora sempre rimasti nell'ombra, impuniti e forse anche inosservati, per perseguire i loro obbiettivi eversivi, per cambiare le regole di un gioco democratico che corrode giorno per giorno il loro potere, i loro interessi. Il vero pericolo sono loro: mandanti e finanziatori.

L'inchiesta sulla «Rosa dei venti» ha dimostrato in questo caso da che parte provenga il pericolo, quanto sia constistente, di quali complicità e protezioni goda. Come questa cellula rientri in uno schema molto più ampio che valica i nostri confini, si estende per tutta l'Europa ed ha diramazioni che provengono, o partono, d'oltreoceano.

Di quest'enorme trama nera si è parlato la prima volta il 10 novembre quando venne consegnato alla polizia, dal dott. Giampaolo Porta Casucci, medico ad Ortonovo, in provincia di La Spezia, una voluminosa documentazione su una cellula eversiva fascista, la «Rosa dei venti» (XVIII legione Italia). La precedenza, il 18 ottobre, la polizia aveva arrestato, grazie ad una soffiata, due componenti della banda, Sandro Rampazzo e Santo Sedona, trovando armi, proiettili, e anche una medaglietta di Mussolini.

All'arresto del dott. Porta Casucci seguì, due giorni dopo, quello dell'avvocato genovese Giancarlo De Marchi, consigliere provinciale missino, che nella vicenda ha assunto un ruolo primario sia per la sua collocazione politica, sia per l'amicizia ed i continui rapporti che lo legano a Valerio Borghese. Infine perchè il De Marchi è stato accusato di essere il distributore dei finanziamenti che servirono a compiere altri attentati, come quello al direttissimo Torino-Roma comunque, a sua volta, con i disordini e l'uccisione dell'agente Marino che seguirono il mancato comizio del deputato missino Ciccio Franco a Milano.

Nei giorni successivi, vennero resi noti documenti che parlavano di liste di proscrizione, di campi di concentramento, di persone da eliminare fisicamente, di altre, chiunque « non sia d'estrema destra », da tenere sotto controllo. Ed ancora emersero piani d'azione, assalti a caserme di polizia, prefetture, stazioni radio. Sono i piani di un vero golpe, come quello avvenuto in Cile.

Il 18 novembre, Eugenio Rizzato, ex gerarca della Repubblica di Salò, venne arrestato a Padova. Nei piani è indicato come il capo della locale cellula eversiva. Al suo arresto seguì una comunicazione giudiziaria inviata dal procuratore della Repubblica dott. Fais all'ex dirigente dell'ufficio politico di Padova, dott. Saverio Molino, e a due suoi collaboratori. Il funzionario è accusato di non aver trasmesso alla magistratura un dossier contenente piani eversivi simili a quelli della «Rosa dei venti» sequestrato al Rizzato sin dal giugno 1973.

Saverio Molino, successivamente sospeso dall'incarico di vicequestore, è lo stesso funzionario che trasmise ai suoi superiori, Catenacci, Allegra e Provenza, documenti che soltanto recentemente sono giunti ai magistrati e che se fossero stati presi in esame a suo tempo avrebbero contribuito ad accelerare le indagini sulla strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969).

Il 9 novembre, a Verona venne arrestato Roberto Cavallaro, ex sindacalista della Cisnal, aderente alla « Rosa dei venti ». Il 24 novembre, altri due fascisti raggiunsero in carcere i complici: Ignazio

L'avvocato De Marchi

Cricchia, di Viareggio, e Virginio Camilla, un meccanico di Bassanello, in provincia di Padova, già finito precedentemente in prigione perchè trovato in possesso di un piccolo arsenale. Il giorno dopo, a Sesto San Giovanni venne arrestato Franco Montani e, poche ore dopo, sempre a Milano, il viareggino Alfredo Bocci.

Alla fine di novembre venne consegnata al dott. Fais un'agenda smarrita da un fascista e contenente, oltre a molti nominativi degli uomini arrestati, anche quelli di politici, uomini d'affari, alti ufficiali dell'esercito e di personaggi legati al neofascismo internazionale come quelli di Skorzeny, il liberatore di Mussolini, e di Costantino Plevris agente del servizio segreto dei colonnelli greci.

A metà di dicembre venne arrestato l'undicesimo personaggio, un'altra figura di secondo piano, ed infine, ieri il tenente colonnello Amos Spiazzi.

Ma quelli che per ora restano fuori sono i più importanti, sono quei personaggi che hanno fornito le decine e decine di milioni usate per finanziare la « Rosa dei venti » come dimostrano le matrici d'assegni, e tutte le altre organizzazioni nere disseminate per l'Italia ed i loro attentati, le loro lentate o riuscite stragi.

Umberto Zanetta

Pretendeva interessi che raggiungevano anche il 180 per cento

L'Anonima usurai: una delle vittime ha parlato In carcere l'uomo miliardo e altre sei persone

Viscardo Giuliani (53 anni, sposato, due figli) è stato colto da malore alla vista dei carabinieri - Ora è nell'infermeria della prigione - E' uno dei personaggi più noti nel mondo delle corse dei cavalli - Il giudice ha inviato anche quindici avvisi di reato

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 13 gennaio.

Viscardo Giuliani, 53 anni, sposato, miliardo, commissionario della «Porsche» e della «Volkswagen», gentleman driver, proprietario della scuderia «Viscardo Auto», noto su tutti gli ippodromi e presunto boss dell'Anonima strozzini», è in carcere dall'alba di ieri. In carcere per modo di dire, perchè come tutti i personaggi che si rispettano (Tom Ponzi insegna) è ricoverato nell'infermeria di San Giovanni in Monte. Sembra da tempo non si sentisse più tranquillo, fino all'ultimo aveva sperato di passare fra una maglia e l'altra dell'inchiesta e quando si è visto perduto il cuore non gli ha retto: un malore. Un lieve malore del quale, però, non si sarebbe ancora ripreso.

Aveva trascorso la notte dal sabato alla domenica nella caserma del nucleo investigativo di Bologna, in via dei Bersaglieri, con il giudice inquirente Nunziata: collaborava allo spoglio dei libri neri sequestrati in una stanza segreta adiacente al suo autosalone in via Emilia Reno. Verso le 20, era tornato nella sua villetta di via Jussi 42, a San Lazzaro di Savena. Non era preoccupato. Gli pareva di aver dissipato i dubbi più insidiosi. Il giudice era convinto? Non si è accorto che era pedinato e la villetta sotto controllo.

Alle 4,30 è stato svegliato dal campanello. Erano i carabinieri (i militi avevano già circondato la casa). Ha aperto la moglie. Le hanno mostrato l'ordine di cattura. Viscardo Giuliani era in pigiama. Ha detto: «Sono rovinato. Chissà adesso che cosa dirà la gente». Ha accusato un lieve malore e ha preso un cardiotonico. Con un'auto è stato portato in carcere, e subito passato in infermeria.

Viscardo Giuliani è accusato di associazione per delinquere (arrestati in precedenza: Aldo Farace, di Salerno, intermediario negli ambienti industriali, e Giuseppe Franceschi, di Bologna, che operava nel mondo delle corse dei cavalli), di usura e truffa. Con perfetto sincronismo alla stessa ora veniva arrestato in via Carducci 34 Giorgio Gallini, 45 anni, molto noto nel Pescarese dove risulterebbe interessato alla conduzione di un complesso alberghiero a Montesilvano, l'«Hotel Serena Majestic» (400 camere, 48-50 mila presenze nel 1973).

Insieme col Giuliani e col Gallini sono finiti in carcere pure Antonio Mastropaolo, 38 anni, di Campobasso, abitante a Bologna (via Tartini 8); Angelo Granata, 46 anni, di Langiano, residente a « San Lazzaro di Savena, e Vittorio Soffritti, 32 anni, di Finale Emilia, abitante a Modena (via Caravaggio 27).

Secondo l'inchiesta l'«Anonima strozzini» operava in Emilia-Romagna e nelle regioni confinanti: un giro di miliardi con interessi medi del 120-180 per cento. Vittime sempre commercianti. Industriali, professionisti in cerca di denaro. Un noto industriale di Modena sarebbe «finito sotto» per 200 milioni, dopo aver chiesto aiuto per la sua ditta; un nobile bolognese che cercava di risollevare le sorti del blasone si è trovato, con un pugno di cambiali protestate per 120 milioni.

L'inchiesta era cominciata con la segnalazione di un proprietario terriero di San Martino in Argile, che, preso nella morsa degli usurai, era stato costretto alla bancarotta. Al giudice aveva detto di non farcela più a reggere il ritmo impostogli dagli strozzini. Gli era stato concesso un prestito al tasso del 15 per cento, ma non aveva potuto saldarlo in tempo ed il debito era finito in una spirale che l'aveva portato a pagare interessi del 180 per cento. Persi 200 milioni, aveva chiesto il fallimento e sporto denuncia.

Ai cinque mandati di cattura firmati dal dottor Claudio Nunziata sono seguiti quindici altri avvisi di reato. Per il momento, però, il riserbo circonda l'identità degli indiziati. Le figure di primo piano della vicenda restano, fino a questo momento, Viscardo Giuliani e Giorgio Gallini.

Bologna. Viscardo Giuliani, il «gentleman-driver», soprannominato «uomo-miliardo»

E' superfluo sottolineare che era conosciutissimo negli ambienti degli ippodromi ed il clamore sollevato dall'arresto a Bologna ha trovato riscontro nelle sale-corse di tutta Italia. E' sposato, la moglie si chiama Loredana, ed ha due figli. Non è mai stato coinvolto in scandali. Si dice che intere strade di Bologna siano di sua proprietà. Ha nominato suo legale uno dei più noti penalisti bolognesi che ha subito rilasciato una dichiarazione nella quale tra l'altro si dice: «Poiché dai documenti sequestrati e sino ad oggi esaminati non era emersa alcuna specifica attività delittuosa attribuibile al signor Giuliani, debbo ritenere che la decisione del magistrato inquirente sia stata determinata da dichiarazioni di terzi, sull'attendibilità e sulla veridicità delle quali non posso che esprimere le più ampie riserve. Sono particolarmente preoccupato per le condizioni di salute del mio assistito, che è affetto da malattia di cuore».

Giorgio Gallini, Prima di darsi alla compravendita di terreni, aveva creditato del padre la commissionaria Fiat a Molinella. Nonostante il successo turistico della zona dove aveva impiantato, con altri, la sua impresa alberghiera, non risulta ufficialmente che ne abbia tratto un gran vantaggio economico. Il complesso ha circa un anno sarebbe, infatti, in fase di concordato preventivo. E' stato assente da Bologna per lunghi periodi. Anche lui è sposato ed ha due figli. Per la difesa si è affidato all'avvocato Walter Villa.

Mario Bariona

Si associano i viticoltori di 12 comuni astigiani

Aderiscono alla cooperativa 153 agricoltori - Saranno rinnovati i vigneti in 130 mila ettari di terreno

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 13 gennaio.

(v. m.) E' stata costituita una cooperativa fra i viticoltori di 12 comuni dell'Astigiano, fra i quali Canelli, Calosso, Belveglio, Castelnuovo Belbo, Nizza Monferrato e Calamandrana per il reimpianto dei vigneti. Complessivamente sono 153 i soci che si sono impegnati ad effettuare il rinnovo di 130 mila ettari di vigneto per una spesa di circa 350 milioni.

La pratica è stata ora inviata alla Regione e si spera nel contributo del Feoga (Fondo europeo agricolo) che potrebbe concedere un contributo a fondo perduto nella misura del 50 per cento della spesa.

L'iniziativa, la prima del genere nella nostra provincia, è quella di procedere celermente alla sostituzione dei vecchi impianti di vitigni, specie nelle zone più vocate di produzione del barbera. Uno dei dirigenti del Centro per le forme associative dei viticoltori, Dario Ardissone, ha detto: *«Questa è la prima risposta concreta dei viticoltori al giustificato allarme lanciato nei mesi scorsi durante il convegno nazionale svoltosi ad Asti sui reimpianti dei vigneti, ove è stata posta l'esigenza di rinnovare almeno duemila ettari di vigneti all'anno per superare il punto di rottura con l'attuale invecchiamento»*.

Anche in altre zone della provincia sono in corso iniziative per costituire tali cooperative. Il 45 per cento dei vigneti attualmente esistenti in tutta la provincia hanno un'età di oltre trent'anni, per cui la resa in uva è notevolmente diminuita. La superficie coltivata a vigneto negli ultimi dieci anni, in provincia di Asti, è passata da 50.000 a 25.000 ettari.

Sul problema dei reimpianti e sull'aumento dei prodotti industriali ad uso agricolo è indetta per giovedì prossimo ad Asti un'assemblea.

CRISI IN ASSURDO

Felici nel 2030?

(Gli economisti la pensano così - Sfrattiamo allora dall'Olimpo i poeti, inguaribili pessimisti esclusi dalla speranza)

L'economista John M. Keynes, visto da Levine
(Copyright Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

Shakespeare, chi era costui? Un cinico reporter di gialli e vecchi merletti. Accreditato presso varie corti jellate, egli riuscì a spacciare per lirica medici brani di cronaca nera, stillanti il sangue dei potenti. Per parecchi secoli i mistificatori al pari del tenebroso maniaco di Stratford-on-Avon, come il burbero Dante Alighieri, i degeneri Rimbaud e Verlaine, l'itinerante Goethe, hanno bivaccato impunemente sull'Olimpo della Poesia senza che l'umanità conformista osasse denunciarli per violazione di domicilio.

Oggi i ritmi della moda culturale non sono più favorevoli ai sonetti e alle rime. Il computer, giudice infallibile, come una volta si credeva fosse il Tempo, ha restituito una più esatta prospettiva alla scala dei valori spirituali. Sul grembo della musa Polimnia siedono i vati dell'Economia, lirica autentica dell'Uomo contemporaneo.

Nella nuova *Commedia* emendata di inferni, purgatori e paradisi artificiali, si aggirano gli animi razziocinanti sotto il peso della loro materia grigia, la sola materia prima che conti davvero. Ecco, *«come colombe dal disio chiamate»*, Paul Samuelson e Kenneth Arrow. Poi, Walter Heller protagonista della *«new economics»* e Milton Friedman, caposcuola dei «monetaristi»; i costruttori dell'econometrica Klein e Frumm; il creatore dell'analisi «input-output» Wassili Leontief che il Parnaso di Harvard prese a prestito (senza mai restituirlo) dai Campi Elisi ionevati della Russia.

Non profeti o maghi, ma poeti scienziati capaci di risolvere, sulla base di una rivoluzionaria espansione delle strutture produttive, ogni disagio politico e morale. I falsi vati della storia letteraria invece hanno esaltato il pessimismo e le debolezze umane chiudendo gli orizzonti alla speranza.

Consideriamo i diafani riflessi delle poetiche economiche nel felice mondo d'oggi. Soprattutto nell'Occidente esse hanno mantenuto l'impegno: i ritmi di sviluppo sono stati rapidi, le crisi localizzate e passeggere; certe tensioni non si sono manifestate. Così accade nell'America dopo Kennedy, nella Francia post gollista, nella Germania del super marco, nell'Inghilterra della settimana cortissima, nell'Italia del 1974. Le previsioni economiche per l'ultimo quarto di secolo rimangono perciò vigorosamente ottimistiche.

Se la Poesia sino alle soglie del XX Secolo riconosceva i propri limiti energetici (carmina non dant panem), l'Economia continua a promettere companatico. E non pare anacronistica la speranza che l'Uomo possa avere aiuto in futuro soltanto da questi omini-dei poeti-scienziati. Essi ci vengono incontro con le loro idee taumaturgiche che sono obbiettivamente importanti, più potenti — diceva Keynes — di quanto si ritenga: da tali idee è governato il mondo e anche gli uomini pratici «sono abitualmente schiavi di qualche economista defunto». Il distico sene augurante di Keynes suona ironico ai «laudatores» della Poesia fantastica. La Poesia-Scienza riuscì ad evitare le depressioni, ma non sa ancora garantire uno sviluppo senza inflazione.

Che importa? Occorre avere fede. Nel 1930, all'epoca di un'altra grave crisi, John Maynard Keynes aveva previsto nel suo «poema» intitolato «Possibilità economiche per i nostri nipoti» (noi, appunto), che sarebbero occorsi cento anni per risolvere il problema economico, originato dalla perenne scarsità delle risorse.

La felicità, dunque, arriverà nel 2030? Non illudiamoci: è come aspettare Godot. Nella corsa al progresso della produzione che avrebbe dovuto consentire quel «salto dell'Umanità dal regno della necessità al regno della libertà» (di cui parlavano già Marx ed Engels) è bastato il capriccio di un empirico, per arrestarci, con i motori a secco, al km 101.

Ugo Salvatore

MENTRE LE FEMMINISTE TANTO DISCUTONO E LOTTANO

Nasce l'uomo "carino„

La bellezza non è più femminile - Sta cambiando l'ottica del cinema e le vamp si tirano indietro tra i sogghigni - Le femministe anti-felliniane e la rivincita nei film di Pasolini e di Morrissey dove Adamo appare nudo, come finora Eva maltrattata dai registi conformisti - Lui in "jeans"

La bellezza non è più un genere femminile: sta cambiando l'ottica del cinema, le *vamp* si tirano indietro tra i sogghigni, i feticisti 'venali (cultori di giarrettiere, *guepières* e reggiseni traforati) sono definitivamente battuti, i nudi di donna interessano sempre meno gli autori; insieme con una liberazione si prepara forse un altro razzismo dell'immagine. Gli uomini incarnano in modo grottesco e derisorio il nuovo modello apollineo, confusamente eretti alle corde da una trasformazione culturale che non risparmia i loro fragili miti sessuali (tuttavia durati per secoli).

La polemica tra le femministe e Fellini è meno ovvia e divagante di quanto appaia. L'autore di *Amarcord* si difende con gli sbuffi di impazienza e con battute candide, ma in realtà egli viene meno la maggioranza dei suoi colleghi maschi, di un mondo improvvisamente desueto e immobile. Il dibattito sulla femminilità nel cinema è la spia di un disagio più fondo. Dicono le femministe: per Fellini le donne sono oggetti divertenti, corpi gradevoli senza autonomia, sederi armoniosi colti alle dolcezze degli sguardi adolescenti: non sono persone.

Ribatte Fellini: io le donne le vedo anche così, come bellezza e appagamento, come miraggio promesso alle nostre inquietudini: non possono censurare completamente la mia cultura e la mia infanzia. Una volta (pochi anni fa) il regista avrebbe avuto facilmente ragione, per quella forma di consenso impalpabile che circondava le dichiarazioni ovvie ed appassionate; adesso punta alla giustificazione socio-estetica.

Rivediamo un attimo *Amarcord*, nella parte che tocca la Gradisca, e confrontiamola con altre pellicole contemporanee. Magali Noël è intesa come un'offerta privilegiata, una conquista non solo tecnica, come Claudia Cardinale la Volpina, ma esistenziale. E' l'apice dei sogni per i ragazzi del borgo, e insieme il pretesto del loro sfoghi solitari: la Gradisca si presenta quasi sempre di schiena, scultorea e patetica, pronta al riso o facile alle lagrime, come quelle che non chiedono che d'essere domate. E' una che cerca famiglia. L'unico nudo clamoroso nel film appartiene alla tabaccaia: due mammelle straripanti che non hanno più sapore di seduzione, ma di rimprovero e di minaccia.

In questo mondo mammista, arcaicamente cattolico e borghigiano è naturale che le femministe non si ritrovino e che si scateni l'attrito con i modelli culturali imposti dalle nuove forme di convivenza (più scollate e casuali, metropolitane ed eccentriche). La bellezza cessa di essere femminile e privilegiata per diventare maschile e disponibile. Da una parte il gusto omofilo, dall'altra la vendetta minuziosa delle donne costringono l'uomo allo scoperto.

Nei *Racconti di Canterbury* di Pasolini si può pensare che l'esibizione virile appartenga alla nostra cultura più sanguigna e plebea; non è fastidioso il dubbio che l'autore in qualche modo si sia piegato alla soprattutto femminile. La grande fallofonia pasoliniana è l'ultimo grido d'allarme, un'esuberanza narcisistica, mentre incombe la resa a discrezione.

In *Trash* di Morrissey l'uomo è bello e nudo come una statua greca, inciso e armonico come una scultura rinascimentale; ma ha perso la battaglia, non vuole e non sa più fare l'amore, contagiato simbolicamente dalla droga. La donna che lo circondano sono brutte e sporche, si spogliano nelle circostanze meno opportune (per i registi come Fellini), proferibilmente se sono incinte di nove mesi.

Di fronte al nudo maschile la censura e il gusto comune sono stati presi in contropiede: appare pericolante per i tradizionalisti il concetto di pornografia che svolgeva il suo rituale intorno al corpo femminile e alle concupiscenze che ne potevano nascere. Addio, tette smodate della tabaccaia e anche sferzanti della Gradisca. Sfogliamo, per conforto dei pigri, l'album della censura cinematografica: s'immaginano i giudici colpevolmente antiquati pronti alle misurazioni farsesche coi vecchi metri.

L'avventura di Antonioni fu repressa perché conteneva qualche primo piano di Monica Vitti anisimante. *Rocco* di Visconti fu ombrato perché vi si alludeva allo strappo di un indumento intimo femminile, un anonimo film della serie «di notte» fu castigato perché le «parti molli» di un'attrice si muovevano nella danza.

I vecchi concetti censori, non ancora battuti dalla replica femminista, si fondevano su pochi e certi principi: le donne sono nude, ma stiano ferme; gli uomini facciano l'amore, ma restino vestiti. Quando gli attori abbiamo visto slogarsi da un abbraccio appassionato apparendo correttamente coperti, con la camicia appena sbottonata sul collo; le loro compagne invece si nascondevano dietro il fazzoletto e si intuivano correttamente nude.

Sul capovolto tutto: adesso se gli uomini non si spogliano, vengono brutalmente aggrediti e sollecitati a mostrare la loro capacità. Non possono fare il bagno in pace, ché vengono spiati dal buco della serratura o concupiti da amiche intemperanti.

Allocchiti, timorosi gli spettatori assistono nel cinema agli spogliarelli dei compagni di pena; non sanno come comportarsi, non ardiscono aprir bocca, capiscono che la chiave culturale delle fantasie collettive è passata in altre mani, o sta passandovi velocemente. Siamo solo agli inizi: la pubblicità annusa il vento, già espone i muscoli pettorali e i ventri atletici, i nudi maschili sono sbottonati come quelli che portavano, in tempi meno contraddittori, le seduttrici.

Nella rivoluzione dell'immagine che parte spetta, dunque, alle donne? Il ruolo della bruttezza operosa, che già fu degli uomini? Per adesso il cinema è meno netto, coinvolto in un gioco audace che compensa la fatica di mutare. La diva ideale appare la prostituta sofferente: una femmina (nuda o vestita, ormai non importa più) disposta al compromesso, ma incapace di trovare la felicità. Il suo compagno la tortura nel corpo e nei sentimenti, se ne attrae e insieme spaventato, la rincorre per poco e la sfugge per lunghi intervalli. L'uomo di quarant'anni non sa rassegnarsi ad essere bello, quello di venti già si adatta con qualche civetteria o sciabola lo strado con sguardi obliqui, come una specie di Gradisca aggiornata quanto al sesso e agli usi sociali.

Chissà, può darsi davvero che gli uomini siano più belli delle donne; noi, che condividiamo in parte i ricordi di Fellini, ci sentiamo ormonicamente poco adatti a questo grave giudizio. Ma s'è già dato nella storia il culto della bellezza virile: è forse curioso che accada di nuovo nella società industriale, come mascheramento di una inquietudine profonda delle donne.

Le femministe sono indicate come le prime interlocutrici e le maggiori responsabili, ma non sono le sole. Scaricando sugli uomini la «schiavitù del corpo» non si affrancano e, per contrappeso, corrono il pericolo di un razzismo opposto, di una lunga suggestione e riluttanza amorosa da parte maschile. Qualche transfuga segna una società spartana, che cementi i cittadini in modo omosessuale.

L'ammonimento suona come un goffo ricatto, ma intanto i tradizionalisti corrono ai ripari, rinunciando frettolosamente alle *vamp* e insediando tra le cantanti preferite ed esemplari Gigliola Cinquetti. L'ultimo rapporto avverte che *«La spagnola su amur cosi, bocca a bocca la notte e il dì»*, ma si capisce che il suo volto è abituato alle lunghe dormite solitarie e fanciullesche. L'ingenua malizia è un recupero di «valori» maschili. Basterà un paravento verecondo per tornare indietro?

Stefano Reggiani

Un gruppo di femministe agguerrite durante un recente convegno del Movimento di liberazione della donna (Foto De Donato)

Ma essere donna, che fatica

E' davvero inferiore all'uomo? - Invidia biologica del maschio o senso di inferiorità intellettuale - "Da una parola in su con mio marito, io sono la cretina di casa" ammette una lettrice - Le rivendicazioni

Cominciò, con questa, una serie di inchieste sulla condizione della donna in Italia, con particolare riferimento alla situazione torinese. Le varie puntate sono previste per il martedì e il giovedì di ogni settimana. Le lettrici possono scrivere a Stampa Sera, eventualmente esponendo i problemi sulla odierna situazione femminile su cui ritengano utile una discussione. Una redattrice è a disposizione ogni mattina (domenica esclusa), nella sede di via Marenco 32, dalle 11 alle 12. Il numero di telefono è 65.68.

> «E' la storia di una donna nata sotto un fiocco rosa in volevano celeste per paura della peste il cognome di famiglia non continua se è una figlia» (*Efe, dicembre '73, n. 3*)

Dicono oggi di lei: «Poche realtà appaiono così radicalmente mutate come la condizione femminile... Confinata prima nell'ambito domestico, la donna ha acceso ora a tutti i settori della vita sociale; posta una volta in posizione di inferiorità, ha raggiunto non solo il ricongiungimento dell'uguaglianza, ma anche la possibilità di dirigere e comandare». (*Dossier Shell*, «La donna oggi in Italia», *pag. 43*).

Però dicono anche di lei: «La liberazione della donna è un processo più profondo e incisivo che non alcune concessioni (qualche democrazia le ha già fatte, senza per questo liberare le donne). E' la ricerca in discussione radicale di tutti i rapporti d'oppressione, e del più fondamentale: quello tra uomo e donna». (*«La coscienza di sfruttate»*, Mazzotta, pag. 73).

Emancipata, repressa, condizionata. Liberata, emarginata, oggettualizzata, oppressa, strumentalizzata, castrata. Gli aggettivi fioccano: mai questione, forse, ne ha trovati tanti per autodefinirsi. «La donna è oppressa in quanto tale — scrivono i *5 autori dello studio "La coscienza di sfruttata"* — e nessun uomo sarebbe disposto a cambiare, con la sua, la propria posizione».

Essere donna, oggi, significa assumere un ruolo contraddittorio: non più oppressa perché «finalmente, nel matrimonio almeno può dire la sua *(anche se poi spetta al marito decidere). Emancipata perché* «può lavorare» *(anche se il suo peso nel mondo produttivo è — cifre alla mano — esiguo; se è instabile; se è subordinato. E anche se entrare in fabbrica significa rassegnarsi alla schiavitù del doppio lavoro, a casa e fuori). Libera perché* «può scegliere di non sposarsi» *(anche se questa scelta è concessa solo alla piccola schiera di economicamente e psicologicamente «arrivate»). Sessualmente evoluta (anche se poi dovrà fare i conti con una censura sociale ben diversa da quella applicata al maschio).*

E mentre sta a sentire tutte queste cose, la donna di oggi resta ancora «angelo del focolare», *quella* sulla quale il compito più alto nella società *(leggasi: procreare - educare). Anche se poi questa funzione si traduce in passaggio dalla monarchia assoluta del principe-consorte-patriarca alla monarchia costituzionale* (per loro) *del marito patriarca più figlio-patriarca».*

Ma in definitiva, «lei» vorrebbe rinascere donna? L'interrogativo appare stolido e ostico alle interpellate. A prima vista: perché alla radice diversità («Come, un'altra volta?») *subito soccorre la riflessione: che, se resistono la costante dell'imbarazzo, non allettano consensi all'ottimismo.*

Su 100 intervistate (scelte a caso, in 5 quartieri di Torino, dal popolare corso Grosseto a corso Einaudi) soltanto 62 rispondono che sì, tutto sommato, accetterebbero di rinascere donna. Ma poche son quelle che vorrebbero vedere riprodotta fedelmente la propria condizione. E di queste, gran parte è giovane: «Ho ottenuto la mia indipendenza già in casa, poi mi sono sposata e il marito ma lo sono scelto. Chi comanda? Né io né lui: decidiamo insieme anche perché lavoriamo entrambi, e questo è importante. Lui poi capisce che, tornando a casa, ho bisogno d'aiuto. Così dividiamo i compiti anche in cucina». *Un caso, fra cento.*

Il rifiuto

Le altre, tutte, vorrebbero almeno qualche modifica: «Rinascerei donna, perché le donne sono più "umane". Certo le difficoltà sono tante. Quando ero giovane (ho 56 anni), c'erano grossi problemi economici. Se non avevi figli, potevi lavorare; ma non sempre il marito era d'accordo e non sempre trovavi che fare. C'era come l'idea che fosse un disonore: un lasciare le tue funzioni di moglie per "portare i calsoni". Con i figli, poi, tutto era più difficile. Anche perché, mentre aumentavano spese e preoccupazioni, o accettavi di trasformarti in macchina da lavoro (casa, fabbrica, ancora casa) o ti sparivano le entrate. Poi si respirava altra aria: gli uomini erano proprio padroni. Certo, tornerei ad essere donna perché non riesco a pensarmi come quello che comanda e che magari picchia, ma vorrei rinascere fra 20 anni, quando anche per noi forse andrà meglio».

Qualche volta l'accettazione del proprio sesso esprime una rinuncia: «Non sono contenta, non mi piace la vita che ho fatto. Però uomo non avrei voluto essere: ci sono troppe responsabilità, troppe decisioni da prendere». *Ignorano queste donne che poter* «prendere decisioni *significa disporre di libertà?* «Libertà, sì fa presto a dire: decidere sei soldi, sui figli. Anche sul matrimonio: sono gli uomini a scegliere. Io non so, sarà perché non ho istruzione (a casa dicevano: "Tanto poi ti sposi") però tutte queste cose non avrei saputo farle, da me».

Fra le 100 intervistate, 31 rifiutano il ruolo femminile: «Non rinascerei donna, anzi, non rinascerei affatto. Pensi, sono ultima di 16 figli. Certe volte, la mattina, quando mi alzo (ho da lavare per i miei, ho da stirare, ho da cucinare, ho da lavare in bilancio i malumori di tutti, ho da sentirmi dire "tu che non lavori...") penso: ma a mio padre non bastava metterne al mondo 15?».

Invidia biologica del maschio? Senso di inferiorità intellettuale? «Non mi sento meno intelligente di mio marito, ma da una parola in su io sono la cretina di casa: e perché fai questo e perché fai quello. Non sai che i soldi li dà lui? Crede di essere il tutore di una deficiente. E io: sissignore, obbedisco. Che altro potrei fare?». *Piuttosto è invidia per la posizione privilegiata di cui gli uomini godono:* «Dunque, siamo insegnanti tutt'e due, stessa scuola. Lui torna a casa e ha finito. Legge: libri, riviste. Con gli allievi ha un rapporto più aperto di me; si capisce, è sempre aggiornato. Per settimane, dopo la morte di Allende, in casa mia si pranzava con pasta e Cile. La pasta l'avevo preparata io, naturalmente. Lui si occupava del Cile. E si arrabbiava: allora, com'è che sei così disinformata? Adesso insegna, come me, alle medie, ma gli piacerebbe un posto in liceo. Ci riuscirà: lui è bravo».

Ma il dato forse più significativo del sondaggio è dato dalle ultime 7 intervistate. Sono le incerte, quelle che rispondono non so. Se è vero che il «problema femminile» è oggi argomento di moda», se è vero che è dibattito a tutti i livelli e che studiosi di diversa tendenza vi offrono interpretazioni e soluzioni diverse, è infatti anche vero che mai problema è stato meno conosciuto dai diretti interessati. Sembra una beffa, ma la massa delle donne ignora la «questione femminile».

Eleonora Bertolotto
Luisella Re

Padre Ugolino al Festival

Sanremo col saio

Grosseto, 13 gennaio.

Un frate francescano, padre Ugolino, già noto per essere il cappellano della musica leggera e per le sue rubriche sulla stampa specializzata, ha chiesto al sindaco di Sanremo di organizzare il Festival della canzone italiana e ha dato di voler dovolvere in beneficenza l'eventuale compenso che gli venisse assegnato.

Ecco il testo della lettera che padre Ugolino ha inviato al sindaco della città ligure, ragionier Piero Parisi: *«Gentilissimo signor sindaco, mi permetto di riferirle il contenuto di un sogno strano che ho fatto proprio questa notte, dopo aver constatato l'estrema difficoltà in cui si dibatte l'amministrazione di Sanremo per trovare l'uomo a cui affidare l'organizzazione tecnica del Festival. Ho sognato che l'amministrazione comunale sanremese aveva affidato al sottoscritto e alla sua "équipe" la direzione tecnica dell'importante manifestazione canora e che io, fatte le dovute precisazioni, avevo accettato l'incarico per realizzare un Festival limpido, pulito, cristallino come l'acqua del mare della Riviera dei Fiori, alla luce del sole e nell'osservanza di un regolamento uguale per tutti».*

«Quando il mare è in burrasca — continua padre Ugolino — *i naufraghi si attaccano a tutto. Chi sa se la corda di un frate non riesca a tirare in porto una manifestazione che potrebbe, anche, naufragare. Signor sindaco, tengo a precisare che non ho nessun interesse economico nel proporle quanto sopra: il mio eventuale compenso sarebbe devoluto in beneficenza. Io considero il Festival una manifestazione comunale e non di privati».* (Ansa)

A grande richiesta la befana replica e portasconti dal 20% al 50%

Scontoni da donna/uomo/bambino

maglie uomo/donna	3.900
camicie Cacharel	6.900
giacconi foderati pelo	12.900
giacconi agnellone donna	29.000
abiti uomo	29.000

Scontoni sulle grandi firme della moda

Daniel Hechter, Cacharel, Saint Claire, Furs Ettex, Les Copains, San Giorgio, Ligne Française, Mitouche, Billy Bonny, Jimper

Scontoni sportivi: mille articoli sport sci 50% sconto

100 sci
100 scarponi
100 doposci
100 giacche vento uomo
100 giacche vento donna
100 giacche vento bimbo
100 pantaloni uomo
100 pantaloni donna
100 pantaloni bimbo
e 100 altre occasioni

Sporting

Via Garibaldi 8 bis
10122 Torino - Tel. 530849/519736

Riunione del Consiglio per il piano dei servizi

Battaglia in Comune per le licenze edilizie

Il pci propone di riservare a verde pubblico e edilizia scolastica due aree destinate dal piano regolatore a industrie e abitazioni - Quattro licenze dovrebbero essere revocate - Incontro dei partiti di centro-sinistra per una soluzione

I problemi urbanistici di Torino saranno [illegible] volti al centro di un dibattito in Consiglio comunale, in programma per questa sera alle ore 18. L'argomento è legato alla presentazione di due proposte di delibera da parte del gruppo comunista: in esse, con specifiche varianti al piano regolatore, si chiede la destinazione a verde pubblico e a edilizia scolastica di alcune aree.

Se le delibere fossero approvate, si otterrebbe l'ampliamento del Parco Sempione, mediante l'incorporazione dell'area compresa tra via Cigna, via Lauro Rossi e il raccordo ferroviario per Milano, con lo scalo Vanchiglia. Dovrebbe quindi essere modificato l'impianto viario (eliminazione del tratto di corso Sempione, tra via Cigna e via Lauro Rossi) e cambiata la destinazione precedente dell'area, da grande industria a verde pubblico.

Con la seconda delibera, si destinerebbero ad edilizia scolastica aree prima previste per piccola e media industria (tra via Bologna, corso Novara, via Padova), per grande industria (tra le vie Cigna, Mondovì, Pinerolo e corso Vigevano), per edilizia residenziale (tra via Randaccio, via Cigna, corso Vercelli).

Queste proposte sono state presentate il 13 dicembre scorso: da allora i partiti della maggioranza di centro-sinistra cercano di trovare un accordo, perché le due delibere si inseriscono concretamente nella polemica relativa alle licenze edilizie rilasciate in contrasto con il piano dei servizi, il quale però giuridicamente non esiste ancora non essendo stato approvato. Da molti mesi sono vivacemente contestate (in particolare dal pci, dalla sinistra dc e dai comitati di quartiere) alcune licenze edilizie che tolgono ulteriore spazio ai servizi per la collettività.

Gli amministratori che le hanno rilasciate precisano che non potevano rifiutarle, perché non esisteva alcuna norma che vincolasse quelle aree; gli oppositori ribattono che se ci fosse stata la «volontà politica» di difendere davvero le aree disponibili, non avrebbero dovuto concederle. Si è così arrivati alla presentazione delle due varianti, che implicano — con provvedimenti successivi — la sospensione dei lavori per quattro licenze già rilasciate (la più nota è contrastata è quella per la Gondrand).

Come si comporteranno i partiti della maggioranza? Nei giorni scorsi sono sorti contrasti: alcuni chiedevano la revoca di tutte le licenze contestate (sarebbero 32), altri solo di alcune, altri ancora l'approvazione in tempi brevissimi del piano dei servizi. Fra l'altro, è indubbio che all'origine di queste contraddizioni (volontà dichiarata di «salvare» le poche aree libere e concessione di licenze pur legittime) è la mancata approvazione tempestiva del piano dei servizi: già pronto alla fine dell'anno scorso non ha ancora alcuna validità vincolante.

Ieri le divergenze sembravano più attenuate. Oggi si riunirà il gruppo democristiano; seguirà un incontro fra i partiti di centro-sinistra che dovrebbe concludersi con un documento unitario.

Se la maggioranza riuscirà a trovare l'accordo sulla presentazione di un ordine del giorno comune, le due delibere del pci non saranno approvate: in pratica, tutto il discorso sulle licenze sarà rinviato al momento della discussione del piano dei servizi. Oggi ed allora, si ripropone anche il problema del «costo» per il Comune della revoca delle licenze: chi l'ha ottenuta legalmente potrà far causa qualora gli venga chiesto di sospendere i lavori di costruzione. Infine, si presenta un'altra ipotesi: se la maggioranza non raggiungerà un'intesa, verrà chiesta da alcune sue componenti una verifica di «tutte» le licenze rilasciate a partire dal 1970, quando è entrata in vigore la variante 13, già molto restrittiva.

Spettacoli per pedoni domenicali

Un'altra domenica senza auto. Al mattino, la nebbia e il freddo hanno consigliato ai più di restare in casa. Chi è uscito si è diretto in centro a guardare le vetrine dei negozi. Altri sono andati a Porta Palazzo dove la crisi del petrolio si è tradotta in un pittoresco boom degli spettacoli da piazza. Orchestrine, sollevatori di macigni, mangiatori di fuoco, funambolli: una serie di shows all'aperto con migliaia di spettatori. Al pomeriggio, grande ressa nei cinema (malgrado le proteste degli esercenti l'austerità ha giovato molto ai gestori di sale) e nei teatri. La scelta non era ampia, commedie, drammi, concerti, cabaret e persino uno spogliarello.

Un altro titolare di cattedra oggi davanti ai giudici

Direttore dell'Istituto farmacologico accusato di peculato per 100 milioni

E' il prof. Emilio Beccari, arrestato il 19 maggio e liberato la vigilia di Natale - E' imputato di avere trattenuto somme di Case farmaceutiche per le relazioni sui prodotti, di falso per non avere eseguito gli esperimenti, di avere autorizzato il commercio di un prodotto tossico

Un altro professore universitario viene processato oggi per peculato e falso. Si tratta del prof. Emilio Beccari, 69 anni, direttore dell'Istituto di farmacologia e terapia sperimentale. Secondo il capo d'imputazione si sarebbe trattenuto varie somme versategli da case farmaceutiche per l'elaborazione di relazioni sperimentali farmacologiche e tossicologiche necessarie per la registrazione di nuove specialità medicinali da parte del ministero della Sanità, per un ammontare complessivo di 98 milioni e 200 mila lire, versando alla casa dell'Ateneo soltanto 40 mila lire.

Inoltre il cattedratico è accusato di falso perché, nella sua qualità di pubblico ufficiale, avrebbe redatto delle relazioni in merito alle sperimentazioni dichiarando che gli esami erano stati eseguiti — come prescritto dalle norme vigenti — nell'istituto universitario da lui diretto, personalmente o sotto la sua direzione, mentre in gran parte gli esperimenti erano stati eseguiti da altri o dalle stesse case farmaceutiche. Infine egli avrebbe riferito, in una relazione di prova sul farmaco Idro P3, i dati relativi alla tossicità da lui rilevati in modo da pascondarne la gravità ed avrebbe falsamente attestato che il prodotto avrebbe potuto essere sopportato senza inconvenienti dall'uomo.

La vicenda è un'appendice al processo dei clinici. Le irregolarità sono infatti state scoperte dal p.m. dottor Zagrebelsky, che oggi sostiene la pubblica accusa, durante l'inchiesta che si è conclusa con il processo a 16 quattro condanne del dicembre scorso. Il procuratore della Repubblica ha ritenuto però che il caso fosse più grave ed ha ordinato l'arresto dell'imputato che è rimasto in carcere dal 19 maggio alla vigilia di Natale quando ha ottenuto la libertà provvisoria. Dopo la pubblicazione dello scandalo sui giornali, il ministero della Sanità aveva ordinato di sospendere gran parte dei prodotti farmaceutici. Poi è risultato che le formule dei medicinali erano copiate da prodotti stranieri (per i prodotti farmaceutici in Italia non vi è brevetto), che erano già in commercio all'estero, e quindi il ministero ha autorizzato la vendita.

E' però rimasto il fatto che il professor Beccari ha percepito forti somme per esperimenti che sostiene di avere eseguito nel laboratorio dell'istituto, con attrezzature dell'Università, senza versare le somme dovute alle casse dell'ateneo. Contrariamente a quanto è avvenuto per il processo dei clinici, sabato scorso il Consiglio dell'università ha dato incarico al Rettore Magnifico professor Passo di costituirsi parte civile per ricuperare i milioni non percepiti, che dovrebbero aggirarsi sulla cinquantina. Il rettore ha affidato l'incarico all'avvocato Gianvittorio Gabri.

A sua volta il difensore avvocato Cesare Zaccone sostiene che gli esami per le case farmaceutiche avevano un carattere professionale e che il professore li eseguiva al di fuori dal suo insegnamento. In via preliminare il legale intende presentare due istanze: la prima riguarda il mancato avviso di procedimento non notificato al professor Beccari quando il dottor Zagrebelsky aveva aperto l'inchiesta a suo carico. La seconda è una richiesta di perizia tecnica riguardante i falsi. Il p.m. e l'avvocato Gabri intendono opporsi per evitare il rinvio a data indeterminata del processo che durerà non meno di due settimane, essendo centinaia gli atti da esaminare ed i testimoni da sentire. Sarà il tribunale presieduto dal dottor Ugo Jannibelli a decidere se proseguire il dibattimento o se rinviarlo a nuovo ruolo.

Il prof. Emilio Beccari viene processato oggi

Tra un "colpo" e l'altro beveva whisky per farsi coraggio

Deluso perché il suo bar è fallito spacca le vetrine di due negozi

Ieri all'alba - Ha rubato un profumo e due macchine fotografiche - Arrestato ha detto: "Non so perché l'ho fatto"

Una telefonata ha segnalato ieri mattina al centro radio della Questura che le vetrine di due negozi, nello spazio di pochi minuti, erano andate in frantumi sotto i colpi di uno sconosciuto il quale, arraffato qualcosa dagli scaffali, fuggiva a piedi nella nebbia.

Una «volante» è accorsa sul posto e poco dopo, in via Piazzi, l'equipaggio ha scorto un uomo che camminava lentamente, con una grossa borsa. Lo sconosciuto non ha accennato un tentativo di fuga: ha posato la borsa per terra, ha detto: «Sono io quello che cercate». E tra lo stupore degli agenti, abituati a «trattare» con spregiudicati di ben altra indole, l'uomo si è offerto di accompagnare le guardie sul luogo dei due «delitti», spiegando: «Non mi ricordo la via: ma se venite con me, vi so portare».

In Questura, lo strano personaggio è stato identificato per Gianfranco Brondolo, 36 anni, via Garibaldi 13. E' incensurato, fino a qualche tempo fa era titolare di un bar ben avviato. Poi gli affari sono andati male, il locale ha dovuto essere venduto. Gianfranco Brondolo si è trovato senza una lira in tasca, e con tanta confusione in testa. Forse quest'ultima, più che l'indigenza, l'ha spinto a compiere un gesto di cui ora dovrà dare una spiegazione logica al magistrato.

Ieri si è alzato molto presto, si è messo in tasca una bottiglietta di whisky, un tubetto di cardiotonici e di vitamine, ha nascosto una grossa scure in ferro dentro una borsa, ed è uscito. A piedi, naturalmente, poiché era domenica.

Ha raggiunto corso De Gasperi 56, dove si trova il negozio di pelletteria e profumeria di Tommaso Biffi, ha lanciato l'accetta contro la vetrina, ha preso la prima bottiglietta di essenza che gli è capitata tra le mani, e si è allontanato. Qualcuno, come si è detto, ha dato l'allarme e ha telefonato in Questura.

Mentre una *volante* si dirigeva in corso De Gasperi, Gianfranco Brondolo arrivava in corso Mediterraneo 7, davanti a un negozio di ottica. Stessa scena: un colpo al cristallo, il furto di qualche macchina fotografica (di poco valore) e poi via, passo dopo passo, verso chissà quale altro obiettivo. Ma in via Piazzi l'uomo incappa nei poliziotti, ed è arrestato.

«Perché l'ha fatto?», gli hanno domandato. Non ha saputo rispondere. Ha detto soltanto: *«Ogni cento metri mi fermavo, bevevo un sorso di whisky, buttavo giù una pastiglia per il cuore. Per sentirmi più forte ed aver più coraggio».*

La notte scorsa, in via Préjus 2, la polizia ha arrestato tre giovani che poco prima avevano compiuto un furto su un'auto ferma in via Cleidini angolo via Caprie. Sono Bruno Redoglia, 18 anni, via Préjus 97; Walter Businelli, 19 anni, via Revello 4/6; Livio Di Matis, 16 anni, via Arsi 10. Il Di Matis e il Redoglia avevano in tasca coltelli a scatto di genere proibito.

— La squadra mobile ha recuperato un gran quantitativo di refurtiva nell'alloggio di Luigi Boccardi, 46 anni, via Perosa 12. In una stanza erano ammassati centinaia di abiti, cappotti, pantaloni, borsette, portafogli, giacche e altre pelletterie. Il ladro è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Gianfranco Brondolo in questura subito dopo l'arresto

la Val di Susa

Insegue e fa arrestare il ladro della sua auto

Un ladro d'auto è stato bloccato dal derubato dopo un lungo inseguimento in Val di Susa. L'episodio è avvenuto la notte scorsa. Italo Rossero, 24 anni, abitante a Chiusano in borgata Camposcuttto 19, si è accorto che la sua «Mini Minor» era scomparsa e con il fratello Renzo, 25 anni, con una «500» ha iniziato le ricerche.

Presso Chiusa S. Michele ha raggiunto e bloccato la sua vettura su cui c'erano due giovani. Uno veniva fermato e portato dai carabinieri di Condove. E' stato identificato nel cameriere Stefano Molineri, 21 anni, abitante a Formigine, in provincia di Modena. Ha ammesso di aver raggiunto la Val di Susa su un'altra auto rubata a Milano. E' stato arrestato.

Giaveno — Per cercare di risolvere la vertenza fra i dipendenti dell'ospedale civile di Giaveno e l'amministrazione, oggi i sindacalisti della Fisc-Cisl si incontreranno con il consiglio direttivo del nosocomio. Nel caso di mancato accordo verrà attuato l'annunciato sciopero per i giorni 16, 17 e 18 gennaio. I dipendenti chiedono tra l'altro l'iscrizione alla mutua, il riconoscimento dell'anzianità di servizio, turni regolari di servizio e di riposo, mensa e le corresponsioni dalle maggiorazioni per gli straordinari.

Ruba un'auto in via Roma "per non andare a piedi,,

Tre arresti nella notte fra sabato e domenica. Alle 23 una pattuglia dei carabinieri ha notato una «500» con due giovani che hanno accelerato cercando di fuggire. La radiomobile li ha inseguiti e bloccati. Al controllo via radio, l'utilitaria è risultata rubata. I due sono stati portati in caserma: sono Ciro Mercaldi, 20 anni, meccanico, via Candiolo 33/5, e Franco Tartarino, ventenne, apprendista, abitante a Moncalieri in corso Dante 7. Il Mercaldi aveva infilato nello stivale un pugnale di 30 centimetri.

Alle 3 un'altra pattuglia ha incrociato una «Giulia»; dopo breve inseguimento, l'ha fermata. Al volante c'era Edoardo Giorgio, 21 anni, via Leoncavallo 104. Non aveva permesso di circolazione; ha ammesso di aver rubato l'auto che era parcheggiata in via Roma perché «non aveva voglia di andare a casa a piedi».

invito ai lettori

L'approvvigionamento di carta è diventato sensibilmente più costoso ed anche molto problematico.

Per evitare sprechi di carta invitiamo i nostri lettori ad acquistare il nostro giornale possibilmente presso lo stesso rivenditore, così da predisporre con la maggiore precisione i quantitativi di copie per il normale fabbisogno e da ridurre al minimo le copie invendute.

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strutturazione commerciale e vi consegnate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e rallentiamo come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarla da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

SIST Programmatori
Agenzia tecnicosi corsi Perforatrici, Operatori Meccanografici e Programmatori Elettronici. SIST, via Po 2, telefoni 547.521 - 541.421.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 - 779.521
riparazioni immediata servizio a domicilio con garanzia.

Materassi - Salotti - Mobili ditta Superflex offre
Acquistando due materassi a molla da L. 14.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto divano-letto e due poltrone in stoffa o stoffa a nappa L. 250.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo cosc posso alla provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile una tavola rotonda allungabile e sei sedie a L. 490.000 in omaggio tavolone tappeto lana cm 170 x 240, Vasto assortimento di arredamenti camere cucine e soggiorni. Via Carlo 36 (piazza Rivoli), telefoni 598.315 - 758.221.

La TV non funziona? Ortez telefoni 251.677 - 296.949
677.575; la Or.Te.S. Ortenzi o ripara subito o concede un TV portatile in permuta.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.271.

Ricambi elettrodomestici di varie marche
Ausiav, via Belsazco 17/A, Torino, telefono 235.777.

Mutui su alloggi Fiacolax tel. 760.203-549.015
corso Francia 15 - via Botero 5 (ang. via Roma). Senza formalità, senza spese anticipate, ovunque e tutti, direttamente in 3 giorni anche dopo ipoteca bancaria. Rimborso in comode rate mensili.

Se il Tv è da riparare? Videocolor 472.605
Servizio rapido e accurato, tutti giorni, compreso festivi, continuato 8-22.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Sofferenti di:
ARTROSI?
REUMATISMI?
OBESITA'?
CELLULITE?
LOMBAGGINE?
SCIATICA?
Perché soffrire?
Da oggi potete curarvi
A CASA VOSTRA
con la
Para - Fangoterapia
Per informazioni
tel. 683.797 TORINO

temperatura di ieri	
massima	+3,5
minima	—2
media	+0,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 94%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +7,5, minima —1, media +2,7. Finalmente: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con banchi di nebbia in pianura; visibilità ridotta; venti deboli o calma in pianura, moderati in montagna; temperatura stazionaria.

Giovane di Borconero morto per uno scontro

E' morto ieri pomeriggio alle Molinette un giovane rimasto coinvolto sabato pomeriggio in un incidente stradale nei pressi di Lombardore. Si chiamava Mario Baudino, 21 anni, abitante a Borconero in via Forno 2. Alle 18, mentre guidava la sua «127», si era scontrato con un'altra auto. Accompagnato all'ospedale di Cuorgnè, era stato trasferito ieri alle Molinette. Nel pomeriggio ei è aggravato ed è stato stroncato da un collasso.

Quindici lettori tra un milione di libri ieri mattina alla Biblioteca Nazionale

Il direttore: "Teniamo aperto con grande sacrificio del personale, ma pochi torinesi se ne accorgono. In Inghilterra e in Germania l'affluenza è notevole" - Un concorso per l'assunzione di 20 dipendenti

La settimana scorsa la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di 20 tra aiuto-bibliotecari e dattilografi distributori destinati alla Biblioteca Nazionale di Torino. «Una notizia che a molti sarà sembrata insignificante ma che per noi significa uno spiraglio di speranza», dice il direttore della «Nazionale», *professor Bassi. Da qualche mese, dopo mezzo secolo di attesa, la Biblioteca è finalmente nella nuova sede di piazza Carlo Alberto. Un edificio grandioso, servizi moderni, una struttura culturale finalmente a livello europeo anche se manca ancora il nastro trasportatore dei volumi che costerà mezzo miliardo.*

Signora però, la nuova sede ha funzionato al rallentatore: apertura soltanto al mattino, attese notevoli nella richiesta dei libri, alcune sale chiuse al pubblico. «Secondo l'organico già ampiamente superato dal 1967 dovremmo avere 92 dipendenti — spiega il professor Bassi —. In realtà, ne abbiamo solo 51 e, tra malattie e permessi, le persone presenti ogni giorno nel grande edificio sono meno di 40. Per questo, la speranza di avere presto 20 lavoratori in più è per noi confortante».

Da quando è in vigore il divieto di circolazione domenicale, con sforzo e sacrificio del personale la Biblioteca è restata aperta dalle 9 alle 13 dei giorni festivi, ma l'affluenza del pubblico è scarsa. Anche ieri, sono stati quindici o venti i lettori che sono entrati nell'edificio. «In una città inglese o tedesca, una biblioteca come questa, con tanti tra milione di volumi avrebbe almeno 300 mila "utenti" all'anno» *osserva il direttore. A Torino invece, forse anche per le restrizioni d'orario, i lettori sono soltanto alcune migliaia. I fondi per l'acquisto di nuovi libri sono passati dai due milioni del '67, quando Bassi prese la direzione, ai cento attuali. Inoltre, le case editrici che hanno sede a Torino sono tenute all'invio di una copia gratuita delle loro pubblicazioni. Attualmente, la «Nazionale» torinese è la più grande biblioteca dell'Italia del Nord e la quarta d'Italia dopo Roma, Napoli e Firenze.*

Il direttore segnala un dato che è indicativo dell'estendersi di una crisi nell'occupazione: «I concorsi per addetti alle biblioteche, come quello bandito ora, a Torino andavano quasi deserti sino a poco tempo fa. Ora, invece, ci sono più di dieci concorrenti per ogni posto. Eppure, gli stipendi iniziali non sono certo allettanti: 120 mila lire al mese per i dattilografi distributori e 150 per gli aiuti bibliotecari che devono essere diplomati. E' vero però che i concorsi interni permettono di avanzare nella carriera sino al vertice della direzione».

PERCHE' FRA TANTE MARCHE DI TV
TELEFAR
HA LA PREFERENZA

1. I 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE SONO UNA VERA POLIZZA DI ASSICURAZIONE CHE EVITA ALL'ACQUIRENTE LE EVENTUALI SPESE DI MANUTENZIONE
2. L'ASSISTENZA TECNICA E' DIRETTA ED IMMEDIATA CON TECNICI ALTAMENTE QUALIFICATI
3. I PREZZI SONO COMPETITIVI PER L'ALTO NUMERO DI TV VENDUTI E PER LA SPECIALIZZAZIONE NEL CAMPO
4. UN VASTO ASSORTIMENTO DI SEN 33 MODELLI
5. IL CERTIFICATO CHE ASSICURA L'ACQUIRENTE DI UN NORMALE TV, DI POTERLO CAMBIARE CON UN TV COLOR OTTENENDO IL DEFALCO DEL TOTALE IMPORTO OGGI PAGATO
6. L'OMAGGIO DELLA SPECIALE ANTENNA PER RICEVERE I PROGRAMMI DELLA

TV SVIZZERA

A coloro che acquistano 1 TV e cambiano il vecchio che valutiamo ancora sino a **L. 60.000**
a scalare sui modelli DELUXE a 24" e 25"
Sul TV a colori defalchiamo L. 100.000

7. PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO E SENZA DOVER VERSARE LE RATE IN BANCA

OFFERTA SPECIALE
TV PORTATILI A TRANSISTOR nuovi modelli 1974 funzionanti a luce e batteria, da **L. 79.000**

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

Partecipano ai colloqui i segretari generali della Flm

Domani incontro per la Fiat una svolta nelle trattative?

I sindacati intendono collegare la vertenza con quelle dell'Alfa Romeo, dell'Italsider, Olivetti e Zanussi - Uno sciopero di tutti i metalmeccanici in attesa del contratto integrativo? - Oggi si riuniscono alla Camera del Lavoro i 200 delegati del Coordinamento nazionale

Fiat e sindacati metalmeccanici si ritroveranno domani al tavolo delle trattative, dopo la «tregua natalizia» di tre settimane. La delegazione della Flm sarà guidata dai tre segretari generali Bruno Trentin (Fiom-Cgil), Pierre Carniti (Fim-Cisl) e Giorgio Benvenuto (Uilm-Uil). I colloqui proseguiranno giovedì e venerdì.

La giornata di mercoledì sarà utilizzata dalla Flm per una serie di assemblee nelle fabbriche. Saranno tenute dai segretari generali, nazionali e provinciali. Benvenuto parlerà alle Ferriere, Trentin e Carniti dovrebbero invece prendere parte, rispettivamente, alle riunioni di Mirafiori e Rivalta. Altre assemblee sono previste nei vari stabilimenti da domani a venerdì: serviranno per tenere i lavoratori informati sull'andamento del negoziato.

Il «pacchetto» definitivo sarà, comunque, stilato oggi al termine dei lavori del Coordinamento nazionale Fiat - Om - Autobianchi. I duecento delegati — che rappresentano circa duecentomila dipendenti del gruppo — si riuniscono alle 9,30 alla Camera del Lavoro. Il dibattito proseguirà tutto il giorno. La consultazione — fissata alla vigilia della ripresa delle trattative per il contratto integrativo — consentirà ai segretari nazionali (Pastorino, Fiom; Tridente, Fim; Mattina, Uilm) e ai «coordinatori» (Zavagnin, Lazeto, Zilli) di valutare gli orientamenti della «base».

Le riunioni dei delegati e dei consigli di fabbrica — che si sono tenute nella scorsa settimana — hanno già fornito delle prime indicazioni. In generale è emersa l'intenzione di riprendere l'azione sindacale individuando una linea omogenea e superando ogni contrasto interno.

La «pausa» di fine anno dovrebbe essere servita ad entrambe le parti per acquisire elementi di chiarezza e valutare a fondo le conseguenze della crisi energetica. Il dialogo riprenderà in un clima sicuramente diverso, ma è difficile prevedere se le trattative potranno avviarsi a conclusione in tempi relativamente brevi.

«Siamo in presenza di una svolta, anche se è difficile — almeno per ora — definirne l'esatta portata», *afferma il segretario provinciale Uilm, Corrado Ferro.* «La presenza dei tre "generali" alle trattative ha lo scopo di dimostrare che la Flm considera il tavolo torinese non secondario o subordinato, ma fornito di un potere "decisionale". Ci sono degli aspetti che devono essere verificati anche in sede politica, quali gli investimenti e i contributi sociali. Ma gli accordi devono essere sottoscritti all'Unione Industriale di Torino e non a Roma».

«La vertenza Fiat diventa sempre più emblematica per i suoi contenuti e il collegamento con le "piattaforme" dell'Alfa Romeo, dell'Italsider, della Olivetti, della Dalmine e della Zanussi», *prosegue Corrado Ferro.* «E' intenzione della Flm arrivare alla proclamazione di uno sciopero nazionale che costituisca un momento di unione tra tutti i lavoratori metalmeccanici in attesa di un nuovo contratto integrativo. La fermata avrebbe anche lo scopo di sollecitare un maggior impegno da parte del governo che, fino ad oggi, ha attuato la politica del rinvio, senza mai assumersi delle responsabilità. Decisioni in questo senso saranno prese in base allo sviluppo che avranno le trattative nei prossimi giorni. Non siamo, dunque, in presenza di una svolta solo per il gruppo Fiat, ma per tutta la categoria del metalmeccanici».

Secondo il segretario provinciale della Fim, Franco Aiola, «bisognerà, parallelamente alle vertenze già aperte, presentare al governo un pacchetto di richieste di carattere generale comune a tutti i lavoratori del settore». «Poche rivendicazioni, ma significative», *precisa,* «che dovranno puntare sulla difesa del potere di acquisto dei salari e sugli investimenti. Nei mesi passati ci potevano essere interpretazioni interessate sulla crisi, da parte degli imprenditori. Il blocco delle assunzioni, le vetture ferme sui piazzali, la sospensione dei programmi di sviluppo nel Mezzogiorno avevano generato un senso di profonda preoccupazione tra le maestranze. Ora, invece, abbiamo un quadro completo della situazione e possiamo definire con esattezza la nostra linea di rilancio dei contenuti della vertenza. Se c'erano margini per una mediazione governativa, ora stanno diminuendo».

L'azienda ha invece sostenuto in più occasioni l'esigenza di una trattativa a tre che « renderebbe meno macchinosa la procedura e consentirebbe di giungere più rapidamente ad un accordo». *La delegazione Fiat ha fatto una serie di proposte che finora sono state giudicate negativamente dai sindacati.* «Una svolta effettiva si potrà avere solo se la controparte modificherà determinate affermazioni», *sostiene il segretario provinciale Fiom, Ettore Cicchero. Domani, forse, si potrà valutare la distanza che ancora separa le due parti.*

Roberto Bellato

Carmagnola: delitto di notte

Una parente della vittima e il padre del giovane che ha scoperto il cadavere

Anziana sarta strangolata nell'alloggio da uno sconosciuto entrato per rubare

La vittima aveva 81 anni - E' stata trovata cadavere ieri a mezzogiorno da un ragazzo di 13 anni che era andato a portarle il pranzo - Lividi attorno al collo - Tutto l'alloggio in disordine e la porta scassinata - Oggi l'autopsia

Un'anziana sarta di Carmagnola, che viveva sola in un vecchio caseggiato al centro del paese, è stata strangolata nella notte tra sabato e domenica da uno sconosciuto entrato nel suo alloggio, probabilmente per rapinarla. I vicini hanno sentito le urla della sventurata che disperatamente tentava di difendersi, ma hanno creduto che fossero le grida, provenienti dalla strada, di qualche passante ubriaco. Il delitto è stato scoperto soltanto ieri, poco dopo mezzogiorno, quando un ragazzo di 13 anni, come ogni domenica, si è recato in casa della donna per portarle il pranzo.

La vittima si chiamava Anna Tosco, aveva 81 anni. Non era sposata. Viveva ormai da molto tempo sola al primo piano di un caseggiato in via Osvalli 7. Un piccolo alloggio (due stanze con bagno) la cui porta si affaccia su un lungo corridoio fiancheggiato da due porte cieche. Al fondo di questo corridoio, l'ingresso vero e proprio, che immette sul pianerottolo. Le due porte cieche (non risulta che nessuno ne se ne sia servito ormai da molti anni) comunicano con altri due alloggi del primo piano, dove abitano Carlo Pilutsu, di vent'anni, con la moglie, e Ignazio La Terra.

Anna Tosco aveva sempre fatto la sarta: in paese era conosciuta come la *«Nina»* e, nonostante negli ultimi tempi avesse sospeso la sua attività, ancora si adattava ad eseguire qualche lavoro per i vecchi clienti. *«Così — diceva — arrotondo la pensione».* Non aveva comunque difficoltà economiche. Sembra, anzi, che tenesse in casa un piccolo gruzzolo e in banca avesse qualche risparmio. *«Ci parlava spesso di questi risparmi* — racconta la nipote, Lucia Danelli, 43 anni — *anzi, qualche giorno fa mi aveva confidato di avere in casa oltre 100 mila lire: 60 le erano state date da una donna per cui aveva fatto qualche lavoro di cucito. Trenta erano la pensione del mese scorso».*

Anna Tosco, 81 anni

Benché disponesse di due stanze, Anna Tosco si era ridotta a vivere in una sola: *«Preferisco dormire in cucina* — aveva detto ai vicini — *perché è la stanza più calda».* Nell'altra, aveva lasciato un grande letto, ma non la usava quasi più.

Benvoluta da tutti, la *«Nina»* era solita salutare i vicini tutte le sere prima di andare a dormire. Così anche sabato. Dicono gli inquilini dello stabile: *«L'abbiamo vista per l'ultima volta verso le 21. Era tranquilla, stava bene. Preferiremmo che si facesse viva per sapere se aveva bisogno di qualcosa. A quell'età, non si sa mai».*

A mezzanotte, la casa è immersa nel silenzio. Improvvisamente, alcune urla disperate. Qualcuno si alza, va alle finestre, tende l'orecchio. Più nulla. *«Abbiamo pensato si trattasse di un passante ubriaco, o che i ragazzi che frequentano il "Club dell'amicizia" qui vicino si fossero messi a litigare».*

Nessuno vede Anna Tosco durante la mattina, ma gli inquilini pensano che sia rimasta a letto fino a tardi. Alle 13,40 Felice Giordano, 42 anni, «manda» il figlio tredicenne, Duilio, in casa dell'anziana sarta. *«Le abbiamo mandato un piatto di agnolotti caldi, come ogni domenica».* Il ragazzo bussa alla porta, ma nessuno risponde. Soltanto allora, abbassando gli occhi sulla serratura, si accorge che è stata scassinata. Si spaventa, va a chiamare una vicina, Maria Chiuminatti. Insieme entrano.

Anna Tosco è morta, riversa ai piedi del letto, il capo rivolto verso la porta. E' vestita sommariamente: una camicia e uno scialle sulle spalle. Ha lividi alla mano destra, un graffio sul mento, vasti lividi sul collo. La stanza è tutta sottosopra: i cassetti sono stati rovesciati, il materasso rivoltato, le coperte strappate dal letto.

Vengono avvertiti i carabinieri. Accorrono il maresciallo Bovino, il capitano Ruggeri, il colonnello Marchisio e il capitano Formato. Poco dopo, giunge anche il pretore dottor Tullio, di Moncalieri. Cominciano subito le indagini: è probabile che Anna Tosco sia stata strangolata da uno sconosciuto entrato nel suo appartamento per rapinarla. L'uomo deve aver tentato di sfondare la porta del piccolo alloggio per sorprendere la vittima nel sonno. Anna Tosco, invece, si è forse svegliata al rumore. Senza sospettare quanto stava per accadere (forse pensando che uno dei vicini bussasse) si è messa lo scialle sulle spalle. Quando il ladro è entrato e se l'è trovata di fronte, ha reagito con la violenza: ha tentato di soffocare le grida della donna e l'ha uccisa. Oggi sarà eseguita l'autopsia per stabilire con esattezza le circostanze della morte. Dei vicini, (la famiglia Pilutsu) sono stati interrogati. Hanno detto: *«Non ci siamo accorti di nulla».* Ignazio La Terra non è stato ancora rintracciato.

Il capitano Formato e gli uomini della «scientifica» compiono i primi rilievi

Intera famiglia finisce all'ospedale intossicata dalla carne in scatola

Sono sette persone di Cimena - Hanno comprato il cibo a Gela - Altro fatto: scontro frontale fra due pullman a None, ferita una ragazza

Una famiglia di sette persone è ricoverata all'ospedale di Chivasso, intossicata probabilmente da cibi guasti. Sono: Giuseppe Campanaro, un operaio siciliano di 41 anni residente a Cimena, via Chivasso 71; sua moglie Giuseppa Burgio, 34 anni, i loro quattro figli: Nunzio, 14 anni, Giovanni, 13, Roberto, 9, Claudia, 4, e un cognato, Emanuele Burgio, 18 anni.

Tutti sono rientrati ieri da Gela dove erano stati a far visita ad alcuni parenti in occasione delle feste natalizie. In treno avevano mangiato salumi e carne in scatola che avevano acquistato in Sicilia. Durante la notte nella loro abitazione sono stati colpiti da dolori addominali e vomito. Trasportati all'ospedale di Chivasso sono stati sottoposti a lavanda gastrica e ricoverati. Le condizioni di tutti, per ora, non destano preoccupazione.

— Alle 8 di ieri, sulla statale per Pinerolo, di fronte alla trattoria «Quo Vadis», nei pressi del bivio per None, due pullman si sciatori che andavano al Sestriere si sono tamponati violentemente. Gravi danni ai mezzi, una donna ferita e ricoverata alle Molinette di Torino, molto spavento ed alcuni contusi. Causa dell'incidente, la fitta nebbia con visibilità inferiore ai dieci metri ed il fondo stradale ghiacciato.

Entrambi i pullman, con un centinaio di viaggiatori, si dirigevano verso Pinerolo quando il primo, giunto all'altezza della trattoria, dov'è una fermata facoltativa, si è fermato per far scendere alcuni passeggeri. Il guidatore di quello che lo seguiva non s'è accorto per tempo della manovra e quando ha frenato le gomme sono scivolate sul fondo ghiacciato. L'automezzo è finito contro quello che lo precedeva. Per il violento urto, uno dei pullman si è messo di traverso in mezzo alla strada, il secondo si è adagiato sui margini. Entrambi gli autisti, Michele Gottero, di 53 anni, abitante a Pinerolo, alla guida del primo pullman, e Domenico Russo, di 48 anni, pure di Pinerolo, sono usciti completamente illesi.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Pinerolo, che ha provveduto a far sgomberare la strada rimasta bloccata per circa due ore, ed ha fatto partire altri due pullman sostitutivi sui quali sono saliti i viaggiatori. Parte di essi hanno proseguito per Sestriere, mentre altri hanno preferito farsi ricondurre a Torino. La ragazza ferita, Maria Luisa Sogno, 22 anni, corso Peschiera 246, guarirà in dieci giorni.

• **Rotary Club** • della Val di Susa — Domani alle 21 ad Avigliana il dott. Paolo Sibilla, sindaco di Exilles e vicepresidente della Comunità montana dell'Alta Valle di Susa, terrà una conferenza sul tema: «La comunità montana di fronte alla Regione e allo Stato».

Camionista arrestato a Caltanissetta

Accusato della morte della giovane moglie

La donna era madre di nove figli - Prima di morire all'Amedeo di Savoia, prostrata dalle sevizie, ha dettato alla sorella un memoriale

Ci telefonano da Caltanissetta,

Accusato di aver maltrattato la moglie e sospettato di averla fatta morire per le sevizie a cui la sottoponeva, Angelo Bonsignore, un camionista di 29 anni, è stato arrestato a Caltanissetta dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Torino dottor Grosso. L'uomo sarà trasferito domani sotto scorta alle «Nuove» dove il magistrato Gosso si recherà ad interrogarlo. Non si esclude che il camionista possa essere imputato di omicidio aggravato.

La moglie del Bonsignore, Maria Di Gati, 27 anni, è morta all'ospedale Amedeo di Savoia il 20 luglio scorso per un violento attacco di meningite tubercolare. Il primario dottor Di Nola non esclude che la malattia, di origine virale, in un organismo sano avrebbe potuto essere superata. Ma le condizioni fisiche della giovane sfibrata da sono gravidanze in 11 anni di matrimonio con il camionista (s'era sposata a soli 16 anni, lui ne aveva 18), dalle privazioni e dalle brutalità che il marito le aveva inflitto, non reagì positivamente.

Maria Di Gati l'estate scorsa aveva abbandonato il marito e, con molto sacrificio, i nove figli. Si era trasferita a Torino dai suoi genitori, emigrati da anni: era l'ultimo tentativo di sottrarsi alle persecuzioni del marito. Qualche giorno prima di morire, sentendo che la fine si avvicinava, la giovane aveva chiamato al suo capezzale una sorella dettandole un breve memoriale nel quale descriveva le sofferenze subite negli undici anni di convivenza con Angelo Bonsignore.

Dopo la morte di Maria Di Gati, a Caltanissetta i carabinieri hanno iniziato un'indagine che si è conclusa con l'acquisizione agli atti del memoriale dettato in punto di morte da Maria Di Gati. La documentazione è stata trasmessa alla magistratura di Torino ed ora il giudice Gosso ha disposto l'arresto del Bonsignore. **a. r.**

Aggredisce la barista per il "caffè bollente"

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 13 gennaio.

(v. n.) Stamane verso le 8 Antonio Berta, di 42 anni, abitante in via Bezzecca 47 a Vercelli, è entrato in un bar di piazzale Lasio gestito dalla trentottenne Angela Passerella. In quel momento il locale era deserto. *«Mi dia un caffè»*, ha detto gentilmente.

La Passerella lo ha preparato quindi ha porto la tazzina all'uomo. *«E' molto caldo?* — ha domandato — *perché a me piace caldissimo. In caso contrario me lo faccia scaldare». «Stia tranquillo* — l'ha assicurato la donna — *è bollente».*

L'uomo ha preso la tazzina per il manico, quindi ha fatto l'atto di portarsela alla bocca, ma con uno scatto ha gettato il contenuto sul viso della donna che, urlando di dolore, si è portata le mani al volto.

Il Berta ha allora gettato la tazza, ha afferrato la donna, impossibilitata a difendersi, per i capelli, l'ha tirata con violenza fuori dal banco.

Quando si è accorto che la barista non si muoveva più, l'uomo è uscito gridando: *«Ho ucciso una donna».* Un passante è entrato nel locale e ha cercato di portare aiuto alla donna, svenuta.

E' stata avvertita la polizia. E' iniziata la caccia all'uomo, che è stato trovato un'ora dopo in una via cittadina. Non ha opposto resistenza, ha detto solo che doveva andare a telefonare a Breznev e a Leone e l'intromissione della polizia guastava questo suo progetto, per cui voleva essere lasciato in pace. E' stato caricato sulla vettura degli agenti e trasportato prima alla questura poi al neuropsichiatrico.

Sciopero di 24 ore oggi alla Montefibre

Sciopero di 24 ore oggi nello stabilimento Montefibre di Ivrea (1800 dipendenti). L'azienda ha deciso di mettere in Cassa integrazione 415 persone, «per consentire il piano di ristrutturazione del "complesso"». Già 120 operai sono sospesi dall'ottobre scorso.

CASA DI CURA CELLINI — Il personale ha proclamato uno sciopero — oggi, dalle 6 alle 22 — per protestare contro l'orario di servizio, «che è stato attuato senza alcuna intesa con i rappresentanti sindacali». Un'altra fermata è prevista per venerdì «se l'amministrazione non accoglierà le richieste». L'assistenza è garantita da un infermiere ogni 40 malati.

GOMMA E PLASTICA — Le assemblee di zona dei lavoratori (Settimo, Collegno, Orbassano, Torino - Centro) hanno proclamato altre sei ore di fermata per questa settimana.

TESSILI — I consigli di fabbrica dei tessili si riuniscono oggi alla Uil per discutere gli elementi comuni alle varie «piattaforme» rivendicative per il rinnovo dei contratti integrativi. Mercoledì si aprirà all'Unione Industriale la trattativa per le 212 piccole e medie aziende del Chierese. Venerdì riprenderanno i colloqui per la Fucis (7 mila lavoratori, di cui 3500 in provincia di Torino).

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Fulgenzio vescovo, S. Massimo, S. Odorico, S. Porziano (patrono di Spoleto), S. Dazio martire.

OGGI lunedì 14 gennaio: il Sole è sorto alle 8,03 e tramonta alle 17,11. Vigilia dell'Ultimo quarto.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p.za VIII Marzo 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Firenze 4; v. Roma 24; c. Umbria 249; c. Teulano 24; c. Vittorio Emanuele 192/bis; v. Ivrea n. 47/40; sede ferr. Porta Nuova, lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane n. 25; v. Cigna 66; v. Lemie n. 33 ang. v. Luini; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Unione Sovietica 89; c. Belgio 44; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 26; p. della Vittoria 28; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 188; c. Vittorio Emanuele 64; c. Filippo Turati 48; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Berolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316.

Aperte stamane dalle ore 8 alle ore 12,30: v. Stradella 188; c. Toscana 17; c. Francia 273; p.za Lagrange 1; v. N. Paisiello 103; v. Frejus 41; c. Trapani 150; c. Lanzo 98; c. Cadore 19; v. Teodoreto 7; v. Garibaldina 1; p.za Repubblica 21; p.za Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. Magnetti 11 (Valletto); v. Millevalli 30/A; c. Stati Uniti 5; v. Pittatti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 18; p. C. Lombroso 40; v. Pietro Cossa 106; v. Sacchi 46; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Siracusa 198; Str. S. Mauro 35; v. Cernaia 34; v. S. Giulia 39; c. Sebastopoli 288; c. Verzelli 107/A; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 168.

Manifestazioni

Galleria d'Arte Moderna — Stasera alle ore 21 conferenza del Mahatma Umesh Dhar, discepolo di Guru Maharaj Ji, sul tema: «Il piano pratico per diffondere la pace nel mondo». Verrà proiettato il film: «E' arrivato il Satguru».

Futuriamo d'oggi

Presso l'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4 b, si svolgerà un ciclo dedicato al «Futurismo d'oggi».

Questo, il calendario:

Mercoledì: «Futurismo e arti figurative», relatori Paride Chiapetti, Mario De Micheli, Maurizio Fagiolo Dall'Arco; testimone, Ugo Pozzo.

21 gennaio: «Futurismo, cinema e fotografia», relatori Guido Aristarco, Edoardo Bruno, Ando Gilardi.

30 gennaio: «Il teatro futurista», relatori Guido Davico Bonino, Gigi Livio, Gian Renzo Morteo; testimone Mirko Vucetich.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un viaggiatore della BRILL milionario vincendo una gara di vendita

Nel corso del convegno nazionale della Forza Vendite Brill tenuto a Viareggio nei giorni 27 e 28 dicembre 1973, sono stati illustrati gli eccellenti risultati conseguiti nel 1973 ed enunciati i nuovi programmi che prevedono per l'anno 1974 un incremento sostanziale degli investimenti pubblicitari e promozionali e la conseguente realizzazione di un ulteriore progresso aziendale.

In chiusura del convegno sono stati premiati moltissimi viaggiatori che si sono distinti nelle gare di vendita.

Nella foto il viaggiatore "Milionario" mentre riceve le congratulazioni della Direzione.

Un esempio in Torino

La C.I.R.T.

CONFEZIONISTI ITALIANI RIUNITI - TORINO
con sede in Via Mercantini ang. Via Giannone

a partire dal 14 - 1 - 74
per combattere il dilagare di vendite e di liquidazioni fallimentari

VENDE

direttamente a voi consumatori senza alcun intermediario a

PREZZI DI FABBRICAZIONE

UOMO	DONNA	BAMBINO
Cappotti	Soprabiti	Pantaloni
Soprabiti	Cappotti	Montgomeri
Impermeabili	Tailleur	Soprabiti
Giubbotti	Gonne	Impermeabili
Giacche	Pantaloni	Mantelle
Pantaloni	Maglie	Giubbini
Abiti	Impermeabili	Camicette

Si intende la propria produzione anno 73 - 74

Non avrete problemi di taglie
si confezionano anche capi su misura

C. I. R. T. VIA MERCANTINI 6
a pochi passi da Piazza Solferino

COMPUTEX

ADDESTRAMENTO E CONSULENZA E.D.P.

CORSI PER PROGRAMMATORI ▶ ASSEMBLER COBOL FORTRAN R.P.G.

TEST ATTITUDINALI GRATUITI

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi o telefonare a:
COMPUTEX TORINO - Corso Turati 11 Telefono 560.543 - 564.283
ALTRE SEDI: ALESSANDRIA - BARI - BOLOGNA - CAGLIARI - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - MESTRE - NAPOLI - NOVARA - PADOVA - PARMA - ROMA - SALERNO - UDINE - VARESE - VERONA

Ruffatti

MARTEDÌ
15 GENNAIO

SALDI

ESCLUSIVAMENTE ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze 2

SALDI ABBIGLIAMENTO MASCHILE
INIZIO SABATO 2 FEBBRAIO

Con la Carrà

Mina torna alla tv

Roma, 13 gennaio.

Mina ritorna in televisione dopo due anni — dopo cioè l'edizione di «*Teatro 10*» presentata da Alberto Lupo — in uno spettacolo che la vedrà protagonista con Raffaella Carrà. Manca ancora il titolo. Lo show, andrà in onda per otto settimane, a partire dal 15 marzo (fino alle soglie dell'estate). Il regista è Antonello Falqui, l'autore dei testi Roberto Lerici, il coreografo Gino Landi, lo scenografo Gastrini da Senigaglia, il direttore d'orchestra Gianni Ferrio. Tutti sono impegnati in questi giorni a definire il programma prima che Mina e la Carrà facciano il loro ingresso negli studi televisivi per le prove e quindi per le prime registrazioni.

Le due primedonne dello show si divideranno equamente l'ora di trasmissione di ogni puntata, a cominciare dalle sigle, di apertura e di chiusura, che spetteranno una a Mina e una alla Carrà. Entrambe si esibiranno anche in ripresa diretta, di fronte al pubblico. Inoltre reciteranno e balleranno.

La trasmissione sarà dedicata in linea generale al mondo dello spettacolo leggero visto nei suoi vari aspetti (radio, televisione, avanspettacolo, rivista, varietà, eccetera); in ogni puntata interverranno i personaggi più rappresentativi dei vari generi, uno a settimana, e saranno nomi importanti, che per il momento (i contatti sono in corso) non possono essere citati. *(Ansa)*

"Francesca da Rimini,, domani al Regio

Dopo 60 anni a Torino

L'opera di Zandonai con Raina Kabaivanska, diretta da Vernizzi

Il 30 febbraio del 1914, il giorno dopo la prima rappresentazione assoluta della *Francesca da Rimini* al teatro Regio, il critico scriveva sulle colonne de *La Stampa*: «...*La serata fu semplicemente degna di un avvenimento artistico, che per il nome del D'Annunzio e dello Zandonai, richiamò su di sé l'attenzione del così detto mondo musicale. Il pubblico* — prosegue l'articolo — *mostrò d'apprezzare di primo acchito quanta di veramente buono è nell'opera di Zandonai. E noi non possiamo che dargliene fede».*

Il maestro Vernizzi con la Kabaivanska alla prova generale della «Francesca da Rimini»

A 60 anni di distanza, salvo qualche rara apparizione — l'ultima risale al lontano 1951 — la *Francesca* viene riproposta domani sera al pubblico torinese nello stesso teatro, ricostruito, che la tenne a battesimo. Sabato sera si sono svolte le prove generali, che ormai si possono definire come autentiche anteprime, a teatro completamente gremito da studenti e invitati di associazioni e centri culturali.

Gli applausi non sono mancati, sempre educatamente a ogni fine atto, e anche questa volta rivolti in modo particolare al soprano Raina Kabaivanska, felice interprete dei *Vespri Siciliani*, opera che ha inaugurato il risorto teatro e della *Manon* che molto fece parlare per l'ardita regia di Puecher.

La Kabaivanska ha esordito nel ruolo di Francesca due anni fa sulle scene emiliane. «*Nella fossa dei leoni*» come ella stessa ci ha dichiarato, o *adesso dire* — ha proseguito — *una grande e inaspettato successo, perché i dubbi erano tanti, sul gusto e sulla scelta. Francesca è un'opera affascinante. Francesca si ama veramente e io posso solo dire la mia passione per la parola e la musica di Zandonai e D'Annunzio.*

Ad un giovane tenore, al suo debutto in teatro, è stata affidata la parte di Paolo il bello. E' Aldo Martinez, originario di Lanzarote nelle Isole Canarie, che il pubblico televisivo ha recentemente conosciuto quale finalista del concorso *Voci per tre Grandi*.

Aldo Protti sarà Giovanni lo sciancato, ruolo che ha già interpretato molte volte con entusiasmo. «*E' giusto* — ha detto il baritono — *che quest'opera venga ripresa perché vanta valori musicali enormi e poi è molto teatrale e favorisce la rivalutazione di questo musicista troppo spesso dimenticato.*

Le altre parti sono affidate a Franco Ricciardi, Edda Vincenzi, Orazio Mori, Ida Farina, Giovanna Santelli, Anita Caminada, Gloria Foglizzo, Anna Di Stasio, Florindo Andreoli, Carlo Maffeo, Renato Ercolani, Bruno Dal Monte e Ivan Del Manto. La messinscena è firmata dal regista Franco Guandalini che, con la Kabalvanska protagonista, allestì la *tournée* nelle città emiliane. Con soddisfazione Guandalini ricorda che riuscì a far applaudire e apprezzare il suo lavoro anche a quei *simpatici fanatici parmensi*».

La *Francesca da Rimini* sarà diretta dal maestro Fulvio Vernizzi, il coro è guidato da Tullio Boni. Per l'occasione il teatro Regio ha allestito nel foyer il materiale storico.

Alvaro Gili

Istituto S. Anna — Oggi alle 11, «Le fondamenta», uno spettacolo sul teatro greco a cura di Lorenzo Ferrero Roccafarrera e con i diplomati dell'Istituto musicale di cultura artistica.

SETTIMANA NEI TEATRI

Amleto giovane

ALFIERI — L'unica novità nella settimana teatrale torinese è in programma per domani alle 20,30 per il cartellone in abbonamento dello Stabile: è l'*Amleto* di Shakespeare nell'edizione del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Maurizio Scaparro, scene e costumi di Roberto Francia, musiche di Giancarlo Chiaramello. Protagonista è il giovane Pino Micol, che per l'*Amleto* ha meritato l'anno scorso il premio Veretium. Accanto a lui Fernando Tamantio, Giulio Piazzani, Ornella Ghezzi, Ada Maria Serra Zanetti.

GOBETTI — Da domani seconda settimana del *Tumulto dei Ciompi* di Massimo Dursi, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, regia di Roberto Guicciardini per il Gruppo della Rocca.

CARIGNANO — Da domani s'inizia il terzo mese di repliche con Macario e il *Pantasso Antonio esperto di matrimonio*, successo disinteressato.

ERBA — Da domani Gipo Farassino e Mario Ferraro riprendono gli amari bistrattati di *E nesse il giorno della fusione: Juve e Toro* ecc., novità di Nello Pacifico.

TEATRO DELL'ANGOLO — La Compagnia dei Buratini di Torino riprende in settimana l'attività dopo una serie di spettacoli nella regione Puglia.

Il cinema sedotto dallo spettacolo — Apre il ciclo dedicato dal Centro di Studi sul cinema e le arti dello spettacolo il film «Carlo Vogelsang» di F. W. Murnau (1931): oggi ore 18 e 20,30 al Gobetti.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21 Macario in «Pantasso Antonio esperto di matrimonio». Grande successo comico. Dist. via Roma 49, tel. 544.562.

ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in «E nesse il giorno della fusione: Juve e Toro vincono per sempre sulla concorrenza e... infedeli», 2 tempi di Nello Pacifico, con Mario Ferraro. Prelocazione e vendita biglietti presso casse teatro dalle 9 alle 21, tel. 690.467.

TEATRO STABILE: all'Alfieri questa sera riposo. Da domani ore 20,30 precise «Amleto» di William Shakespeare. Edizione del Teatro Stabile di Bolzano. Spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Prenotazione Teatro Stabile P. Castello ang. v. Verdi, tel. 518.542 - 539.261 - Alfieri telefono 535.440. Unica settimana di repliche.

TEATRO STABILE: al Gobetti oggi ore 16 e 20,30 film Rassegna «Cinema tedesco (1918-1933)» «Università degli studi». Domani ore 20,30 «Il tumulto dei ciompi», di Massimo Dursi Ediz. Cinema e TV. Regia Della Rocca e Sperti (t. unico). e libera scelta degli abbonati. Pren. v. Rubino, p. Castello ang. v. Verdi, tel. 518.542 - 539.261.

SWING CLUB (v. Botero 19, telefono 531.729): jazz tradizionale: New Orleans Blue Blowers.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Classe Ergle Show» con Fiorella Mannoia, Gianna e Harris, presenta G. Liboni. Vist. 18. Or. 16,15: 21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,30; 20,45-23.

TEATRO STABILE: a Collegno, Consiglio Quartiere Paradiso, ore 20,30: «Bertoldo azzurro» di Marco Messeri.

TEATRO STABILE: a Venaria, Teatro Juventus, ore 20,30 «Turnadot» di C. Gozzi, regia di Virginio Puecher. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE: a Moncalieri, Teatro Circolo, ore 21, la Compagnia di Paolo Poli presenta «Apocalissi» di Poli e Rangoni.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21: 38ª replica

MACARIO

PANTASSO ANTONIO

uno spettacolo semplicemente da vedere e ridere

Biglietti: v. Roma 40, tel. 544.562

COMITATO DI DECENTRAMENTO TEATRALE - PROVINCIA DI TORINO - COMUNE DI TORINO

Organizzazione TEATRO STABILE

BERTOLDO AZZURRO

di Marco Messeri

A COLLEGNO - Consiglio Quartiere - Paradiso: ritorno ore 20,30

A ORBASSANO - Teatro Parrocchiale domani ore 20,30

A CASSINO - Scuola elem. «Sorbone» mercoledì ore 20,30

AL QUARTIERE MIRAFIORI SUD Salone S. Luca sabato ore 20,30

AL QUARTIERE BARRIERA LUGOTTO Salone S. Remigio domenica ore 16

AL FLORIDA: riposo.

GAY SALA: riposo.

IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, t. 850.775) ore 16; 20,30: Aramis.

BLOW-UP (Lavour 5, t. 544.790).

BOCCACCIO (p. Marconi, 145, 683.600).

MINI CABARET: riposo.

SAN GIORGIO: al Valentino - Ristorante e danze: Trio Vignoli Show.

SHAKER - PIANO BAR: riposo.

WEST END CLUB: riposo.

ABATJOUR (Secchi 28, t. 541.025): 20.

BABY (str. Traforo Pino, t. 894.213).

HOLIDAY (Vinzaglio 3): ore 21.

LIDO WHISKY (c. Monval. 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (str. 087.965): 21.

LA PERLA

Mercoledì 16 gennaio

Tanga Valzer Polka Mazurka

NINO GALLO

annuncia la cantante romagnola

EUGENIA FOLIGATTI

831.028

Non suonare il rubrica

'L Côntt Piôlett

La buona cucina

Elegante locale semicircolo

C. S. Margherita 150, Torino

A 5 minuti da p.za Castello

documenta

arte varia

Inaugurazione oggi ore 17 del fotografo

RUDOLF LICHTSTEINER

Via S. Maria 2, tel. 515.304

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Tecnis. Vist. 18. Or.: 14,40; 17; 19,30; 22.

ARISTON: «La spada nella roccia», lungometraggio a colori di Walt Disney. Or.: 14,30; 17,20; 20; 22,30.

ARLECCHINO: «La cinese giovane», Adriano Celentano, Enzo Cannavo, Marilù Tolo. Col., Vist. 14. Or.: 14; 16,10; 18; 19,50; 22,05.

ASTOR: «I mutti al supermercato», I. Charlot. Colori. Or.: 14,10; 15,45; 17,25; 19; 20,50; 22,25.

AUGUSTUS: «A Venezia... un dicembre rosso shocking», L. Carlisle, D. Sutherland. Tecnis. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 20,05; 22,10.

CAPITOL: «Zanna bianca», Franco Nero, Virna Lisi. Orsucci 14,10; 16,05; 18,10; 20,05; 22,10.

CENTRALE d'Essai: «Kung Fu», di Corrado Farina con Carroll Baker, Isabelle De Funès. Col. Vist. 14. Or.: 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CORSO: «Agente 007 vivi e lasci morire», R. Munro, J. Seymour, Chi. Or.: 14,25; 17; 19,35; 22.

CRISTALLO: «Sono pazzo», D. Gianotti, L. Antonelli. Vist. 14. Col. Or.: 14,10; 16; 18; 20; 22.

DORIA: «Il rompiballe», Lino Ventura, Jacques Brel. Col. Or.: 14,15; 17,35; 19,05; 20,40; 22,25.

GIOIELLO: «Tenda, i ribelli di New York», Colori a cura di Pier Paolo Pasolini. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

IDEAL: «La grande abbuffata», Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, M. Piccoli, P. Noiret. Tecnis. Vist. 18. Or.: 13,45; 15,30; 17,30; 19,30; 22.

LUX: «Il mio nome è Nessuno», Terence Hill, Henry Fonda. Col. Or.: 14,30; 17,15; 19,35; 22.

METROPOL: «Africa», Ivano Staccioli, I. Avril, C. Adle. Tecnis. Vist. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

NAZIONALE: «I tre dell'operazione Drago», Jackie Lee, John Saxon. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.

REPOSI: «Papillon», D. Hoffman, S. McQueen. Colori. Nuo. vist. Ap. 15; Ultim: 15,20; 18,20; 21,50.

RITZ d'Essai: «La febbre dell'oro», di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, regia eccezionalmente «Vita da cani», di C. Chaplin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.

ROMANO: «Due sceriffi in città», A. Delon, I. Gabel, M. Farmer. Tecnis. Nuo. vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

TORINO: «Lenzuola di sesso» (The sex thief) tecnis. Vist. 18, David Warbeck, Diane Keen, Terence Edmund.

VITTORIA: «Come si distrugge la reputazione del più grande sapone segreto del mondo», Jean Paul Belmondo, Jacqueline Bisset. Col. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,20; 22,20. Indispensabile vedere dall'inizio.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Storia di una monaca di clausura», C. Brask, S. Kendall, E. Giorgi. Tecnis. Vist. 18. Or.: 14,25; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.

COLOSSEO: «Teresa la ladra», Monica Vitti. Colori. Non vist. Or.: 15; 17,30; 19,30; 22.

FONTINE: «Lucky Luciano», G. M. Volontè, Rod Steiger, M. Kroopka. Vist. 14. Tecnis. Orario: 18; 20; 22.

MAFFEI: «Paolo il caldo», C. Giannini, R. Podestà. Tecnis. Vietato 18. Ad. 14,30. Ulm 14,40; 17,05; 19,30; 22.

MASSIMO: «Lucky Luciano», G. M. Volontè, Rod Steiger, M. Kroopka. V. 14, colori.

ORFEO: «La confessione», Lino Gastoldi, Maurizio Ropoli. Tecnis. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,13; 22,15.

SECONDE VISIONI

A.B.C. (c. Brunelle, 28): «I racconti di Canterbury», di P. P. Pasolini. Tecnis. Vist. 18. Ultima 22,10.

CONTINENTALE: «Fumatine e spade per una bella ragazza», T. Pile, C. Chia Ciulo, colori, scope. Vist. 14. Ultimo 22,30.

ERBA: Film per ragazzi. Giovedì 17 Ricreazione e 3 cani».

PARIS: «La vita segreta di una diciottenne», Tecnis. Vietato 18.

FIAMMA: «L'assalto speciale Mackintosh», P. Newman, D. Sands, I. Monti. Tecnis.

HOLLYWOOD: «Ingrid sulla strada», F. IC Colucci, E. M. Salerno, colori, vist. 18., Ap. 14,45; ultimo 22,30.

LA PERLA: «L'assalto di pirire», C. Brunton, M. Balsam. Colori. Vist. 14. Ultimo 22.15.

MASSAUA: «I vendicatori» nel film «L'uomo, l'arpagallo, le pupattole», F. Nero, T. Aumont, Col. Ore 20-22,30.

PIEMONTE: «Gli occhi freddi della paura», G. Ralli, F. Wolff, O. Garko, colori. Vist. 18. Ult. 22,20.

PRINCIPE: «Polvere di stelle», A. Sordi, M. Vitti. Colori. Ap. 14,30. Ult. 21,40.

STATUTO: «I racconti di Canterbury», di P. P. Pasolini. Tecnis. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,35; 19,30; 21,42.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi Teatri.

ALFI: «Sesso selvaggi di una gialla», A. Steffen, S. Kosciusk, tecnis.

MILANO: «Decameron n. 4» - «Milano 000».

PO: «La più allegra storia del Decamerone», Sybil Danning, tecnis. Vist. 18 P. NUOVA: «I 300 di Fort Canby», col. «Mio Helm non perdona», col. Spencer, colori.

REGINA: «Piedone lo sbirro», Bud Spencer, colori.

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO: «I racconti di Viterbury», R. Neri, P. Londero, tecnis. Vist. 18.

GIARDINO domani: «Il sergente Klems».

MIRAFIORI: «Gli scrocchi di Francoscatto», tecnis. Vietato 14.

SMERALDO domani: «Fritz il gatto».

VINZAGLIO: «L'ultimo» di Mario Ferreri, con Vi. Grassman, Ugo Tognazzi, C. Cardinale, tecnis. Ult. 22,10, (A grande richiesta).

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Cristiana monaca indemoniata», M. Koenigsa, T. Achilli, col. Vist. 18. Ult. 22,15.

ELISEO: «Canterbury n. 3 nuove storie d'amore del 300», R. Battaglia, S. Corrigan, tecnis. Vist. 18.

SAN PAOLO domani: «C'è Sartana vendi la pistola e compresi la bara».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Cervantes», C. Connors, R. Martin, tecnis.

HERMINI: «Nuda sotto la pelle», A. Delon, regia J. Cardiff, col. Vist. 18. Ap. 19,45; ult. 22.

ILIOS domani: «Senza via d'uscita».

ODEON domani: «Antiaglia dell'Odeon».

STAR: «L'uomo dissolto», J. Stewart, C. Kennedy, col. Ult. 22,10.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 54, tel. 77.29.07): Proiezione riservata al club Club C.S.S. Ore 21.

ZONA S. DONATO

DORA: «La collera di Dio», R. Mitchum, R. Hayworth, tecnis.

ZONA M. DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: «La signora ha dormito nuda con il suo assassino», colori. Vist. 14. AMBRA: «Mamma scrupolo», di Ray Rinaldi con D. Tutin, S. Anthony, col. Vietato 18. Ore 20; 22.

APOLLO: «Cronaca criminale di una rapina», P. Petit, R. Coggio, tecnis. Vist. 18. Ant. 20; ult. 22,15.

JOLLY domani: «La spirale del terrore».

SPLENDOR: «No... non ferire», C. Quarry, M. Fletter, S. Zambrini, tecnis. Vietato 18.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AIDUA: «Il gusmoe», O. Barrey, tecn. Non vietato. Ult. 22,30.

ARS domani: «Addio Jeff».

AURORA: «L'orologio marcato del Tenente», colori, Yu Yang.

MAJOR: «Violenza quarto violenta», O. Macchia, tecnis. Vist. 14; ult. 22,20.

PALERMO: «La grande rapina di Long Island», C. George, tecnis. Non vietato. Ult. 22,30.

SEMPIONE (C. Vercelli, 144) domani: «Tolò di notte».

SOCIALE: «Uomo dalle mani d'acciaio sporco il drago rosso», C. Chiag, tecnis. Vist. 18. Ult. 22,25.

ZENIT domani: «Una vergine per l'imperatore».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «Decidere il padrino», C. George, colori.

ARTISTI: «Gli altri racconti di Canterbury», L. Vivaldi colori Vist. 18.

EUGANO d'Essai: «47 morto che parla», di C. L. Bragaglia con Totò, R. Pampanini, C. Cristallo. ore 20,30; 22,30.

OROPA: «Sei una carogna e l'ammazzo», F. Bucchi, F. Rico, colori.

VITT. VENETO: «Salsabà», Sean Connery, Brigitte Bardot, colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Shaft colpisce ancora», R. Rossetti, M. Cline, col. Vist. 14. Ap. 18; Ultimo 22.10.

ITALIA: «Kung Fu violenza terrore», Chen Sao Fung tecnis. Vist. 18. Ult. 22,25.

SPEZIA: «12 donne d'oro», Tony Kendall, colori, ap. 15.

AMBROSIO

STREPITOSO!

CLINT EASTWOOD

UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN

TRASH

I RIFIUTI DI NEW YORK

è cambiare le proprie abitudini e andare al **GIOIELLO** possibilmente di pomeriggio

DOMANI

Arlecchino

UNA CARICA DI "SUSPENSE"

QUANDO IL DELITTO RAGGIUNGE LA PERFEZIONE...

AD UN'ORA DELLA NOTTE

ELIZABETH TAYLOR
LAURENCE HARVEY in
AD UN'ORA DELLA NOTTE
con BILLIE WHITELAW

ASTOR

DOMANI

Torna il favoloso Lelouch il regista delle più belle storie d'amore. Con il magnifico JEAN-PAUL BELMONDO "il tipo che piace alle donne"

JEAN-PAUL BELMONDO
ANNIE GIRARDOT
UN TIPO CHE MI PIACE
CLAUDE LELOUCH

"Sessomatterisate"

al Cristallo

la coppia dell'anno per la prima volta insieme nel più strano e divertente film della stagione

LAURA GIANCARLO ANTONELLI
GIANNINI
sesso matto
DINO RISI

TORINO

GRANDE SUCCESSO

IL LADRO DI SESSO

DOMANI AL CINEMA

AUGUSTUS

riprenderanno le proiezioni del film più bello di **FELLINI** e uno dei più belli da quando esiste il cinema

FRANCO CRISTALDI

FEDERICO FELLINI
AMARCORD

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

Musi lunghi sul video

Ieri si è iniziato il romanzo di Grazia Deledda "L'edera" - Stasera "Tempi moderni", il film (sonoro) di Charlot al fianco della Goddard e "L'America che cerca"

Musi lunghi, sul video e davanti al video, per altre tre ore domenicali. L'edera, sceneggiato di Giuseppe Fina, in onda da ieri sul Nazionale, è pieno di gente imbronciata, agitata da risentimenti e crucci che necessariamente non mettono di buon umore gli spettatori. E' presumibile che molti, iersera, abbiano dirottato l'attenzione sul Secondo dove, bene o male, Corrado presentatore di un Canzonissima per Napoli qualche faccina la tirava fuori.

Ma perché, nel 1974, rispolverare L'edera che è una scrittrice come Grazia Deledda non è certo l'opera meglio adatta a una trasposizione televisiva? *Il romanzo*, che l'autrice sarda pubblicò nel 1908, era già stato ridotto in film nel 1918 da un regista glorioso e apprezzato, Augusto Genina; e l'esito non era stato commercialmente felice: lire 138 milioni 530.000 in meno ogni di proiezione. *La televisione* problemi immediati d'incasso non ne ha: ma non è questa una buona ragione per infliggere alla sua immensa clientela storie esposte, sì, con innegabile decoro formale ma in realtà di circoscritto interesse. Dello sceneggiato, comunque, si potrà dare più avanti un giudizio esauriente e concreto: la storia dello sfacelo di un'antica e nobile famiglia isolana descritta attraverso l'amore contrastato tra due giovani, non sembra, per intanto, offrire al regista l'occasione di particolari slanci narrativi, e spigoli capaci di renderla avvincente, meno arcaica e plumbea. Nel ruolo di Annesa, la serva-amante che Genina aveva affidato a una bella straniera, la messicana Columba Dominguez (una meteora nel firmamento cinematografico italiano di 24 anni fa), si vede ora Nicoletta Rizzi. Paolo è Ugo Pagliai, mentre un plotoncino di veterani dello schermo e della scena (Fosco Giachetti, Carlo Ninchi, Gina Sammarco, Augusto Marcacci, Mariangela ecc.) «recitano» — oh, se «recitano» lì! — negli altri maggiori ruoli.

La Rizzi per «L'edera»

Meglio serviti gli assidui delle trasmissioni pomeridiane, che hanno assistito all'esordio piacevole della serie «Attenti a quei due», con la coppia Tony Curtis-Roger Moore. Diretto dallo scomparso Basil Dearden, il primo telefilm rintitolato E' stato un piacere conoscerti e picchiarti, era ambientato a Montecarlo e sviolgeva una mini-avventura poliziesco-pungateristica condotta con rapidità e tensione. Con molto piacere si è poi rivisto Dorothy a Milva. Del nuovo anno la cantante-attrice presenta anche ogni domenica alle 16,30 Palcoscenico musicale alla radio *in sostituzione di Pomeriggio con Mina.*

* *

Se iersera sarebbe stata giustificata una vostra fuga di fronte alla scarsa simpatia suscitata dai personaggi dell'Edera, stasera invece è d'obbligo restare in casa davanti al video per rivedere (o vedere, per quei pochi che l'ignorano) un altro tra i massimi film di Charlie Chaplin: Tempi moderni. Esso offrirà nuovamente il dono raro di quaranta minuti d'irresistibile cinema, un cinema dove la comicità più geniale si fonda con una satira tanto amara quanto sottile, passando attraverso le liriche cadenze di squisite pagine sentimentali. Di Modern Times, uscito or non è molto nelle sale normali, s'è parlato così tanto che non è il caso di sottolinearne ancora l'articolata complessità: e nemmeno ancorare ricordarne episodi e sequenze nella mente di tutti. Il film risultò tra i più elaborati e sofferti di Chaplin, che impiegò quindici mesi a realizzarlo, dall'ottobre 1934 al principio del 1936.

Nel Secondo, la prima puntata d'un servizio-inchiesta di Enrico La Valle, L'America che cerca, seguito da un concerto di musiche moderne diretto da Zubin Mehta. Si segnala poi Nazionale alle 19,15, un disegno animato di Bruno Bozzetto: Il signor Rossi cerca moglie.

a. vald.

I film per famiglie

All'ARISTON «La spada nella roccia» (riedizione disneyana); all'ASTOR «Cinque matti al supermercato» (con i baffi Charlots); al CAPITOL «Zanna bianca» (dal romanzo di London); al CORSO «Il rompiballe» (nonostante il titolo); al RITZ «La febbre dell'oro» e «Vita da cani» (di Charlie Chaplin).

L'organista Litaize ieri al Conservatorio

Un pomeriggio con Bach

Sull'onda dello straordinario successo di pubblico ottenuto nei mesi autunnali, sono ripresi ieri pomeriggio all'Auditorium i concerti della domenica organizzati dall'Unione Musicale. Se ne annunciano altri due per il mese di gennaio e tutto lascia prevedere che anche nelle settimane successive il pubblico torinese potrà scegliere su un nobile diversivo musicale per colorire le domeniche.

Pubblico foltissimo, è ormai pleonastico dirlo, anche per ascoltare il grande Gaston Litaize, sommo rappresentante della fecondissima scuola organistica francese, compositore egli stesso di musica sacra vocale e strumentale. In un ricco programma, interamente dedicato a Bach, ha condotto gli ascoltatori al cospetto di quelle musiche, irradiando, dal suo modo inconfondibile di porgere il discorso bachiano, la luce di una pungente personalità d'interprete. Litaize suona innanzitutto con calma: i suoi tempi procedono tranquilli senza ombra di pesantezza e con eccitante fluidità; il discorso ha sempre l'aspetto di una facilità elementare, anche nei più complicati intrecci polifonici; a questo si aggiunge il gusto della registrazione scelta con criteri di finissimo accostamento timbrico, ma pure con estrema sobrietà, sempre al servizio dell'idea musicale esposta.

Il programma comprendeva il *Preludio e fuga in mi minore*, la *Sesta trio sonata in sol maggiore*, dei corali dall'*Orgelbuchlein*, la *Passacaglia in do minore*. Applausi vivissimi e alcuni numeri fuori programma.

p. g.

Oggi alla televisione
programma nazionale

12,30: Sapere (L'opera dei Pupi).
12,55: Tuttilibri.
13,30: Telegiornale.
17 —: Telegiornale.
17,15: Per i più piccini (Pan Tau).
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - La grande barriera).
18,45: Turno C
19,15: Gulp! - Cronache Italiane.
20 —: Telegiornale.
20,45: Tempi moderni (film).
22,15: Prima visione.
22,30: Telegiornale.

secondo programma

18,45: Telegiornale sport.
19 —: I racconti di Padre Brown («La colpa del principe Saradino», replica).
20 —: Ore 20.
20,30: Telegiornale.
21 —: Servizi speciali del Telegiornale (L'America che cerca).
22 —: Stagione sinfonica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Per i piccoli - 18,55: Off we go - 19,30: Telegiornale - 19,45: Obiettivo sport - 20,10: Bobbie - Gentry Show - 20,45: Telegiornale - 21: Enciclopedia tv - 22,05: Invito alla danza: «Revolt» - 22,40: Telescuola - 22,50: Telegiornale - 23,15: Sci.

Oggi alla radio

NAZIONALE

6,05 Mattutino musicale
6,56 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io, un programma musicale in compagnia di O. Romano
10 — Speciale GR
11,30 Il cor l'orchestra
12,10 Alla romana, chiacchiera musicale presentata da Lando Fiorini con Jaja Fiastri e Sandro Merli
13,20 Hit Parade
14,10 Linea aperta
14,40 Hai Amì
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,35 Programma per i ragazzi
17,55 I malalingua
18,45 Italia che lavora
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,50 I Protagonisti, D. Bruno
20,20 Andata e ritorno
21,15 L'Approdo
21,45 Concerto «via cavo»
22,30 XX Secolo

SECONDO

8 — Il mattiniere
8,30 Bollettino del mare
8,35 Notiziario
7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno
8,40 Canta e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,35 Hai Amì di G. da Maspasanni
9,50 Canzoni per tutti
10,25 Dalla vostra parte
12,40 Alto gradimento, presentano R. Arbore e G. Boncompagni
13,05 Un giro di Walter, incontro con W. Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Un classico all'anno
15,40 Carnaval
17,30 Speciale GR
17,30 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,25 Popoff

TERZO

7,05 Trasmissioni speciali - Concerto del mattino
8,05 Pitomusica
9,25 Contrappunto
9,30 Ethnomusicologica
10 — Concerto
11 — La radio per le Scuole
11,30 Tutti i Paesi alla Nazioni Unite
11,40 Interpreti di ieri e di oggi
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,30 Tastiere
16 — Musiche incomplute
17,10 Bollettino della tranquillità
17,25 Il senzattolo
17,45 Scuola Materna
18 — Fatti del vino
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Il melodramma in Europa: «La pietra di paragone», musica di G. Rossini
21,30 Storie del nostro viennese di O. von Horvath

GALLERIE E MUSEI

ALLAIS (c. Palestro 15): Permanente pittori U. Pasau, T. Apice.

BOTTEGA SAN GIORS (v. San Simone 15. Personale D. Aprosio.

CIRCOLO «LA SALETTA» (Stazione 27): Mostra opere 1° premio «Piemonte».

DEI MILLE (Dei Mille 22 - t. 879.283) Personale di Pietro Bargello.

DOCUMENTA: Alagi Sassi. Disegni contemporanei.

FOYER TEATRO ERBA: dall'1 al 29 Personale di Angelo Brusa. Or. 9-21.

GALLERIA PRIMOPIANO (v. Cavour 5, t. 551.011): Carla Cerati, fotografie.

GOLD SQUARE (p. Cavoletto 9 c, tel. 543.925): Mostra di Centro Peroni.

LA MELA VERDE (v. Des Ambrois 1, t. 537.874): Gabriele Crepaldi.

MAGIMAWA (v. Raimondo 7, 661.463): Ilario Mas e 40 Artisti Piemontesi. Or.: 16-20 (mattino su appuntamento). Festivi 10-13 (orario pullman 60).

MERCANTINI (v. Mercantini 4A): Mostra di contemporanei e Grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (v. Accademia Alb. 5): «I fattori» di Giovanni Cura.

BERMAN (v. Arcivescovado 0-18, tel. 537.450): Alberto Festi. Disegni. In serata recente di pittori dell'800.

CENTRO D'ARTE E DI CULTURA - CUNEO: personale H. Jacherns.

FLORIANA (Piazzetta, 1, 0172-60.961): Rassegna pittori piemontesi.

GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale Adolf Vallazza.

GISEI (p. Solferino 2, t. 354.473): protagonisti dell'arte contemporanea. Orario: 10-13, 16-20.

I PORTICI (p. Mirea 10, t. 835.138): Arcetti realismo tedesco 1920-1930: Dix, Hubbuch, Schad, Schlichter.

IL FAUNO: Maestri contemporanei.

IL FAUNO DUE (v. Lagrange 15): dal 12 dicembre Lamar Fiel.

LA BUSSOLA (v. Po 31: Jean Miro. «Ubu Rex» 1953. Or. 10-13, 16-19. Festivi 11-13.

LA LANTERNA - MONCALIERI (t. 641.444): Caterina Caviglione.

LA PARISINA (c. Moncalieri 47, t. 652.464): William Bailey. Disegni e disegni.

LA SEMANTICA (p. Duomo 5, Chieri): Segni essenziali, manifi di Andreo e Grafica contemporanea.

LE IMMAGINI (Rocca 3): Grafica.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, c. 877.857): E. Guglielminetti: scene, costumi.

TRE A (Acc. Alberting 3A, t. 870.843): Gastone Novelli.

VIOTTI (v. Viotti 8c): Personale di Corrado Terrocciano.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese: oggi chiuso.

Ad un'esaltante giornata del campionato si è aggiunta la trionfale affermazione di Pierino Gros e della squadra azzurra di sci in Coppa del Mondo

CAGLIARI	2
VICENZA	0
CESENA	0
FIORENTINA	0
JUVENTUS	2
ROMA	1
LAZIO	0
TORINO	1
MILAN	2
GENOA	0
NAPOLI	2
BOLOGNA	0
SAMPDORIA	1
INTER	1
VERONA	3
FOGGIA	0

Lo scontro tra i campanili

Torino 4

Roma 0

Milano 3

Genova 1

JUVENTUS	19
LAZIO	19
NAPOLI	17
FIORENTINA	16
MILAN	16
INTER	15
FOGGIA	15
BOLOGNA	13
CESENA	13
TORINO	13
CAGLIARI	12
ROMA	9
VERONA	8
GENOA	7
VICENZA	7
SAMPDORIA	6

JUVENTUS: "GRAZIE, TORINO,,

La squadra granata ritrova il gusto delle grandi imprese battendo all'Olimpico la Lazio, i campioni si affiancano in testa alla capolista - Le vittorie di Napoli e Milan, i pareggi dell'Inter e della Fiorentina e la sconfitta del Foggia aumentano la suspense

Gli eroi della domenica

La tredicesima per le torinesi

Ha vinto uno scaramantico tredici, numero magico della giornata e del calendario calcistico. Chi ha mai visto due capelli piangere e ridere pur essendo alla pari? Eppure così succede: perché la Juventus agguanta la Lazio, perché rinasce all'Olimpico il «tremendismo» granata, perché il «Toto-totem» raggiunge la cifra record di un miliardo e quattrocento milioni, perché la «scartina» Verona stecchisce il Foggia, perché il Napoli si riporta a ridosso delle prime mentre il «mago bauscia» è ulteriormente staccato dai rivali bianconeri.

Alcuni avevano definito modesta questa domenica pallonara. Puntualmente i risultati sono riusciti a smentirli. Basti dire, ancora, la Lazio: Acqui-Entella 1-1; Alessandria-Ivrea; Borgoma-Ilva; Borgosesia-Asti-macobi; Canelli-Junior Casale; Lerici-Omegna; Levanto G.-Casalese. Sabato: Int. Sociale-Imperia; Biellese-Sestri Levante.

MARCATORI — 12 RETI: Grillo (Junior Casale) - 9 RETI: Motta (Albese) - 8 RETI: D'Arpa (Acqui); Magara (Albese); Ferraglio (Sociale); Barison (Levante G.).

Girone B

RISULTATI: Adriese-Ignis Varese sospesa per nebbia nell'1-1; Canti-Fanfulla 1-1; Legnago-Romanese 1-1; Melzo-Pro Patria 3-3; Pavia-Crema 1-0; Pergoletese-Meda 1-0; Pro Sesto-Verbania 3-1; S. Angelo Lod.-Audace 1-0; Treviglinse-Rovigo sospesa per nebbia.

CLASSIFICA: S. Angelo L. p. 26; Romanese 20; Rovigo 19; Canti, Fanfulla e Pro Patria 18; Legnago e Pergoletese 17; Adriese, Ignis Varese, Meda e Melzo 16; Crema 14; Pro Sesto 13; Audace, Verbania e Pavia 12; Treviglese 4.

PROSSIMO TURNO (diciannovesima giornata, 20 gennaio, ore 14,30): Crema-Canti; Fanfulla-Pavia; Ignis Varese-Pro Sesto; Meda-Melzo; Pro Patria-S. Angelo L.; Romanese-Audace; Rovigo-Pergoletese; Treviglese-Adriese; Verbania-Legnago.

La vittoria del Torino Astigiana alla vigilia del cam- giustamente Acqui ra i protago- Entella al torneo. Lev. G. Albenga to » al Biellese

Ca... sulla vigilia del campionato giustamente figurano i protagonisti del torneo. Sabato «clou» al Comunale.

Roma. Francesco Graziani ha scoccato il tiro che ha deciso l'incontro con la capolista Lazio: il gol più importante della sua prima stagione in maglia granata (Telefoto)

Cuccureddu ha calciato la punizione che è costata la sconfitta alla Roma: è il nono gol del cannoniere sardo che vale il secondo posto nella classifica marcatori (Meisio)

Ha vinto uno scaramantico tredici, numero magico della giornata e del calendario calcistico. Chi ha mai visto due capelli piangere e ridere pur essendo alla pari? Eppure così succede: perché la Juventus agguanta la Lazio, perché rinasce all'Olimpico il «tremendismo» granata, perché il «Toto-totem» raggiunge la cifra record di un miliardo e quattrocento milioni, perché la «scartina» Verona stecchisce il Foggia, perché il Napoli si riporta a ridosso delle prime mentre il «mago bauscia» è ulteriormente staccato dai rivali bianconeri.

Alcuni avevano definito modesta questa domenica pallonara. Puntualmente i risultati sono riusciti a smentirli. Basti dire, ancora, la Lazio: Acqui-Entella 1-1; Alessandria-Ivrea; Borgoma-Ilva; Borgosesia-Astimacobi; Canelli-Junior Casale; Lerici-Omegna; Levanto G.-Casalese. Sabato: Int. Sociale-Imperia; Biellese-Sestri Levante.

MARCATORI — 12 RETI: Grillo (Junior Casale) - 9 RETI: Motta (Albese) - 8 RETI: D'Arpa (Acqui); Magara (Albese); Ferraglio (Sociale); Barison (Levante G.).

Girone B

RISULTATI: Adriese-Ignis Varese sospesa per nebbia nell'1-1; Canti-Fanfulla 1-1; Legnago-Romanese 1-1; Melzo-Pro Patria 3-3; Pavia-Crema 1-0; Pergoletese-Meda 1-0; Pro Sesto-Verbania 3-1; S. Angelo Lod.-Audace 1-0; Treviglinse-Rovigo sospesa per nebbia.

CLASSIFICA: S. Angelo L. p. 26; Romanese 20; Rovigo 19; Canti, Fanfulla e Pro Patria 18; Legnago e Pergoletese 17; Adriese, Ignis Varese, Meda e Melzo 16; Crema 14; Pro Sesto 13; Audace, Verbania e Pavia 12; Treviglinse 4.

PROSSIMO TURNO (diciannovesima giornata, 20 gennaio, ore 14,30): Crema-Canti; Fanfulla-Pavia; Ignis Varese-Pro Sesto; Meda-Melzo; Pro Patria-S. Angelo L.; Romanese-Audace; Rovigo-Pergoletese; Treviglinse-Adriese; Verbania-Legnago.

ninsegna, ritrovati in Cuccureddu. Eccoci vittoriose le torinesi, dimostrando il loro «fondo», la caparbietà e la voglia di combattere. Ha detto Liedholm dopo la partita al Comunale: «Capello ha fatto gol dopo una partita astuta, durante la quale riusciva a sottrarsi sempre all'attenzione nostra». Ha detto Maestrelli all'Olimpico: «Il Torino non ha rubato nulla, la mia squadra si è sbilanciata dopo il gol. Sono cose che succedono».

Giusto, succede. Almeno in calcio, tutto può ancora vittoriosamente accadere: che il fante superi la regina, che l'asso si impanni sul campo di una «minore». E' la legittimità del gioco, il risvolto del suo svolgimento leale.

La vittoria del Torino alla vigilia del campionato giustamente figurano i protagonisti del torneo. Sabato «clou» al Comunale.

Ca... sulla vigilia del campionato giustamente figurano i protagonisti del torneo. Sabato «clou» al Comunale.

Acqui ... ra giustamente
Entella ... ra i protago-
Lev. G. ... al torneo.
Albenga ... to » al
Biellese ...

Ecco la classifica:

Acqui	13	11	5	1	5
Entella	13	11	5	1	5
Lev. G.	12	11	4	4	3
Albenga	10	11	3	4	4
Biellese	8	11	2	4	5

E' da questa base che il campionato può ricavare succhi notevoli. E' anche da Lazio, Fiorentina, Napoli, che le imminenti vicende del campionato possono spremere interessi primari. Basta esaminare la «scheda» di domenica ventura per rendersi conto come le sfide al vertice siano determinanti, come *Torino* sia ancora in gioco, *tasi all'ar-* o Stoccarda posmato fallo... tare, il bello del *L'arbitro non* ... *indicando il dito* sboccia og-

Le proteste ... sono certe che *Borgosesia* sono ... si spreme- *Gioco interrotto per* ... nuti ad espulsione ... di *Mancin. Per Grillo, capocannoniere del girone «A», è stato uno scherzo battere dal dischetto il terzino Vecchina, improvvisatosi portiere. Gli ultimi minuti di gioco non hanno avuto più storia: rivolti tu nove, i valsusini sono stati controllati agevolmente.*

E' da questa base che il campionato può ricavare succhi notevoli. E' anche da Lazio, Fiorentina, Napoli, che le imminenti vicende del campionato possono spremere interessi primari. Basta esaminare la «scheda» di domenica ventura per rendersi conto come le sfide al vertice siano determinanti, come *Torino* sia ancora in gioco, *tasi all'ar-* o Stoccarda posmato fallo... tare, il bello del *L'arbitro non* ... *indicando il dito* sboccia og-

Le proteste ... sono certe che *Borgosesia* sono ... si spreme- *Gioco interrotto per* ... nuti ad espulsione ... di *Mancin. Per Grillo, capocannoniere del girone «A», è stato uno scherzo battere dal dischetto il terzino Vecchina, improvvisatosi portiere. Gli ultimi minuti di gioco non hanno avuto più storia: rivolti tu nove, i valsusini sono stati controllati agevolmente.*

Gl'incontri dei dilettanti

Promozione

GIRONE A: Castellette-Calliate 2-1; Gozzano-Arona 1-1; Meina-Pernate 3-0; Grignasco-Villadossola 3-1; Oleggio-Cafasse 0-0; Aosta-Balangero 2-0; Cirié-Ampi Elter 3-1; Juve Domo-Borgofranco rinviata.

Classifica: Aosta punti 20; Meina 19; Castellette 18; Arona e Pernate 17; Grignasco 15; Juve Domo 14; Villadossola e Cafasse 13; Borgofranco e Balangero 12; Gozzano e Gallitate 11; Ampi Elter 9; Cirié 8; Oleggio 7.

GIRONE B: Savigliano-Castellamonte 1-1; Monferrato-Cassina 0-1; Valdorco-Fossano 1-1; Sesa-Carrasconese 4-2; Pertusa-Finarolo 0-2; Vigone-Cherasco sospesa per nebbia. Busca-Valenzana e Cuneo-Chieri rinviate.

Classifica: Castellamonte punti 19; Cherasco 18; Busca, Chieri Cuneo e Valenzana 16; Sesa e Finarolo 13; Carrasconese, Vigone, Cassine e Fossano 12; Valdorco 11; Savigliano 9; Pertusa 6; Monferrato 5.

Seconda categoria

GIRONE G: Usam Mazzola-Fogolar 1-1; Giardini-Cto 3-2; Europa Canisia-San Giorgio 5-1; Bar Sociale-Victoria Ivest 2-3; Millefonti-Taurus 0-1.

Classifica: Giardini punti 21; Ireos 20; Victoria Ivest 19; Europa Canisia 18; Bar Sociale 16; Cto 13; Fogolar 11; Millefonti 10; Taurus, Vanchiglia, San Giorgio e Bogino 8; Taconia e T. Rossi 5; Ardor 4.

Tornei liguri

PROMOZIONE: Santagostinese-Lumense 3-0; Arenzano-Lavagnese 3-1; Vado-Argentina 0-0; Sammargheritese-Gruppo C 1-1; Santomasese-Ovada 0-0; Loanesi-Erg 0-1; Rapallo-Sarzanese 1-1; Fontanabuona-Varazze 0-2.

1ª CAT. GIRONE A: Andora-Carlin's Boys 0-1; Albissola-Imperia 1-0; Cairese-Alassio 1-2; Pietra Ligure-Cengio 3-1; Ventimiglia-Dianese 0-1; Pinale Ligure-S. Spirito 1-0; Taggese-Finalpia 1-0; Veloce-Ceriale 3-3.

GIRONE B — Certosa-Sestrese 1-2; Little Club Italia-Campese 3-1; Ederа Fra-Cultrv 1-1; Italmpianti-S. Teodoro 1-0; Multedo-Don Bosco 0-2; Busallese-Riva Trigoso, rinviata; Libarna-Corniglianese, rinviata, Rivarolese-Sampierdarenese 1-1.

GIRONE C — Quarto Autodici-Ligorna 4-2; Moneglia-Ampi Casassa 1-0; Molassana Bocco-Albissic Club 1-0; Fontecarrega-Sugliano 0-2; Fontanabuona-Pro Recco 1-1; Quinto-Bajardo 2-3; Quezzi Lane Gatti-Borgoratti 2-3; Navalcavi-Nuova Corte 3-1.

Le altre

ENTELLA-BIELL... te: Canzaniga (E) a... lese, scesa in campo ... di portare via il su... ha giocato di rimessa ... il primo tempo c'è ... bene. Nella ripresa ... hanno forzato il ri... riusciti a portare ... nella difesa ospite.

ASTIMACOBI-BOR... — La gara è stata ... por la nebbia sul ... a 5 per i padroni di ... nella ripresa passati a ...

La Roma battuta allo Stadio con qualche apprensione

JUVENTUS, PIU' GIOCO CHE GOL

Fallita per sfortuna la rete-lampo con Cuccureddu (pallone sul palo dopo 9 minuti), i bianconeri hanno faticato a segnare Capello realizza alla fine del primo tempo, risponde Orazi nella ripresa smorzando gli entusiasmi per il risultato dell'Olimpico - Una punizione-bomba di "Cuccu" chiude il match - In evidenza, con il sardo, Spinosi, Longobucco e Causio

Juventus 2
Roma 1

JUVENTUS: Zoff 6; Spinosi 7, Longobucco 7; Furino 6, Morini 5, Salvadore 6; Causio 7, Cuccureddu 7, Altafini 6, Capello 6, Bettega 6.

ROMA: Conti 5; Bertini 6; Peccenini 6; Morini 7, Santarini 7, Batistoni 7; Orazi 6, Rocca 7, Domenghini 6, Cordova 7, Negrisolo 5 (dal 32' Spadoni 6).

Arbitro: Menegali 6.

Reti: Capello al 42', Orazi al 68', Cuccureddu al 73'.

Fabio Capello, vanamente contrastato dal difensore Bertini, realizza di testa il primo gol dei bianconeri (Foto Moisio)

Uno striminzito due a uno, con qualche timore nel finale, per una partita chiaramente dominata sul piano del gioco e — salvo rare eccezioni — nei confronti diretti: la Juventus non ha certo raccolto in proporzione a quanto ha seminato, ieri allo stadio comunale. In soggezione già prima dell'inizio, presentatasi in campo priva di punta di ruolo ad eccezione del peso-piuma Orazi, con il mediano Rocca ed il terzino Negrisolo in prima linea, la Roma è stata subito schiacciata dalla manovra bianconera, letteralmente sbucata centralmente al 2' minuto quando uno scambio in velocità Cuccureddu-Altafini-Cuccureddu ha fatto passare la palla come un imprendibile razzo fra le maglie della difesa ospite. «Cuccu» ha calciato basso, con la solita potenza, la palla è finita dritta contro il montante basso alla destra di Conti, ed è poi stata allontanata con affanno da Peccenini. Mancato il gol che avrebbe premiato il suo slancio iniziale, la Juventus ha cominciato a perdere lucidità; in qualche giocatore, è affiorato un po' di nervosismo e intanto i minuti che passavano senza gol davano animo alla squadra di Liedholm, combattiva in difesa e sorretta a centrocampo dal gran lavoro di Morini e dalle finezze di Cordova.

La rete di Capello allo scadere del primo tempo e la notizia del vantaggio granata sul campo della Lazio, pareva no aprire ai campioni d'Italia un finale di gara, un finale in discesa, ma la retroguardia bianconera si faceva sorprendere su un corner da un colpo di testa di Orazi (statura un metro e 72...) rimettendo il risultato in discussione. Ci pensava ancora Cuccureddu, più che mai goleador, a ristabilire le giuste proporzioni, ma nel finale per due volte — con lo stesso Orazi e con Cordova — la Roma riusciva ancora a far tremare i bianconeri, costretti ad accogliere con sollievo il segnale di chiusura dell'arbitro Menegali, che ha sfiorato alcune interpretazioni personali del regolamento ma ha finito per non danneggiare nessuno (anche se la Roma può lamentarsi della severità con la quale ha concesso il fallo di Morini su Furino, punto di partenza del gol di Capello).

La Juventus ha alternato fasi di gioco entusiasmante a pause ed incertezze legate alla condizione non brillante di qualche elemento, e al desiderio di strafare di altri. Sono state necessarie due punizioni per andare in gol, e questo non può (visto che la situazione si ripete in alcune domeniche) non preoccuparci. Ieri si sono viste poco le punte, con Altafini ben bloccato — spesso anticipato — da Batistoni, e Bettega sempre più valido come partecipazione alla manovra, ma ancora incerto ed anche sfortunato nel momento di battere a rete. La spinta è arrivata da Causio, mobile e fantasioso; dal centro positivo Cuccureddu, da Longobucco, che si è portato spesso in avanti con l'autorità che gli è ormai abituale, da uno Spinosi che non ha avuto bisogno stavolta, di scambi per affrontare con successo prima Domenghini e poi Spadoni, che pure non sono delle vere punte ma si muovono molto sul fronte dell'attacco. Il terzino bianconero si è messo con alle disinvoltura, da arrivare anche a tirare in porta con efficacia, dimostrando che la fiducia nei propri mezzi è quanto mai determinante.

Meno sicuri gli altri, con Furino che denuncia una certa rabbia, quasi dovesse recuperare posizioni nella stima dei tifosi dopo la ferrata recente assenza dalla prima squadra, Beppe deve solo giocare sereno e disteso, come su: l'affanno non gli giova, come non giova a Morini il quale forse pensa di sostenere in ogni partita un esame premondiale, mentre deve pensare che al momento il titolare del ruolo di stopper assurro è suo, e non ha motivo per accusare timori.

Malgrado qualche scompenso, i bianconeri hanno tenuto a lungo in soggezione gli avversari che per tutto il primo tempo non sono riusciti ad impensierire il quasi inoperoso Zoff. La Roma è vissuta sull'impegno del blocco difensivo, sul dinamismo di Morini e del terzo tecnico ma scorrevole Rocca, sui tocchi di capitan Cordova, che per altro lavora di fioretto mentre sarebbe più utile il piccone per puntellare il centrocampo giallorosso. Liedholm come previsto ha impostato una partita superprudente. Paradossalmente la Roma ha giocato meglio in attacco, quando nel finale ha cercato il secondo pareggio con caparbietà, anche se le energie di Domenghini e colleghi erano ormai agli spiccioli per il gran correre a tamponare la manovra bianconere, spesse volte imprecise a causa della stessa velocità di esecuzione.

E veloce è stata già la partenza della Juventus, mentre a centrocampo c'era un po' di confusione nel prendere posizione per le marcature. Furino cercava Morini, che a sua volta pareva voler puntare su Capello: il tempo di prendere le «misure» reciproche e la Juventus sfiorava il gol. Al 9° minuto partiva dal centro del campo Cuccureddu, toccava per Altafini che gli faceva da sponda in modo perfetto. La mezz'ala si trovava soltanto più Santarini davanti, lo evitava con uno scarto secco e calciava con violenza: mentre i tifosi gridavano al gol, la palla finiva contro il montante e rimbalzava lontano. Ancora Altafini, al 14', cercava Capello con un delizioso tocco di esterno destro che risultava solo un po' lungo, poi si portava avanti più volte anche Salvadore in appoggio per cercare di far saltare la barricata giallorossa.

Si faceva sotto anche Spinosi per impegnare Conti in un difficile intervento in due tempi. Dopo la mezz'ora Furino «stoppava» Cordova a centrocampo e dava a Capello, la cui botta finiva alta sulla porta romanista. Un tiro-cross ancora di Spinosi creava un pericolo per Conti, che era poi graziato al 40' da Causio, il quale tentava un dribbling di troppo perdendo l'attimo utile per il tiro. Due minuti dopo, però, era gol. Scappava Furino, Morini lo rincorreva arrivandogli a spalla, l'arbitro vedeva un fallo nell'azione del giallorosso ed assegnava alla Juventus una punizione sulla destra. Calciava a parabola Causio, la palla passava sul mucchio di giocatori davanti a Conti, ma dalla parte opposta arrivava in corsa Capello che di testa la schiacciava in rete.

La ripresa si apriva ancora con una puntata di Capello e tocco a Bettega che deviava in rete: la palla si fermava fra le gambe di Conti, abile e fortunato. La Roma sostituiva Negrisolo con Spadoni, ma era sempre la Juventus ad attaccare. Bettega era fermato sul dribbling al 12', poi era ancora sfortunato quando — al quarto d'ora — calciava di mezzo volo a lato di un pallone lasciato da Capello. Arrivava la notizia del gol del Torino, lo stadio si infiammava, l'aggancio alla Lazio era cosa fatta. Ma la Juve si ingiustiva da sola, al 21' su un corner calciato corto da Rocca, Morini centrava e Orazi approfittava dell'incertezza dei difensori per toccare di testa e beffare Zoff.

Tutto da rifare, la Roma prendeva animo, i bianconeri attaccavano con affanno. Altafini deviava alto un contro radente di Bettega, poi per un fallo sulla stessa ala sinistra (invito di Causio dalla destra) i campioni d'Italia usufruivano di una punizione. Tocco laterale corto di Capello, gran botta di Cuccureddu nel settore alla destra di Conti. Pareva la fine di un brutto sogno, ma la Roma faceva ancora soffrire: prima Orazi non agganciava un favoloso passaggio smarcante di Cordova, quindi era lo stesso capitano — ostacolato da Capello — a mancare il tiro a dieci metri da Zoff. Reagiva Altafini in contropiede, e su un suo tiro parato da Conti si chiudeva la partita.

Per i tifosi cominciava l'angosciosa attesa della fine del match dell'Olimpico, mai tanto attesa per il Torino. Capannelli fuori dallo stadio, poi l'urlo che sanciva la sconfitta della Lazio. «Chissà cosa dirà adesso Giagnoni...» ha commentato un ragazzino. «Lascia che parli — gli hanno gridato —, stasera è il miglior allenatore del mondo».

Bruno Perucca

Antonello "insegue„ Boninsegna

I gol arrivano senza pensarci

Gli chiedono se è contento, e la domanda sembra banale: il suo gol ha dato la vittoria alla Juve, come sarebbe non essere lo? Eppure Cuccureddu, felice soltanto a metà, sorprende tutti perché risponde: «Mica tanto». E invece di parlare del gol, come farebbe qualsiasi altro, lui prima spiega che quel palo non ci voleva, se la palla fosse entrata in rete la squadra avrebbe sofferto molto meno. Così sono stato bravo a segnare, ma ricordatevi che lo sono stato molto meno quando ho tirato proprio contro il montante, a portiere battuto. Ecco, Cuccureddu è fatto così: soffre per ogni errore, e ne vuol parlare subito, come per togliersi un peso: quando ripensa alle sue partite, gli vengono in mente prima le occasioni sciupate, poi quelle sfruttate. Falsa modestia, dice qualcuno: a invece è modestia vera.

L'anno scorso realizzò il gol che diede la scudetto alla Juve, proprio contro la Roma: ora è a quota nove nella classifica dei cannonieri, soltanto Boninsegna (che ha il compito di segnare, mentre lui ha principalmente quello di far segnare gli altri) ha fatto più reti di lui. E diventato, quasi senza accorgersene — o comunque senza dar troppo peso alla cosa — il «match-winner» della Juve. Dice: «A me la classifica dei cannonieri interessa poco, non ho mai pensato seriamente di poterla vincere. Se vedo che posso segnare, mi butto; ma se va in gol un altro, mi va bene lo stesso, purché abbia la maglia come la mia. Ho raccomandato a Capello di farmi un passaggio molto corto, perché se il pallone mi arrivava piano sarebbe stato quasi impossibile che avrei potuto centrare il "sette". Lui mi ha dato retta ed io ho tirato esattamente come pensavo di tirare, tutto qui. Quando si colpisce il pallone bisogna usare il cervello». Anche il derby, l'ultimo, la Juve lo vinse grazie a lui, a una difesa granata per punirlo lo aveva sciolti.

Antonello Cuccureddu

Il suo idolo, quando era un ragazzino che tirava calci nei prati di Alghero, era Sivori: chissà quanto avrebbe dato per un autografo del grande Omar. Io vedeva giocare alla televisione e ci entusiasmava. Era più bravo della Juve, e per lui la Juve si chiamava Sivori. Studio fino alla terza media, ma quando dovette scegliere tra il liceo ed il pallone scelse il pallone: studiare era noioso, giocare era divertente, non potevano esserci dubbi. Nel '59 ero al Brescia, un giorno gli dissero: «La Juve ti vuole, ti abbiamo ceduto, sei contento?» «Contento? Ero quello che lui, sardo trapiantato nell'Italia delle nebbie, aveva sempre desiderato». Giocare nella squadra che si è avuta nel cuore fin da bambino è un'altra cosa, anche per un professionista quindicenne come si porta a termine la partita».

Lui però ha avuto la grande occasione per dare alla Roma il pareggio».

«Certo, ma Capello è stato molto furbo. Anche "troppo", direi».

«Perché non ha protestato?».

«Con quell'arbitro c'era poco da protestare. Io sono stato ammonito e non so nemmeno per quale motivo. La Juve non ha avuto vita facile ed un pareggio sarebbe stato giusto. Giocare senza punte, ad ogni modo, è veramente un problema».

AL CINEMA. Lamenta per la frattura del gol anche: «Ho giocato laterale, interno, persino terzino: «Quando si ha voglia di andare in campo come ho voglia io — dice — qualsiasi ruolo va bene, si tratta soltanto di sfumature: ero talmente felice di giocare con la maglia bianconera addosso, che non avevo la minima intenzione di fare i capricci. Il calcio mi ha dato tanto. E non parlo di soldi, anche se ho avuto anche quelli. Il gol, la folla che ti applaude, i tifosi che ti chiedono l'autografo, ti salutano, ti accorgi che ti vogliono bene: questa sono cose che non hanno prezzo. Ecco, sembrerà una frase banale, ma è profondamente vera: a Torino vivo solo, ma ho tanti amici, anche al di fuori del calcio, e mi sembra di avere un'altra famiglia. Temevo di trovarmi spaesato, di non sapere come passare il tempo libero: e invece non sono mai riuscito ad annoiarmi, neppure un giorno. Non è magnifico?».

Gli piace sciare, giocare a tennis, oppure — d'estate — tornarsene ad Alghero a prendere il sole, ripensando con gioia che ha avuto la fortuna di realizzare i suoi sogni: «Tutti noi ne abbiamo — spiega —, ma quasi sempre restano soltanto sogni: a me è andata bene». E' un po' superstizioso: usa sempre gli stessi parastinchi, che per lui sono un portafortuna. Ma è anche religioso: appena l'arbitro dà il fischio d'inizio, fa il segno della croce, e non soltanto per abitudine.

Ha 24 anni, le ragazze gli scrivono, qualcuna assicura di essersi innamorata di lui, perfino una tifosa granata ha voluto bruciare in pubblico. Ma niente di serio: «No, non sono fidanzato. Non ho nulla contro il matrimonio, ma non ho nessuna fretta: quando capita, capita». Gli piace improvvisare sul campo e anche fuori, dice che vivere alla giornata in fondo è bello, ci si sente più liberi, più padroni di se stessi. E' un ragazzo tranquillo, che si sente non al gira e rigira nel letto, anche se il giorno dopo lo aspetta una partita difficile: si addormenta come un sasso, la partita penserà il giorno dopo, al momento giusto. Perché preoccuparsi a tutti i costi? Il futuro non deve spaventare, dice Cuccureddu.

Maurizio Caravella

Bianconeri felici (e riconoscenti ai "cugini„ granata)

Morini: "Tutta colpa mia„

Lo stopper spiega l'incertezza sul gol di Orazi - Vycpalek: "E' sempre difficile giocare contro queste difese" - Anastasi: "Nessuno di noi è insostituibile, adesso tocca a José"

La Juventus ha dovuto faticare più del previsto per battere la Roma espugnatrice, priva del suo attaccante di maggior prestigio. Un briciolo di paura — o perlomeno di apprensione — i bianconeri lo hanno certamente provato, tanto che alla fine qualcuno ha chiesto a Vycpalek: «Siete stati fortunati?».

«E perché? — ribatte prontissimo l'allenatore — questa partita poteva anche finire cinque a uno. Le occasioni le abbiamo avute. Naturalmente, Vycpalek scherza, nello stesso modo in cui scherzano quanti gli sono intorno. Perché il successo proietta la Juve al comando della classifica, con l'aiuto del Torino. Nello spogliatoio bianconero si sono seguite con autentica passione le gesta finali dei granata, nella speranza che mantenessero il vantaggio sulla Lazio. I giocatori della Juventus che tifano Torino: il campionato e la classifica superano qualsiasi ostacolo.

«E' sempre poco agevole giocare contro queste difese chiuse — continua Vycpalek — bisognerebbe segnare subito e ci saremmo riusciti se il palo non avesse respinto il tiro di Cuccureddu a portiere battuto. Inoltre, abbiamo mancato il raddoppio in apertura di ripresa, quando Conti ha fermato il tiro di Bettega in modo fortunoso. Comunque, Cuccureddu ha messo le cose a posto. Era difficile, gli stessi nomi degli avversari fanno capire l'impostazione nettamente difensiva della squadra che ha giocato, però, una bella ed intelligente partita. Quello che conta è che siamo arrivati in testa alla classifica».

«Avete incassato un gol in modo piuttosto ingenuo...».

«Capita. Morini era sul pallone, avrebbe potuto rinviare ed invece ha cercato soltanto di proteggerlo, dando modo ad Orazi di colpirlo di testa».

Niente di grave, comunque, e lo stesso Morini si affretta a precisare: «Ero nettamente in anticipo e mi sono fermato. Colpa mia, Zoff non mi ha chiesto di lasciargli il pallone. *Si è trattato di un equivoco: Morini ha pensato all'uscita di Zoff e gli ha lasciato campo libero, ma il portiere non aveva alcuna intenzione di uscire dalla propria zona e Orazi è stato pronto ad approfittarne.*

Si tratta comunque di un dettaglio, visto che la vittoria è arrivata. Spinosi, infatti, taglia corto: «Abbiamo preso un gol, via, cosa sarà stato? L'importante è ben altro: che quest'anno vinciamo nuovamente lo scudetto e sarà il terzo consecutivo. Ecco la cosa che conta, siamo in testa alla classifica e contiamo di restarvi».

«Dovete ringraziare il Torino, stavolta...».

«Certo, Grazie, Graziani. E suona pure bene».

Bettega porta avanti con maggiore ponderazione il discorso sul granata: «Non mi sarei azzardato a preventivare una vittoria del Torino, non speravo tanto. Ma un risultato positivo sì, sapevo che era pienamente nelle loro mezzi. Ci hanno fatto un grosso piacere, ma se lo sono meritato. Inoltre, direi che nel campionato italiano non ci si può più stupire di qualsiasi risultato, non esistono più tabù, riguardi proibiti. Proprio per questo motivo tutte le partite sono importanti: oggi era molto difficile, lo sapevamo in partenza; ci hanno dato del filo da torcere ma abbiamo vinto».

Altafini non ha segnato ed avrebbe potuto farlo proprio nel minuto finale della partita, su lancio di Bettega. «In fatti, Bettega mi ha dato un bellissimo pallone — spiega il brasiliano — ma io non ero più lucido, non dimentichiamo che la partita stava per chiudersi, ed ho tirato senza troppe convinzione». *Con Altafini, anziché del gol mancato, è interessante parlare di Anastasi che resta provvisoriamente in panchina:* «Pietro è il titolare della Juventus, questo l'ho già detto altre volte, ma è anche titolare della maglia azzurra in quanto è superiore a Boninsegna e Chiarugi. Posso dire, inoltre, che lo stimo molto perché non ha mai fatto polemiche per l'esclusione — sia pure temporanea — anche se è in ottime condizioni di forma».

Anastasi resta in questo idilliaco clima e conferma: «Non sono geloso di Altafini, in questo momento è giusto che giochi lui. Certo, andare in campo piacerebbe anche a me, ma penso che verrà il mio turno. La cosa positiva è che al momento di Monaco io sarò in condizioni di freschezza migliori, più riposato, rispetto ai concorrenti per la maglia numero nove. La forza della Juventus è questa: che può lasciar fuori un uomo senza che la squadra ne risenta, nessuno è insostituibile, come Riva nel Cagliari o Boninsegna nell'Inter.

Beppe Bracco

Liedholm: "Siamo in progresso la nostra era una tattica giusta„

Proteste di Domenghini per la punizione che ha fruttato il gol di Cuccureddu

Liedholm non si fa attendere. Il trainer della Roma evita di attribuire alla squadra i rimproveri che seguono spesso ad una sconfitta. Con sorrisi e con strette di mano rinnova la sua fama di tecnico gentiluomo. Ai cronisti che assediano la porta dello spogliatoio, chiede a bassa voce i risultati della altre partite. «Che cosa ha fatto il Vicenza? Ha perso?». Alla risposta affermativa Liddas tira un respiro di sollievo. Nonostante la sconfitta è fiducioso. Dice: «Abbiamo perso per due disattenzioni, due attimi e basta. La Juventus ha avuto una grande occasione all'inizio della partita con Cuccureddu, ma dopo è stata difficile segnare su azione...».

«I bianconeri, insomma, non le sono sembrati irresistibili».

«La Juve è forte, ma noi non abbiamo fatto brutta figura. C'è purtroppo una differenza di classe, i nostri giocatori devono ancora "crescere"».

«Il cambio Negrisolo - Spadoni era previsto?».

«Sì. Non ho voluto fare giocare Spadoni dall'inizio dell'incontro perché temevo la violenza dei bianconeri. Poi, logicamente, ho voluto dare un maggior peso all'attacco».

«Lei pensa che la Roma possa rifarsi? L'incontro con la Juventus quali indicazioni le ha fornito?».

«Ho visto una Juve tecnicamente forte, ma non irresistibile. Ci sono molti giocatori che hanno dimostrato di poter giocare a centrocampo e in attacco. Ho visto una Roma che ha giocato meglio in attacco che in difesa, ma non è una novità. Abbiamo sempre avuto questa caratteristica. Ci sono stati momenti in cui abbiamo giocato molto bene, altri in cui abbiamo sofferto. Ma siamo in progresso, la nostra era una tattica giusta».

Liedholm e Cordova discutono animatamente

sesso matto
DINO RISI
coproduzione di RUGGERO MACCARI e MARIO e FRANCO CECCHI GORI
con Ugo Tognazzi e Pio Angeletti
e Adriano De Micheli
TECHNICOLOR

FRANCO CRISTALDI presenta
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
regia di FEDERICO FELLINI e FRANCO CRISTALDI
a colori PIC

CINEMA TORINO
GRANDE SUCCESSO
IL LADRO DI SESSO

AUGUSTUS
riprenderanno le proiezioni del film più bello di FELLINI e uno dei più belli da quando esiste il cinema

Al cinema la compagnia divertirsi è stare insieme

I risultati

Cagliari-Vicenza 2-0
Autogol di Savoldi (V) al 18' e Riva (C) al 79'

Cesena-Fiorentina 0-0

Juventus-Roma 2-1
Capello (J) al 42', Orazi (R) al 68' e Cuccureddu (J) al 73'

Lazio-Torino 0-1
Graziani (T) al 53'

Milan-Genoa 2-0
Trevisanello (M) al 62' e Rivera (M) al 68'

Napoli-Bologna 2-0
Clerici (N) al 47' e al 77', su rigore

Sampdoria-Inter 1-1
Mariani (I) al 30' e Cristin (S) al 47'

Verona-Foggia 1-0
Autorete di Pirazzini (F) al 26', Zaccarelli (V) al 45' e Madde (V) su rigore al 71'

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.	Media inglese
Juventus	19	13	6 1 0	2 2 2	25	13	— 1
Lazio	18	13	4 2 1	4 1 1	14	7	— 1
Napoli	17	13	5 0 1	1 3 2	15	8	— 3
Fiorentina	16	13	3 2 1	2 4 1	13	8	— 3
Milan	15	13	5 3 0	2 1 3	19	15	— 4
Inter	15	13	4 2 0	1 3 3	20	15	— 4
Foggia	15	13	4 2 0	1 3 3	16	13	— 4
Bologna	13	13	2 4 0	0 5 2	14	10	— 6
Cesena	13	13	1 5 0	0 4 2	10	10	— 7
Torino	13	13	2 2 2	1 5 1	9	9	— 6
Cagliari	12	13	2 4 1	0 4 2	11	14	— 8
Roma	9	13	3 1 2	1 0 8	10	15	— 10
Verona	8	13	3 2 2	0 0 6	12	19	— 12
Genoa	7	13	1 2 3	0 3 4	7	17	— 12
Vicenza	7	13	1 3 2	0 2 5	9	22	— 12
Sampdoria	6	13	1 5 1	1 0 5	11	14	— 11

La Sampdoria è stata penalizzata di tre punti dalla Lega

Così i marcatori

11 reti: Boninsegna (Inter)
9 reti: Cuccureddu (Juventus) e Riva (Cagliari)
7 reti: Chiarugi (Milan) e Clerici (Napoli)
6 reti: Chinaglia (Lazio)
5 reti: Altafini (Juventus)
4 reti: Landini e Savoldi (Bologna); Speggiorin (Fi, Inchiostri (Genoa); Bettega (Juventus); Garlaschelli, Rivera (Milan); Canè (Napoli); Pulici (To

Spettatori e in

	Paganti	Incas
Cagliari-L. R. Vicenza	4.813	8.10
Cesena-Fiorentina	21.390	55.15
Juventus-Roma	15.199	39.5
Lazio-Torino	27.974	94.7
Milan-Genoa	8.385	21.9
Napoli-Bologna	24.014	57.4
Sampdoria-Inter	23.772	82.5
Verona-Foggia	5.294	12.4
TOTALI	132.052	383.9

Prossimo tu

14ª giornata, domenica 20 gennaio, ore 14
Fiorentina - Juventus; Foggia - Lazio; Genoa - V
ri; L.R. Vicenza - Sampdoria; Roma - Cesena;

EMPORIO MODERNA
zadonia Alb. 3); anni Cere. scovado 9-18, tel. tal. Disegni. In sa ari dell'800.
DE CULTURA - Landini 4; Mazzolica.
CO (Gall. Subalpina al Valentino.
2, t. 534.473): Pro contemporanea, Gra ginevrine richiesta).
ZONA S. PAOLO
AMERICA: «Cristiana monaca indemoniata», M. Koscina, T. Achilli, col. Vist. 18, Ult. 22.15.
ELISEO: «Canterbury n. 2 mese storie d'amore dei 300», H. Battaglia, J. Corrigan, tecn. Vist. 18.
SAN PAOLO domani: «C'è Sartana vicolo la pianta e comprati la bara».
ZONA FRANCIA
ASTRA: «Geronimo», C. Connors, K. Martin, tecn.
BERNINI: «Nuda sotto la pelle», A. Delon, regia J. Cardiff, col. Vist. 18, Ap. 19,45; Ult. 22.
GLIOS domani: «Sette via d'uscita».
ODEON domani: «Battaglia dell'Odaraista», J. Stewart, C. Kennedy, col. Ult. 22,10.
ZETA d'Essai (v. Cibrario 38, tel. 77.39.07) Proiezione riservata al cine Club C.S.S. Ore 21.
ZONA S. DONATO
DORA: «La collera di Dio», B. Mindlum, K. Hayworth, tecn.
ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI
ADRIANO: «3 vecchi di Vitarbo», R. Neri, F. Landers, tecn. Vist. 18.
GIARDINO Riposo: «Il sergente Klinck».
MIRAFIORI: «Gli orrori di Frankenstein», tecn. Vietato 14.
SERRALDO domani: «Prima il cane».
VINZAGLIO: «L'ultimo» di Milano Ferrari, con V. Gassman, Ugo Tognazzi, C. Cardinale, tecn. Ult. 22,10; (A grande richiesta).
ZONA S. PAOLO
AMERICA: «Cristiana monaca indemoniata», M. Koscina, T. Achilli, col. Vist. 18, Ult. 22.15.
ELISEO: «Canterbury n. 2 mese storie d'amore dei 300», H. Battaglia, J. Corrigan, tecn. Vist. 18.
SAN PAOLO domani: «C'è Sartana vicolo la pianta e comprati la bara».
ZONA FRANCIA
ASTRA: «Geronimo», C. Connors, K. Martin, tecn.
BERNINI: «Nuda sotto la pelle», A. Delon, regia J. Cardiff, col. Vist. 18, Ap. 19,45; Ult. 22.
GLIOS domani: «Sette via d'uscita».
ODEON domani: «Battaglia dell'Odaraista», J. Stewart, C. Kennedy, col. Ult. 22,10.
ZETA d'Essai (v. Cibrario 38, tel. 77.39.07) Proiezione riservata al cine Club C.S.S. Ore 21.
ZONA S. DONATO
DORA: «La collera di Dio», B. Mindlum, K. Hayworth, tecn.

L'Ascoli aumenta il vantaggio in serie B

Novara pericoloso Stop della nebbia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 gennaio.

(p. b.) L'incontro Novara-Avellino è stato sospeso al 47' per la nebbia quando le squadre erano sullo zero a zero.

La ripresa era cominciata da un minuto quando un traversone di Enzo coglieva libertissimo Nastasio al centro dell'area. Il portiere Casdussi gli andava incontro a valanga rinunciando a deviare in angolo, ma i due si scontravano rimanendo dolenti a terra. Entravano in campo i barellieri e il gioco tardava a riprendere. La sospensione forniva l'occasione al capitano del Novara, Carrera, per chiedere all'arbitro, Mascali di Desenzano, di verificare le condizioni di visibilità. Il direttore di gara decideva una sospensione momentanea di dieci minuti. Le condizioni poi non sono migliorate: dopo il duplice fischio tutti negli spogliatoi.

Il Novara, che per l'assenza di Giannini schierava Ghio mezz'ala, si era fatto pericoloso con Enzo al 3' e al 12' e con Ghio al 41'. L'Avellino era andato molto vicino al gol con Callavini al 7' e Roccotelli al 35', in entrambe le occasioni Finotti era intervenuto.

Dopo la sospensione Parola ha scritto in campo i suoi ragazzi mezz'ora. Sarà la Lega a decidere la data del recupero. I dirigenti dell'Avellino preferiscono mercoledì 30 gennaio dopo la trasferta a Bergamo e l'incontro casalingo del Novara con il Brindisi.

Novara. L'arbitro Mascali ordina la sospensione dell'incontro

Varese veloce in attacco piega il Parma per 2 a 1

Varese, 13 gennaio.

(r. s.) Con due gol segnati da Calloni, il Varese è riuscito a battere il Parma. E' stata una partita estremamente e veloce; ricca di colpi di scena e favorita dalla disposizione tattica delle due squadre.

Il Varese parte all'attacco e al 28' Gorin si destreggia bene e fa partire un preciso spiovente in area sul quale irrompe Calloni che segna. Per altri venti minuti la squadra di casa segna una netta supremazia; poi al 47', in fase di recupero, il gol del Parma. Calcio d'angolo di Repetti sul quale la difesa biancorossa si blocca inspiegabilmente; irrompe Rissati che segna. Nella ripresa il Varese ha qualche attimo di sbandamento poi riparte all'assalto. Al 15' Calloni fissa il risultato: gran tiro su punizione dal limite e Mantredi è battuto.

AREZZO-BRINDISI 1-0 — L'Arezzo aveva bisogno di vincere per uscire dalla zona bassa della classifica ed ha raggiunto l'obiettivo.

ATALANTA-SPAL 0-0 — Il gioco veloce e [illegible] della Spal ha costretto l'Atalanta ad accontentarsi dell'ennesimo pareggio in casa. La squadra bergamasca ha speso subito l'iniziativa dell'avversaria che, in due o tre occasioni, è andata vicino al gol.

CATANZARO-CATANIA 0-1 — Vittoria di misura ma meritata del Catania su un Catanzaro troppo remissivo e alquanto sprecone.

PALERMO-PERUGIA 1-0 — Il Palermo ha superato il Perugia non senza difficoltà. La [illegible] ne di stadio sullo 0-0 è stata sbloccata dal mediano rossonero Pepa al 63'.

BRESCIA-ASCOLI 0-1 — L'Ascoli ha dimostrato nettamente la sua supremazia contro il Brescia. I padroni di casa invece sono rimasti impantanati a centrocampo con azioni offensive troppo isolate.

TERNANA-COMO 1-0 — Dal «neutro» di Firenze la Ternana è tornata alla vittoria, dopo due sconfitte consecutive. Il Como è stato battuto di stretta misura, con un gol molto discusso.

TARANTO - REGGINA 2-0 — Terza vittoria consecutiva del Taranto contro una Reggina che, dopo avere resistito per tutto il primo tempo, ha ceduto nella ripresa.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

SEDICESIMA GIORNATA

Arezzo-Brindisi	1-0
Atalanta-Spal	0-0
Brescia-Ascoli	0-1
Catanzaro-Catania	0-1
Novara-Avellino	sosp. nebbia
Palermo-Perugia	1-0
Reggiana-Bari	1-0
Taranto-Reggina	2-0
Ternana-Como	1-0
Varese-Parma	2-1

PROSSIMO TURNO (diciassettesima giornata, 20 gennaio, ore 14,30): Ascoli-Reggiana; Avellino-Reggina; Bari-Brescia; Brindisi-Ternana; Catania-Taranto; Catanzaro-Palermo; Parma-Atalanta; Perugia-Como; Spal-Arezzo; Varese-Novara.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ascoli	22	16	7	8	1	18	9
Varese	20	16	7	6	3	22	12
Como	19	15	6	7	2	10	7
Parma	18	16	5	8	3	20	11
Ternana	18	16	6	6	4	17	8
Novara	18	15	5	8	2	13	10
Spal	18	16	5	8	3	10	11
Avellino	17	15	5	7	3	15	13
Taranto	17	16	5	7	4	10	9
Brindisi	17	16	6	5	5	15	15
Catania	17	16	4	9	3	15	14
Palermo	16	16	4	8	4	13	10
Reggiana	15	16	4	7	5	13	16
Arezzo	14	16	6	2	8	19	21
Atalanta	14	16	3	8	5	5	7
Brescia	14	16	3	8	5	14	16
Reggina	14	16	3	8	5	8	12
Perugia	12	16	3	6	7	9	14
Catanzaro	12	16	4	4	8	9	15
Bari	8	16	1	6	12	1	14

Graduatoria dei marcatori

8 RETI: Calloni (Varese) - 7 RETI: Chiarugi (Brindisi); Sega e Rizzoli (Parma) - 6 RETI: Campanini (Ascoli); Enzo (Novara); La Rosa (Palermo); Libera (Varese) - 5 RETI: Musa (Arezzo); Sperotto (Avellino); Bertuzzo (Brescia); Spagnolo (Catania); Petrini (Catanzaro); Zandoli (Reggiana); Grilli e Franceschi (Ternana) - 4 RETI: Majavan (Arezzo); Bonfanti (Reggiana) - 3 RETI: Ghio (Novara); Marmo (Arezzo); Morello e Silva (Ascoli); Galielli (Atalanta); Volpi (Parma); Gori e Pesaro (Spal) - 2 RETI: Magherini, Martini e Fara (Arezzo); Carnevali (Ascoli); Fava, Roccotelli, Tarantino, Parolini e Piaser (Avellino); Bellotto e Sacchi (Brescia); Giannattasio (Brindisi); Piccinetti, Zeli e Malan (Catania); Casone (Como); Pepe (Palermo); Scarpa, Lombardi e Urban (Perugia); Stefanello e Albanese (Reggiana); Merighi (Reggina); Fusco e Alpini (Taranto).

SERIE C - L'Alessandria vince ed è sola, sospensione a Venezia

Con Dolso "superman,, i grigi fiaccano un Monza che vale

Due a zero al Moccagatta - L'ala sinistra, infaticabile regista, suggerisce le azioni migliori - Stoccatori Dalle Vedove al 31' e Baisi al 67' - David: "Una squadra da B"

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 13 gennaio.

Alessandria strepitosa con un Dolso superman. La squadra di Ballacci ha superato il Monza (due a zero) con una prestazione ad alto livello, forse la più convincente dall'inizio di campionato. Una gara che ha sbalordito gli stessi avversari. David, ex allenatore dei grigi, e ora trainer dell'équipe lombarda, ha affermato: «L'Alessandria è una grossa squadra di serie B. Sapevo che era forte e in stato di grazia. Non la credevo però così completa, solida, redditizia. Quanto a Dolso, ritengo che le sue classe in pompa al primo posto nella graduatoria dei giocatori del nostro torneo».

Questi elogi non sono emigrati. L'Alessandria ha letteralmente demolito una delle più quotate avversarie del girone. Il compianto Valsecchi ha dei nomi che non lasciano dubbi sul loro valore: da Ancelin a Bonatti a Perego. Il gioco è veloce e deciso, il contropiede fulmineo, la difesa robusta e oculata. Le cinque reti alla Gavinasse, otto giorni fa, lo dimostrano.

Nonostante questo i grigi hanno dominato l'incontro a piacimento e imparito una lezione di stile pura da vedere nei campi della C. Formidabile soprattutto la continuità dell'azione. Maldera, Di Bruno e Colombo, sono stati i giganti dell'area alessandrina, i due terzini, inoltre, autori di dadal inserimenti offensivi. Baisi e Volpato hanno svolto il compito di propulsori dell'attacco, elaborando decine di trame per le punte Manuelli e Baisi. In particolare Dolso è apparso regista impeccabile, tracciatore del gioco dei grigi, geniale inventore di lanci per Volpato, Baisi e Dalle Vedove.

Il Monza, per merito esclusivo di Bonatti ha avuto qualche spunto felice nella ripresa, ma la sua manovra non è mai andata oltre la fase di impostazione. Troppo difficile da superare il filtro dei padroni di casa, inbattibili nell'anticipo e nel preciso controllo della palla.

A fine gara, Ballacci, appariva raggiante per la nuova prova dei grigi: «Superare il Monza — ha commentato — non è impresa da trascurare. Confesso che temevo i brianzoli, la loro applaudita e vincente stagione. Avrei bloccato il primo tempo e poi costretti a subire la nostra tuisatina, è motivo di viva soddisfazione». L'allenatore degli alessandrini, in appresso che la sua squadra, per la sospensione della partita di Venezia, è ora sola in comando. «Forse è giunto il momento di restare fino alla conclusione. La condizione atletica dei miei giocatori è eccellente, non vedo per ora nubi sul nostro cammino».

La cronaca: l'Alessandria si avventa sugli ospiti che al primo e al secondo minuto sono in corner. Volpato e Dolso sono già in cattedra con una serie di scambi e infiltrazioni pericolose. Volpato manca una facile occasione (3'), poi Baisi (9') sfiora il bersaglio con una violenta deviazione di testa. Al 17' ancora in azione i grigi: ducito Volpato Manuelli e rovescista oltre la traversa di Dalle Vedove. Al 19' riappare Dolso: la stangata dall'ala sinistra è bloccata in volo da Ancelin.

C'è una timida ripresa monzese (tiro alto di Leban al 21') poi arriva il primo gol dei piemontesi. 2' il 31'. Manovra Baisi-Dolso e servizio preciso per Dalle Vedove. L'interno in spaccata, devia in angolo e batte Ancelin lanciato in tuffo verso il palo opposto. Il finale del primo tempo è una sequenza di pomi di bravura di Dolso in coppia con Di Bruno.

Ripresa (con misci, di cui [illegible] del Monza. Al 56' Bonatti libera Bolognesi: il portiere Fontani si salva in corner. Al 59' tenta il pareggio anche Perego, ma Fontani neutralizza ancora. Sono le ultime sfuriate brianzole.

Al 67' l'Alessandria raddoppia. A metà campo Baisi appoggia su Baisi libero. Il centrocampista da venticinque metri sferra un tiro poderoso che al [illegible] in rete mentre Ancelin annaspa nell'inutile speranza di deviare. Il Monza, non crolla, anche se la sconfitta è inevitabile. Per poco, anzi, i grigi non subiscono il bottino con altre pregevoli trame Dolso-Baisi.

Ezio Magnaghi

Alessandria: Fontani; Maldera, Di Bruno; Raja, Barbiero, Colombo; Bonatti (Vannini al 71'), Volpato, Baisi, Dalle Vedove, Dolso. 12) Croci, 13) Biasda.

Monza: Ancelin; Leban, Fontana; Malusi, Esali, Grossetti; Beretti (Sala al 67'), Bolognesi, Perego, Bonatti, Gasseverino. 12) Colombo, 13) Billi.

Arbitro: Schena.

Nebbia protagonista "stop" a tre partite

(r. n.) La classifica del girone A della serie C è stata falsata dalle condizioni atmosferiche. Ben tre partite [illegible] a causa della nebbia (Novara-Avellino, Venezia-Mantova e Legnano-Vigevano) sono state sospese, (i lagunari peraltro in vantaggio per 1-0), mentre Seregno-Solbiatese è stata addirittura rinviata e probabilmente verrà recuperata mercoledì 23 gennaio.

Dell'interruzione di Venezia ha indirettamente favorito l'Alessandria che con il successo casalingo sul Monza si trova sola al comando della classifica.

"Pro,, difensiva a Belluno: 0-0

Castellazzi, protagonista, salva il risultato - Scialbo primo tempo, ripresa emozionante con fasi alterne - Una traversa per parte - Corso i bianchi giocheranno sabato con il Legnano

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 13 gennaio.

La Pro Vercelli, sul campo del Belluno, si difende e conserva lo zero a zero, meritando la vittoria un punto importante. Il pareggio in bianco accontenta soprattutto i piemontesi, ma anche i giallobl che, dopo le ultime tre sconfitte consecutive, fanno meditare a tempo una rete da cinque partite), necessitavano assolutamente di un risultato positivo, anche a costo di concedere un punto sul proprio campo. Lo stesso discorso, in definitiva, vale per i bianchi che, battuti al «Robbiano», dall'Alessandria, dovevano riequilibrare la media inglese, per il bilancio dei punti ed anche per il morale.

Un risultato ben accetto; alla luce delle cronache, però, i giallobl possono lamentare di aver perso qualcosa: Inferrera e compagni hanno attaccato ed anche con un serio ordine, costruendo un gran numero di occasioni da rete: non sono riusciti a sfruttarle per mancanza di concentrazione nel tocco finale e per aver trovato sulla propria strada il solito Castellazzi, autore di che a 34 anni compiuti, conserva ancora l'elasticità ed il tempismo di un tempo.

Merito dunque all'numero uno ed ai difensori varesini, implacabili nell'area di rigore, con una nota di particolare elogio a Jusich, esso in campo in condizioni fisiche imperfette, per un'infiammazione ed un piede che gli provoca una fitta dolorosa ad ogni contrasto.

La partita ha avuto nei due tempi volti nella [illegible] I quarantacinque minuti iniziali hanno ricordato il [illegible] ortunato della scorsa [illegible], quando il primo tempo si era trascinato stancamente e nella ripresa i padroni di casa erano passati in vantaggio nei primissimi minuti, impedendo ai bianchi qualsiasi reazione. L'incontro odierno richiama dunque in svolgersi sulla falsariga dell'ultimo confronto tra le due squadre, con la possibilità di vedere chiuso il match alla prima rete da qualunque parte fosse messo a segno.

La ripresa però, fortunatamente portato il pubblico uno spettacolo diverso. Veloci ripetuti capovolgimenti di fronte, [illegible] e la seconda traversa della partita, per gli ospiti. Inferrera infatti, su cross calibrato di testa da Dalle Crode, ma Valdinoci riesce a deviare in extremis.

Nella ripresa, al 6', una punizione di Inferrera, tagliata fuori la difesa avversaria, Ballarin però non sfrutta l'occasione. Al 32' Bacchin scende per tre quarti del terreno di gioco, poi allunga a Dalle Crode che tira sul fondo.

Al 39' la trovata di Soltier. Due minuti e Inferrera, il più attivo degli uomini in campo, sfiora in traversa con un tiro imprevisto. Lo stesso giocatore al 42' manca di testa lo specchio della porta, completamente sguarnito. Sul contropiede di fronte Tonelli, in corsa, insiste nel dribbling e perde la palla.

Al 44' Cipelli indirizza a rete da fuori area, ma Castellazzi è puntuale all'appuntamento. Ancora su palo di occasioni per i giallobl, poi un episodio contestato. In piena area Valdinoci scontrato Dalle Crode; la palla [illegible] ormai lontana, ma l'ala destra finisce per terra; ricorre l'arbitro ed ammonisce il giocatore locale per simulazione.

Per la prossima giornata di campionato, il [illegible] interno con il Legnano, dovrebbe essere disputato sabato, Lega permettendo.

Salvatore Rotondo

Belluno: Bubacco; Valmassoi, Orion; Cipelli, Del Piccolo, Stella; Dalle Crode, Bacchin (dall'86' Dalla Bella), Inferrera, Tonnan, Ballarin.

Pro Vercelli: Castellazzi; Valdinoci, Jusich; Balocco, Ripamonti, Rossetti; Rosai, Soltier, Maioni, Perani, Tonelli.

Arbitro: Romanelli di Massa.

Senza fatica il Lecco a Trento (1-0)

(Nostro servizio particolare)

Trento, 13 gennaio.

(c. b.) Il Lecco, rispettando le prassi che lo vuole [illegible] fuori casa, il [illegible] oltre, vincendo oggi a Trento col [illegible] scarso peraltro [illegible] da una squadra, quella locale, che oggi è apparsa piuttosto impacciata e priva della necessaria lucidità per contrastare una [illegible] pagine bene impostata [illegible] sapeva quello che [illegible].

Ne è uscito un confronto giocato per due terzi a centrocampo, che è stato quasi sempre controllato dai ragazzi di Brighenti, i quali, soprattutto dopo la [illegible] al 35' ad opera di Chimenti, hanno [illegible] stantenante il gioco dei trentini, irretendoli con trame fitte nelle quali hanno finito con lo smarrirsi.

Il Lecco, che manovra di tre sue pedine come Foglia, Marchi e Tavadini, non ha ugualmente faticato ad agguantare la vittoria, e se non ha, necessariamente impegnato il portiere trentino, anche il proprio non ha avuto un gran daffare.

Il primo tempo sembrava avviato al nulla di fatto, quando al 35', per un fallo di Apostoli su Zandoli, il Lecco trova di un tiro quasi da limite, che ventra intruso da Jaconi. La palla viaggiava verso il centro della piccola area trentina, e l'intercettamento prima di Andreatta poi di Cleva non riusciva. La sfera perveniva a Chimenti il quale con un tiro violento da destra a sinistra battava Borghese impareggiabilmente.

Trento: Borghese; Larini, Marchi (dal 78' Bertogna); Vergani, Apostoli, Cleva; Milanesi, Rampanti, Scocchi, Andreatta I, Mongiano.

Lecco: Meraviglia; Ratti, Santi; Berta, Sacchi, Motta; Jaconi, Bosani, Chimenti (dall'82' Anchelino), Gamba, Zandoli.

Arbitro: Esposito.

Marcatore: Chimenti al 35'.

Il Derthona è beffato su rigore a Padova: 2-1

I veneti dominano per 20 minuti e segnano - Poi i leoncelli si riprendono, ma devono arrendersi al 90'

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 13 gennaio.

(a. l.) Il Derthona è stato beffato allo scadere dall'incontro con un rigore che ai piemontesi è parso eccessivo. Al 36' dalla ripresa il risultato era di una rete per parte. Stefanelli, ricevuta la palla da un ottimo, entra in area e nel contrasto con Considandi finisce a terra. L'arbitro, che segue l'azione da pochi metri, non ha un attimo di esitazione e indica il dischetto. Inutile la protesta degli ospiti; Coramini, incaricato del tiro, manda la palla sull'angolo alto, alla sinistra di Domenghini. Poi il tempo di rimettere il pallone al centro e quindi il fischio di chiusura.

E' stata una beffa, perchè la squadra di Campagnoli aveva dominato per tutto il secondo tempo, andando anche vicino al gol della vittoria. Proprio pochi secondi prima dell'episodio determinante, Pacchiarini, che al 37' dalla ripresa aveva sostituito Bolis, aveva sparato a rete ed era stato fermato in volo da Sclabrin ad allontanare la palla dalla linea bianca.

Il risultato di parità arrebbe dunque rispecchiato meglio l'andamento di un incontro che ha visto in bella evidenza il Padova soltanto nei primi 20 minuti, durante i quali è riuscito a passare con una bella rete dell'esordiente Rossi, che ricevuta la palla da Trentin ha spedito in rete, nonostante il tentativo di Domenghini.

Poi il Padova lentamente ha ceduto l'iniziativa agli ospiti, i quali sono passati decisamente al contrattacco nella ripresa. Al 70' si è avuta la rete del pareggio: punizione fuori area, finta di Capon e tiro di Pacchiarini che s'infila nell'angolo alto, alla sinistra di Galli.

Al 76' Trentin, su azione personale, cerca di rendersi pericoloso, ma il tiro viene bloccato in due tempi da Domenghini, poi la grossa occasione di Pacchiarini ed il rigore decisivo.

Padova: Galli; Pandrin, Freddi; Lazzari, Furian, Coramini; Trentini, Ceccato, Rossi, Bigon II (dal 80' Sclabrin), Stefanelli.

Derthona: Domenghini; Considandi, Ghidoni; Crugnola, Castaldi, Solbiati; Capon, Bonacina, Carra, Beltrame, Bolis (dal 39' Pacchiarini).

Arbitro: Sbrocchi.

BOLZANO-TRIESTINA 0-0 — Brutta partita tra Bolzano e Triestina, conclusasi con tre espulsioni (Albiocco e Calini della Triestina, Tedoldi del Bolzano), all'80' di gara per scorrettezze.

Girone A: marcatori

11 RETI: Olivieri (Carrarese).

8 RETI: Ulivieri (Carrarese).

7 RETI: Ballarin (Belluno); Mongiovre (Trento).

6 RETI: Rossetti (Pro Vercelli); Panucci (Savona).

5 RETI: Baisi (Alessandria); Sanavenino (Novara); Canzi (Seregno); Ronora (Udinese); Bellinzani e Modonese (Venezia).

● L'ALLENATORE DEL LIVORNO, Giovan Battista Fabbri, è stato licenziato ieri sera al termine dell'incontro casalingo perduto dagli amaranto con lo Spezia (0-2). Motivo del provvedimento la «convivenza» diventata impossibile fra il trainer ed il commissario Corasso Martelli.

Un discusso rigore di Grillo decide Casale-Borgosesia

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 13 gennaio.

(m. v.) Nuovissimi di [illegible] soli al comando in quarta serie. Approfittando del mezzo passo falso dell'Albese, costretta al pareggio dall'Omegna, lo Juniorcasale ha avuto in meglio sul Borgosesia grazie a una rete messa a segno su calcio di rigore da Grillo a sei minuti dal termine.

Un incontro brutto, punteggiato da una lunga serie di scorrettezze, con un finale epilogo. I valsesiani, in dieci uomini, dal 65', in seguito all'espulsione di Zafferani per scorrettezze, si sono difesi con ordine strosicando i tentativi delle punte nerostellate. Lo zero a zero sembrava ormai a portata di mano, quando all'81', durante il forcing finale, Trevisani, inavvertito nell'area grenata, è stato fermato fallosamente da Ristretti. L'arbitro non ha avuto esitazioni indicando il dischetto del rigore.

Le proteste dei giocatori del Borgosesia sono state obiettivamente. Chiara interruzia per oltre tre minuti ed espulsione del portiere Moncin. Per Grillo, capocannoniere del girone sale, è stato uno scherzo battere dal dischetto il terzino Vecchina, improvvisatosi portiere. Gli ultimi minuti di gioco non hanno avuto più storia: ridotti in nove, i valsesiani sono stati controllati agevolmente.

OMEGNA: capolista bloccata

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 13 gennaio.

(l. m.) L'Albese ha perso ad Omegna una grossa occasione, che le è costata il primo posto in classifica. Passata subito in vantaggio con la complicità della difesa locale, si è poi limitata a controllare la partita dall'alto della sua evidente superiorità ed è stata raggiunta (1-1) nel finale. Una [illegible] indovinata del padroni di casa è stato l'inserimento dell'ariano Danova: entrato in campo a ripresa inoltrata (in sostituzione di Bellotti), quando gli ospiti sembravano ormai sicuri assicurarsi il successo, l'ex «granata» dal [illegible] ha colto il pareggio (73') con un gol spettacolare su allungo perfetto di Giglielminetti. Gli ospiti erano passati in vantaggio al 15' con Magona.

ALBENGA: arbitro assediato

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 13 gennaio.

(g. m.) Con un rigore di Gonia, a 10 minuti dalla fine, il Sociale ha vinto ad Albenga. Burrascoso il dopopartita. Un centinaio di [illegible] albenganesi hanno atteso l'arbitro all'uscita dello stadio. Il signor Garduzzo di Vicenza ha potuto [illegible] su una Giulia dei carabinieri, ma un gruppetto di esagitati lo [illegible] fino alla stazione ferroviaria.

L'incontro non è stato [illegible] e il direttore di gara ha contribuito a innervosirlo con valutazioni non sempre esatte. Ha sorvolato al 13' su un atterramento di Giacomotti nell'area del Sociale e a dieci minuti dal termine ha concesso il rigore alla formazione torinese che si era affidata a inidiosi contropiedi.

Negli ultimi minuti l'Albenga ha attaccato in forze approfittando della superiorità numerica per l'espulsione di De Marchis. In tre occasioni i locali hanno reclamato il rigore, ma l'arbitro ha continuato a negarlo.

Le altre gare

ENTELLA-BIELLESE 1-0 — Rete: Gazzaniga (E) al 71'. La Biellese, scesa in campo con l'intento di portare via il nulla di fatto, ha giocato di rimessa e per tutto il primo tempo c'è riuscita assai bene. Nella ripresa i chiavaresi hanno forzato il ritmo e sono riusciti a portare lo scompiglio nella difesa ospite.

ASTIANACOBI'-BORGOMANERO — La gara è stata sospesa al 50' per la nebbia col risultato di 1 a 0 per i padroni di casa. I granata erano passati a condurre al 29' a seguito di un autogol del novarese Rellasso.

IMPERIA - ACQUI 5-1 — Reti: Natta (I) al 34', Garemia (I) al 39', [illegible] (A) su rigore al 39' e Palmonte (I) su rigore al 44'. Netta vittoria dell'Imperia, apparsa in ripresa. L'Acqui, squadra volenterosa e corretta, ha dimostrato i suoi punti deboli soprattutto in difesa.

COSSATESE - LERICI 1-1 — Reti: De Girardi (C) all'85 e Ofsetti (L) all'88. Le due reti sono state [illegible] a breve distanza l'una dall'altra, negli ultimi cinque minuti di gioco. All'85' la Cossatese, che aveva svolto un maggior numero di azioni offensive, neutralizzate in gran parte da Sciarra, è andata in vantaggio grazie ad un tiro rasoterra di De Girardi, che ha sorpreso il pur bravo portiere avversario. Dopo soli sei minuti (89'), Ofsetti, subentrato al 63' a Pellizzoni, ha siglato la rete del pareggio per il Lerici. Ha contribuito alla segnatura un malinteso per un intervento di un avversario.

SESTRI L.-LEVANTE G. 0-0 — Risultato in bianco per il derby del Levante Ligure. All'80' è stato espulso Repetto.

Nel girone B

PAVIA-CREMA 1-0 — Rete: Della Frera (P) al 33'. Ritorno al successo dei locali, che hanno battuto di misura il Crema con una rete di Della Frera su tiro dal limite.

FBU SESTO-VERBANIA 0-1 — Rete: Bonitti al 54. Vittoria a sorpresa del Verbania nella difficile trasferta milanese.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Mantova	2-0
Belluno-Pro Vercelli	0-0
Bolzano-Triestina	3-0
Garlasco-Savona	1-0
Legnano-Vigevano	(rinviata)
Padova-Derthona	2-1
Seregno-Solbiatese	(rinviata)
Trento-Lecco	0-1
Udinese-Cioffa	4-2
Venezia-Mantova	(sospesa)

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Alessan.	25	17	10	5	2	17	4
Lecco	24	17	8	8	1	20	7
Vepezia	23	16	8	7	1	19	7
Udinese	22	17	9	3	5	24	15
Pro Verc.	19	17	6	7	4	20	10
Belluno	19	17	6	7	4	22	20
Mantova	19	17	8	3	4	17	12
Trento	18	17	5	8	4	20	14
Mantova	18	16	8	2	6	18	15
Bolzano	17	17	7	3	7	15	18
Vigevano	16	16	6	4	6	13	18
Padova	15	17	4	7	6	14	16
Solbiat.	15	16	3	9	4	8	14
Savinov.	15	17	4	7	6	14	22
Seregno	14	16	5	4	7	18	16
Clodia	14	17	3	8	6	20	25
Legnano	13	16	3	7	6	10	16
Savona	10	17	3	4	10	10	22
Triestina	10	17	1	8	8	11	22
Derthona	8	17	2	5	10	8	22

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 20 gennaio '74, ore 14,30): Clodia-Belluno; Derthona-Gavinovese; Lecco-Alessandria; Mantova - Udinese; Mozza-Trento; Pro Vercelli-Legnano; Savona - Seregno; Solbiatese-Bolzano; Triestina-Padova; Vigevano-Venezia.

Girone B

Empoli-Modena	1-0
Giulianova-Siracusa	1-1
Grosseto-Ravenna	1-0
Livorno-Spezia	0-0
Gibla-Cremonese	1-1
Piacenza-Rimini	(sospesa)
Prato-Pisa	0-0
Rambenedettese-Lucchese	0-0
Torres-Aquila M.	3-0
Viareggio-Massese	3-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bamben.	24	17	8	8	1	21	8
Rimini	22	16	9	4	3	20	8
Pisa	22	17	8	4	4	13	7
Giulian.	21	17	7	7	3	16	8
Lucchese	20	17	7	6	4	14	10
Grosseto	19	17	7	5	5	18	25
Spezia	18	17	6	6	5	15	11
Livorno	18	17	5	8	4	9	8
Massese	18	17	6	6	5	8	8
Cremon.	17	17	5	7	5	15	17
Riccione	17	17	4	9	4	12	13
Modena	16	17	5	6	6	15	14
Aquila M.	16	17	6	4	7	10	13
Ravenna	15	17	5	5	7	18	16
Gibla	14	17	4	6	7	11	13
Viareggio	13	17	4	5	8	13	17
Empoli	12	17	4	4	9	9	17
Torres	11	17	3	5	9	6	16
Prato	8	17	1	6	10	6	21

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 20 gennaio '74, ore 14,30): Aquila M. - Empoli; Lucchese-Riccione; Massese-Gibla; Piacenza - Viareggio; Pisa-Grosseto; Ravenna-Giulianova; Rimini-Livorno; Sambenedettese-Modena; Spezia-Prato; Torres-Cremonese.

Girone C

Acireale-Marsala	1-0 *
Barletta-Trapani	1-0
Crotone-Turris	1-0
Fresinone-Cesena	0-0
Lecce-Salernitana	3-0
Matera-Latina	0-0
Nocerina-Pro Vasto	2-0
Pescara-Casertana	2-0
Siracusa-Chieti	3-1
Sorrento-Juve Stabia	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pescara	24	17	8	8	1	23	6
Casert.	23	17	8	6	3	18	8
Nocerina	22	17	6	10	1	18	11
Lecce *	21	17	8	5	3	17	11
Fresinone	20	17	6	8	3	12	8
Trapani	18	17	5	8	4	16	13
Turris	18	17	6	6	5	18	18
Siracusa	18	17	4	10	3	11	11
Acireale	17	17	4	9	4	11	8
Chieti	17	17	7	3	7	24	21
Barletta	16	17	3	7	7	10	18
Latina	12	17	1	10	6	4	13
Juve S.	10	17	1	8	8	10	22
Cosenza	8	17	2	3	10	8	28

* Penalizzato di un punto

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 20 gennaio '74, ore 14,30): Barletta-Siracusa; Casertana-Fresinone; Chieti-Matera; Cosenza-Acireale; Latina - Crotone; Lecce - Pescara; Marsala-Nocerina; Pro Vasto-Juve Stabia; Salernitana-Sorrento; Turris-Trapani.

SERIE D - Passo falso dell'Albese, nerostellati in testa

GIRONE A - Situazione

Risultati e classifica

SEDICESIMA GIORNATA

Albenga-Istituto Sociale	0-1
Antimacobi-Borgomanero (sospesa per nebbia)	
Canavese-Lerici	1-1
Entella-Biellese	1-0
Imperia-Acqui	5-1
Junior Casale-Borgosesia	1-0
Omegna-Albese	1-1
Sestri Lev.-Levante G.	0-0

Giocata giovedì:

Ivrea-Canelli	1-1

PROSSIMO TURNO: (diciassettesima giornata, 20 gennaio, ore 14,30): Acqui-Entella; Albese-Ivrea; Borgomanero-Albenga; Borgosesia-Antimacobi; Canelli-Junior Casale; Lerici-Omegna; Levante G.-Canavese. Sabato: Ist. Sociale-Imperia; Biellese-Sestri Levante.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
J. Casale	22	16	7	8	0	22	9
Albese	22	16	7	8	1	20	11
Lerici	21	16	7	7	2	21	14
Borgoses.	20	16	8	4	4	16	8
Canelli	19	16	6	7	3	19	15
Sestri L.	19	16	5	9	2	11	7
Imperia	16	16	4	10	2	13	8
Omegna	15	16	3	9	4	14	11
Ist. Soc.	17	16	5	7	4	15	15
Ivrea	16	16	4	8	4	14	13
Borgom.	14	15	5	5	4	12	15
Canavese	13	16	3	7	6	15	15
Antimac.	12	15	2	8	5	12	15
Acqui	12	16	2	8	6	19	25
Entella	12	16	4	4	8	11	20
Lev. G.	12	16	4	4	8	13	23
Albenga	10	16	1	8	7	5	18
Biellese	8	15

Si è ripetuto nel "gigante„ di Avoriaz il miracolo azzurro

Pierino Gros, le mani sulla Coppa

Avoriaz. Pierino Gros, incontrastato dominatore del «gigante», punta di diamante della squadra azzurra (Telefoto)

Lo slalomista italiano, alla sua terza vittoria stagionale, è balzato in testa alla classifica mondiale - Dominio della nostra squadra, con quattro atleti nei primi cinque posti - L'unico pericolo è venuto dall'austriaco Hinterseer (2°) - Erwin Stricker, quarto dietro Gustavo Thoeni, ha vinto la combinata ed ha usufruito del raddoppio - Schmalzl si è classificato quinto

(Dal nostro inviato speciale)
Avoriaz, 13 gennaio.

Il miracolo azzurro si è ripetuto e come tale deve stupire anche più della prima volta, anche se l'entità numerica è lievemente inferiore. Pierino Gros ha vinto come a Berchtesgaden, dominando sia la prima che la seconda manche. Dietro di lui, Hansi Hinterseer è intervenuto a sparigliare la classifica tutta italiana, che prosegue con Gustavo Thoeni, Stricker e Helmuth Schmalzl. Prima di aggiungere altro è meglio ripetere il ritornello consueto: ricordiamoci che prima di Thoeni, e poi con lui vincente, un dedicatone aveva avuto un bel risultato.

Gros è un fenomeno autentico. Oggi è alla sua terza vittoria stagionale e veramente non si vede chi possa batterlo se non è lui ad eliminarsi dalla gara con un errore. Il suo antagonista è Gustavo Thoeni, un Gustavo ancora un po' bloccato nell'azione, meno sciolto e potente della passata stagione, e presto potrebbe diventarlo Erwin Stricker che con l'ottimo eccellente quarto posto di oggi ha vinto la combinata e, al gioco dell'oca della Coppa del mondo, anche il premio del raddoppio. Se il discorso lo limitiamo agli slalom giganti c'è ancora Schmalzl e, allargandolo agli slalom speciali, altri tre o quattro azzurri. Sono campionati italiani con partecipazione straniera e non è certo colpa nostra se gli avversari sono pochi, un po' scialbi e quasi predestinati alla sconfitta.

La lunga corsa alla Coppa del mondo rischiava ad esempio oggi di subire un'accelerazione improvvisa. Franz Klammer, ieri secondo in classifica, di mettere l'ipoteca sulla vittoria finale, di mettere fuori causa l'altro Gros e Thoeni. Ora, il grande campione è proprio introvabile, poiché anche questo Hinterseer che pure oggi è stato assai bravo, di taglia italiana per intenderci, non ha la continuità, la classe forse, per esprimersi sempre al massimo. Questo al dualismo Thoeni-Gros è difficile montarlo pur con tutta la fantasia possibile.

Stamattina i due risultavano il tracciato insieme scambiandosi consigli ed erano in parecchi a guardarli stupiti. Ma il più bello succedeva in partenza di lì a qualche minuto, quando Pierino, con i bastoni già piantati oltre il cancelletto, si voltava verso Gustavo per dirgli: «Adesso andiamo giù a far vedere i tempi a 'sti pellegrini». È facile fare risultati quando si ha una tale determinazione ed è impossibile non fargliene consegnare, non accendere a pelle di tutte anche se si hanno numeri alti e completare così, con allacciamenti tecnicamente validi, il trionfo dei primissimi.

La prima manche era terminata con posizioni simili in testa — solo Gustavo era alle spalle di Stricker — ma al quarto posto c'era nientemeno che Herbert Plank, il discendente numero uno della squadra azzurra, a conferma di una sua eccellente classificazione che prelude a ben altro che a un uomo che conta per la Coppa. La seconda manche gli avrebbe riservato una sorpresa un po' amara, rimandandolo lontano, oltre i dieci, per un banale errore nell'ultima parte del percorso.

Il tracciato si andava sul lungo pendio che scende verso l'abitato di Morzine, ripido e fin troppo veloce, visto il fondo ghiacciato. Gli azzurri persevano nella primissima posizioni Pietrogiovanna, il quinto di Berchtesgaden, Radici e Pegorari, che sbagliavano in alto dove la pendenza era poca e un errore anche lieve si pagava con secondi interi.

I francesi, bravi come sono a spettacolarizzare ogni successo, già parlavano di questa squadra italiana come di una cosa inventata da loro per dare maggior lustro a Morzine e Avoriaz. L'allegramente, ogni volta che com-

parivo una giacca bianca con le pittoresche imbottiture rosso e verde, scandivo i secondi pretendendo il tempo vincente anche da chi partiva in fondo, nei bui chi. E mentre il tempo sfuggiva a Season era Tiziano Bieler che, per nulla scosso dalla gran botta di ieri, metteva le basi per una prestazione tecnica eccellente.

Nella seconda l'avrebbe consolidata risalendo al diciassettesimo posto, per completare il successo azzurro che comprendeva nove atleti classificati fra i primi diciannove. C'era soddisfazione nel clan azzurro ma, per non abbandonarsi all'entusiasmo, s'indugiava sui particolari più lusinghieri, come il calcolo di quanti italiani erano riusciti a mettere sotto Klammer.

Secondo manche al pomeriggio, per esigenze televisive che ritenevano il passivo risultato di trasformare, grazie allo scirocco imperante, il ghiaccio in neve-poppa che poteva anche presentare qualche rischio. Invece tutto si svolgeva come da copione, con Hinterseer inutilmente bravo e preciso, Schmalzl sorprendente incisivo. Gustavo finalmente più sciolto e guadagnare un posto in classifica — la mancanza di spinta si rilevava maggiormente adesso con l'andatura più veloce —, Stricker un poco prudente a difendere combinata e raddoppio. Pierino non adottava tattiche di sorta e quando entrava sul muro finale faceva saltar via i pali, lui che d'abitudine li aggira con delicatezza. Sul traguardo giungeva, come sua abitudine, a braccia levate in alto, nell'ultimo slancio per guadagnare un centesimo. A braccia levate in segno di vittoria.

Giorgio Viglino

La rabbia di Klammer

(Dal nostro inviato speciale)
Morzine, 13 gennaio.

«Hinterseer è stato molto bravo, ma io sono andato più forte di lui». *Questa la semplicistica spiegazione di Pierino Gros quando la folla lo ha salutato vincitore dal «gigante» di Morzine. Naturalmente la seconda discesa del ragazzo della Val di Susa è stata seguita col fiato sospeso dai clan degli italiani in gara, sempre più numeroso e colorito. Gros ha facilitato il traguardo in grande velocità, e con perfetto blocceggio si è fermato davanti a tutti.*

Il primo a raggiungerlo è stato Mario Cotelli, poi in un attimo c'è stata la confusione. L'azzurro quasi non riusciva più a respirare: qualcuno gli ha slacciato gli attacchi degli sci, altri lo hanno rimesso in piedi senza concedergli una sosta. «Sono contento — ha detto Gros — sia per aver vinto, sia perché i miei avversari diretti non sono riusciti a prendere molti punti. Speriamo che Klammer non recuperi nulla nella seconda manche».

Poco dopo l'austriaco, nel tentativo di forzare la discesa, veniva eliminato, con l'aiuto di Helmuth Schmalzl, che si metteva in luce anche come interprete, Klammer ci spiega la sua gara. «Dovevo dare il tutto per tutto — dice, — perché nella prima manche ero andato troppo piano. Ho sbagliato tattica. Stamane avevo cercato di entrare soltanto nei primi dieci, e ora ho dovuto forzare per rimediare la brutta posizione».

«Forse che questo successo sia determinante per l'azzurro?»

«E' una vittoria molto importante. Tuttavia credo di avere ancora qualche chance. Ci sono due possibilità di raddoppio prima dei mondiali e non mi andrà sempre male come oggi. Riconosco comunque che mi sono allenato troppo nella discesa per andar bene negli slalom. Il vostro Pierino è sulla strada buona, anche se lo e tutti i miei compagni lotteremo sino in fondo».

Alle lacrime degli italiani partecipa anche Gustavo Thoeni. Si è piazzato terzo ed il successo un buon risultato. Tuttavia il campione, per sottoponendosi al rituale delle fotografie dei primi classificati, non riesce a nascondere la delusione, anche se a vincere è stato un amico e compagno.

«C'è qualcosa che non va, Gustavo?» *chiediamo.*

«No — *risponde* —, sono soltanto io che non vado».

«Perché? *Io fondo questo piazzamento è stato notevole...*».

«Certo. Ma a questo punto dovrei anche vincere. Invece non riesco. Eppure sono in forma e fisicamente a posto. Speriamo che vengano momenti migliori».

«*Comunque la vittoria è andata a un italiano...*».

«Sono contento per Gros».

Un altro che non sembra essere molto soddisfatto è Erwin Stricker, vincitore della combinata di Avoriaz-Morzine con due quarti posti: in libera e in gigante.

«Ho piantato due respate in alto — *allarma Stricker* —, ma non si entra nei tre primi, non conta nulla. Il quarto posto di oggi non mi va bene».

Cristiano Chiavegato

Classifiche del gigante e Coppa del Mondo

Prima manche: 1. Gros, Italia, 1'32"69; 2. Hinterseer, Austria, a 57/100; 3. Stricker, Italia, a 64/100; 4. Thoeni G., Italia, a 1'04; 5. Schmalzl, Italia, a 1"57.
Seconda manche: 1. Gros, 1'34"66; 2. Hinterseer, a 40/100; 3. Thoeni, a 92/100; 4. Schmalzl, a 1"31; 5. Zwilling, a 1"41. 10. Knieposser, a 1"99.
Classifica finale: 1. Gros, 2'56"67; 2. Hinterseer, a 97/100; 3. Thoeni, a 2"; 4. Stricker, a 2"39; 5. Schmalzl, a 3"33; 6. Zwilling, a 3"93; 7. Knieposser, a 6"47; 8. Pargaetzi, a 6"70; 9. Sieger, a 5"05; 10. Pechtl, a 5"18.
Classifica Coppa del Mondo: 1. Gros, Italia, p. 60; 2. Klammer, Austria, p. 60; 3. Colombin, Svizzera, p. 50; 4. Stricker, Italia, p. 76; 5. Hinterseer, Austria, p. 72; 6. Thoeni G., Italia, p. 55; 7. Tritscher, Austria, p. 51; 8. Zwilling, Austria, p. 49; 9. Schmalzl, Italia, p. 43; 10. Neureuther, Germania, e — a pari merito — Plank, Italia, p. 40; 12. Radici, Italia, p. 20; 30. Pietrogiovanna, Italia, p. 8; 31. Besson, Italia, p. 7; 33. Varallo, Italia, p. 6; 34. Anzi, Italia, p. 5; 36. Pegorari, Italia, p. 3.
Classifica a squadre: 1. Austria, p. 448; 2. Italia, p. 383; 3. Svizzera, p. 157; 4. Germania, p. 74; 5. Canada, p. 25; 6. Australia, p. 17; 7. Usa, p. 11.

Cindy Nelson a sorpresa nella "libera„ femminile

GRINDELWALD, 13 gennaio.

La discesissima statunitense Cindy Nelson si è inaspettatamente aggiudicata la discesa libera di Grindelwald valida per la Coppa del Mondo femminile, battendo la favoritissima Anne Marie Proell. La campionessa austriaca, atterrata di circa cinque secondo a metà gara, ha tentato il tutto per tutto nella parte conclusiva del tracciato, notevolmente più veloce, ma non è riuscita ad evitare la sconfitta anche se per soli sette decimi di secondo.

La vincitrice Cindy Nelson, nubile di una grave malinconia, ha coperto i 3150 metri del tracciato con 600 metri di dislivello nel tempo di 1'52"24; al terzo posto, alle spalle della Proell si è classificata la svizzera Maria Thorese Nadig, due volte medaglia d'oro a Sapporo e stasera di 35 decimi di secondo.

Non molto fortunata la prova delle azzurre. Claudia Giordani, quindicesima all'arrivo in 1'54"43, è caduta sotto lo stesso, infortunandosi leggermente alla gamba sinistra, mentre Maddalena Silvestri e Paola Rofler, vittime di cadute durante il percorso, non hanno potuto portare a termine la gara. L'altra italiana, Cristina Thoni, ha ottenuto infine un buon sedicesimo posto.

Prima prova del campionato di Formula 1

Hulme apre in Argentina Le Ferrari al 2° e 3° posto

Il neozelandese favorito dal ritiro del "leader" Reutemann nell'ultimo giro - Splendida gara di Lauda e Regazzoni - Deludono le Lotus

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 13 gennaio.

Successo di Denny Hulme e della McLaren nel Gran Premio d'Argentina, che ha aperto oggi a Buenos Aires il campionato del mondo di F. 1, e, soprattutto, entusiasmante prestazione della Ferrari. L'austriaco Nicky Lauda è giunto secondo e lo svizzero Clay Regazzoni terzo. Hulme è stato avvantaggiato dal ritiro della Brabham di Reutemann, avvenuto proprio all'ultimo giro per mancanza di benzina.

Reutemann e Hulme si sono portati rapidamente al comando. La loro è stata una corsa «regolarissima», mentre il duo delle Ferrari ha dovuto combattere accanitamente per conquistare le proprie posizioni. Regazzoni a metà gara è riuscito a portarsi dal 13° al 7° posto, continuando poi la sua «scalata».

Il Gran Premio d'Argentina ha così clamorosamente segnato il ritorno della Ferrari sulla scena della Formula 1. Dopo anni di amarezze, con ogni probabilità è scattata oggi da Buenos Aires la rivincita di Maranello.

Gli altri grandi nomi del «mondiale» non sono riusciti ad emergere: né la coppia della Lotus, né lo stesso Fittipaldi, coinvolto nelle prime fasi in una serie di uscite di pista, fortunatamente sull'erba dei prati, di cui è rimasto vittima anche Merzario con la Iso.

Quando le vetture entrano in pista, l'autodromo «17 de Octubre» di Buenos Aires è pieno. Si calcola un'affluenza di circa 150 mila persone. Moltissimi i brasiliani, venuti per sostenere il loro idolo, Emerson Fittipaldi, ed anche per trascorrere qualche giorno di vacanza al Sud. Sono circa diecimila.

In base ai tempi della due giornate di prove, le schieramento di partenza allinea in prima fila Peterson (Lotus) e Regazzoni (Ferrari) e in seconda E. Fittipaldi (McLaren) e Revson (Shadow). Nella terza Hunt (Hesketh) e Reutemann (Brabham), nella quarta Ickx (Lotus) e Lauda (Ferrari), nella quinta Hallwood (McLaren) e Hulme (McLaren), nella sesta Pace (Surtees) e Schenkter (Tyrrell), nella settima Merzario (Iso) e Beltoise (Brm), nell'ottava Depailler (Tyrrell) e Jarier (Shadow), nella nona Hill (Lola) e Mass (Surtees), nella decima Ganley (March) e Watson (Brabham), nell'undicesima Pescarolo (Brm) e Roberts (Brabham), nella dodicesima Stuck (March) e Migault (Brm), nella tredicesima Edwards (Lola) e Van Opel (Ensign).

Lo svedese Peterson era riuscito a strappare la «pole position» a Regazzoni (il più veloce della prima giornata) alla scadere della prova con il tempo di 1'36"78, media km 193,948. La Ferrari è stata colta in contropiede e quando Peterson ha superato Regazzoni, non vi era più tempo per girare.

Quanto a Merzario, escluso dalla classifica dai tempi nella prima giornata di prova, il suo caso è stato chiarito. Il reclamo del manager della Iso, Frank Williams, è stato accolto e la graduatoria corretta. Poi, il ricorso, sull'ultima frazione di allacciamenti è riuscito a girare in modo soddisfacente, allineandosi in settima fila.

Il tempo è incerto. Dense nuvole coprono il cielo di Buenos Aires, anche se a momenti esce il sole. Nei box i meccanici hanno preparato le gomme adatte per superfici piovose. Il caldo è afoso, con una temperatura di 32 gradi.

Alle 16,30 (20,30 in Italia), il via, con 23 macchine. Non c'è Van Opel, mentre parte anche Ganley, che nei giri di ricognizione era stato soccorso dai pompieri per un principio d'incendio alla sua March.

Peterson è il più veloce, seguito da Regazzoni che poi lo supera portandosi in testa. Poco, lo svizzero perde rapidamente terreno, al secondo posto si installa Reutemann, seguito da Fittipaldi. L'argentino va al comando tra il delirio del pubblico. Alle sue spalle si piazzano Hulme e Ickx. Lauda è sesto.

Monza Reutemann guida in modo con sicurezza, Regazzoni si riprende e comincia una spettacolare rimonta. E' uno «show» dello svizzero e della Ferrari, che al 36° giro si porta al quarto posto, alle spalle di Lauda, che, nel frattempo, ha guadagnato due posizioni. Deludono le Lotus: Ickx si ritira e Peterson naviga nel gruppo.

Colpo di scena proprio all'ultimo giro, quando gli argentini si preparano al trionfo di Reutemann. La Brabham di Carlos non compare: è ferma sul circuito senza carburante. Tocca a Hulme «aprire» la serie moodiale 1974.

Soddisfazione vivissima nel «clan» Ferrari. Era da molto tempo che la Casa italiana non portava due macchine su due al traguardo e con un simile piazzamento. Il futuro è roseo.

Carlos Orsi

Buenos Aires. Regazzoni, con la Ferrari, grande prova

notizie flash

Davis, "out" gli Usa

Clamoroso a Bogotà. La Colombia ha battuto gli Stati Uniti nella finale americana di Coppa Davis. In svantaggio per 2-0, gli statunitensi si erano aggiudicati il doppio ma poi hanno perso il quintino singolare.

Record di Dosson

Dosson, guidato da Gino Carlo Baldi, ha vinto ieri a Milano il Premio Encat (L. 30.000.000, metri 2500) di trotto con il tempo record di 1'16"2 al km. Ha preceduto Top Hanover, Ramonja di Jesolo e Ciaci.

Seconda la Mateus

La diciassettenne austriaca Andrea Strumb ha vinto lo slalom speciale di Oberaisufen valevole per la Coppa Europa femminile battendo Elena Mateus e la giapponese Mitsuyo Nagumo.

Torneo di rugby

Dodicesima giornata (prima del girone di ritorno) del campionato italiano di rugby, serie A: Rimini all'Aquila, Aquila-Mogo 19-7; a Padova, Petrarca-Metalgrappa 8-8; a Padova, Fiamme Oro-Frascati 16-10; a Catania, Concordia-Amatori 23-14; a Genova, Cus Genova-Cus Firenze 20-6; a Roma, Algida-Intercontinentale 18-10 (giocata ieri).

Norvegia a Le Brassus

A Le Brassus, rivincita scandinava nella giornata conclusiva del concorso nordico: la Norvegia (Rosbak-Arvenas-Joenland) ha vinto la staffetta «3 x 5 km» precedendo Svizzera e Svezia, la squadra «A» italiana (Chiocchetti, Biondini e Favre) è giunta sesta.

De Vleeminck per 3"

Roger De Vleeminck ha superato per 3 secondi Wagneur nel chilometro di Leinate. Il valdostano ha ceduto al belga a trecento metri dal traguardo.

Merckx battuto in ciclocross

A Castelldefels (Spagna) il belga Albert Van Damme ha vinto la gara di ciclocross battendo Lucien e Eddy Merckx (giunto a 3'37"); Gianni Motta, vittima di una caduta al quinto giro, è stato costretto al ritiro.

Nel basket le tre "grandi„ sempre al comando

Saclà si arrende all'Ignis

Per 12' torinesi in vantaggio - Poi dominano i campioni d'Italia, vittoriosi alla fine per 76-46 - Cinquemila spettatori al Palasport

Le tre «grandi» del basket restano dov'erano, fatte insieme al comando della classifica. Nessun problema per l'Innocenti nel derby milanese e per la Forst contro la Canon; problemini di portata e di durata assai ridotta per l'Ignis, che a Torino ha dovuto aspettare per dare il via al suo «show» ai canestri soltanto dodici minuti. Tanto è durata la resistenza del Saclà, che addirittura conduceva nel punteggio sino al 16-15 e poi si è arreso inevitabilmente ad un'Ignis strapotente, ma brillante — come spesso le succede dopo un doppio impegno di rilievo, campionato e Coppa —, ma sufficientemente centrata nel tiro per scavare subito un abisso di punti contro un avversario che si trova senza fiato e senza penetrazione di fronte alla super-difesa dei campioni d'Italia.

76 a 46 per l'Ignis il risultato finale, un divario magari impensabile nella fase iniziale ma certamente esatto in una giornata che ha visto il Saclà letteralmente smarrirsi in attacco dopo un avvio molto promettente: le percentuali di tiro spiegano tutta la crisi di realizzazione del Saclà, che ha avuto un Laing capace di segnare soltanto negli ultimi sei (6 centri su 23 tentativi la sua media, davvero disastrosa per un americano), un Cagnetti che ha realizzato il primo canestro al 13' della ripresa (media 2 su 10), un Riva e un Frediani che hanno dovuto dedicare troppo assiduo alla marcatura di Morse per non rientrare poi in fase di tiro (ottenendo così rispettivamente 4 su 11 e 2 su 12).

Alla fine il Saclà aveva realizzato, in complesso, 20 canestri su 75 tiri (contro 33 su 69 dell'Ignis). Una percentuale decisamente insufficiente, che trova però ampia giustificazione nella solidità difensiva dell'Ignis abituata proprio nel lavoro della retroguardia a porre le basi dei suoi successi: Meneghin e Morse e Bison dominano sotto canestro, Ossola e Rusconi (o Zanatta) controllano la fase iniziale della manovra e sono pronti a scattare in contropiede sul rimbalzo inevitabilmente catturato dai loro giganti compagni di squadra. Contro una difesa così ben oliata ci sono varchi per le entrate, il tiro da fuori è disagevole sempre: e quando gli arbitri non fischiano nemmeno i falli più evidenti — come è successo nel primo tempo di ieri, con il Saclà che non ha tirato nemmeno un libero, neppure quando Meriati si è sentito strappare sotto canestro — è impossibile andare avanti nel punteggio. Il Saclà ha preso atto della situazione e si è arreso, continuando a sbagliare più dal tiro in attacco, e a subire un passivo che è cresciuto sino a 38 punti nel finale dell'incontro (27-65).

Antonio Tavaroni

Caccia al pallone per Frediani (da sinistra), Rosa e Ossola; Zanatta e Meneghin osservano la confusa azione (Moisio)

Il derby milanese è dell'Innocenti

Milano, 13 gennaio.

Il derby milanese di basket è stato vinto dall'Innocenti, imposisi nettamente sulla Mobilquattro (84-79). L'incontro che si preannunciava all'insegna dell'equilibrio ha visto invece il predominio costante dell'Innocenti: Jellini ha segnato 22 punti, Brumatti 18, Mastai 12, Brookhouse è rimasto in panchina per 28 minuti e poi ha segnato 11 punti.

La Mobilquattro è naufragata: coinvolta nel ritmo avversario, accettando la «bagarre», ha fatto il gioco per l'Innocenti, non avendo esterni in giornata buona, come Giroldi e Barlucchi. Il solo Jura (25 punti) ha fatto tutto il possibile.

INNOCENTI: Yelitni (22), Brumatti (18), Bianchi (15), Mastai (12), Brosterhous (11), Bariviera (8), Carioni (4), Ferrarini (4), Rinaldi, Vecchiato.

MOBILQUATTRO: Jura (25), Gergati (14), Rodà (11), Papetti (10), Nizza (7), Crippa (6), Barlucchi (2), Giroldi (2), Grugnani (2), Campanaro.

Rimiti (10ª giornata): Forst Cantù-Canon Varese 106-75 (a Brescia); Innocenti Milano-Mobilquattro Milano 84-79; Snaidero Udine-Fag Napoli 76-68; Mazmobili Pesaro-Brill Cagliari 67-59; Alco Bologna-Simudyne Bologna 72-65; Sapori Ozzo-Tetra Rieti 79-71.

Classifica: Ignis, Innocenti e Forst p. 16; Canon, Saclà, Mobilquattro e Simudyne 12; Sapori 10; Brill 8; Snaidero e Alco 6; Fag 4; Mazmobili e Brina 2.

Colpito a Pesaro l'arbitro Morelli

A 3" dalla fine - Il Brill conduceva 69-67 sulla Maxmobili in piena crisi

(Nostro servizio particolare)
Pesaro, 13 gennaio.

(c. p.) Finale a sorpresa, con una punta di «giallo», nella partita Maxmobili-Brill di basket: a tre secondi dalla fine, quando la squadra ospite era in vantaggio di due punti (69-67), uno degli arbitri è stato colpito ad un occhio da un oggetto (forse una moneta) lanciato in campo da uno spettatore. Il pubblico era alquanto agitato per l'andamento dell'incontro, che ha confermato la crisi tecnica e morale della squadra pesarese: comprensibile perciò la sua reazione quando Gurini, il cannoniere della Maxmobili, si è visto annullare il canestro del pareggio per una infrazione di «passi» fischiata dall'arbitro Vitolo. Sono volati oggetti vari in campo e uno di questi ha colpito l'altro direttore di gara, Morelli di Feltre. La gara è stata bruna. Giustamente sospesa, in ogni caso la conquista dei due punti e con il risultato acquisito sul campo in quel momento e con un 2-0 tavolino.

La Maxmobili si trova adesso all'ultimo posto della classifica, con due punti soli, insieme con il Brina.

Nel torneo di B

"Tris" riuscito per il Caudano

Per i torinesi del Caudano il «tris» è riuscito. Dopo le due vittorie esterne (Livorno e Siena), la squadra di Boero ha centrato il terzo successo consecutivo battendo al Palasport la Novarese Paini per 81 a 68 (primo tempo 41-32). Sfruttando la maggior statura complessiva (sei quintetto di partenza, insieme a Cervino, sono stati schierati quattro giocatori sui due metri: Mariotto, Colamonico, Bonessa e Pironi) il Caudano ha impedito agli avversari il gioco veloce ed ha guidato con discreta autorità una partita che avrebbe potuto aver vita con margine anche più ampio.

Serie A femminile

Il Fiat a Vicenza sconfitto 97 a 46

Sconfitta molto netta per le torinesi del Fiat a Vicenza: 97 a 46 il punteggio finale, con un alto numero di falli a carico delle giocatrici di Gonzales (34). Il derby cittadino è stato vinto dalla Cerella per 56-49 malgrado l'assenza di Peri e Martini I, Manda e Gras hanno visto agevolmente contro Pagnossin e Intercontinentale.

RISULTATI: Cus Cagliari-Ghe Sesto 67-55; Cordusio Fiorenza-Cerella Bologna 49-50; Sacara Roma-Ignis Varese 49-63; Gras Sesto - Intercontinentale Roma 72-36; Standa Milano-Pagnossin Treviso 75-60; Vicenza-Fiat Torino 97-46.

CLASSIFICA: Gras 30; Standa 18; Intercontinentale 16; Pagnossin e Vicenza 14; Cordusio e Cerella 10; Ghe 6; La Sacara, Ignis e Cus 4; Fiat 0.

■ LE TORINESI del Nizza Refit (serie B femminile) sono state nettamente sconfitte in casa dall'Antoniana di Busto: 34 - 60.

DATA LA PARTICOLARITA' DELLA SEGUENTE OFFERTA
ED A EVITARE SPECULAZIONI SONO TEMPORANEAMENTE SOSPESE
LE VENDITE AI COMMERCIANTI

AUTOMOBILI OCCASIONI

CON

RISPARMIO DAL 30 AL 70% SUL PREZZO DI LISTINO!

DISPONIBILITÀ E PREZZI:

500 L.	850	128	127
'69 - L. 340.000	'67 - L. 320.000	'72 - L. 700.000	'71 - L. 620.000
'70 - L. 390.000	'68 - L. 350.000	'73 - L. 730.000	'72 - L. 660.000
'71 - L. 440.000	'69 - L. 390.000	8 mesi L. 780.000	'73 - L. 820.000
'72 - L. 490.000	'70 - L. 450.000	6 mesi L. 820.000	5 mesi L. 990.000

128	124	124	MINI
'70 - L. 820.000	'69 - L. 620.000	'70 - L. 950.000	'68 - L. 400.000
'71 - L. 960.000	'70 - L. 780.000	'71 - L. 1.120.000	'69 - L. 500.000
'72 - L. 1.050.000	'71 - L. 920.000	'72 - L. 1.300.000	'70 - L. 630.000
'73 - L. 1.180.000	'72 - L. 1.150.000	'73 - L. 1.700.000	'71 - L. 700.000

ALFASUD	GIULIA	ALFETTA	2000
'72 - L. 1.250.000	'70 - L. 750.000	'72 - L. 1.950.000	'71 - L. 1.850.000
'73 - L. 1.320.000	'71 - L. 1.150.000	'73 - L. 2.100.000	'72 - L. 2.100.000
9 mesi L. 1.390.000	'72 - L. 1.350.000	8 mesi L. 2.300.000	'73 - L. 2.300.000
2 mesi L. 1.460.000	'73 - L. 1.850.000	6 mesi L. 2.400.000	6 mesi L. 2.500.000

FULVIA COUPÉ	SPECIAL	SPIDER	ESTERE
'68 - L. 800.000	1 PORSCHE 912	1 DUETTO 1600	10 RADETT
'69 - L. 1.000.000	1 MATRA Convertibile	2 124 - 1600/1800	4 CITROEN 1200 GS
'70 - L. 1.150.000	1 CABRIOLET W.	1 MATRA 530 XL	10 FORD varie
'71 - L. 1.350.000	1 KARMANN GHIA	1 INNOCENTI	3 RENAULT
'72 - L. 1.550.000	1 LUTA 1600/1800	1 PUMA DUNE BUGGY	5 NSU PRINZ

IN PROVA PER 60 gg. o 1000 Km.
QUESTA È LA NOSTRA MIGLIORE GARANZIA!

autocentro occasioni — SAVEA

C.so SIRACUSA 40 | **C.so FRANCIA 353**

Un particolare accordo con una Società Finanziaria ci permette di offrire automobili in 30 mesi con possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento.

Rinviato a marzo il referendum popolare nei due Paesi

Tunisia: grandi feste a Gheddafi dopo l'annuncio dell'unificazione

Missione tunisina in Algeria e Marocco per illustrare la decisione di Burghiba - Polemiche sui giornali arabi: è una mossa anti-Egitto - Il nuovo Stato seguirà la "linea dura"

Tunisi, 13 gennaio.

Migliaia di tunisini hanno festeggiato il leader libico Gheddafi alla partenza per Tripoli poche ore dopo l'annuncio di fusione tra Libia e Tunisia in una nuova «Repubblica Araba Islamica». Con Gheddafi sono partiti per la Libia anche il ministro degli Interni tunisino Belkhoja e alcuni alti funzionari governativi per studiare i particolari dell'unione. I funzionari tunisini si recheranno successivamente in Algeria e in Marocco per illustrare la decisione presa a Gerba da Burghiba e Gheddafi.

In una intervista alla stazione radiofonica francese «Europa Uno», il ministro degli Esteri tunisino Masmoudi ha dichiarato: «Varie ragioni mi fanno ritenere che Burghiba il presidente della nuova repubblica». Secondo Masmoudi, la fusione tra i due Stati costituirà un nucleo di unità fra i Paesi occidentali e quelli dell'Africa nord-orientale.

Il referendum popolare che sancirà la fusione tra Libia e Tunisia e che era stato annunciato per il prossimo aprile sarà probabilmente rinviato almeno a marzo «per ragioni procedurali».

I libici si sono riversati per le strade del Paese esprimendo la loro gioia e il loro assenso alla nascita del nuovo Stato arabo. I dimostranti avevano cartelli inneggianti «allo storico e gigantesco passo compiuto sulla strada della completa unità fra tutti gli Stati arabi».

(Ansa - Reuter Press)

Tunisi. Il colonnello Gheddafi e il presidente Burghiba firmano il trattato di fusione

Il mondo arabo è diviso di fronte a sorprendente annuncio di fusione fra Libia e Tunisia. L'agenzia di stampa algerina ha espressamente criticato la decisione presa a Gerba da Burghiba e Gheddafi, definendo il nuovo Stato «una creatura artificiale con poche probabilità di successo. L'Algeria può soltanto, con dispiacere, assumere una posizione di scetticismo». L'agenzia, dopo aver ricordato i recenti fallimenti dei tentativi di unificazione nel mondo arabo, aggiunge: «Una cosa è certa: i problemi nella nostra regione possono avviarsi solo nella misura in cui tutti i popoli della regione vi partecipino».

I giornali libanesi, invece, indicano il sentimento di Israele in particolare», e il ministro degli Esteri, Moshe Dayan, ha chiarito che il futuro Stato «sarà la prima forza di reale sostegno alla causa dei nostri fratelli palestinesi e la principale delle loro mani». Questa frase significa forse che la nuova Repubblica araba si orienterà nelle trattative di soluzione pacifica per il Medio Oriente verso la linea «dura» propugnata da Gheddafi.

Proprio su questo punto appare stridente il contrasto fra i due. Burghiba ha sempre predicato la moderazione nei confronti di Israele e, appoggiando la risoluzione delle Nazioni Unite del 1947, respinta dagli altri Paesi arabi, implicitamente accettato la creazione in Palestina di entità nazionali ebraica e una araba. Questa politica è in netto contrasto con quanto proclama Gheddafi, il quale predica che la battaglia contro Israele deve continuare fino alla distruzione dello Stato ebraico.

L'atteggiamento in politica estera resta il principale interrogativo sulla reale posizione di nascita della nuova Repubblica arabo-islamica. Ben più chiari sono i motivi economici che hanno spinto Burghiba ad accettare l'unione che aveva respinto un anno fa: la Libia ha due milioni di abitanti, i suoi introiti derivanti dal petrolio e dal gas metano ammontano a quattro miliardi di dollari all'anno (oltre 2500 miliardi di lire). La Tunisia ha cinque milioni di abitanti, poche risorse (la principale è il turismo), la piaga dell'emigrazione forzata: le royalties del petrolio libico potrebbero essere questa situazione drammatica.

Paolo Patruno

Oggi riunione a Bruxelles

L'Europa cercherà accordo su petrolio

L'Italia tenterà una mediazione tra le opposte tesi - La Germania impone soluzioni unitarie

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 gennaio.

Il teatro Charlemagne di Bruxelles riprende domani, con il Consiglio dei ministri degli Esteri e con quello speciale dell'Agricoltura, la riunione europea interrotta il 18 dicembre, tra la delusione generale, per il mancato accordo sul Fondo regionale. I 18 ministri europei sono alla ricerca di una politica comune per il petrolio, sull'entità del fondo per le regioni depresse, per il prezzo di orientamento della carne e altri prodotti agricoli.

Due grandi temi

Il primo Consiglio del mitico del 1974 sarà determinante per la coesione europea in molti settori. L'unità politica, un po' taffetata dal vertice di Copenaghen, è stata rimessa in discussione. La crisi serpeggia e domani potrebbe esplodere. Ciascuno Stato, infatti, interpreta il suo ruolo secondo una tesi diversa, ma, sullo sfondo, è minaccia una recessione economica impone soluzioni unitarie.

I due grandi temi di domani e dopodomani saranno il Fondo regionale e la politica petrolifera. Le due questioni sono collegate, perché la crisi petrolifera ha costituzione del comitato per l'energia (voluto dal recente vertice europeo) e la Repubblica Federale Tedesca non approva i cospicui fondi per gli aiuti alle regioni povere d'Europa. A sua volta la Germania, prima di contribuire col 30 per cento al Fondo regionale, desidera chiarito il problema petrolifero. Il destino del bracciante del Meridione dipende anche dalle intricate vicende petrolifere internazionali.

La prima decisione che dovrebbe essere presa riguarda la risposta della Comunità Europea all'invito del presidente americano Nixon di partecipare alla conferenza dei maggiori Paesi consumatori di petrolio, l'11 febbraio a Washington. La commissione europea ha proposto al Consiglio una comune, accogliendo con favore l'invito del Presidente americano. Alla conferenza sono state invitate l'Inghilterra, l'Italia, la Francia, la Germania e Danimarca, oltre agli altri membri dell'Ocse. La Cee può essere rappresentata alla conferenza dall'associazione indipendente. Nelle maggiori capitali europee, è riconosciuto il valore della proposta di Nixon, già si notano tendenze nazionali a risolvere il problema dell'approvvigionamento del petrolio. Si contrasta la politica degli Stati Uniti, che ritengono nocivo ogni sforzo bilaterale in questo senso.

La Francia e la Gran Bretagna sono state le prime nazioni a negoziare talvolta a concludere bilaterali i Paesi produttori di petrolio. Ora, anche la Germania e l'Italia, con buone ragioni, stanno seguendo il loro esempio. Il risultato è una rottura del fronte nazionale dei consumatori di petrolio, assieme alla mancanza di una unità in seno alla Cee.

I ministri degli Esteri dei Paesi comunitari dovranno anche esaminare il piano petrolifero della commissione europea, un «funzionamento ordinato del mercato petrolifero in Europa», come deciso a Copenaghen. Si tratterebbe, in sostanza, la ripartizione dei sacrifici durante la crisi petrolifera, una politica dei prezzi europei nel settore, il controllo delle importazioni e esportazioni dei prodotti petroliferi, oltre che delle scorte. Francia e Inghilterra sono tiepide anche su questo aspetto della crisi petrolifera, malgrado le pressioni dell'Olanda, colpita dal boicottaggio arabo, e della Germania Federale.

Fondo regionale

L'Italia cercherà, domani, di fare opera di mediazione. Il nostro Paese, infatti, ha bisogno di solidarietà per il suo petrolifero e degli aiuti allo sue regioni depresse. Parlò, il ministro degli Esteri Aldo Moro tenterà di conciliare i punti di vista contrastanti e di farli convergere su un spacchettino di accordi riguardanti il petrolio e l'entità del fondo regionale. Forse l'Italia ci rimetterà alcuni miliardi di lira dal fondo regionale, ma in cambio anche il Regno Unito potrebbe essere influenzato a togliere il veto alla politica petrolifera.

I tre Paesi che maggiormente beneficieranno del fondo regionale (Regno Unito, Italia e Irlanda) chiedono miliardi di lire in anni, e almeno i 1400 miliardi di lire suggeriti dalla commissione europea. La Germania è disposta ad approvare un fondo dotato di meno di miliardi di lire per anni. L'Italia potrebbe incassare dal fondo miliardi di lire lorde al 1976.

Renato Proni

Nel Biellese: la donna gli negava un bacio

Da poco uscito dal manicomio l'uomo che accoltellò la moglie

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 13 gennaio.

(p. m.) «Sono stati dieci anni d'inferno», dice Vittoria Costa del matrimonio con Giovanni Vinels, più vecchio di lei di 16 anni. L'uomo, ieri pomeriggio, l'ha colpita con cinque coltellate perché gli aveva negato un bacio. La donna ha riportato lesioni superficiali al petto e alla schiena, guaribili in quindici giorni.

Il Vinels si è allontanato da casa, poi ha tentato di uccidersi, facendosi al polso destro (la lesione è superficiale): alla vista del sangue però ha cambiato idea: gettato via il coltello ha raggiunto un bar ed ha telefonato ai carabinieri. Poco dopo è stato arrestato per tentato uxoricidio. L'uomo è stato ricoverato nell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, da dove era stato dimesso il 21 dicembre scorso, dopo un mese di permanenza.

I coniugi Vinels vivevano a Zubiena, sul versante della Serra. Nei dieci anni di matrimonio hanno avuto sette figli, sei dei quali sono stati affidati ad enti assistenziali. E' rimasta la madre, che ha 39 anni, soltanto l'ultima figlia, Gloria, di sei mesi.

Biella. Vittoria Costa e il marito Giovanni Vinels

Lo scorso autunno Vittoria Costa iniziò le pratiche per ottenere la separazione legale. «Mio marito — dice la donna — spesso è ubriaco. Il vino lo rende violento. Già altre volte mi aveva minacciata con un coltello». La Costa, da qualche tempo, è andata ad abitare con la sorella, Angela, moglie Zanelli, 33 anni, che vive a Riva di Biella.

Ieri pomeriggio il Vinels, che dopo aver lasciato l'ospedale neuropsichiatrico aveva trovato lavoro in un'azienda tessile di Occhieppo Inferiore, si è recato in auto dalla moglie. Ha parcheggiato la vettura a poca distanza dall'abitazione della cognata. Apparentemente tranquillo ed ha chiacchierato per circa mezz'ora, giocando anche con la piccola Gloria. «Nell'auto — ha detto — i miei occhiali, vuoi a prenderli», ha detto, ad un certo momento, alla moglie. Quando la donna è uscita l'ha seguita e l'ha abbracciata, ma è stato respinto energicamente. La reazione della moglie ha sconvolto l'uomo: impugnato il coltello che aveva in una tasca della giacca, l'ha colpita.

«E' riuscito nuovamente ad afferrarmi, dopo che ero distaccata — ha riferito la Costa — perché mentre cercavo di allontanarmi ho perso una pantofola». E' intervenuta anche la sorella Angela; il Vinels è fuggito.

Il non è stato ritrovato. Il feritore sostiene che è poco più di un temperino a serramanico, usato abitualmente per tagliare il pane.

L'accusa del mafioso al questore

Cancellate nella bobina molte frasi di Mangano?

I tecnici torinesi, incaricati dal magistrato di esaminare il nastro, avrebbero riscontrato un vuoto di un minuto e mezzo nel dialogo con Frank Coppola - Il colloquio si svolse nel maggio dello scorso anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Qualcuno è preoccupato di sopprimere dal nastro magnetico una parte della conversazione tra il boss mafioso Frank Coppola ha avuto il questore Mangano. Si tratta di un minuto o, al massimo, di un minuto e mezzo: un vuoto che può essere spiegato soltanto con il nastro è stato volutamente cancellato.

A queste conclusioni sembrano giunti i tecnici torinesi ai quali è stato affidato il magistrato romano che sta indagando sull'attentato al questore Mangano e sulla eventuale responsabilità di Coppola come mandante e di Sergio Boffi ed Ugo Bossi come killers.

Il boss, nella sua deposizione dal colloquio con il questore Mangano, c'era un dettaglio importante: il questore avrebbe preteso di avuto denaro per far scomparire taluni nomi di personalità politiche, magistrati e intercettazioni telefoniche compiute per rintracciare Luciano Liggio.

Il colloquio avvenne il 27 maggio dello scorso anno. Mangano, subito dopo l'attentato, indagava per identificare chi gli aveva sparato e aveva incontrato Coppola per sondare il terreno. Il boss, di fronte alla insistenza del questore, si arrabbiò, protestò: Mangano lo avrebbe minacciato di attribuirgli la responsabilità dell'agguato. Fu allora che Coppola — secondo la sua versione — avrebbe ricordato al questore di averegli dato 18 milioni per cancellare taluni nomi dallo scottante compilato durante le indagini su Liggio.

Tutto il dialogo fu registrato da un apparecchio che Mangano teneva in una tasca della giacca; la bobina venne consegnata al giudice istruttore. Quando Coppola seppe che esisteva una traccia del colloquio, chiese di conoscere il contenuto e scoperse che dall'incisione mancava quella frase. Il magistrato, non credendo a Coppola, fece controllare il nastro che era stato manipolato. Sembra che la risposta dei tecnici sia affermativa.

Fra qualche giorno, verrà deciso quale giudice prenderà in esame tutta la denuncia e controdenuncia che hanno coinvolto magistrati e non magistrati.

Innanzi tutto quella dell'ex commissario Pronteo e dell'ex detenuto Salvatore Ferrara, che hanno accusato il procuratore generale della corte d'appello di Roma, Carmelo Spagnuolo, di aver partecipato alla trattativa per cui Coppola avrebbe versato 18 milioni al questore Angelo Mangano perché scomparissero nomi importanti.

Poi quella del procuratore generale contro il dott. Greco e il Ferrara, dei quali viene attribuito il reato di calunnia per aver accusato il magistrato. Domani, infine, il procuratore della Repubblica prenderà in esame un altro episodio: l'ultima mossa del dott. Greco il giudice istruttore Alibrandi, che sta concludendo l'inchiesta sullo scandalo sta tracciando all'Anas.

Guido Guidi

Tre fustini di kerosene per famiglia ad Asti

Asti, 13 gennaio.

(*v. m.*) La distribuzione del kerosene verrà regolamentata, da domani con un'ordinanza del sindaco. Per ottenere il kerosene, gli interessati dovranno essere in possesso di un attestato rilasciato di polizia urbana dietro presentazione di uno stato di famiglia.

A ciascun consumatore, proprietario o affittuario di ogni singola abitazione, saranno consegnati, dal fornitore abituale, tre fustini alla settimana, dietro vuoti.

S'allontanò da Voghera a fine anno

Prigioniera a Genova la tredicenne fuggita?

Una fotografia della ragazzina è stata inviata a un giornale - Vana battuta del storico

Laura Albertazzi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 gennaio.

«Laura Albertazzi — tenuta prigioniera in — tredici anni. *Questo messaggio, scritto in stampatello sul una fotografia dell'adolescente, inviata per posta un giornale genovese, ha trasformato in spinoso inquietante scomparsa della graziosa ragazzina di Voghera, fuggita da durante le vacanze di Natale.*

Si tratta di una disperata richiesta d'aiuto della denuncia anonima di un crimine? Oppure è stata la stessa minorenne inviare foto. per confondere d'inseguitori e complicare le ricerche?

«Per non siamo in grado di rispondere, dicono ispettrici della polizia femminile e i carabinieri del nucleo investigativo e radiomobile che, scorsa notte, hanno setacciato zone del centro storico in cui la giovane sarebbe reclusa.

Laura Albertazzi si allontanò da il 29 dicembre: la sua scomparsa apparve in un primo tempo la fuga di una ragazzina destinata durare pochi giorni, quanto i risparmi i sogni evasione fossero Gli stessi genitori della ragazza contribuirono loro parole a far pensare ad un allontanamento volontario, magari in compagnia di un sprinciope azzurro: «Siamo pronti perdonarla — disse madre — se torna da noi».

Nelle ultime settimane i carabinieri hanno interrogato i coetanei di Laura, poi le indagini sono estese a Torlenia e Pavia e rivolte al variopinto mondo degli hippies.

Intanto voci contraddittorie si diffondevano nella zona e parlava scapellione e chi di persone più mature che avrebbero posto gli occhi sulla precoce brunetta. Anche la madre ha cominciato a temere che Laura fosse finita nelle mani di qualche senza scrupolo.

g. m.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

1974 LA S.p.A.

Altro delitto mafioso: la vedova tace

Palermo: assassinato in garage Sapeva chi aveva ucciso il socio

La vittima (44 anni) - La vigilia di Natale l'amico, sequestrato nel luglio scorso, fu trovato cadavere un pozzo alla periferia della città

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 13 gennaio.

E' stato ucciso a colpi di pistola il socio del ricco possidente rapito nel luglio a Bolognetta, a pochi chilometri dalla città, poi strangolato e gettato in un pozzo in periferia (il corpo fu trovato casualmente, la vigilia di Natale). Gli autori del primo delitto — vittima Cesare Romano Monachelli, anni, sposato, padre due figli — probabilmente gli stessi che, sabato alle 22, sulla rampa di un garage hanno ucciso quarantaduenne Ciresi, sposato e padre tre figli (21, 16 e 14 anni; il primo militare a Cagliari).

Il Ciresi, che era un negozio di fiori in via Libertà, la principale strada di Palermo, è stato assassinato con un colpo di pistola — quasi certamente una «Colt 38» — sparatogli a bruciapelo al petto. Il proiettile gli ha squarciato il cuore.

Gli inquirenti dicono che Pietro Ciresi è stato condannato a morte dalla «» che, l'estate scorsa, aveva decretato l'eliminazione di Cesare Monachelli. Il Romano, il Ciresi, insomma, era un uomo segnato e quasi certamente lo sapeva. Era interrogato più volte in relazione alla morte socio ed amico, ma aveva risposto non sapere niente quella brutta storia e aveva negato di stato in rapporti d'affari con lui.

Nunzio Lo Bianco, 23 anni, il guardiano notturno dell'autorimessa dove è stato ucciso Ciresi, è l'unico testimone dell'omicidio. Ma sostiene di non sapere granché. *«Ho visto arrivare il signor Ciresi con la sua "Gt 1300", ha detto, ha posteggiato l'auto e, allontanandosi scivolo, mi ha salutato come tutte le sere. Io "125", che stavo pulendo. Ad un tratto l'ho sentito gridare e ho avvertito un concitato rumore passi. Lui urlava: "Aiuto, mamma, aiuto!" o qualcosa del genere. Ho avuto una tremenda e sono scappato dalla porta di servizio; mentre quelli sono corso ad avvertire il proprietario».*

Giuseppina Settecasi, la vedova di Pietro Ciresi, una piccola e robusta sui quarant'anni, non è stata grande aiuto. Nega che il marito «conti aperti» con qualcuno.

Antonio Ravidà

Un ad Arona

Ha gli abiti in fiamme accende la stufa

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 13 gennaio.

(g. r.) Un ragazzo 13 anni, di Borgolavezzaro, s'è ridotto ad una torcia umana nell'accendere la stufa ed ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Arona. Gilberto Medina, abitante in via Orsoglia 1, giunto a casa trovato la stufa a legna spenta. Assente i genitori, il ragazzo ha tentato accenderla senza riuscirci. Allora ha preso un barattolo benzina che ha cosparso legna.

Quando il Medina ha avvicinato un fiammifero è stato avvolto dalle fiamme. Ha gridato aiuto, si è strappato gli abiti di dosso, ma ha riportato gravi ustioni secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Soccorso dai vicini il ragazzo è stato ricoverato in ospedale. La prognosi è riservata.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

Giacomo Remogna

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Nino, la nuora Bianca e i nipotini Angela, Gilmaria e Giacomo. In lieve e affettuosa memoria, il nipote Antonio con famiglia e parenti tutti. I funerali in Cirié martedì 15 corrente, ore 14,30, via Ghia 12; dopo la cerimonia religiosa proseguiranno per Front, ove si ricongiungeranno i funerali alle ore 15,45, alla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizi civili e militari con riserva.
— Cirié, 13 gennaio 1974.

Gilmaria e Maria Grazia piangono la cara nonna al dolore del genero Nino e Nella Bianca, per la scomparsa del caro PAPA' e SUOCERO.

I Dipendenti dell'Officina «Remogna Giacomo» di Nole Canavese partecipano al dolore dei dott. Giuseppe per la scomparsa del papà

comm. Giacomo Remogna

fondatore dell'azienda
— Nole C., 13 gennaio 1974.

I Soci della SITNA di San Maurizio Canavese partecipano al dolore del dott. Giuseppe Remogna per la perdita del papà

comm. Giacomo Remogna

promotore e socio fondatore della società al suo sviluppo costruttivi per lungo anni con valida e assidua opera.
— San Maurizio C., 13 gennaio 1974.

Le Maestranze della SITNA di San Maurizio C. partecipano con dolore a viva commozione alla dipartita del

comm. Giacomo Remogna

socio fondatore dell'azienda.
— San Maurizio C., 13 gennaio 1974.

I Soci del Lions Club Valli Lanzo partecipano commossi al dolore del socio Giuseppe Remogna per la morte del padre

comm. Giacomo Remogna

— Ciriè, 13 gennaio 1974.

Le famiglie Viola partecipano al dolore di Nicola e Bianca per la perdita del caro papà

comm. Giacomo Remogna

— Torino, 14 gennaio 1974.

Partecipano al lutto Bruno Manoglio e famiglia.
— Cuorgnè, 14 gennaio 1974.

Gianfranco e Giuseppe Bonavoglia addolorati affettuosamente vicini all'amico Nino nel dolore per la scomparsa del padre

comm. Giacomo Remogna

— Forno C., 13 gennaio 1974.

La Società A. Bonavoglia & C. partecipa al dolore del dott. Nino Remogna e della famiglia per la scomparsa del

comm. Giacomo Remogna

— Forno C., 13 gennaio 1974.

La Nuova Rimoldi S.p.A. partecipa con profondo dolore la scomparsa del

MARCH. AVV.

Vincenzo Morelli

Di Popolo di Ticineto

già consigliere di amministrazione.
— Torino, 13 gennaio 1974.

Il presidente, gli amministratori, i giudici, i sindaci e i dipendenti tutti della Società partecipano con cordoglio della famiglia nel ringraziare lo scomparso.

Addolorati per la perdita del

MARCH. AVV.

Vincenzo Morelli

Di Popolo di Ticineto

partecipano al lutto:
Angelo E. Vitale
Gilberto Agnelli
Emilio Bachi
Vittoria Rossi di Schio
Silvestro Brondolo di Brondello
Geraldo Bruno
Celsi Bazzi
Dario Carrera
Domenico Chiaramello
Giovanni Conte
Domenico Lepre
Guglielmo Marzano di Montemale
Giovanni Mazzucco
Alberto Sturzinger
Antonio Nicola
Pier Carlo Romanelli
Casimiro dei Marchesi di San Germano
Vittorio Tonco di Castellazzo
— Torino, 13 gennaio 1974.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto dell'Deposito civico di Chivasso piangono viva parte al dolore del prof. Angelo Actis Dato e della famiglia per la scomparsa del padre

Giovanni Actis Dato

— Chivasso, 13 gennaio 1974.

Dottori Sergio Piemonte Crespo Fiorina Calvetto piangono parte al dolore del presidente comm. dott. Angelo Actis Dato, per la scomparsa del PADRE.

Nino e Maria Lanotte partecipano al dolore del prof. Angelo Actis Dato per la scomparsa del PADRE.

I Condomini di via Cuneo 4 e 4 bis si uniscono al dolore del prof. Angelo Actis Dato per la perdita del padre

Giovanni Actis Dato

— Torino, 13 gennaio 1974.

Aldo Varaldi e famiglia, profondamente partecipano al dolore del prof. Actis Dato per la scomparsa del PADRE.

Carla e Giorgio Pastro profondamente commossi partecipano al dolore degli signori Mottino, Caterina, Anna e dei loro. Angelo per la scomparsa del carissimo e pianto zio.

Giovanni Actis Dato

— Rivalta, 13 gennaio 1974.

I colleghi, amici e collaboratori prof. Peraino, prof. Berta Alpino, dottori De Micheli, Lorenzino, Giuseppini, Brocchi, Brito, Bianori, Alias, Fagnoni, Lappo, Bo, Brunetto, Paglieri, Generali, Jannello, Zoppi, Levita piangono viva parte al dolore del prof. Actis Dato per la perdita del PAPA'.

In ricordo e memoria di suoi cari

Clemente Scanavino

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita, la figlia Angela col marito Luciano Boccalatte e il piccolo Marco, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente, alle ore 14,30, in Riva Canavese.
— Santhià, 12 gennaio 1974.

Partecipano al lutto gli amici di Santhià:
dott. Carlo Lattanzio
cav. Guido Collanini
Giovanni Castiglia
Giovanna Biandrà
Antonio Grimaldo
Pietro Gani
Luigi Fanchini
Bernardo Fascella
Giovanni Aghemo
famiglia Pia
famiglia Magliano
famiglia Merlo
Guerrino Spatocco
Teodoro Serafino
Piero Merlo
Livio Morra

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Montalia

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Bruno, il figlio Giuliano e famiglia, la figlia Elda e famiglia, cognate e cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Amleto D'Alessandro per le premure cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente, alle ore 9.10, partenza da corso Europa. La cara salma proseguirà per Torranò dove, nella chiesa parrocchiale, verranno celebrate le esequie. Inoltre per il riposo eterno della cara anima saranno celebrate sante messe.
— Pinerolo, 14 gennaio 1974.

Giovanna e Maria Ramondetto partecipano, ricordando la cara zia

Gina Costa Ozino Caligaris

— Biella, 13 gennaio 1974.

Lele Carlo Dorigoni commossi partecipano al grave lutto dell'ingegner Quinto Costa e famiglia.

Riccardo e Lilli Ahlgrenne partecipano al dolore dell'ing. Quinto Costa e famiglia.

Christianamente è mancata

Marianna Dantonia

ved. Motta

anni 83

Lo annunciano figli Carlo, Mosca, Renato, Clemente e famiglie, fratello, sorelle parenti tutti. Funerali a Crespi Fresa Canavese martedì 15 corr. ore 9,45 dalla parrocchia.
— Torino, 13 gennaio 1974.

Improvvisamente è mancato

Bernardo Macario Ban

ex capo stazione Torino-Ciriè

L'annunciano: la moglie Serena, il figlio Luciano con la moglie Fausta e le adorate Stefania e Raffaella e parenti tutti. La cara salma verrà trasportata da lunedì martedì 15, ore 10 via Torino 14, a Pianezza. Funerali alle ore 10,30 e proseguimento per Ciriè.
— Ciriè, 12 gennaio 1974.

L'Amministrazione comunale di Pianezza partecipa al dolore per l'improvvisa perdita del Presidente della Pro Loco.

Bernardo Macario Ban

— Pianezza, 13 gennaio 1974.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Pro Pianezza piange l'improvvisa scomparsa del presidente

Bernardo Macario Ban

— Pianezza, 13 gennaio 1974.

E' mancato

Cesare Fasano

Lo annunciano la moglie Adele Bianco, il figlio Gigi con la moglie Adriana Tosco e i piccoli Emanuela e Corrado, il fratello Giovanni, le nipoti Maria, Rina Lucia ved. Aloardi, Rosanna e Vittorina e parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. alle ore 10,15 dall'ospedale.
— Chieri, 13 gennaio 1974

Carla e Andrea Chiaradi partecipano commossi al grande dolore della signora Adele, e al Gigi per la scomparsa del caro papà

Cesare Fasano

— Cambiano, 13 gennaio 1974.

Laura e Giovanni Tolosa, Franco e Ilaria Gambioni partecipano al dolore per la scomparsa del compianto

Cesare Fasano

— Chieri, 13 gennaio 1974.

Improvvisamente è mancato

Roberto Grospietro

Addolorati l'annunciano il fratello, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 9,45 ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 gennaio 1974.

Famiglie Minerva e Rosano Cosenza partecipano con affettuosa commozione alla dipartita del caro

Roberto Grospietro

— Torino, 13 gennaio 1974.

La Casa editrice Giuffrè di Milano rimpiange viva parte al dolore.

E' crudelmente mancato il

dott. Luigi Caviglia

dirigente sindaci di Bisio

Ne danno il triste annuncio la moglie Cinzia Marino, i figli Elio col nipotino Angelo Delfino e Nunzio, Franco, Giovanni con la moglie Patrizia Pasotti, i nipoti Giovanni e Emiliano, cognate, cognati, nuora, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 13 gennaio 1974

Maria e Ferdinando Fiastri partecipano al dolore della famiglia Caviglia.

Dopo lunga malattia, serenamente e cristianamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Cesarina Lupo

ved. Bajnotti

Angela-cinta ne danno il triste annuncio le figlie Vera, Ada con Ettore e Barbara, Emilia, Emilia la nonna Cesarina, cognati, nipoti, parenti tutti. La famiglia esprime la sua profonda gratitudine al chirurgo dott. Emilio Gioja per le assidue, amorevoli cure prestate. Funerali martedì 15 della parrocchia, via Cavalcanti, via Cavalcanti, via Chiabrera. Per l'orario vedere sull'edizione pomeridiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1974.

Carla Bianconi, Margherita e Giuseppe Cravero piangono affettuosamente morte al dolore.

Fernando Ricciti e famiglie partecipano al dolore delle famiglie Battisti per la perdita della cognata Marta.

La famiglia Attorello partecipa al lutto.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Antonio Franco

medico dentista

di anni 56

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, la sorella, il fratello, il suocero, gli zii, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di S.S. Accolti, in Pianezza, martedì 15 corrente, alle ore 9.10, partenza da corso Europa. La cara salma proseguirà per Torranò dove, nella chiesa parrocchiale, verranno celebrate le esequie. Inoltre per il riposo eterno della cara anima saranno celebrate sante messe.
— Pinerolo, 14 gennaio 1974.

Giovanna e Maria Ramondetto partecipano, ricordando la cara zia

Gina Costa Ozino Caligaris

— Biella, 13 gennaio 1974

Lele Carlo Dorigoni commossi partecipano al grave lutto dell'ingegner Quinto Costa e famiglia.

Riccardo e Lilli Ahlgrenne partecipano al dolore dell'ing. Quinto Costa e famiglia.

Le famiglie Luigi Quaglino e Giorgio Mondavello partecipano al lutto della famiglia.

Ha raggiunto i suoi figli

dott. Antonino Amato

La ammettiamo con dolore la moglie Pina e parenti tutti. Un grazie di cuore al professor Vinay, ai suoi assistenti e al dottor Valerio che in hanno confortevolmente curato. I funerali a Carbonara martedì 15 corrente alle ore 15.
— Pinerolo, 13 gennaio 1974.

ANNIVERSARI

14-1-1968	14-1-1974

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Antonio Cinotto

la famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero.
— Chivasso, 14 gennaio 1974.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Mercanti 32; MILANO, via Cesare Negri 1(ang. Corso Italia); GENOVA, via Cairoli 16; VARESE, via Veratti 25; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Aonzo 3; BOLOGNA, via Rizzoli 3/2; FIRENZE, piazza Antinori 3 r; PADOVA, Galleria Emanuele 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, c. Italia 11.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a Publikompass S.p.A., corso Nicolao d'Arezzo 90 — 10128 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse risulta dal prodotto del numero di righe (almeno 3) per le cifre delle tariffe, con l'aggiunta delle imposte pari al 12%. Rubriche auto (12), targhe-massaggi (26) e pensioni (27) L. 2000; «Domanda di lavoro» (...500); «Domanda impiegati stipendi» (...900; tecnici L. 800, dirigenti L. 1200. Ripetendo gli avvisi sono gradualmente su «La Stampa Sera» del lunedì e di domenica Sera». La rubrica d'impiego e lavoro e gli annunci che corredano su «La Stampa» della domenica vengono pubblicati una sola volta su «La Stampa». Annunci urgentissimi: L. 5000. Abbonati privati, la mercoledì, in certe rubriche (specialmente dal terzo giorno in poi dall'inserzione): il doppio. Annunci legali e data fissa prezzi: le tariffe L. 4200 la riga. Calcolo: che desidera-no eliminare errori al fattori possono ut-lizzare il nostro servizio recapito aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione andrà deva essere aggiunto il solo bollo di quietanza di lire 300 per decade, ed un diritto fisso di lire 500 per la spesa di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi uffici, unica concessionaria della pubblicità economica sulle testate. Essa ha il diritto di verificare le inserzioni e d'eccezionalità sottoposte quelle giudicate incorrette agli usi commerciali non ritenendo come forma di corrispondenza, stampati, circolari o prima di propaganda. Tutte le lettere pubblicate alla casella postale devono essere firmate per esteso e'accompagnate possibile da recapito e recapito.

Per ogni specifico argomento interessato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Istituti nazionali in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI istantanei immediatamente a tutti. Nessuna spesa anticipata, massima informazione. Finanziamo inoltre proprietari anche su alloggi anche se ipotecati. Rispondiamo qualunque richiesta, commerciali, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Mutui estori in tutte, separamenti, notai. Operazioni garantite. Richiedete il

FINANZIARIA PIE-

Sede Centrale, via Cernaia 16, 1° in prima Società di' azione specializzata per risolvere le Vostre necessità. Daranno i Vostri permessi, le Vostre vacanze, i Vostri ritardi, inconvenienti con finezza, serietà e riservatezza sono al Vostro servizio. Finanziarie Fid. erie Cernaia 16 angolo corso Siccardi, telefoni 547.854 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI in tutta portante libertà circolazione, mutui su appartamenti anche seconda ipoteca, pignorato alto sconto, prestiti alla Ridgia postergo foglio stipendio e documenti reddito, immobiliare, rimborso minimo entro 60 mesi.

PINCOTTOX

corso Francia 17, telefoni 780.305 - 776.825; via Nizza 3 (angolo via Pozzo), telefoni 549.021 - 549.015.

A.A. A.A.A.A. A.A. FIDUCIO in società specializzata per finanziamenti agevolate banca portare il liquido della Vostra macchina, anche in proroga, per ulteriori un periodo ore.

FIDUCIO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. A. CAVALIMORE, impiegati, operai, artigiani, industriali, artigiani, 24 319.797 Potete ottenere senza cambiali banca mandati prestiti fiduciari.

A.A.A.A.A. A chiunque entro 48 ore senza formalità, orari continuati dalle 9 alle 19.

PRESTITI

Finanziari, telefono 518.121.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere immediatamente operai impiegati commercianti; pratiche semplici con riservatezza.

F.I.N.A.T.

via Garibaldi 19, telefoni 518.290 - 538.432.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI - immobiliari fiduciari impiegati e altri per qualsiasi necessità. Serietà.

PLEX-Fin S.p.A.

piazza Statuto 16, telefoni 519.178 - 548.827.

ANTIQUARIATO nuovi ricevimenti. Finanziaria corso G. Ferraris 91, primo piano, ore 10-12, 16-18. Telefonare 517.174.

Al primo cenno possibilità senza cambiale. Impiegati, operai. Vi riceviamo al primo piano di piazza Adriano 19, telefono 442.551.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo subito in 8 ore. Corso Sempione, 91 (angolo via Stradella), telefoni 69.83 - 693.512.

FACILISSIMO: A tutti subito e senza formalità Rapid-Fin concede finanziamenti via D. Bertolotti 7, telefono 541.410.

PRIVATAMENTE il concedono prestiti senza garanzie, intende anche a donatori. Telefonare 533.007.

Zo. CONSULENZE ORGANIZZAZIONE consulenza finanziarie aziende prestiti a tutti qualsiasi ditta direttamente 30 mesi senza cambiali. Telefonare 748.790.

3 Aziende, negozi

BAR bottiglieria centrale chiusura estate 160 mila giornaliero affittasi vendo 24 milioni affidabili Motta. 519.090.

BAR torrazione angolare ottimo e serio la incasso 120 mila giornaliere arredamento nuovissimo centrale. Trattasi, cedo per Regina 169.

PANIFICIO avviato laboratorio attrezzatura completa casa adatta, cediamo a milioni 600 mila con affazione. Trattasi, Corso Regina 169.

TAVOLA calda pizzeria superattrezzata, luogo centro commerciale. Cedesi per sole 35 milioni affidabili Motta, 512.000.

4 Terreni

TERRENO 75 mi fronte strada Castellamonte (vista, 4700 mq edificabile villa indipendente, 3000 al mq, resto orto-a 3, telefono 950.218.

5 Locali e negozi

offerte

LOCALE industriale mq 1000-2500 affitto vendo. Telefonare 524.438.

LOCALE industriale 4200 coperti mq 12 mila di terreno zona Alpignano 117 km da piazza Castello vendo affitto Telefonare 544.924.

UFFICIO 2 locali al primo piano via Cavour 18 attigui convenientissimi, ai lavorano signorine segretarie, centralino mascherine, telefono, aria condizionata garantiti. Rivolgersi in portineria o telefonare 655.2504 ore ufficio.

NEGOZIETTO arredato vicino Porta Nuova attività avviatissima, adatto chiosco, boutique. Telefonare 339.367 - 442.391.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PADROCINO con camion 625, 25 q. cerca e offre lavoro a settore grafico trasporti camera. Telefonare 739.804.

impiegati

LAUREANDA architettura cammineresse propone lavoro preferibilmente part-time. Telefonare 546.2569.

tecnici

GIOVANE piccolissima esperienza laboratorio radio tv e cabinati cerca per bimestre, prezzo sotto diete. Telefonare 740.901 - 350.280.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCO carpentiere anche per montaggio estero Piemonte, max 30 anni. Via Pio V 4, a Banco colombaio.

A.A. AGENZIA richiesta autista personale, terminabile per propagandare nuovo prodotto casa, stipendio mensile 700 oltre premi. Presentarsi via Cavour 4/C (ditta Nuova).

A. 150.000 cerchi giovani scolarsi per facile lavoro. Via S. Francesco da Paola 41 bis.

ABILE lungafame libera referenziata cerca pl. per famiglia 4 persone. Telefonare 683.571.

ASSUMO saldatori elettrici con patente C, urgentissimi via San Clemente 4, Rivalta. Telefonare 929.0259.

AUTISTA cercasi patente B per viaggi Piemonte-Veneto. Telefonare 831.380.

CERCASI autista patente C pratico città e dintorni. Telefonare 512.109.

CERCASI carpentieri in ferro e saldatori elettrici su inalatore metallico. Rivolgersi via Cavour 132, Torino.

CERCASI pallaio impresa per costruzione vigneti. Presentarsi Pecetto 30.

CERCO aiutante. Presentarsi solo se altamente qualificato. Bimani, corso Turati 57.

IMPRESA costruzioni cerca operai specializzati qualificati pratici montaggio impianti industriali edili, riparazioni manutenzione, palazzo sulo, libero subito. Referenze. Telefonare 240.123 - 230.445.

IMPRESA costruzioni cerca manovali muratori carpentieri ferraioli per cantiere Chieri-Torino. Telefonare 240.123 - 230.431.

FALEGNAMI privati per smontaggi macchine industrie specializzate per montaggio/smontaggio macchine materiale. Scrivere «Falegnameria 837 — 10100 Torino.

TUTTOFARE referenziato un pò multino cerca cerca lavoro solo zona Nizza Bellezza. Telefonare 333.097.

commessi, baristi

CERCASI almeno pubblicista 16-17 anni capace ambiente. Telefonare 366.455 ore pasti, offerta retribuzione.

CERCASI barista ed apprendista. Telefonare 547.792.

CERCASI cameriere al piano vitto e alloggio trattamento familiare. Telefonare 673.824 - 696.3102.

COMMESSA cerca lavoro ore serali. Telefonare 890.2564.

DONNE giovani e abile venditrice pasticceria. Corso Casale 78, Torino.

impiegati

ALL'EUROSCHOOL

cercasi corrispondenti e programmatori da addestrare con corso teorico pratico con frequenza obbligatoria. Al termine del corso viene promessa l'assunzione. Per le corrispondenti non è richiesto nessun titolo di studio. Telefonare 513.343 ore ufficio corso Matteotti 12 - Torino; via Mazzini 1773 - Chieri.

ASSUMO impiegata capace pratica c/c, bilanci per studio medio media giornata. Telefonare 547.156.

AZIENDA commerciale assume signorina da 18 anni valida dattilografia non specializzata, contabile, centro-destro magazzino e contabilità varia. Telefonare 537.186.

ragioniere veramente capace e pratica iva e contabilità. Telefonare 596.0149 ore ufficio.

CERCHIAMO

ambosessi da addestrare con corso teorico pratico ai calcolatrici/stenodattilografi quali programmatori, portatori di diploma di maturità e ottimi conoscenze e ottimo italiano. Telefonare S.I.C. 548.981.

ENTE di diritto pubblico assume ambosessi laureati: per attività promozionale organizzazione commerciale. Presentarsi dalle ore 9-12 e 15-19 in via Roma 161, terzo piano, segreteria organizzativa.

ESPERTA seria coscienziosa cerca lavoro casa. Telefonare 674.334.

IMPIEGATA 22 diploma pratica contabilità generale meccanografia, lavori vari amministrativi/ufficio cerca proposta precisa zona Stadio, farà visita proposizione diploma referenze e la conoscenza dell'Analitrice. Telefonare 336.321 ore ufficio per appuntamento.

IMPORTANTE azienda meccanotessile ricerca per il proprio ufficio contabilità di Torino provvisoriamente con esperienza primaria per servizi di rilevamento di impostazione contabile e di contabilità generale. Le interessate sono pregate di telefonare nelle ore di ufficio al 330.781.

OPERAI lungafami cercasi con più esperienze una esperienze sicure lattanti da cui è lecitamente garantiamo immediatamente buone possibilità di guadagno e una prospettiva carriera. Scrivere: «Publikompass 1250 — 10100 Torino».

T. L. cerca impiegata qualifica pratic quantitativi per mezzo mese 8-13, 14-18 conoscenza tedesco e mezzo mese solo 8-13 sabato no. Telefonare 553.405.

TECNICI Italgas cercasi capaldo contabili cercasi. Telefonare 287.066.

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO intelligenti e volenterosi vendita articoli igiene casa e profumeria anche part-time. Telefonare 366.455 ore pasti. Chiedo. Assi, intervistare possibilità guadagno adeguata alle capacità. Dirigersi: «Publikompass 698 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda nazionale prodotti farmaceutici alimenti cerca agenti per Torino zona, Asti, Alessandria città e provincia. Richiedesi massima serietà, intraprendenza, residenza zona. Offresi provvigioni elevate, ottimo guadagno, forti possibilità carriera. Telefonare Torino 546.530.

SOCIETA' internazionale sede italiana cerca giovani volenterosi, dinamici, libero subito per inserimento quadri, vendita, contrattuale nuovi articoli in Torino, Chivasso, Pinerolo; Monregalese, Telefonare 592.304 ore 9-12, 15-18 per fissare appuntamento.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE del lavoro accetterebbe amministrazione personale cons contabilità generale. Telefonare 316.8095.

GEOMETRA esperienza pluriennale progettazione cerca impiego a domicilio. Telefonare 833.744.

11 Baby sitter

domande

REFERENZIATA diplomata massimo serietà e competenza, offresi quando bimbi e giornale. Telefonare 697.153 ore uff. Vicky.

offerte

ABILE lungafame libera cerchiasi cercano massima serietà. Telefonare 399.913 Torino.

CERCASI baby sitter mattino disponibili. Ir...levato e vacanze. Telefonare 953.187 abitare e zona.

15 Autoveicoli

A.A.A. AUTOFINANCIA accordiamo, corso Francia 341: centinaia di vetture con risparmio dal 30 al 70% senza anticipo, senza cambiali permute, garanzia.

A.A.A. FIAT nuova concessione 48 ore espletamento. Permute rateazioni. Sconto speciale rottamati. Autofrancia, corso Francia 341 e corso Trapani 116.

A.A.A. OPEL autoveicoli corso Vercelli 96, 500 R e L. 850, 2100 R, 124 '70, 1.1. Ascona 1900, Manta 1900, 125.

A.A.A. OPEL autoveicoli via Barbaroux 33, 500 R e L. Nuova Prima 595 cc. 850, 127, 124, Ascona 1900.

A.A. AUTOBELLOIO, corso Belgio 179, vasto assortimento usato e nuovo pronta consegna anche senza anticipo.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia e tenuti per far posto ai altre in arrivo. Autoacquisti occasioni-vendita automobili, corso Orbassano 35 (vicino corso Vercelli). Telefonare 283.992 abitare festivi.

A.A. ATTENTI mentre spendete chiudete gli occhi pensate che la nuova vettura consegnatavi in vacanza realmente al più alto ribasso? Sfogliate 35, affidatevi 161. Facendo confronti comperiamo qualsiasi automobile.

A. AUTOFINANZIARIA via Genova 201 (angolo via Cervino) tecnico di vendita discussione tutte le marche. Valutiamo usato anche fallito.

A. FIAT Nizza Carducci 169, grazie ai lanciatori nuove fa martire. Visitateci! Vendiamo senza anticipo.

A.[3 Eleganti, scuro proprietario, tenuto con cura, 1972, Alcantara, Autocentro, corso Agnelli 22.

ACQUISTIAMO automobili, camioncini, furgoni anche vecchissimi pagamento pronta-mente. Corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO pagando massimo 200, 128, 850, A112, Mini, 127, 128, 124, 132, Fulvia coupé e berline. Corso Raffaello 8, telefono 256.000.

ALFETTA 1a serie, ma anno 1973, solo tagliando delle cure, unico proprietario, gomme speciali, perfetta, impeccabile, Tratteni 10. Sedica, corso Siracusa 60, telefono 356.617.

AFFARE-OCCASIONISSIME in più belle autovetture garantite inoltre. Corso Sebastopoli 37, via Monginevro 261.

AUTOCARRO 25 quintali serie speciali, passo lungo, unico proprietario, vendesi per cessata attività. Autoitalia, corso Agnelli 22.

AUTOMATICO Fiat 125 unico proprietario, 1971, bordeaux, accessoriato, in garantito. Autoitalia, corso Agnelli 22.

CAPRI 1300 XL, argento metallizzato 1971 unico proprietario, tenuto con cura, in garanzia. Autoitalia, corso Agnelli 22.

CAPRI 1300, 1500, 1700 vasta scelta di amatori, prezzi interessanti. Simpatica-mente, corso Siracusa 60, telefono 356.617.

CITROEN GS 1000, 14 mesi 13 mila km originali immune giovane bellezza. Cerca via Garibaldi 33.

CITROEN DS anno 1971 accessoriata perfetta, qualsiasi prova. Automatic, corso Agnelli 22.

FIAT 500 luxo 1970 blu sette bellissima in garanzia. Autoitalia, corso Agnelli 22.

FRANCHAR, corso V. Emanuele 208, telefono 740.582. Fiat 128 coupé autosalone 1973.

FRANCHAR, corso V. Emanuele 208, telefono 740.582. Jaguar XJ6 automatica blu scuro condizionatore cristalli elettrici.

FRANCHAR, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 740.582. Dino coupé cilindrata 2400, colore rosso, interni pelle.

FRANCHAR, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 740.582. Dino coupé cilindrata 2400, colore giallo, interni pelle.

FULVIA coupé 1.3 S, 1 mano, ultimo tipo, smaltato, cinta fogs, volante pelle, bulloni cromati. Simpaticamente Sogna, corso Siracusa 60, telefono 356.617.

GIORNI

ex di neve con l'automobile che desideri. Autoitaly corso Giulio Cesare 229.

GIORNI

Inv. Tua un'automobile decidendo l'acquisto solo dopo aver provato per un giorno l'automobile di tradizione che più ti interessa. Autoitaly corso Giulio Cesare 229.

GIORNI

tra ed avrai un'automobile che desideri. Autoitaly corso Giulio Cesare 229.

GIORNI

per decidere l'acquisto della tua automobile. Autoitaly corso Giulio Cesare 229.

GIORNI

tra, ventilato rinnovamento d'automobili usate e d'occasione di ogni marca e tipo. Autoitaly corso Giulio Cesare 229.

IBM Mini 1001 ultimo tipo, marrone, interno beige, gommebiancheline, lunetto termico, collaudata in strada. Simpaticamente Sogna, corso Siracusa 60, telefono 356.617.

PRIVATAMENTE vende A50 1971 alla 70 km bellissima, qualunque prova. Telefonare 510.224.

PRIVATO! Conto clienti vendiamo occasioni rivedono con garanzia e garanzia perfetta, ultimi anni/oggi 1600 alla con permuta, semplicissime rateazioni. Corso Trieste 110, telefono 339.014

PRIVATO vende Simca 1200 S rarità rossa, gli sullo sterno. Telefonare 530.0001.

PRIVATO vende Furgone Volkswagen 1600, equipaggiato, Telefonare 821.054.

SCONTO di lire 50.000 alle auto usate che abbiamo in casa; sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio, in vendiamo auto con 6 mesi di garanzia, tagliare infrazionali rateizzazioni. Società Concessionaria automobili Torino, corso Principe Oddone n. 84, centralino telefonico 472.047 fanche giornate festivi.

SEMESTRALI

tutti tipi 500, 126, 127, A 112, 128, 124, 132, Ritmo, personali, Carabella, permute, rateazioni. Scelti, Carlo Thelli 45.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Opel. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Autobianchi Lancia. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Autobianchi Lancia. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Fiat. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Ford. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Fiat. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Alfa Sud. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Autobianchi Lancia. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Fiat. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Alfa Sud. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Autobianchi Lancia. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Fiat. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Ford. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Alfa Sud. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Autobianchi Lancia. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Fiat. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

SOTTO

corso Francia 353 Savoia. Privato i suoi vi modelli Ford. Savoia automobili nuove. Savoia automobili d'occasione. Telefonare 713.113.

VENDIAMO rateizzando interamente 500, 126, 850, Mini, A 112, 127, 128, 124, 132, Fulvia coupé e berline. Corso Mortara 3, telefono 538.001.

VENDO Opel Rekord 1700 berlina 4 porte, colore verde, 1972, ottimo stato, prezzo interessante. Telefonare 530.000

COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI
SELVA & BENEVENE
TORINO - VIA FREJUS ■ TEL. 445.280

Anno 106 Numero 11 ULTIMA EDIZIONE (Ultime Borse) Lunedì 14 Gennaio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco ■ - Tel. 65.68 (con ■ ■■■ automatiche) ■■ 80 (arretrati L. 160) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI
SELVA & BENEVENE
TORINO - VIA FREJUS ■ TEL. 445.280

A Torino in un alloggio di via Romagnano

MORTO SI ALZA DALLA BARA E CHIEDE: "CHE SUCCEDE?"

Un uomo di 77 anni creduto morto e per il quale l'ufficiale sanitario della guardia medica stava compilando il certificato, è resuscitato ■■■■ i necrofori ■ stavano riponendolo nella bara.

Si tratta ■■ pensionato Ernesto Castaldi, che vive solo in un alloggetto di via Romagnano ■■. Da alcuni giorni i vicini non l'avevano più notato ed ■■■ vivamente allarmati.

Stamane alle 10 hanno avvertito ■■ agenti del commissariato di borgo San Donato i quali si sono ■■■ sul posto, ■ dopo ■■■ suonato a lungo ■■■■■mente, hanno sfondato la porta dell'alloggio al piano rialzato.

■ ■■■■■■ ■■■ stesso ■■■ coperto ■ stracci ■ non ■■■ segni ■ vita. E' stato avvertito telefonicamente l'ente assistenziale. Il sanitario è arrivato sul ■■■■ alle 10,30 e ha constatato che il cuore del pensionato ■■■■ cessato di battere. Non essendo risultata alcuna responsabilità ■■ parte ■ terzi, è stato chiamato l'ufficiale sanitario ■ quale ha rilasciato il certificato ■■■ morte naturale.

■■■ ■■■■■■ rintracciabili i parenti, sono intervenuti i necrofori ■■■ richiusero ■■ salma in una bara. Quando questi hanno sollevato il ■■■■ e l'hanno deposta nella cassa, il ■■■ davvero si è svegliato ed ha gridato: «*Che succede? Chi ■■ ha chiamato? Che scherzo ■ è questo?*».

I necrofori i quali ■■■■ no già avuto un sospetto, hanno ■■■■■ il risuscitato nel letto ed hanno chiamato ■ loro posto l'ambulanza di «Torino urgenza».

Il medico ha stabilito ■■■ il Castaldi era vivo e vegeto, ■■ ■■ ordinato che, ■■■ prattutto ■■■ lo choc subito ■ ■■■■ trasportato all'ospedale ■■■■ Vittoria.

Al ■■■■ Vittoria Ernesto ■■■■■ ■■■■■ è ■■■■ ricoverato ■■ osservazione. ■■■■ sintomi di ■■■■■■■■ alle gambe con un ■■■■ di cancrena. ■■ probabile che il poveretto da molti giorni ■■ fosse più riuscito a muoversi dal suo letto.

AUMENTO DEI PREZZI

Nuovo listino

(A questi prezzi vanno aggiunti il 12% dell'Iva ■ le spese accessorie)

FIAT

MODELLI	Vecchio prezzo	Nuovo prezzo (Iva esclusa)
■■■	650.000	■■■■■
126	785.000	855.000
850 Familiare	1.260.000	1.375.000
127 Berlina 2 p.	1.010.000	1.125.000
■■■ Berlina 3 p.	1.060.000	■■■■■
■■■ Berlina 2 p.	1.175.000	1.300.000
■■■ Berlina 4 p.	1.240.000	1.365.000
■■■ Familiare	■■■■■	1.415.000
■■■ Rally	1.350.000	1.485.000
128 Coupé ■ 1100	1.320.000	1.455.000
■■■ Coupé ■■■ 1100	1.410.000	■■■■■
■■■ Coupé S 1300	■■■■■	1.520.000
128 Coupé SL 1300	■■■■■	1.615.000
124 Berlina	1.330.000	1.455.000
■■■ Special	1.490.000	1.615.000
124 Special T	1.570.000	1.695.000
124 Familiare	1.380.000	1.505.000
■■■ Sport Coupé 1600	1.980.000	2.165.000
■■■ Sport Coupé ■■■	2.050.000	2.235.000
■■■ Sport Spider ■■■	■■■■■	2.225.000
■■■ Sport Spider ■■■	2.100.000	■■■■■
132 Berlina 1600	1.580.000	1.775.000
132 Special 1600	1.765.000	■■■■■
■■■ Special 1800	■■■■■	1.935.000
■■■ Berlina cambio mecc.	4.050.000	4.930.000
■■■ ■■■■ cambio aut.	■■■■■	5.230.000
130 Coupé cambio ■■■■	■■■■■	■■■■■
■■■ Coupé cambio ■■■	■■■■■	■■■■■
Campagnola benzina	2.435.000	■■■■■
Campagnola Diesel	2.910.000	3.010.000
X 1/9 Spider	1.780.000	1.955.000
Fiat Abarth ■■■ Rally	■■■■■	3.300.000
850 T Furgone	1.120.000	1.225.000
238 Furgone 1,2	1.440.000	1.580.000
■■■ Carro ■■■■	2.075.000	■■■■■

AUTOBIANCHI

500 Giardiniera	725.000	785.000
■■■ Furgoncino	750.000	■■■■■
A.112	1.090.000	1.210.000
A.112 E	1.155.000	1.275.000
A.112 Abarth	1.370.000	1.490.000

LANCIA

(prezzi ■■■ ■■■ inclusa)

Fulvia Coupé ■	2.604.000
Fulvia Coupé all. Mont.	2.520.000 2.688.000
Beta ■■■■ 1,4	2.329.600 ■■■■■
Beta ■■■■■ 1,6	2.609.600 2.856.000
Beta Berlina 1,6	■■■■■ 2.968.000
■■■ Berlina	3.175.200 3.752.000
2000 Berlina iniezione	3.410.400 ■■■■■
■■■ Coupé	3.584.000 4.256.000
2000 Coupé iniezione	3.880.800 4.592.000

■■■ 14 gennaio.

Da ■■■ mattina sono scattati molti aumenti di prezzo. ■■■ Autobianchi e ■■■■ (dopo ■ Case straniere) hanno diffuso il ■■■ listino: auto e pezzi ■ ricambio salgono in media dell'8-9 ■■■ cento.

Il prezzo del pane è aumentato ■ 30 lire a Napoli; aumenti analoghi o ■■■■■ ri ■■■ previsti ■■■ i prossimi giorni in altre città italiane. A Genova il prezzo del ■■■ aumenta ■ 60 lire al chilo da ■■■■■.

I comitati provinciali prezzi, ■■■■ periferici del Cip, si preparano all'assalto delle richieste di aumenti.

Sembra che ■ Cip sia favorevole a concedere aumenti parziali per il pane, dato ■■■ effettivamente il costo ■■■ materia prima, la farina di grano tenero, è arrivato a 11.000 ■■■ al quintale. La ■■■■ ■ ■■■■ duro ■ arrivata quasi a 20.000 lire al quintale. Non ■ ■■ escludere che anche gli industriali della pasta, che ■ servono di questa farina, tornino ■■■ carica ■■■ ■■■■■■ ■■ governo nuovi aumenti.

■■■■ settimana in corso il Comitato interministeriale ■■■ prezzi si ■■■■■■■■ ■■ occuperà della revisione di alcuni dei prezzi ■■ ■ prodotti di più largo ■■■■■ consumo. Il «blocco rigido», varato nel luglio dell'anno scorso, scricchiola.

Molti produttori ■■■ generi alimentari sottoposti a controllo rigido cominciano a far ■■■■■■■■ ■ mercè ai negozi. Il ministro dell'Industria ■■■ Mitterdorfer ha riconosciuto che alcuni aumenti ■■■■■■■■ ■■■■ concessi, ma ha anche spiegato che ■■■■■■ ai generi alimentari di primissima necessità, di grande ■■■■■■ mo popolare, il governo «farà quadrato»: questi prezzi non si debbono toccare.

Gli ■■■■■■■■■ produttori otterranno aumenti per ■■■ tri prodotti e potranno rifarsi ■■ quelli. a. r.

(A pagina 4 ■■■ servizio sull'aumento dei prezzi della frutta a Torino).

Giornali 100 lire

ROMA, 14 gennaio.

Il prezzo di vendita dei quotidiani sarà portato a 100 lire ■■■ mercoledì 16 gennaio.

Il relativo decreto ministeriale — ■■■■■■■■ dopo l'approvazione del Cip — ■■■ pubblicato domani dalla Gazzetta Ufficiale.

Riunti i delegati sindacali Fiat

E' in ■■■■ alla Camera ■■■ Lavoro ■■■■■■■■■■■■ ■■ Coordinamento nazionale Fiat-Om-Autobianchi. ■ ■■■ ■■■■■■ discutono la linea che la delegazione Fim ■■■ ■■■■ ■■■■ domani, alla ripresa delle trattative ■■■ il rinnovo del contratto integrativo (saranno presenti ■■■■■ i tre segretari generali dei metalmeccanici Trentin, Carniti e Benvenuto).

Nel corso dei lavori, i delegati dovranno anche definire ■ programma delle assemblee ■■■ ■ ■■■■■■■■■ in settimana nei vari stabilimenti.

La riunione si ■■■■ a «porte chiuse». Durante una breve ■■■■■■■■■ il segretario nazionale Uilm, ■■■■■■■■ Mattina, ha dichiarato ai giornalisti che «*è stata sottolineata l'esigenza di arrivare ad una "stretta" sui problemi ■■■■■■ orari della vertenza al ■■■ volo torinese*». «*Chiediamo l'iniziativa generale delle Confederazioni*», ha aggiunto Mattina, «*in modo che si possa arrivare, anche rapidamente, ad ■■■ sciopero generale che valga — tra l'altro — la vertenza Fiat, Alfa Romeo, Italsider, ■■■velli, Zanussi ■ Dalmine. Il governo, finora, ha dimostrato ■■ non aver la volontà di uscire ■■■■ situazione ■■ stasi: il costo della vita aumenta e c'è un rinvio generalizzato di ogni forma ■■ investimenti fino al '75*».

«*Quali sono ■■ umori della "base" nelle fabbriche?*», è ■■■■ chiesto al segretario nazionale Uilm.

«*L'atteggiamento dei delegati si può definire combattivo. Verificheremo quali sono gli orientamenti della massa ■■■ lavoratori nelle assemblee ■■ marcoledì*». r. b.

Il «gruppo dei 20» riunito a Roma

Roma, 14 gennaio.

■■ ■ aperto oggi a Roma, al Palazzo dei Congressi dell'Eur, il vertice mondiale per la riforma monetaria. ■■ partecipano i ■■■■■ finanziari, i governatori ■■■ Banche centrali ■ ■■ esperti del «Gruppo dei venti», ■■■ ■■■■ riuniti rappresentanti dei ■■■ si industrializzati ■ di quelli in via ■ sviluppo, ■■■ ■■■■ esclusi i ■■■■ comunisti.

I giocatori granata e bianconeri in un dibattito parlano ai nostri inviati

Il colpo del Torino

Fossati e Ramparti, due dei protagonisti della esaltante partita di Roma. Il successo del Torino contro la Lazio ha rilanciato la squadra di Giagnoni ed ha consentito alla Juventus di ritornare in testa alla classifica. A pag. 10 i nostri inviati ■ seguito ■■■ giocatori granata e bianconeri raccolgono impressioni e commenti dopo la doppia vittoriosa impresa contro le formazioni romane. (Foto Meisio)

Tra Asti e Castelnuovo Don Bosco

Banditi armati sulla corriera

Asti, 14 gennaio.

Un'autocorriera è stata rapinata stamane, alle 7,45, sulla statale Asti-Montechiaro, ■ bivio per Cossombrato. I banditi si ■■■■ impossessati di tre ■■■■ postali. Il «colpo», organizzato nei minimi dettagli, ha fruttato ai malviventi un milione di lire in contanti.

L'automezzo, guidato dall'autista Martino Casalegno, 29 anni, residente a Castelnuovo Don ■■■■ ■ via Marini 3, appartiene alla società Vigo di Torino ed effettua due corse giornaliere tra Asti e Ca■■■■■■ Don Bosco. Aveva ■■■■■ il capolinea alle 7,20 e 25 minuti dopo si trovava al bivio per Cossombrato, quando ■ stato fermato da ■■ uomo che, sceso ■■ ■■■ «Bmw», faceva segni all'autista di fermarsi.

Il Casalegno, senza sospettare nulla, bloccava la corriera. In quel ■■■■■■ momento due individui che si trovavano a bordo insieme con altri tre passeggeri estraevano due pistole e intimavano all'autista il «*Mani in alto*». «*Questa è ■■■ rapina e non fate scherzi*», ha esclamato uno ■■■ malviventi.

In pochi attimi i due rapinatori hanno afferrato tre sacchi postali che si trovavano accanto all'autista e sono scesi dall'autocorriera per salire sulla «Bmw». L'auto ■ pochi secondi è sparita in direzione ■ Torino.

Martino Casalegno correva al più vicino telefono e dava l'allarme. I carabinieri hanno subito predisposto posti di blocco, senza però alcun risultato. Il Casalegno e i tre passeggeri interrogati dai carabinieri avrebbero affermato ■ ■■■ aver mai visto prima di stamane i banditi, due dei quali sono ■■■■ sull'autocorriera pare alla fermata ■ Serravalle d'Asti, a ■■■ chilometri dal capoluogo. La «Bmw» seguiva a distanza.

Quando l'autocorriera è giunta al bivio per Cossombrato, i banditi constatando che la località era completamente deserta hanno agito. I malviventi credevano forse che il ■■■■ pubblico trasportasse più denaro diretto agli uffici postali di alcuni passi della zona.

I rapinatori ■■■■■ ■■ le scarpe che coprivano una parte del viso. Elegantemente vestiti, ■■■■ stranno un'età di 25-30 ■■■ ni. v. m.

Convegno oggi a Cuneo, con buone intenzioni

Il parco delle Alpi finalmente si farà

DALL'INVIATO

Cuneo, 14 gennaio.

Del parco delle Alpi Marittime si parla sempre. Sulla carta il progetto è anche sufficientemente semplice: unire il Mercantour (sul versante francese) all'ex riserva reale di Valdieri, inserendo nel perimetro circa 150 chilometri quadrati di territorio che appartiene alla Provincia di Imperia. Significa, cifre alla mano, che il parco delle Alpi Marittime è realtà per i due terzi dei 300 chilometri quadrati previsti.

Ma, si sa, progetti di questo genere — che sollevano problemi di natura, non ultimi quelli politici — non si costruiscono a tavolino. Occorre d'accordo sul principio e sulla necessità di salvaguardare, di particolare interesse; molti in dissidio più o meno evidente quando questi punti vengono dibattuti e sviscerati, quando si costituiscono di una riserva naturale diventa [illegible] di tutto rispetto.

Si cercano queste divergenze, per dare finalmente il via al parco internazionale delle Alpi Marittime, si sono riuniti a Cuneo amministratori italiani, francesi, scienziati, naturalisti, giuristi. Ognuno una relazione, tutte valide e altamente qualificate, frutto di esperienze acquisite in ogni parte del mondo. Quali sono gli ostacoli da superare? Identifichiamoli e risolviamoli. Quale volto dare al parco? Studiamolo insieme, accettando proposte e suggerimenti. Insomma, forse per la prima volta da anni, c'è precisa di dar vita al parco italo-francese.

L'oasi naturalistica, così la descrive il prof. Peyronel dell'Università di Torino, è «un complesso unitario di circa 500 chilometri quadrati, fra i 1500 e i 3300 metri di quota. Geologicamente assai valido, presenta nel Margeria un importante sistema carsico con doline, inghiottitoi, grotte e ripari; comprende una decina di modesti ghiacciai e laghetti. La flora è ricca e interessante per [illegible] un numero straordinariamente alto di entità endemiche; si è trovata inoltre un insieme di specie provenienti dall'Europa orientale, staccate dal loro nucleo d'origine. La fauna comprende stambecchi, camosci, mufloni, [illegible] marmotte, lepri alpine, fagiani di monte, pernici bianche, coturnici e aquile reali».

Parla Bruno Peyronel, [illegible] difensore di diritti [illegible] natura (Foto Molsio)

In questo quadro idilliaco si inseriscono però quelle difficoltà alle quali abbiamo fatto cenno. Vediamole attraverso le relazioni. Il prof. Valerio Giacomini, presidente della Pro Natura (che ha parlato su «Parchi nazionali e naturali italiani: realtà e prospettive»), ne indica alcune, e tra queste molte legate a semplici interessi economici.

«Uomini politici locali alla ricerca di facili suffragi elettorali, intraprenditori, uomini d'affari, speculatori locali di ogni genere occupano lo spazio del colloquio diretto con le popolazioni, prescindendo tranquillamente dai grandi problemi dei parchi e della conservazione. E hanno meglio, perché parlano il linguaggio facilmente comprensibile del soddisfacimento di alcuni piccoli interessi immediati e molto appariscenti e spesso legittimi delle comunità locali; salvo poi a deludere le più grandi aspettative e a scatenare utilizzazioni irrazionali e sfruttamenti distruttivi a danno finale delle popolazioni stesse. Ma il gioco è fatto».

[illegible] falsariga, forse con toni più accesi, la [illegible] prof. Bruno Peyronel: «Occorre favorire l'autonomia delle popolazioni montane e dare a queste la possibilità [illegible] liberamente del proprio destino, in unione con gli interessi generali della comunità. Ma la libertà è decisione dipende in primo luogo dalla piena ed obiettiva informazione; solo avendo la coscienza del proprio ruolo, della propria importanza, delle proprie possibilità, delle reali linee di sviluppo che gli si offrono, il montanaro sarà in grado di operare le proprie scelte in maniera veramente libera. Se ci sarà questa informazione completa ed obiettiva, gli interessi delle popolazioni montane coincideranno con quelli della comunità intera in senso più vasto».

Il prof. Peyronel ha concluso con il tema più scottante, quello del turismo: «Anche in questo campo i parchi dovrebbero costituire un modello. Il turismo dev'essere concepito come [illegible] fra regioni diverse di gente che vuole apprendere e vedere cose nuove, imparare modi diversi di vivere. Non si devono fare concessioni speciali o leggi speciali che favoriscono il turista; bisogna favorire il turismo inteso come soggiorno presso le famiglie luogo; non persone ospitanti ammettono sfruttamenti del tipo ski-total, mostruosi insediamenti, impianti di risalita, piste [illegible] boschi o negli alti pascoli, mentre può e dev'essere potenziato lo sci di fondo, lo sci escursionistico, lo sci alpino, l'escursionismo pure e proprio, le escursioni naturalistiche».

In apertura del convegno erano giunti i saluti della Regione Piemonte, il presidente del Consiglio regionale [illegible] Aldo Viglione [illegible] presidente della Giunta, avv. Gianni Oberto, che dirige i lavori. Il convegno [illegible] concluderà nel pomeriggio dopo [illegible] dibattito [illegible] gli interventi.

Eugenio Ferraris

Ucciso a coltellate un giovane

Parma: fascisti sotto processo

Indette manifestazioni per domani - [illegible] città sono arrivati rinforzi di polizia - Il processo potrebbe venire rinviato

Parma, 14 gennaio.

Sette imputati compariranno domani mattina [illegible] vanti ai giudici della corte d'assise. Sono tutti estremisti di destra, imputati, secondo l'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio, d'aver ucciso la [illegible] del 25 [illegible] sto '72 in [illegible] viale periferia, [illegible] giovane estremista [illegible] sinistra, Mariano Lupo.

Nell'aula è già pronta la gabbia destinata [illegible] quattro imputati detenuti. Essi sono: Edgardo Bonazzi, di 23 anni, di Parma, costituitosi il [illegible] agosto, domani del tragico fatto di sangue, a Roma; Andrea Ringozzi, di [illegible] anni, di Parma, litografo, arrestato [illegible] Napoli il 27 agosto; Pier [illegible] Ferrari, [illegible] anni, costituitosi [illegible] settembre '72; il geom. Luigi Saporito, di 32 anni, [illegible] Torre Annunziata, consigliere comunale [illegible] di quella città, arrestato insieme ai Ringozzi.

Imputati a piede [illegible] sono Ettore Croci, [illegible] 25 anni, operaio edile [illegible] Parma, Angelo Tomaselli, di 24 anni, Ennio Magnani, di 27 [illegible]. Il Croci e il Tomaselli furono arrestati il [illegible] agosto '72 a successivamente ottennero la [illegible] provvisoria.

I quattro imputati in [illegible] to d'arresto devono rispondere dell'accusa di [illegible] in omicidio volontario, [illegible] l'aggravante, limitatamente al Bonazzi e ai Ringozzi, [illegible] della premeditazione. Il Bonazzi e i Ringozzi [illegible] rischiano l'ergastolo; sui Ferrari e [illegible] Saporito pende la minaccia di [illegible] pena non inferiore ai ventun anni di reclusione.

[illegible] vittima, Mariano Lupo, aveva vent'anni; Era nato a Cammarata, in provincia di Agrigento, e [illegible] trasferito a Parma nel [illegible]; viveva [illegible] i genitori, due sorelle e un fratello più giovane.

Attorno al processo [illegible] è ovviamente [illegible] forte tensione politica. Un «Comitato per il processo Lupo» ha allestito in una piazza del centro cittadino, in [illegible] tenda, [illegible] mostra antifascista. Il Collettivo politico-giuridico [illegible] Bologna ha indetto per questa sera alla [illegible] un dibattito sul tema: «Morto di Ma[illegible] Lupo [illegible] processo ai suoi sicari».

Volantini distribuiti da «Lotta continua» invitano a fare del [illegible] gennaio una giornata antifascista; altri, distribuiti dal Movimento studentesco, chiedono la presenza di delegazioni delle scuole. Si ha notizia dell'arrivo di rinforzi alle forze dell'ordine locali per garantire un efficiente servizio di sicurezza.

Fra gli avvocati di parte civile figura anche l'on. Terracini, del pci, il cui arrivo è atteso nella serata di oggi. Quelli della difesa hanno presentato alla Corte di Cassazione un'istanza di legittima suspicione che potrebbe far rinviare il processo.

La vittima, Mariano Lupo

Serrata dei panettieri

Offerti al prefetto perché li gestisca i forni di Imperia

IMPERIA, 14 gennaio.

(b. v.) La chiusura dei forni di Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo Ligure e di parte di quelli di Imperia è stata preannunciata dai rispettivi [illegible] proprietari: «Metteremo forni e dipendenti a disposizione [illegible] del prefetto affinché li gestisca direttamente», è stato detto.

[illegible] della protesta, l'insufficienza degli [illegible] di concessi [illegible] prezzo del pane che, con decorrenza [illegible] domani mattina, è stato aggiornato, mediamente, di trenta lire al kg (lire 235 per il pane comune, lire [illegible] per quello «50» e tipo integrale). I panificatori sostengono che tali prezzi devono essere aumentati di circa altre 50 lire per ridistribuire economicamente [illegible] sione non appena esauriscono le scorte di farina che [illegible], hanno [illegible] to stamane i panettieri di [illegible] e di S. Bartolomeo.

Stamane a St-Vincent

Cameriera [illegible] cadendo dalla moto

AOSTA, 14 gennaio.

(g. g.) Una cameriera di 24 anni, Rosanna Pasquetta, abitante a Montjovet in frazione Perel, è morta stamane in seguito ad una ferita riportata in un incidente stradale, accaduto a St-Vincent. La giovane, cameriera presso il bar «La Funicolare», si stava recando al lavoro alla guida della sua motoretta, quando mentre s'incamminava nell'abitato è caduta sull'asfalto, pare a causa di una manovra sbagliata.

Soccorsa da alcuni automobilisti è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta dove però i medici non hanno potuto [illegible] constatarne la morte, avvenuta [illegible] lo sfondamento [illegible] base cranica.

AGOUI' — Un pensionato di 68 anni, Guglielmo Visocchi, nativo di Casalnuovo a abitante a Cicciano, si è tolto la vita impiccandosi con un filo di ferro ad una finestra; lo sventurato era vedovo e semiparalitico.

Battuto il sindaco di Sanremo

Cavaliere (Salvetti) farà il Festival 1974?

SANREMO, 14 gennaio.

(r. b.) L'assessore Napoleone Cavaliere ha vinto con la sua lista «Impegno democratico» le elezioni del comitato cittadino della dc, ottenendo 15 consiglieri; «Rinnovamento antifascista», la lista del sindaco Parise, ha avuto 10 seggi. Il Festival di Sanremo dovrebbe essere nelle mani dell'assessore. Oggi pomeriggio in piazza Brescia ci sarà il vertice della dc, capeggiata dal senatore Raul Zaccari. Si discuterà del Festival.

Vittorio Salvetti, che gode le simpatie di Cavaliere e dell'attuale segretario [illegible] litico [illegible] partito, Roberto Lardera, dovrebbe ottenere il mandato per organizzare la massima manifestazione canora, che si svolgerà le sere del 21, 22 e 23 febbraio prossimo.

Con la sconfitta politica del gruppo Parise appare sempre più improbabile la scelta del duo «Ravera-Gigante». Interpellato telefonicamente a Roma il «patron» della [illegible] d'oro di Venezia si è rifiutato di commentare i risultati delle elezioni sanremesi. «Da parte mia — ha dichiarato Ravera — sono pronto a fare il Festival, ho già preso contatti [illegible] contanti e showmen».

La notizia della vittoria di Cavaliere è stata festeggiata all'Hotel Nazionale dove, [illegible] giorni, Vittorio [illegible] si è stabilito con un prolungato scoppiettio di tappi di champagne. Questa sera, al massimo domani mattina, ogni riserva sul «padrino '74» del Sanremo dovrebbe cadere.

Non trova un medico per il figlio grave

Sanremo, [illegible] gennaio.

(r. b.) Il capo distaccamento dei vigili del fuoco di Sanremo, Lino Spinelli, [illegible] una lettera alla redazione [illegible] giornali ha accusato il medico di guardia dell'ospedale infantile, dott. Agresta, di mancata assistenza al figlio [illegible] 4 anni colto da improvvisi dolori alla pancia. «Per oltre [illegible] minuti, mentre il mio Riccardo [illegible] urlando [illegible] dolore — ha scritto Spinelli — [illegible] atteso nell'atrio del nosocomio [illegible] medico terminasse una sua conversazione telefonica. Quando ho visto [illegible] mio figlio proprio non ce la faceva più e cominciava a abbandonare in volto [illegible] entrato nell'ufficio [illegible] sconsigliandolo [illegible] presto. Il dott. Agresta [illegible] intervenire, mi [illegible] folminato con una occhiataccia dicendomi con voce alterata "non vede che sto [illegible] nando?". Sono riuscito a controllarmi e con il [illegible] gonfio d'amarezza [illegible] all'ospedale civile [illegible] dista diversi chilometri». Qui il bambino è stato ricoverato per un principio di blocco intestinale.

Prima di trasportare il figlio all'ospedale infantile, il capo dei vigili [illegible] fuoco ha detto che aveva chiamato al telefono il medico curante senza però ad ottenere una visita, [illegible] riferito poi che, sempre telefonicamente, aveva formato i numeri degli [illegible] altri dottori [illegible] concessionali con [illegible] mutua a tutti [illegible] rifiutati, chi con una scusa chi non un'altra, di visitargli il figlio. «Mia moglie — ha dichiarato Spinelli — disperata e sull'orlo [illegible] collasso. Riccardo [illegible] era sentito male all'improvviso, [illegible] riuscivo [illegible] ad aprire gli occhi e per alcuni minuti abbiamo perfino creduto che per lui non ci fosse più nulla da fare».

Due donne uccise dal gas di [illegible] stufa

Bologna, 14 gennaio.

(g. n.) Si [illegible] in visita all'anziana zia che viveva da [illegible] e [illegible] assieme a questa per le ossitazioni venefiche, emesse da una stufa a gas. Le [illegible] donne, Frasca Crepaldi, 59 anni, [illegible] in via S. Isaia 42, e Francesca Forro, 73 anni, sono [illegible] trovate esanimi nella piccola cucina dell'angusto appartamento al primo piano [illegible] pertinenza via Ungarelli 7, dove abitava la Forro.

Ad immaginare la tragedia e quindi ad avvertire il «113» (gli agenti intervenuti sul posto hanno trovato i corpi delle donne ormai esanimi distesi bocconi a terra) è stato Dario Rocca, 47 anni, [illegible] da tempo conviveva con [illegible] Crepaldi.

«Frasca — ha raccontato l'uomo — era uscita di [illegible] ieri pomeriggio verso le 14,30; [illegible] un taxi per recarsi [illegible] all'ospedale zia. Poi, fino a stamane, non [illegible] più avuto notizie. La aspettavo a casa ieri sera, poi vedendo che si faceva tardi e che non tornava [illegible] immaginato che, non trovando un taxi per il ritorno, avesse preferito restare a dormire dalla zia.

«Stamane però ancora non l'ho [illegible] rientrare. Quindi, temendo qualche disgrazia, sono andato in via Ungarelli, ma quando ho bussato alla porta dell'abitazione [illegible] Ferro nessuno [illegible] venuto ad aprire. La donna [illegible] di rado è perciò ho avvertito la polizia».

Le vostre stelle (oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: [illegible] aspetti contrastanti [illegible] Marte creano un clima pericoloso, specie in mattinata, durante la quale occorre reprimere gl'impulsi violenti. *Sentimenti:* molto nel [illegible] degli affetti, manca [illegible] serenità e l'armonia. *Controllo. Salute:* prudenza [illegible] contagiosi [illegible] Meglio [illegible] viaggiare.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la spumeggiante più facilmente [illegible] l'entusiasmo, unitamente [illegible] sfociare un attacco [illegible]. Perseguite obbiettivi pratici, semplici e immediati. *Sentimenti:* le relazioni [illegible] vita privata [illegible] svolgono senza [illegible] ore scosse. *Salute:* proteggere la gola e le prime vie respiratorie dal freddo.

GEMELLI [illegible] maggio-21 giugno)
Affari: in mattinata la quadratura Luna-Mercurio intralcia i viaggi, le comunicazioni, gli scambi commerciali. La situazione cambia dopo [illegible] 15. *Sentimenti:* probabili disguidi, anche aspri; nell'ambito domestico. Poi torna la calma. *Salute:* più efficiente nella seconda parte della giornata. Nervi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: alternerà colti spostamenti anche nel campo della professione, specie [illegible] nell'arte. In [illegible] gli [illegible] voci, i miraggi. *Sentimenti:* non sono stabili, ma soggetti ad influssi che rendono volubili e infidi. *Salute:* interessano negativamente la sfera psichica [illegible] insonnia.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il contatto Sole-Saturno è propizio per i lavori che richiedono serenità d'intenti e [illegible] applicazione. Proponila un esaminare. *Sentimenti:* non prendete alcuna decisione nel settore [illegible] degli affetti. Riflettete. *Salute:* serata ambigua, dedicatela ad [illegible] in casa.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: conviene rinviare la firma dei contratti e gli scritti importanti. Mente obnubilata, inerzia labile che possono ingannare. Cauti. *Sentimenti:* non è il momento di muovere passi decisivi [illegible] per impegnare il [illegible]. *Salute:* tensione del sistema nervoso che turba anche il [illegible]. Riposatevi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: sconvolti [illegible] parallelo Luna-Urano aggravato, nel tardo pomeriggio, da un aspetto negativo con Marte. Complicazioni, [illegible] possibile. *Sentimenti:* inquietudine anche per aspirazioni [illegible] cuore. Sorprese spiacevoli, urti. *Salute:* squilibrio e ortai nervosismo. Meglio non viaggiare.

SCORPIONE (24 [illegible] - 22 nov.)
Affari: situazione quasi analoga a [illegible] dell'Ariete. Non accettate [illegible] dinamismo, pericolo di disperdere [illegible] forze in [illegible]. *Sentimenti:* conservando la calma e l'obbiettività si salva l'armonia degli affetti. *Interpretazione:* negli spostamenti, specie in auto. Non distraetevi [illegible] continuamente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: [illegible] alcuni cali la regola [illegible] sul capo quando [illegible] un'aspettate. Errori riparabili con la riflessione. Esperi circospetti. *Sentimenti:* per la [illegible] è previsto un'amara delusione per il cuore. L'avete [illegible]. *Salute:* pasto serale contenuto al massimo. Pepato delicato. [illegible] di [illegible].

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: Nettuno assicura la protezione di Giove che simboleggia la fortuna e la prosperità. In vista una promozione, anche professionale. *Sentimenti:* [illegible] un timore [illegible] relazioni della vita privata, molto bene [illegible]. *Salute:* [illegible] difende validamente contro i possibili attacchi [illegible].

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: regolatevi secondo i suggerimenti più dati alla Bilancia. Il pomeriggio è meno agitato e conduce a risultati più positivi. *Sentimenti:* evitate le discussioni [illegible] qualsiasi [illegible] con la persona [illegible]. Prudenza. *Salute:* [illegible] neurovegetativi; stati [illegible]. Preferibile [illegible] viaggiare.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: nel complesso le previsioni sono confortanti e le [illegible] attività avranno modo di applicarsi [illegible] sulli vantaggiosi. Serata equivoca. *Sentimenti:* sorvegliate le persone che vi circondano. Minaccia [illegible] un nero tradimento. *Salute:* apprensioni che incidono negativamente [illegible] la digestione.

Un giovane dimesso dall'ospedale di Genova

Si uccide: coltellata in testa (non ricordava più chi era)

CORRISPONDENTE

Genova, [illegible] gennaio.

[illegible]. a.) Uno smemorato, [illegible] tre giorni fa dall'ospedale San Martino, è stato trovato morto questa mattina, con un coltello conficcato nella tempia sinistra, a poca distanza [illegible] «Lanterna», nella zona del porto. Quasi certamente lo sconosciuto, che [illegible] apparenza [illegible] circa [illegible] anni e portava una folta barba fulva e baffi pettinati all'insù, si è ucciso. Il cadavere era disteso su un mucchio di sacchi [illegible] cemento, il volto era macchiato di [illegible], [illegible] scomposti. Accanto al [illegible] è [illegible] una [illegible] figlia di grappa vuota, che evidentemente il suicida aveva bevuto per stordirsi prima di togliersi la vita.

La scoperta è stata fatta da alcuni portuali. Secondo la ricostruzione della squadra mobile e dei carabinieri del nucleo investigativo, il giovane avrebbe conficcato il coltello nel cemento e vi si sarebbe gettato sopra, a corpo morto. Lo sconosciuto era stato notato nei giorni scorsi aggirarsi [illegible] dintorni di piazzale San Benigno, a poca distanza dal punto in cui è stato trovato; era stato scambiato per un barbone o per un hippy dalle guardie [illegible] di [illegible] che vigilano al vicino valico portuale.

Sembra che il giovane abbia trascorso gli ultimi giorni dalla sua vita in una [illegible] baracche adiacenti ai vecchi magazzini abbandonati che si trovano vicini alla «lanterna».

La tragica fine dello [illegible] il mistero sulla sua provenienza e sulla sua identità. Sono passati più di due mesi da quando il giovane è stato visto in un bar vicino al porticciolo di Camogli, «C'è un tipo strano che sanguina ed è da molte ore qui nel bar. Non parla, fissa il vuoto», aveva telefonato il titolare del locale ai carabinieri.

Nessuno sapeva niente del giovane, lui faceva capire di non ricordare il suo nome. La successiva visita medica permetteva [illegible] che era sordomuto. Le accurate indagini svolte in tutta Italia [illegible] dettero alcun risultato.

All'inizio di gennaio i medici [illegible] deciso [illegible] dimetterlo.

Palazzo in fiamme per una fuga di gas

GENOVA, [illegible] gennaio.

(g. a.) Un palazzo di sette piani in [illegible] Ravasco, nella [illegible] di Genova Carignano, è stato avvolto stamane dalle fiamme sprigionatesi probabilmente in seguito all'esplosione di [illegible] tubatura del gas. Alcune persone [illegible] state intossicate. I vigili del fuoco hanno faticato a domare l'incendio.

Da alcuni giorni — dopo che l'Amga aveva provveduto ad alcuni lavori alle tubature dell'acqua e [illegible] gas — si sentiva nello [illegible] un acre odore di combustibile. Anche stamane, poco prima [illegible] scoppio, stagnavano nell'edificio fumi di [illegible].

Quando c'è stata [illegible] deflagrazione, il palazzo è stato subito circondato dal fuoco e dal fumo. Alcune persone, terrorizzate, hanno cercato di salire sul tetto, altre [illegible] si [illegible] per buttarsi dalle finestre.

I vigili [illegible] fuoco hanno soccorso molte persone intente a scendere con le loro scale [illegible] salvataggio. Tre persone [illegible] state ricoverate nell'ospedale San Martino di Genova.

ECONOMICI

Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI personalissimi immediatissimi a tutti! Nessuna spesa anticipata, scrivete informazioni. Finanziamo (nuove proprietà) anche a clienti protestati, ipotecari, cambiari, artigiani. Massima riservatezza. Mutui (vari) su case, appartamenti, negozi, Operazioni avviate. Si cerdano le [illegible]

FINANZIARIA FID.

Sede Centrale, via Cavour 18. L'a nata una società del settore specializzata per aiuti [illegible] finanziari [illegible] Vogliono attuali, [illegible] Vogliono vaccate, i Vostri affari, [illegible] con risolvi: artigiani e [illegible] siete in Vostra servitù. Piazzarete [illegible] Via Cavour 18 (piazza Carlo Alberto). telefoni 547.816 - 536.443.

PRIVATO cerca da privato F-16 applicati, buone [illegible] garanzie [illegible] Scrivete: «Pubblicompass 9010 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

AFFARONE motivi familiari vendo settantesimo delle mia metà [illegible] 3 milioni 400 mila, [illegible] 4 milioni, telefono 655.0429.

BAR stabilissimo per vasti giri [illegible] lavori vero 3 milioni; telefono 200.8302.

BAR zona residenziale splendida centrale in Castelvecchio [illegible] 818.4380.

CEDESI avviato negozio accessori [illegible] Torino di Milano, telefono 271.906 311.011.

NEGOZIO [illegible] elettrodomestici rapidi cambiamenti [illegible] con poca merce. Telefonare 891.352.

PETTINATRICE cedo causa [illegible] vera occasione, affitto mite, telefono 519.975.

RIVENDITA panettieri zona Vanchiglia [illegible] trattativa purchè [illegible] telefono 655.375.

4 Terreni

ACQUISTO [illegible] cas [illegible] senza progetto approvato, casetta vecchia da ristrutturare, qualunque zona, preferisco [illegible] 700.819.

RIVOLI stazione Metallurgica, terreno di mq 5000 pianeggiante, [illegible] luce, [illegible] allacciamento acquedotto, prezzo 2 milioni contanti. Unico Case 353.904 - 332.591.

TERRENO cedesi Alpignano, vista panoramica in Torino, cubatura edificabile 1200 metri cubi, autorizzazione, luce, acqua [illegible] vendo [illegible] 15 milioni. Unico Case 353.904 - 332.591.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI due locali uso ufficio, telefono 511.148.

AFFITTASI sulla [illegible] salone mostra quadri 100 [illegible] stanza vicino su strada adatto [illegible] Scrivere: «Pubblicompass 3304 — 10100 Torino».

LOCALI [illegible] in via con [illegible] mq 450 più 300 divisibili [illegible] affittasi non [illegible] laboratorio, telefono 836.443.

OFFICINA mq 60 o [illegible] affittasi subito vicino piazza Bodoni, telefono 720.614.

VIA XX Settembre [illegible] posizione interessantissima, [illegible] piazza. Consiglio [illegible] mq 400 più altrettanto, 4 mila mq. 300 mila chilometri. Unico Case 353.904 - 332.591.

NEGOZIO [illegible] cedesi causa decesso vendo 500 o [illegible] 120 [illegible] telefono 240.018.

PRIVATO vende Giulia 1300 Super, come nuova, telefono 01.1.337.

RENAULT 8-12 furgoni, pochi chilometri, qualsiasi prova. Autocarburo, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

TAUNUS 1300 XL 4 porte metallizzato 1972 unico proprietario in garanzia Autostatto corso Agnelli 72.

17 M 1700 coupé ottimo [illegible] metallizzata, perfetto, qualsiasi prova. Autocarburo, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

124 Special, unico proprietario, blu scuro, accessoriato. Autocarburo, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

128 berlina [illegible] colori da [illegible] 1.284 mila a L. [illegible] 700 mila, [illegible] con cambio al garantite. Subaru Italia Automarkets, corso Grosseto 216, telefono 210.0991-2-3-4-5.

ALFA 2000, prezzo competitivo. Autoimpresa, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

BETA 1400 blu scuro, 2 mesi, 1300 km vendesi privatamente, telefonare ore ufficio 535.441.

CAPRI ultimo modello 1900 vendesi a prezzo occasione. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

DIPENDENTE vende 128 commerciale 3 porte rossa, [illegible] ore pasti 518.1472.

ESCORT 940 4 porte 1970 eccezionale [illegible] unico proprietario, [illegible] corso Agnelli 72.

FOCUS 1100 4 porte economica e [illegible] unico proprietario, [illegible] Autocarburo, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

FIAT 124 special 1972 vendesi perfetta unico proprietario accessoriatissimo, Autostatto, corso Agnelli 32.

FIAT 500 anno '70 in ordine, revisionata, vendesi. Autocarburo, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

FULVIA berlina ex di dipendente Lancia vendesi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

FLAVIA 1800 blu scuro, vendesi ecco. [illegible] Automarkets, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

KADETT coupé anno '71 perfetto di meccanica. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

KONER Volkswagen 9 posti anno 1973 blindato, [illegible] colori, unico proprietario, prezzo 1969 occasione. Autostatto corso Agnelli 32.

MERCEDES furgone Diesel veramente [illegible]. Nuova Filiale Autocarburo, corso Grosseto 216, telefoni 210.0991-2-3-4-5.

MINI Minor 1000 unico proprietario vende di marzo, anno 1972 verniciata perfetta. Autostatto corso Agnelli 32.

NSU Prinz 4 1968 rosso Bosco [illegible] [illegible] pari, [illegible] Autocarburo, corso Agnelli 32.

NSU unico proprietario grigio metallizzato vendesi Automarkets, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

PRIVATO causa decesso vende 500 o anni, 120 [illegible] anni, telefono 240.018.

PRIVATO vende Giulia 1300 Super, come nuova, telefono 01.1.337.

RONEO 2.12 furgoni, pochi chilometri, qualsiasi prova. Autocarburo, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

TAUNUS 1300 XL 4 porte metallizzato 1972 unico proprietario in garanzia Autostatto corso Agnelli 72.

17 M 1700 coupé ottimo [illegible] metallizzata, perfetto, qualsiasi prova. Autocarburo, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

124 Special, unico proprietario, blu scuro, accessoriato. Autocarburo, corso Principe Eugenio 11 - Torino.

128 berlina [illegible] colori da [illegible] 1.284 mila a L. [illegible] 700 mila, [illegible] con cambio al garantite. Subaru Italia Automarkets, corso Grosseto 216, telefoni 210.0991-2-3-4-5

Bella tedesca sul trono di Svezia?

HOSTESS SARÀ REGINA

Carlo Gustavo, re play-boy, è innamorato della figlia di un industriale

Stoccolma, 14 gennaio.

Con ogni probabilità gli svedesi avranno presto una regina. Silvia Sommerlath, 25 anni, tedesca, ha trascorso dieci giorni a Palazzo reale, ufficialmente nell'appartamento della principessa Cristina. In effetti, lo sanno tutti, ha continuato a Stoccolma il romanzo d'amore che da oltre un anno la lega a Carlo XVI Gustavo, quattro mesi re degli Svevi, dei Goti e dei Vandali (come asserisce la denominazione ufficiale).

Silvia e Carlo Gustavo si sono conosciuti in occasione delle Olimpiadi di Monaco, nel settembre 1972. Lei, una bellezza tedesca, figlia di un industriale di Heidelberg, capace di parlare senza intoppi cinque lingue, hostess addetta ai «Vip», era stata affiancata a Carlo Gustavo, allora principe ereditario. Lui, *playboy* di fama mondiale, noto perché s'impappina in tutte le cerimonie ufficiali, amico ed amico di attricette (anche pornografiche), figlie di prefetti e di colonnelli, studentesse e modelle, si era messo subito a fare la corte alla bella tedesca, che non aveva opposto, naturalmente, troppa resistenza.

Finite le Olimpiadi, i due hanno continuato a vedersi in modo sporadico, cercando di sfuggire ai fotografi e ai giornalisti. Nel settembre dell'anno scorso, morto Gustavo VI (il nonno archeologo, amico dell'Italia), Carlo Gustavo è divenuto re di Svezia. E' un re senza alcun potere effettivo, adibito unicamente a compiti di rappresentanza. Un potere, però, lo ha ancora. Come re, Carlo XVI Gustavo può sposare e fare regina anche una donna che non abbia sangue blu. La legge monarchica, che i governi socialdemocratici hanno mai voluto abolire, concede al principe ereditario di sposare una donna non nobile, ma lo permette a un re, proprio perché è re, il quale può in questo caso fare quello che vuole.

Ora Carlo XVI Gustavo, che ha 27 anni e un bisogno assillante di assicurare la continuità della dinastia, ha invitato a Stoccolma la giovane amica tedesca. Negli ultimi dieci giorni, i due hanno vissuto insieme a Palazzo reale, anche l'etichetta ha imposto che Silvia, ufficialmente, fosse ospite della sorella del re, la giovane e piacente principessa Cristina.

Carlo Gustavo di Svezia

Gli svedesi, abituati alle tedesche in famiglia reale (anche la madre di Carlo Gustavo e di Cristina era di provenienza germanica), hanno accolto con simpatia la notizia del legame che c'è tra il re e la giovane ex hostess, un legame che è più di una semplice avventura. Infatti, Carlo Gustavo non avrebbe mai invitato a Palazzo reale un'amichetta senza intenzioni più che serie.

Per il giovane re le scappatelle sono, in ogni caso, terminate dal giorno della morte del nonno Gustavo VI. Prima era assiduo delle migliori discoteche di Stoccolma. La sua «Porsche» sostava spesso tutta la notte nelle vicinanze dell'alloggio di una bella ragazza, sempre una nuova. Da quando è divenuto re, Carlo Gustavo ha dovuto per forza condurre una vita del tutto diversa, senza avventure. Troppi occhi si sono infatti appuntati di continuo su di lui.

L'invito a Silvia Sommerlath si deve considerare pertanto come una specie di promessa di fidanzamento. Con ogni probabilità, quindi, gli svedesi avranno presto una nuova regina. Si tratterà di una donna giovane e bella, che porterà lustro in una delle ultime case regnanti europee. E così anche la principessa Cristina potrà essere libera di coronare il suo sogno d'amore sposando il giovane industriale al quale è legata da anni.

Walter Roshoch

Silvia Sommerlath: il suo idillio con Gustavo cominciò alle Olimpiadi di Monaco

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

'L safari turinèis a euli d'uliva, sücher e sal ★ Sport invernal dij' ufissi comunal: la slitta... dël programa ★ Le sghijaròle 'n piassa San Carlo ★ La postin-a dla Val [illegible]

Monssù — Për piasì, madama, Ch'a taca nen le «litanie» d'austerità e dij presagi, përché con'vint che tut a va bin. Tant a l'é che ij turinèis a penso manch a fé dë spòrt. Për esempi certe person-e a butasse a fé 'l *safari*.

Madama — Ciok cassa gròssa?

Monssù — Pròpi. A euli d'uliva, sücher e sal. E for a proverlo pi emossion e sodisfassion d'a riussìa-a compré l'euli an plòin, 'l sücher dal pruché e la sal tolé, 'd provviste sproporsionà a le esigènse e al-a.

Madama — L'hai capì l'antifona. E j'ufissi nàl che spòrt

Monssù — Un invernal: la *slitta*. E precisament la *slitta*... dël programa, cioè a tard a realisélo, quindi a diventa vèj, superà. Però a na fan n'autr, neh.

Madama — Ch'a *slitterà*, diventerà vèj e superà, fin-a quand, doma l'é capitàje a l'*Accademia di Belle Arti*, guanca 700 milion ricevù quatr sel fa, a causa d'l'inflassion a basto pi nen.

Monssù — La Società dël Gas, 'invece, as dà spòrt... studi dla nòstra lenga. Prima d'ouvanté 'l pressi dël metano da riscaodamènt, 'n via Vint Stèmber a biagà inaugurànd n'ufissi clamà *«Centro Assistenza Riscaldamento»*, che 'nt le misìaj a son-a «CAR».

Madama — E noi din a che spòrt doma?

Monssù — Ij *slalom pedonale*... për traversé Piassa San Carlo a l'andlas 'd Brona, e për riussì a saoté 'd cravòt shurdi sla pensa-a dla fermàta 'd tranvai e bus an mès a Piassa Castel.

Madama — O pura, spetand ch'a buto qualch *isolotto pedonale*, fomà 'd podismo, girànd sota ij pòrti e traversànd ai semafòri. — E l'avio adrì programa 'n sot-passagi, ma 'dcò col a deuv esse... *slittato*.

Madama — le sghijaròle, e ringrassioma gentila signora *Greggi* 'd Mandvi, për le bele parole l'ha scrivùne.

Monssù — J'augurioma tanta salute e bon lavor, doe «richësse» ch'a l'an passé magon.

Madama — E mandoma idealmènt 'n pàira dë stivaj stranà dël gat dla stòria a madama *Ada Merlino Martinelli*, unica postin-a dla Val Soana, che spetànd con passiensa agiùt da l'Aministrassion Provinciàl dle Pòsta...

Monssù — Pòvra madama Ada, l'agiùt a-l lo manderàn... për pòsta.

Madama — Ma segurtà-lo ch'a fussa na dozèn-a 'd childmastri al dì, anche sla fiòca, e magara për consegné na cartolin-a ilustrà.

Monssù — Parèj 'dcò chila; për për lòrgna, a fa la «sportiva».

Madama — Ma possibil che noiàutri piemontèis slo 'n magioransa gent ch'a travaja, piantè rabél, cladèl, bordél?

Monssù — che risposta a l'é 'nt ij vers dla poesia 'd *Camillo Brero*, intitolà *«Sinità»*, che fra l'autr a dis: *«A sé aqui nen la pòrta: / da nì l'uss as compagna. / Noi i l'oma sì andrinta / na sinità rudia sliensi / che seufr fermar... / As va... / Fin-a a l'ültim as va / stuta la pòrta... / As compagnandi l'uss / përchè 'l cel l'é lì jöral»*. Carèa, neh.

f. r.

IL VOSTRO HOBBY — **CINEMA**

Riprese sotto il mare

Oggi scendiamo sott'acqua (anche se non è ancora stagione). Era inevitabile: lo sport sottomarino è diventato fenomeno e le esplorazioni subacquee talmente alla portata di tutti, che non si poteva fare a meno di occuparci di questo settore sotto l'aspetto cinematografico. Diciamo subito che ci sono i contenitori per vecchi cine-sub sono numerosissimi in commercio: ce ne sono di tutti i tipi e per tutte le borse. Il superotto ha migliorato la tecnica e ridotto le difficoltà. Un tempo, con il doppio otto, si doveva risalire per capovolgere la pellicola, ed era una noia oltreché una perdita di tempo. Oggi, con gli apparecchi a carica elettrica, si può filmare tutto il caricatore senza dover risalire in superficie.

Non sono la genere di cose quelle che producono contenitori sub. Qualche grande marca c'è, ma i suoi prodotti sono cari. Molte volte subacquei stessi, campioni dell'esplorazione sottomarina, producono e mettono in vendita contenitori nei quali hanno riversato le proprie conoscenze ed esperienze.

Un buon contenitore deve soprattutto praticità, maneggevole, e — ovviamente — a perfetta tenuta stagna. Sull'argomento dilungheremo. Oggi vogliamo solo dire che ogni contenitore va bene di sé; il dilettante può avere preferenza o lasciarsi guidare da qualche esperto. Il difficile sta nel filmare sott'acqua. Chi scrive queste note ha girato parecchi film subacquei. I risultati sono sempre stati alquanto scarsi. Scendere con muta, autorespiratore e cinepresa non indifferente. Nei nostri mari poi, i pesci non sono abbondanti e chi crede di scendere sotto e di eseguire riprese da far rimanere a bocca aperta per la meraviglia gli spettatori, è bene che si disilluda un po'.

Intanto occorre avere l'accortezza di tenere la macchina molto ferma; errore che tutti compiono — anch'io le prime volte — è stato di riprendere pianeggiando magari inseguendo un pesce. Gli spettatori hanno immediatamente il mal di mare, poiché la cinecamera andeggiava forsennatamente.

Ogni contenitore subacqueo è dotato di un mirino a mitragliatrice. Non è pensabile, difatti, di usare il mirino ottico della macchina. La maschera vi ostacolerebbe e rischiereste di non vedere nulla. Accontentatevi di girare i vostri primi filmetti a pochi metri di profondità.

Aldan

FOTOAMATORI

Luce naturale per il ritratto

Come si possono ottenere ottimi risultati - Un riflettore con carta stagnola

Il ritratto a luce naturale è più semplice e meno costoso in fatto di impianti che il ritratto a luce artificiale. Può dare eccellenti risultati se si applica un poco di esperienza, e può servire a far trascorrere piacevolmente alcune ore in casa durante l'inverno. Basta disporre di una o più finestre, il che non credo sia difficile.

Il principio da cui occorre partire è questo: un ritratto è composto di luci e di ombre. L'assenza totale di luce è il buio, cioè il non-ritratto; così l'eccesso di luce dà un contrasto, in cui la fisionomia del soggetto, il suo carattere sono scomparsi. E' necessario quindi che la persona da ritrarre sia posta accanto ad una finestra, ma nello stesso tempo occorre che la parte rivolta verso la riceva la sua quota di illuminazione.

Il sistema migliore consiste nel fabbricare, con la cornice di un quadro o con un'intelaiatura di cartone spesso e robusto, uno schermo riflettente, da ricoprire con stagnola o con semplice carta bianca, un po' lucida. Il vantaggio della stagnola sta nel fatto che il suo raggio è più visibile e quindi si può dirigere meglio sulle parti in ombra, mentre l'illuminazione del cartoncino è più diffusa, adatta a controllare con la cellula l'illuminazione di un volto con schermo o senza schermo: sorpresi dalla forte differenza.

Comunque, per quanto indicato, è necessario che vi sia la prevalenza in fatto di intensità luminosa, altrimenti avremo un appiattimento dei rilievi, che renderà banale la fotografia (come quelle che si ottengono nei chioschi di fotografia automatica formato tessera).

Lo stesso principio vale se si dispone di due finestre: il soggetto deve essere collocato alla metà fra l'una e l'altra, appunto per evitare un'illuminazione troppo uniforme.

Quanto ai tempi posa, badate sì alla cellula, ma non troppo. Io amare il sistema migliore sta nell'avvicinarsi alla metà del volto in luce e sottoesporre poi di un mezzo diaframma il valore che viene indicato: se l'ombra risultasse eccessiva, potreste sempre — per il bianco/nero — sovrasviluppare in laboratorio.

c. m.

MOSTRE D'ARTE — **INCISIONI DI MIRÓ**

Favole per adulti

Quando, nel 1953, Joan Miró compose la serie, veramente singolare, delle tavole dedicate all'Ubu Roi di Alfred Jarry, aveva sessant'anni: un'età nella quale — dopo aver mescolato per tanto tempo, nell'opera sua, ironia e polemica, gioco e spensieratezza, ma anche mostri da incubo al tempo della guerra civile spagnola, tornare ad abbandonarsi in seguito alle libere e felici suggestioni cromatiche barbare, simboli surreali come notazioni che potevano essere, insieme, infantili e folcloristiche — doveva sentire un autentico godimento nell'accostare le pagine d'una favola nota, come appunto quella dell'Ubu, sui banchi d'una scuola.

Ubu, un burattino

L'Ubu era infatti il protagonista d'una vicenda nella quale gli studenti del liceo di Rennes — soprattutto Charles ed Henry Morin e lo Jarry, che ne aveva curato la sceneggiatura — intesa adombrare la figura d'un loro insegnante di fisica, il prof. Hébert, soprannominato lo P. H. o Père Heb, Ed, Ebé, Ebon e con altri nomi ancora. Da quel testo primitivo, nel 1896, Jarry aveva tratto il suo Ubu Roi, sviluppando un'intera favola letteraria dedicata al medesimo personaggio (Ubu Cocu, Ubu Enchaîné, Almanache du père Ubu, Ubu sur la butte) che occupò quasi totalmente la sua breve vita (morì, a 32 anni, nel 1907).

Ma l'incontro Jarry-Miró, non poteva riuscire meglio. Si può anzi dire che se Jarry ha certo ispirato a Miró un'opera di particolare significato, non v'è dubbio che della fantasmagorica e gioiosa gestualità del pittore spagnolo, il testo letterario esce illuminato: al punto da vedere Jarry «in» e «attraverso» Miró. Ciò che è stato possibile soltanto perché, per sua natura, resta fedele alla carta e all'inchiostro, il suo dipingere appare assai spesso una grafia colorata: i suoi paesaggi con spunti e radi boschetti, le marine, come certe notazioni interne, nascono da segno sottile, linee rabescanti, a volte opportunamente giocate, con uno straordinario equilibrio nel-to «tecniche miste», con un «fare» in cui il più fanciullescamente felice dei grandi maestri del nostro tempo ha saputo reinventare immagini che possono certo esser di bambini (proprio nello spirito nel già visivamente pensato di Jarry), ricorrendo alle matite colorate a gli smalti del disegno infantile, qui quel lieve «scarto» (data anche monumentalità senso del profondo) rivelato gini Miró, grafia del quale risaltano più soprattutto nel della china che è sempre scolegno figurale.

La chiave narrativa in cui stata concepita ha poi offerto a queste composizioni tutte le risorse d'un repertorio che si avvera, a volta a volta, fiaba e ironico, buffo e bizzarro, ma elementare soltanto in perché il tono caricaturale e carica emotiva di certe forme marcatamente, fanno di quel personaggio-burattino l'interprete d'una favola ch'è, tutto sommato, per adulti: come I viaggi di Gulliver e certe pagine di Wilde.

Nello stesso anno, Miró il tema dell'Ubu una suite di tredici litografie a colori (tiratura 75 esemplari): festosa esplosione di colore, cui il più elaborato contesto illustrativo si direbbe accentui il carattere surreale delle scene, giustificando pienamente quei surrealisti e dadaisti che in Alfred Jarry hanno visto una sorta di precursore: non soltanto da prendere a modello, ma soprattutto da amare.

Aldo Novarese

Aldo Novarese, ideatore di caratteri, tra i nostri più noti ed apprezzati, anche all'estero, riconferma nelle sale del «Cortiaccio» (via Monte Pietà 20, ore 16-20) le sue propensioni per le più libere espressioni della pittura. per sua natura, resta fedele alla carta e all'inchiostro, il suo dipingere appare assai spesso una grafia colorata: i suoi paesaggi con spuntì e radi boschetti, le marine, come certe notazioni interne, nascono da segno sottile, linee rabescanti, a volte opportunamente giocate, con uno straordinario equilibrio nella loro più nervose ramificazioni fondi riplicatamente strutturati. A parte qualche più fredda pagina d'ispirazione vagabuttina, questi fogli recano la testimonianza dell'impegno siciliano del Novarese pittore, pronto all'illusione cromatica come alla trovata grafica: esiti che confermano il gusto sicuro e le più fantastiche ispirazioni.

Angelo Dragone

FILATELIA — *Solo fra due nuova emissione*

Lunga pausa per i collezionisti

Dovranno passare ancora due mesi prima che appaia qualche novità filatelica italiana. Comunque, per non lasciare i collezionisti privi almeno di qualche notizia, ecco quanto possiamo dire circa l'emissione che inaugurerà l'anno filatelico italiano 1974. Si tratterà dei due francobolli di posta ordinaria e di carattere turistico già preannunciati sin da quando era ministro delle poste l'on. Gioia, dedicati all'arte normanna in Sicilia; avranno valori facciali di 20 e di 90 lire, e dovrebbero apparire il 16 marzo, giorno in cui sarà inaugurata la grande esposizione filatelica «Palermo 74». A quanto ci risulta saranno illustrati con due diverse riproduzioni di antichi mosaici presentanti fra l'altro figure di re normanni.

A questa emissione dovrebbe far subito seguito il commemorativo per il centenario della nascita di Luigi Einaudi, il grande economista che fu Presidente della Repubblica italiana. Poiché nacque il 24 marzo sembra logico prevedere che il valore a lui dedicato dovrebbe essere posto in circolazione in coincidenza di tale data; ma questo caso di domenica, e perciò l'emissione potrebbe essere anticipata o posticipata al 23 o al 25 marzo.

Nell'altro di nuovo, per ora, in merito ai nuovi francobolli dei paesi italiani, ma come al solito non mancano motivi per occuparci di quelli di altre nazioni. Questa volta ci interessa particolarmente citare non una novità ma un francobollo facente parte della serie di posta ordinaria emessa dalla Liberia il 3 aprile 1967. Domenica 6 gennaio «La Stampa» in una corrispondenza da Trieste ha ricordato il mistero del brigantino-goletta «Mary Celeste», rinvenuto nell'Atlantico il 5 dicembre 1872, privo di ogni segno di vita: tutto l'equipaggio era scomparso. Se dell'episodio, sul quale esiste una letteratura, i lettori di «La Stampa» sono ora venuti a conoscenza, i filatelisti ne erano al corrente da quando apparve la serie suddetta che nel suo più alto valore, da una sterlina, presentò appunto la «Mary Celeste». Un catalogo, il Michel tedesco, nel riprodurre il francobollo aggiunge una breve nota in cui si dice appunto che il veliero, partito da New York il 7 novembre 1872, venne ritrovato il 5 dicembre senza persone a bordo.

Un altro francobollo interessante, la cui segnalazione è pervenuta in ritardo, è il valore da 100 pesos che le poste dell'Uruguay hanno dedicato nel settimo anno alla Camera di Commercio italiana in tale paese.

Fulvio Martinengo

VOLO TI TI

HOSTESS

CORSI PER: DI VOLO INTERPRETE

PRATICHE per conoscere le tecniche didattiche ed i mezzi audio-visivi più avanzati (televisione, laboratori linguistici, «programmata» di controllo).

PROFESSIONALE per una conferma delle proprie attitudini.

Per informazioni, prenotazione lezioni gratuite telefonare a:

WALL STREET INSTITUTE
SEGRETERIA IMMATRICOLAZIONE

TORINO Piazza Castello 156 Tel. (011) 548208 - 553107

ALESSANDRIA Via Vochieri 29 sc. B Tel. (0131) 56251

NOVARA Viale Dante, 2/F (angolo Viale XX Settembre) Tel. (0321) 28907

ASTI Tel. (0141) 53088

Alessandria - Asti - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Mestre - Milano - Modena - Napoli - Novara - Padova - Rimini - Roma - Torino - Verona

Corsi di:
STAFF: Hostess - Volo - Interprete - d'Azienda - Segreteria di direzione - Steno-dattilo - Segretaria d'Azienda
LINGUE: Inglese - Tedesco - Francese
COMPUTERS: Programmatore - Analista - System Engineer

Automobilisti di domenica senza permesso

Multe da 166 mila lire

Queste le disposizioni contro gli abusivi - La contravvenzione (fino a un milione) si può conciliare

Gli automobilisti sorpresi a viaggiare la domenica senza il permesso di circolazione possono conciliare la multa pagando 166.665 lire entro 60 giorni dalla data della notifica. Se il termine viene superato il previsto raddoppio a 333 mila 335 fino al sessantesimo giorno. Dopo i due mesi la multa diventa competenza del prefetto.

E' in pratica una novità: il decreto legge del 26 novembre 1973 infatti stabiliva l'entità della sanzione. Al momento della conversione in legge però è stata disposta una riduzione (legge 22 dicembre 1973) con cui si stabiliva di applicare la legge del 3 maggio 1967 sulla oblazione. In altre parole le multe che vanno dalle 100 mila lire al milione si possono conciliare immediatamente.

E' stato verificato così che gli automobilisti multati prima del 22 dicembre si sono visti annullare il verbale originale, sostituito però dalla notifica di oblazione.

— Stanotte alle 2, quando era già scaduto il divieto di circolazione, i carabinieri hanno intimato l'«alt» in corso Cairoli a «500». L'auto non si è fermata ed è iniziato un inseguimento. Infine è stata bloccata.

Al volante c'era Giorgio Eduardo, 21 anni, abitante in via Leoncavallo 104. Ha ammesso di aver rubato l'auto (appartenente a Valerio Bolzi, 28 anni, via Isarata 6) posteggiata in via Roma. E' stato arrestato per furto. In più è stato multato per non aver rispettato il divieto di circolazione: ha 60 giorni per conciliare le 166.665 lire.

Questa mattina in negozi e mercati

La frutta, che prezzi

Arance "tarocchi" a 700 lire, mandarini 550 - Anche la verdura è cara: carciofi a 220 lire l'uno, finocchi a 600 lire il chilo

«Il prezzo della verdura diminuisce sensibilmente in questo scorcio di stagione». *Così dice un commerciante di primizie di via Nizza 11* a spiega: «I clienti non hanno potuto ancora accorgersene, perché i rivenditori hanno fatto delle scorte a prezzi «vecchi», e prima devono smaltirle».

Abbiamo fatto un giro in diversi negozi per constatare se almeno alcuni prezzi hanno subito un calo effettivo. Cercavamo merce di prima scelta: come sono sono oscillazioni

*Qualche esempio: «tarocchi» e mandarini grossi a buccia fina a 550 al kg; la valeriana, cioè i «piantarel» e «arset» a foglia tenera, lire l'etto, a poche centinaia a metri il prezzo dell'insalata e degli agrumi un'impennata. «Tarocchi» della medesima qualità a darini a buccia fine costano 700 e 550 lire il chilogrammo. In un negozio della periferia troviamo carciofi, i cosiddetti «foglioni» (buonissimi a detta del titolare) a un prezzo di 160, 120 lire l'uno. In centro i carciofi salgono al prezzo fantastico lire l'uno. Dice il proprietario del negozio di primizie di via Lagrange 38: «Oggi gente vuole il meglio. Non si accontenta della verdura stagione, pretende che l'insalata sia pulita, lavata e presentata bene. I finocchi, esempio, che da me costano 600 lire il chilo, hanno questo perché io pulisco. Non faccio come al mercato il cliente a un più accessibile, ma con macchie di v».

Fiorino Mazzeo, il titolare di un banco merca- *piazza Nizza, ed è di contrario:* «I miei finocchi costano lire il e hanno quasi scarto. I miei clienti ve confermare. *fatto* è che da noi si compra meglio. Mandarini buonissimi a 250 lire, tarocchi scelti al prezzo dei mandarini. La verdura poi — aggiunge *rivenditore* — ha prezzi davvero bassi al confronto di quelli negozi. Loro non vogliono fare e sono costretti a proporre a prezzi alti, se vogliono guadagnare qualcosa. Su di un banco vicino vediamo *mandaranci dall'aspetto invitante a 250 lire, broccoletti a 300 lire il chilo, cime di rapa a 250, pompelmi a 350 lire.*

In un negozio di alimentari di via Nizza poco più in là, i prezzi quasi raddoppiati. Afferma il titolare: «Certo che più caro al confronto del mercato. Come noi in magazzino camion di mandarini? vendiamo di tutto non soltanto . Loro specializzati. Guardate però che verdura in mia. E' fresca, di prima scelta e senza scarto. Le donne di adesso sono abituate a comprare roba buona. E' per che spinaci a lire, patate a 140, insalatina «trevisana» (quella rossa a lire l'etto, I miei non prezzi cari. In giro c'è di peggio».

Battaglia tra legali e p.m. nell'udienza di stamane

Chiesto il rinvio del processo contro il direttore di Farmacologia

L'imputato è il prof. Beccari, accusato di peculato per 100 milioni di lire e falso I suoi difensori sostengono che l'istruttoria è nulla: non è stato inviato l'avviso di reato

E' incominciato stamane davanti alla terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, giudici Milotta e Carlo, Castelli) il processo contro il prof. Emilio Beccari, 69 anni, via Lamarmora 75, direttore dell'Istituto di farmacologia e terapia sperimentale. E' accusato di peculato per essersi trattenuto in varie riprese la somma gli da farmaceutiche per l'elaborazione di relazioni sperimentali farmacologiche e tossicologiche necessarie per la registrazione di nuovi specialità medicinali da parte del ministero per un ammontare complessivo di 98 milioni e 200 mila lire, versando alle casse dell'Ateneo soltanto 40 mila lire; di falso perché avrebbe redatto le relazioni dichiarando gli esami erano stati eseguiti — scritto dalle norme vigenti — nell'istituto universitario da lui diretto, personalmente o sotto la direzione, mentre in parte gli esperimenti no stati eseguiti da altri o dalle stesse case farmaceutiche; infine avrebbe riferito in una relazione di prova farmaco «Idro P 3», studiato arrestare le emorragie, i relativi alla tossicità in nascondere la gravità ed avrebbe mente a che il prodotto avrebbe potuto essere sopportato dall'uomo senza inconvenienti.

Il professore, che è stato arrestato il 19 maggio scorso e posto in libertà provvisoria la vigilia di Natale, è entrato in aula dai suoi difensori avv. Cesare Zaccone e Gian Domenico Pisapia di Milano. All'udienza si è presentato l'avv. Gianvittorio Gabri il quale ha annunciato di avere ricevuto soltanto sabato, dal prof. Sasso, rettore magnifico dell'Ateneo, l'incarico di costituirsi parte civile per recuperare i milioni, circa una cinquantina non pervenuti dell'Università.

In fase preliminare l'avv. Zaccone ha presentato una istanza tendente ad ottenere il rinvio del processo per una nullità degli atti istruttori. «*La difesa rileva* — ha detto — *che negli atti non esiste un avviso di procedimento pre-*

Il prof. Emilio Beccari durante l'udienza in tribunale

cedente. Ne consegue nullità assoluta ed insanabile tutti gli atti istruttori, compresa la sentenza rinvio a giudizio. Chiedo pertanto di rimandare gli atti al pubblico ministero e rinviare il processo a nuovo ruolo».

L'avv. Gabri, pur chiedendo respingere l'eccezione della difesa, ha invitato i giudici ad esaminare attentamente la questione, affinché non si debba ricominciare da principio do arrivare in Corte d'Appello.

Al rinvio del processo si è opposto il dott. Zagrebelsky il quale ha dichiarato: «*Questa indagine è partita da un'altra più generale ed è stata estesa a tutti gli istituti universitari. Si trattava di stabilire il tipo di provento il tipo di istituto. Quaranta persone sulle quali si sono svolte indagini state prosciolte con archiviazione dell'incartamento. Supporre che polarità dalla lettura degli annuari è pretendere troppo. Fino al momento in cui ho stabilito che le case farmaceutiche avevano versato il denaro questo era dell'Ateneo, non potevo formulare alcun atto di accusa. Dovevo trovare una situazione probatoria mi indicasse l'indiziato. Ho ritardato più possibile l'invio degli avvisi di affinché gli innocenti non il danno derivante dalla pubblicità. Il Codice di procedura precisa che l'avviso di dimento sia inviato soltanto per gli atti formali e per quelli preliminari. Chiedo pertanto l'istanza sia respinta».*

Ha risposto l'avv. Zaccone: «*La giurisprudenza Cassazione è di parere opposto. L'ordine di sequestro è un atto di istruzione. Il sospetto apre le indagini polizia e quindi l'avviso procedimento è indispensabile, inviato nella mia richiesta».*

Il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio alle 10,30 per decidere la delicata questione che può mandare a l'intero processo.

Pensionato cade nel fango e muore

Indagini della procura della Repubblica di Ivrea, sulla morte di un anziano pensionato di Borgomasino, Gran-Pioggia, 70 anni. L'uomo era uscito ieri all'alba da sua, e non vi ha fatto più ritorno. Verso le un vicino, Virginio Savino, ha informato i carabinieri che con alcuni volontari, hanno compiuto una battuta nelle zone costanti. Gran-Pioggia è trovato in pantano in regione «Dei Pozzetto». Respirava a fatica, è morto mentre lo portavano all'ospedale. Secondo i primi accertamenti il pensionato, sofferente di arteriosclerosi, sarebbe caduto accidentalmente nel pantano e annegato.

Arrestati due picchiatori

Responsabili dell'aggressione al V. Scientifico

Due giovani, di fatto parte gruppo di picchiatori fascisti che, il 15 novembre scorso, bastonarono studenti e professori del Quinto Scientifico, finiti in carcere. Stamane è stato costituito al giudice dott. Violante il diciottenne Guido Piovano, corso Francia 222, e dopo la squadra politica ha arrestato Guido Gandolfi, 24 anni, via Cibrario 11.

L'aggressione era stata provocata fatto che, degli studenti, all'uscita dal liceo via Juvarra, aveva gettato a terra dei volantini il movimento di destra «Fronte della Gioventù» stava distribuendo.

I picchiatori erano armati di bastoni chiodati, manganelli, catene a mazzo. scontri uno della seconda liceo Giorgio Vola, stato raggiunto da un colpo di manganello al viso aveva riportato una ferita ad un occhio.

Echi di cronaca

Centro droga
Un apposito centro a via sul "naviglio" del pericoloso "droga". Sempre aperto. Tel. 372-270 - 372.271.

Sofferenti di:
ARTROSI?
REUMATISMI?
OBESITA'?
CELLULITE?
LOMBAGGINE?
SCIATICA?
Perché soffrire?
oggi potete curarvi
A CASA VOSTRA
con la
Para - Fangoterapia
Per informazioni
tel. 683.297 TORINO

SIST Programmatori
Aperte iscrizioni corsi Programmatori, Operatori Meccanografici e Programmatori Elettronici. SIST, via Ivrea 2. Tel. 347.377, 341.421.

Materassi - Salotti - Mobili ditta Superflex offre
Acquistando materassi a molle gr. L. 74.000 sedanno in maggio due zanzieri. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in design e stoffa e noppe L. 230.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo neri epoca stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio tavolino inferno lungo cm 170 a 350. Vasto assortimento di materassi cuscini cassapanca e specchiere. Via Garibaldi 24 (piazza Rivoli), telefoni 758.311 - 758.221.

TV da riparare? Pronto intervento 760.111
In 24 ahnoti i migliori tecnici a casa Vostra. Orario 8 - 22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le vostre tappezzerie ottenute in metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato alcuni stratissimi commerciali e vi mettiamo direttamente dalla fonte. La vostre tappezzerie italiane e straniere pure semplici, belle o raffinatissime come mai avete tappezzerie in casa. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò eviterete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 138, Torino.

Anziano ciclista ucciso a Ivrea da un pullman

Tragico incidente stradale ieri sera sulla provinciale Strambino-Caravino. autobus della ditta Alpa di Ivrea, in servizio tra Agliè e Strambino, ha investito anziano ciclista che è morto colpo. La vittima, Giovanni Gianotti, 67 anni, abitava a Cossano Canavese.

al momento dell'incidente una fitta nebbia. Il conducente dell'autobus, Angelo Proia, 43 anni, abitante a Cossano, non ha scorto che all'ultimo momento il ciclista, il quale pare abbia avuto un improvviso scarto sulla sua sinistra, finendo sotto le ruote del pesante mezzo.

Le indagini sul delitto di Carmagnola

Interrogato per tutta la notte un vicino della donna uccisa

E' l'unico fra gli inquilini che dice di non aver sentito le grida della vittima - Abita a porta a porta con la ottantunenne sarta strangolata

Un uomo è trattenuto da stanotte nella caserma di Moncalieri per le indagini sull'assassinio della ottantunenne Anna Tosco, di Carmagnola. Carlo Pilutzu, 23 anni, sposato. Abita al primo piano di via Cavalli 7. Una porta del suo alloggio con il corridoio d'ingresso al piccolo appartamento della donna uccisa. In questi giorni Carlo Pilutzu vive solo: la moglie è ricoverata in ospedale, gravemente

Il giovane è stato l'unico, tra gli inquilini del caseggiato in cui è avvenuto l'omicidio, a sostenere di non aver udito grida durante la notte. Tutti i vicini avevano dichiarato concordemente ai carabinieri: «*Verso mezzanotte abbiamo sentito urla altissime che ci hanno svegliati. Ci siamo affacciati, qualcuno ha spalancato la finestra. Non abbiamo notato nulla di aspetto. Pensavamo a qualche ubriaco nella strada. Oppure che qualche giovane del "Club dell'amicizia", qui accanto, avesse attaccato briga. Siamo tornati a dormire*».

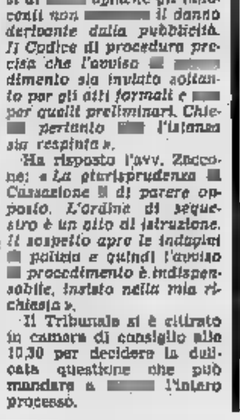
Carlo Pilutzu al contrario dice: «*Non so neanche dove fossi esattamente. E' probabile che dormissi: lavoro tutto il giorno, a sera sono sfinito*». La circostanza è apparsa strana agli inquirenti: le camere di Pilutzu vicinissime a quella in cui è avvenuto il delitto. Se la grida erano così forti da svegliare tutto il caseggiato, è possibile che il giovane non abbia sentito?

Un'altra circostanza aggrava i sospetti: per raggiungere la camera della vecchia sarta, chiunque che arrivasse dall'esterno, avrebbe dovuto forzare due porte. La prima, che immette sul pianerottolo, e la seconda, che immette nell'alloggio. La prima porta, invece, è stata trovata intatta.

Pare che Carlo Pilutzu, trattenuto per «*collaborare alle indagini*» sia caduto in qualche contraddizione. Ma nega recisamente: «*Non so nulla: non avrei mai fatto una cosa simile. E' ragione. Quella donna mi era estranea*».

Il delitto, secondo la ricostruzione fatta dal colonnello Marobbio, dal capitano Formato e dal capitano Ruggeri dei carabinieri, sarebbe per rapina. Uno sconosciuto ha assassinato Anna Tosco per impadronirsi dei suoi risparmi, non più di centomila lire. Probabilmente sperava di sorprenderla sonno. Invece la donna si è svegliata non appena il ladro ha tentato di scassinare la serratura. Semi-addormentata, forse prodotto che qualcuno bussasse. Si è alzata, fatto in tempo a gettarsi scialle sulle spalle. Il ladro l'ha trovata di fronte non appena spalancato l'uscio. Allo suo grida, ha reagito stringendole il collo.

Gli inquirenti hanno rilevato nell'alloggio, messo a soqquadro dall'assassino, alcune impronte digitali che vengono definite «*Ci estremamente importanza*». Una acquisizione in casa di Pilutzu, invece, ha dato esito.



Lucia Dancelli, nipote della donna strangolata

Club Dirigenti vendite — Stasera nella sala del 200 dell'Unione Industriale, via Vela 17, ore 18,30, il dottor Nantas Salvalaggio parlerà sul «Vendo parole, grazie». L'incontro sarà condotto da Roberto Antonetto della e da Simonetta Borio Gualt della Stampa.

temperatura di oggi

massima	+3,5
minima	—2,3
media	—1,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1025 mb; temperatura +0,4; umidità 80%. Cielo molto nuvoloso. Temperat. mass. +7,5; minima —2,3; media +1,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità ridotta per foschia; venti deboli o calmi; temper. stazion.

Da stamane niente conigli

La protesta dei negozianti: "Da tempo lavoriamo in perdita"

Da stamane non si vendono più conigli nei negozi torinesi che aderiscono al sindacato provinciale di categoria. «*Qualche esercizio deve ancora smaltire della scorta*», spiega presidente, cav. Bargoglio. «*Ma è tratta di poca cosa. Speriamo che questa nostra presa posizione autorità che è necessario intervenire. I prezzi a "monte" sono liberi, mentre quelli al dettaglio sono "congelati" dal blocco. Perdiamo, in media, lire ogni coniglio. Non chiediamo di poter aumentare le tariffe, ma vogliamo che prefettura freni i rincari a ogni livello. Si deve tornare spirito 16 luglio*».

Il grossisti del settore, invece, ha insistito — tramite l'Associazione commercianti — una richiesta, assieme pari a lire il chilo. «*Nessuna speculazione è in atto*», si in un comunicato, «*ma 2 vera e propria causa del prodotto. Alcuni dati. I mangimi, che nel '71 costavano lire il chilo, hanno subito aumento a 90 lire nel '72 e, negli ultimi mesi del '73, risultati fino alle ultimi 140 lire il chilogrammo. Considerato che allevare un coniglio peso medio (chilogrammi 2,500) da a chili di mangime e 100 giornate lavorative, chiaro che i rincari incidono prezzo della bestia*».

«*Al produttore* — prosegue il comunicato dei grossisti — *il coniglio adulto costa dalle 2500 alle 2600 lire. Alla data del 15 luglio i prezzi alla produzione si aggiravano sulle 700 lire chilo (peso vivo). I motivi sono due: 1) il coniglio, nella stagione estiva, nutre il 50 per cento di erba; 2) l'offerta mag-giore domanda (come avviene ogni anno). Il mercato Cuneo offriva a quell'epoca da 3 a mila animali, mentre la richiesta consumatori era minima. Attualmente si possono trovare all'ingrosso da mille a conigli, mentre la richiesta è di 3-4 mila bestie*».

In base a queste i grossisti ritengono «*ampiamente giustificata*» le domande autorità affinché sia consentito un ritocco dei listini, «*considerando che l'animale soggetto al blocco*».

Alternativamente, il sindacato grossisti propone governo la riduzione del costo del almeno il 30 per cento. Appoggia inoltre «*incondizionatamente le richieste avanzate dal Sindacato provinciale agricoltori*». «*L'aumento del prodotto dall'origine al dettaglio impedisce mai il commercio del prodotto*».

PERCHE' TANTE MARCHE DI TV
TELEFAR
LA PREFERENZA

1 3 ANNI TOTALE SONO UNA VERA DI ASSICURAZIONE CHE EVITA ALL'ACQUIRENTE EVENTUALI SPESE DI MANUTENZIONE
2 L'ASSISTENZA TECNICA E' DIRETTA ED IMMEDIATA CON TECNICI ALTAMENTE QUALIFICATI
3 I PREZZI SONO COMPETITIVI L'ALTO NUMERO DI TV VENDUTI LA CAMPO
4 VASTO ASSORTIMENTO BEN MODELLI
5 IL CERTIFICATO ASSICURA L'ACQUIRENTE UN NORMALE TV, POTERLO CAMBIARE CON TV COLOR OTTENENDO IL DEFALCO DEL TOTALE IMPORTO OGGI PAGATO
6 L'OMAGGIO DELLA SPECIALE ANTENNA RICE- I PROGRAMMI DELLA

TV SVIZZERA
coloro acquistano 1 cambiano il vecchio
che valutiamo ancora sino a **L. 60.000**
a scalare sui modelli DELUXE 24" e 25"
Sui TV a colori defalchiamo L.
7 PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO E SENZA DOVER VERSARE LE RATE IN BANCA

OFFERTA SPECIALE
TV PORTATILI A TRANSISTOR nuovi modelli 1974 funzionanti a luce e batteria, da **L. 79.000**

SEDE: NIZZA - TELEF. 651.957 - 659.466

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 11

SPETTACOLI

ACCANTO ALLA GRAVINA

Modugno replica "Scaramouche,,

Riforma, dopo quasi dieci anni, lo sceneggiato avventuroso di [illegible]

[illegible] Gravina

ROMA, 14 gennaio.

Un Domenico Modugno più giovane [illegible] circa dieci anni [illegible] panni di un insolito «Scaramouche» [illegible] partirà sul video nella prossima [illegible] settimana. Il 20 gennaio, alle ore 14 [illegible] «Nazionale», andrà infatti in onda la prima puntata del romanzo musicale di Cor[illegible] e Grimaldi, intitolato appunto «Scaramouche» che ha come interpreti principali Domenico Modugno, Elsa Vazzoler, Giuseppe Porelli, Carla Gravi[illegible] Riccardo Garrone, Lia Zoppelli, Enzo Garinei. Le musiche sono dello stesso Modugno, la regia è di Daniele D'Anza.

Lo sceneggiato, del 1965, è imperniato sulle vicende del figlio di un noto capocomico di Napoli che, venuto a lite col padre, se ne va per il mondo e intraprende una vita avventurosa mutando il suo anonimo nome di Tiberio Fiorelli con quello emblematico di «Scaramouche». (Ansa)

San Paolo sul video con regìa di De Seta

Roma, 14 gennaio.

(c. b.) Vittorio De Seta, [illegible] regista del *Diario di un maestro*, ha annunciato ieri mattina che sta sceneggiando [illegible] la televisione [illegible] film sulla vita dell'apostolo San Paolo. Anche per questo [illegible] nuovo impegno televisivo, in cinque puntate, il regista sardo si avvarrà della collaborazione di Raf[illegible] La Capria.

«Prematuro parlare dell'attore che impersonerà l'apostolo, — ha detto Vittorio De Seta — ma è mia intenzione utilizzare tutti interpreti italiani di teatro». Il film racconterà gli ultimi trent'anni della vita di San Paolo. [illegible] dopo Cristo, [illegible] 67 quando si presuma sia morto.

Il giapponese Kurosawa gira un film per l'Urss

Tokio, 14 gennaio.

Akira Kurosawa, il regista di: Rashoman *e* I sette samurai *girerà quest'anno* [illegible] *film* [illegible] Siberia, *per la produzione sovietica.* [illegible] *rosawa afferma che per motivi economici, gli è sempre più difficile fare film in Giappone.* [illegible] *film russo, intitolato* Tei usuru, [illegible] *di un uomo di origine mongolica che, all'inizio del secolo vive in pieno contatto con la natura* [illegible] *taiga siberiana. Le riprese dureranno parecchi mesi. Tutti gli attori e i tecnici saranno russi, salvo alcuni stretti collaboratori giapponesi.* (Ansa)

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LUI CERCA LA TITINA

PRIMO CANALE: il grande Charlot per "Tempi moderni" con Paulette Goddard - SECONDO CANALE: "Padre Brown" con Rascel, [illegible] servizio sull'"America che cerca" e Mozart diretto da Zubin Mehta

Stasera è proposto [illegible] altro film del dimenticato ciclo CHARLIE CHAPLIN che si concluderà lunedì prossimo dando appuntamento per l'anno prossimo quando tutte le 14 pellicole delle quali la Rai-tv ha acquistato i diritti di proiezione saranno completamente liberalizzate dagli impegni con la distribuzione cinematografica. *Tempi moderni* (titolo originale «Modern times») presentato alle 20,45 sul Primo canale è l'ultima delle opere chaplinesche nelle quali compare il personaggio [illegible] Charlot ed è ancora una volta un film muto, con la recitazione affidata tutta [illegible] mimica, per quanto dotato di commento musicale (motivi [illegible] stesso Chaplin nell'arrangiamento del solito Al[illegible] Newman). Protagonista femminile è la fresca e selvaggia Paulette Goddard, [illegible] scoperta dal grande regista-attore che la sposò segretamente. Durante la lavorazione del film, anche se le nozze non vennero rivelate che parecchi anni dopo.

Chiaramente ispirato ad «A noi la libertà», celebre film di René Clair uscito quattro anni prima (vi fu anche causa per plagio, interrotta dal rifiuto dell'autore ad avvalersi) almeno per il tema della ribellione [illegible] potere della macchina e [illegible] schiavitù del lavoro a catena, se ne differenzia tuttavia moltissimo, sia per il prevalere dell'elemento comico su quello satirico che per un preciso aggancio alla grande crisi economica [illegible] 1929 le cui conseguenze, negli Stati Uniti almeno, si protraevano ancora a distanza di anni.

La vicenda si apre con Charlot operaio in una grande industria dov'è addetto alla catena di montaggio: un nastro trasportatore gli scorre davanti a velocità vertiginosa ed egli deve compiere un'unica monotona operazione, quella di stringere bulloni con [illegible] chiave inglese. Naturalmente finisce per distrarsi e tutto il lavoro s'interrompe con iperbolici incidenti che bloccano tutto. Alla fine il ritmo di lavoro [illegible] porta [illegible] danza con le chiavi inglesi e nel tentativo d'evitare i nasi e i bottoni dei compagni di lavoro.

Sono questi i primi d'una serie di rapidissimi *sketches* che vedono Charlot ricoverato in manicomio prigioniero politico (l'hanno [illegible] per un agitatore), pattinatore, guardiano notturno, cameriere in un caffè-concerto, cantante. Il filo conduttore è l'assalto dei macchinismi della vita moderna contro i quali va a sbattere. L'episodio più paradossale è quello che lo vede alle prese con la «macchina per mangiare» diabolica innovazione introdotta da un industriale per [illegible] il rendimento degli operai, nutrendoli durante il lavoro.

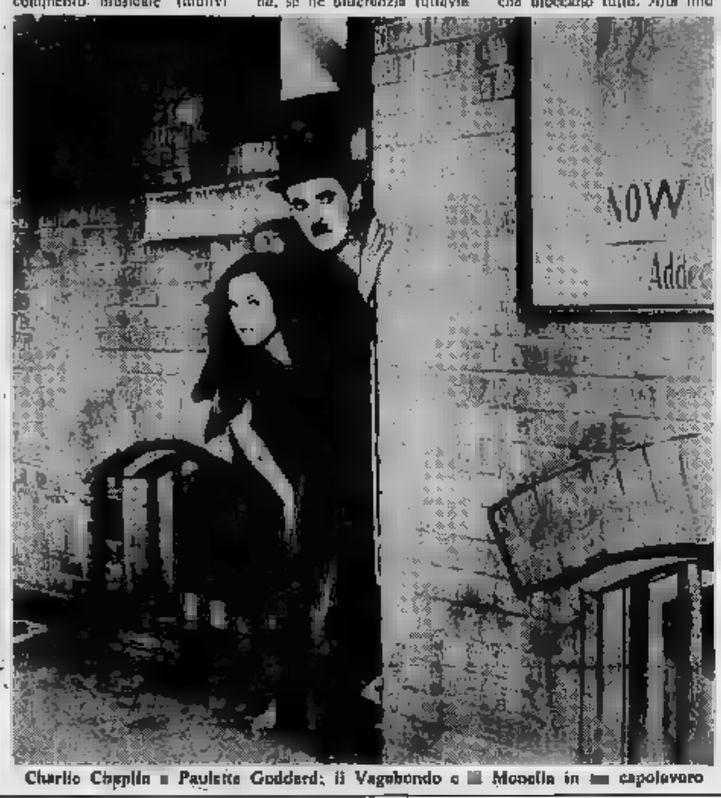
L'incontro con una monella abbrazzina (la Goddard) che la polizia vuol riportare in un riformatorio avviene su un furgone della polizia. I due s'innamorano e vivono per qualche tempo insieme [illegible] una baracca. Poi lei, trovato un posto di sobrbrettina in un «night», riesce a farvelo [illegible] come cameriere. Ma Charlot vuole esibirsi come cantante. Il pezzo [illegible] del suo debutto [illegible] «Io sono la Titina» e [illegible] no è scritto sui polsini di celluloide tutte le strofe. Purtroppo i polsini si staccano ed egli ripete all'infinito la stessa frase finendo per borbottare parole in libertà. Poi un'altra fuga dei due ai quali la polizia non dà tregua. L'ultima sequenza li vede sparire all'orizzonte lungo una grande autostrada che il pubblico chiama dove.

* * *

Sul Secondo debutta, alle 21, *L'America che cerca*, un programma-inchiesta di Ranieri La Valle, articolato in quattro puntate che analizza le trasformazioni profonde in atto nella società statunitense. Le prime tre sono dedicate ad altrettante istituzioni (l'ospedale, la scuola, l'esercito), mentre l'ultima illustra un vasto movimento che si sta diffondendo nel Paese per la ricerca di nuovi modi di vita.

Il [illegible] delle [illegible] della *stagione sinfonica tv* è diretto dal giovane maestro indiano Zubin Mehta che guida l'orchestra di Roma della Rai-tv nella esecuzione della sinfonia concertante in mi bemolle magg. K. Anh. I n. 9. I solisti sono l'oboista Bruno Ingegnoli, [illegible] clarinettista Giancarlo Gandini, il cornista Filippo Settembri ed il fagottista Marco Costantini.

d. g.



Charlie Chaplin e Paulette Goddard: il Vagabondo e [illegible] Monella in [illegible] capolavoro

OGGI SUL VIDEO

primo canale

13,30 Telegiornale
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini (Pan Tau)
17,45 La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - [illegible] grande barriera)
18,45 [illegible] C
19,15 Quipi - Cronache italiane
20 — Telegiornale
20,45 Tempi moderni (film)
22,15 Prima visione
22,30 Tel[illegible]

secondo canale

18,45 Telegiornale sport
19 — I racconti di [illegible] Brown (- La colpa del principe Sardine -, replica)
20 — [illegible] 20
20,30 [illegible]ornale
21 — Servizi speciali [illegible] Telegiornale (L'America che cerca)
22 — Stagione [illegible]

[illegible] SVIZZERA — [illegible]: Per i piccoli - 18,55: Off [illegible] go - 19,30: Telegiornale - 19,45: Obiettivo sport - 20,10: Bobbie - Gentry Show - 20,45: Telegiornale - 21: Enciclopedia tv - 22,05: Invito alla danza; - Revolt - - [illegible],40: Telescuola - 22,50: Telegiornale - 23,15: Sci.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Antologia [illegible] Sapere; 12,55: Biancoenero; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: La [illegible] oggi - Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,45: Dedicato ad una coppia; 21,50: Dall'A al 2000; [illegible]: Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore 18,15: Notizie TG; 18,25: Nuovi alfabeti; 18,45: Telegiornale sport; 19: Libri in casa (Bartolde e il suo re); 20: Concerto (I solisti veneti); 20,30: Telegiornale; 21: Sotto processo; 22: Gente d'Europa.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: 7; 8; 13; 21; 23,40
[illegible] la sperla
14,40 [illegible] Anni
[illegible],10 Per voi giovani
18 — Il girasole
19,05 Pomeridiana
17,30 Programmi per i ragazzi
17,55 I metallurgici
18,45 Italia che lavora
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
[illegible] I Protagonisti, D. Brain
20,30 Andata e ritorno
21,15 L'Approdo
21,40 Concerto «via cavo»
22,30 XX Secolo

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 Un giro di Walter, [illegible]tro con W. Chiari
13,50 Come e perchè
14 — Su di gi[illegible]
15 — Un disc[illegible] all'anno
15,40 Carosi
17,10 Speciale GR
17,50 [illegible]a Roma [illegible]
19,55 Supersonic
21,25 Popoff

terzo

Giornale radio: ore 21
18 — La musica nel tempo
18,30 Intermezzo
19,30 Tastiere
19 — Sinfonia incompiuta
17,10 Bollettino della transitabilità
17,25 Il sengattitolo
17,45 Scuola Materna
[illegible] — Jazz dal vivo
18,20 [illegible] leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Il melodramma in [illegible]tesi: «La pietra di paragone», musica di G. Rossini
21,30 Storia del basso viennese, di O. von Horvath

PER BLASI

GESU' non era una star

Il regista di «Eleonora» gira un film anticonformista sulla vita di Cristo

Milano, 14 gennaio.

Biasi il regista di *Eleonora*, lo sceneggiato appena concluso, ha già nel cassetto un [illegible] lavoro con la Masina, un racconto scritto apposta per la tv, *Pamela della banda dei comici*. Speriamo di poterlo vedere a colori: la Masina ci guadagna molto: è infatti assai più graziosa di quanto appaia in bianco e nero. Ha belle pelle trasparente, occhi grandissimi, molto scintillanti e dolci. Adesso poi ha recuperato la sua linea. Come avrà fatto questa ottima cuoca e forchetta notevole? «*Mi sono curata con la medicina omeopatica e ho anche fatto un po' di dieta. Il risultato è che ora peso 47 chili* [illegible] *quando sposai Federico*», dichiara l'attrice.

Contemporaneamente Silverio Blasi sta girando il film *Gesù contro* [illegible] tratto dal libro del suo amico Pier C[illegible]i.

«*Noi* — dice Pier Carpi — *siamo in polemica contro la moda che prevalica ogni valore religioso.* [illegible] *al contrario vogliamo ricostruire la Fede ma su basi storiche. Certo susciteremo un fiume di polemiche, ma abbiamo ricostruito la realtà di quella epoca. I Re Magi, per esempio, furono quattro e non tre, noi ne abbiamo trovate le prove, si ridussero a tre per ragioni di trasposizione di carri: il tre era un numero magico in quell'epoca. La* [illegible] *al Battesimo non era altissima, solo quattro metri, perchè era un ulivo che soltanto simbolicamente doveva unire il cielo alla terra*».

Per i ruoli si parla di Marlon Brando il quarto Re Mago, Irene Papas la Madonna. Non è stato ancora scelto Pilato, che secondo una teoria, veniva da Torino. Gesù [illegible] non sarà biondo non alto [illegible] bello, ma brutto, sporco e lacero. Questa era la realtà e non si vogliono fare a tutti i costi le belle statuine; [illegible] un pescatore fra pescatori che soffrì non solo per la crocefissione, ma tutta la vita. «*In questo momento* [illegible] *ricerca di chiarezza il nostro* [illegible] *Vangelo a dimensione umana, una rivalutazione in misura popolare*».

[illegible]. g.

Teatro Alfieri — Domani [illegible] 20,30 la prima torinese dell'«Amleto» [illegible] Shakespeare nell'edizione dello [illegible]ll di [illegible]sano con [illegible] regia di Maurizio Scaparro e l'interpretazione di Nino Micol. Nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

carnet

CASSINASCO Stasera riposo Domani ore 21: 784 replica
MACARIO
TAUTASSO ANTONIO
ormai settimanale considerevole da vedere e ridere
Stabilmento v. Roma 94, tel. 558 562

COMITATO DI DECENTRAMENTO TEATRALE - PROVINCIA DI TORINO - COMUNE DI TORINO
Organizzazione: TEATRO STABILE
BERTOLDO AZZURRO
di Mario Mercuri
A COLLEGNO - Cascina Ospizio - Pomeriggi ospiti ore 20,30
A ORBASSANO - Teatro Parrocchiale ore 20,30
A GASSINO - Scuola elem. «Boriosi» Mercoledì ore 20,30
AL QUARTIERE MIRAFIORI SUD Salone S. Lucia sabato ore 20,30
AL QUARTIERE BASSE LINGOTTO Salone S. Remigio domenica ore 16

LA PERLA
Mercoledì 16 gennaio
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
accompagna le allieve signorine
EUGENIA FOLIGATTI

831.028
Non sapete in rubrica
'L Cônt Piôlett
La buona cucina
Elegante locale accogliente
Via S. Giacomo 28/d, Torino
A 5 minuti da p.za Castello

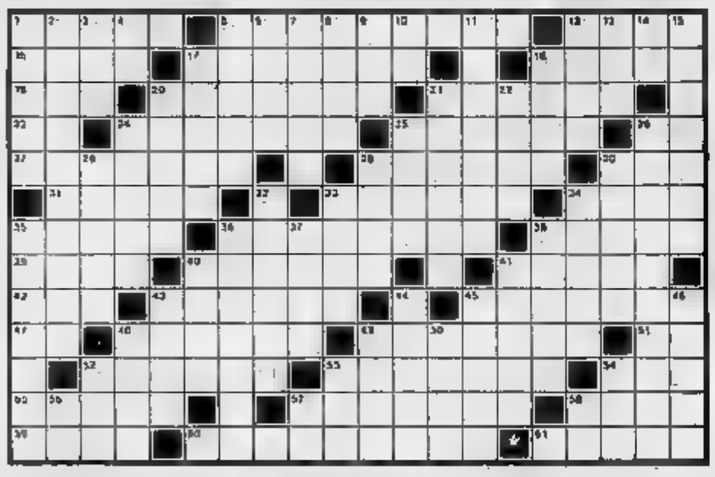
documenta
arte varia
Inaugurazione oggi ore 17 del fotografo
RUDOLF LICHTSTEINER
Via S. Maria 2, tel. [illegible]5304

STATUTO e A.B.C.
"I racconti di Canterbury"
[illegible] Pier Paolo Pasolini

Mondovì — Al Teatro Comunale questa sera alle ore 20, la Compagnia di Paolo Poli presenta «Apocalisse» di Poli e Sanguineti.

Il cinema tedesco dalla spettacolarizzazione al nazionalsocialismo — Apre il ciclo indetto dal Centro di Studi sul cinema e le arti dello spettacolo il film «Castello Vogelöd» di F. W. Murnau (1921): oggi ore 15 e 20,30 al Gobetti.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Vino per l'insalata; 5. [illegible]gno indelebile... sulla pelle; 14. [illegible] durante l'udienza; 18. Rumbante del Perù; 17. Varietà di castagno; 18. Mus. pittore surrealista tedesco; 19. Avverbio [illegible] luogo; 20. Metodo; 21. Tito del telegiornale; 23. Prima nota; 24. Il Poseidone dei romani; 25. L'isola maggiore dell'arcipelago maltese; 28. Fine; 27. Uccelli acquatici; 29. Dà una luce fioca; 30. Per più 11; 31. Sul calendario è segnata in rosso; 32. Scimmia della antiche cinocefale; 34. La madre di Achille; 35. Il maggior fiume della Sardegna; [illegible] Divide la terra in due emisferi; 38. Condimento tipico della cucina genovese; 39. Particella atomica; 40. Caratteristici quelli di Alberobello; 45. Uncini; 42. Prep. semplice; 43. Frutti tropicali; 45. Rendere più fluida una soluzione; 47. Come agli; 48. Alla casella ora mato; 49. E' usato per pavimentazioni stradali; 51. In mezzo alla gola; 52. Manifesto; 53. Numero grandissimo; 54. Sigla di San Marino; 55. Lo sono le Tremiti; 57. Dolce servito per lo più con panna; 58. Abitazione; 59. La prima delle nove muse; 60. Ospedale; 61. Monete dell'Argentina.

VERTICALI: 1. Nome della Valli; 2. Ortaggi a palla; 3. Indica metà nei prefissi; 4. Tu reale; 5. Per ricordare e per scrivere; 6. Il re della tavola rotonda; 7. A volte va in galleria; 8. Animale... bipede; 9. Parità nelle ricette? 10. Genova; 11. Si difende con gli acuti; 12. Bagna Firenze; 13. Sulla maglia del portiere; 14. Iniziali di Settembrini; 15. Nome di Ragno; 17. Capriano del Vescovo; 18. Mare della Grecia; 20. Membrana che divide due cavità; 21. Protesta ragliando; 23. Chi fa perde le ripete; 24. Cesti per pescare; 25. Lo tappa la toppa; 26. Gracilosa uccellina; 28. Capitale della Svizzera; 29. Ne ha quattro il quaderno; 30. Guizzano nelle vasche; 33. Coprono il corpo dei pesci; 33. Come [illegible] la [illegible]; 34. Sottile, debole; 35. Fu un tragico transatlantico; 36. Nome di Calabri; 37. Osso detto anche cubito; 38. Piante... tropicali; 42. I rifugi delle volpi; 41. Pietra dura usata per fare oggetti ornamentali; 43. Si trova nella cicoria; 44. Nome dell'Aga Khan; 45. Monaco tavolone; 46. L'azzurrita... di Cagliari; 48. Diminutivo di peso; 48. Nome d'uomo; 50. Recipienti per il mosto; 52. In seguito; 53. Un mercato internazionale (sigla); 54. Un'autorità in Etiopia; 56. Iniziali della Loren; 57. Modenese; 58. Caserta.

il rebus (7,5,5,7)

SOLUZIONE
MAGGIOR GIOCO DELLA MEZZALA
M A G Giorgio - cede L - lume Z - Z ele =

IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema n. 665: 1. Te6

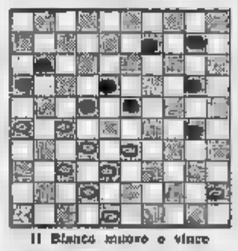
N. [illegible] (9 + 7)

A. Ellerman
(«Italia Scacchistica», 1957)
Il Bianco matta in 2 [illegible]

Ballaggio-Mravik (1° Open ottobre) Difesa Slava: 1. d4,d5 2. c4,c6 3. Cf3,Cf6 4. e3,Ag4 5. Ce2,e6 6. c x d5,e x d5 7. Ad3,Ad6 8. Ad2,Cbd7 9. De2,De7 10. h3, A x f3 11. g x f3,0-0-0 12. 0-0-0,g6 13. Rb1,Ch8 14. Ce2,Cf7 15. q4, Ch8 16. Ae5,A[illegible] 17. Df3,Ced 18. e x d5,T x d5 19. A x b6,D x b6 20. De3,Ad6 21. Ae4,Ab4 22. Cc4,Td8 23. d5,Cd8 24. d x c6,b x c6 25. a3,Ac5 26. Cc3,T x d1 27. T x d1,f5 28. Cc4,Db3 29. Dd3,D x a4 30. Ac2,Db3 31. D x h8, Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama



Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 45-40, 22x33; 40-34, 30x39; 36-31, 26x37; 37x26, 28x37; 42x31 e vince.

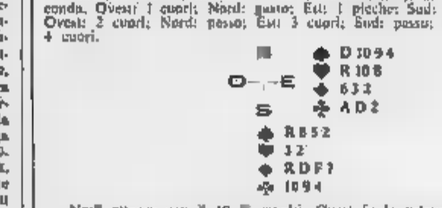
Carlo Barbero

SOLUZIONE DEL CRU[illegible]VERBA DI SABATO

V	A	L	P	O	L	I	C	E	L	L	A	■	B	A	O	B	A	B
E	L	I	O	■	A	L	I	S	E	I	■	C	O	R	V	O	■	I	F
S	E	■	■	S	P	I	N	T	A	■	M	A	I	N	E	■	■	E	I
P	C	■	F	O	L	A	T	E	■	F	I	U	T	O	■	V	E	T	O
A	■	C	A	N	A	■	A	■	T	I	R	S	O	■	H	E	D	O	C
■	F	E	R	O	C	E	■	S	A	G	R	A	■	D	A	L	I	L	A
S	A	L	I	R	E	■	L	I	L	L	A	■	S	E	T	O	L	E	■
U	R	A	N	O	■	R	O	S	P	I	■	C	A	M	I	C	E	■	L
P	I	E	R	A	■	C	A	R	T	A	■	C	A	R	A	T	I	■	D	E
E	S	■	■	U	S	E	O	■	P	E	R	O	N	E	■	F	I	O	■
R	U	■	C	A	R	O	N	■	C	A	N	I	N	I	■	S	E	A	■
I	D	O	N	E	I	■	P	E	T	T	E	G	O	L	E	Z	Z	I	■

bridge

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti in seconda, Ovest 1 cuori; Nord: passo; Est: 1 picche; Sud: passo; Ovest: 2 cuori; Nord: passo; Est: 3 cuori; Sud: passo; Ovest: 4 cuori.



Nord attacca con il 10 [illegible] quadri. Ovest fa la prima presa con l'Asso, gioca cuori per il Re del morto e poi il 4 di picche. Sedutt in Sud, come pensate di poter penalizzare il contratto? Nella rubrica di domani daremo la soluzione.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

DATA LA PARTICOLARITA' DELLA [illegible] OFFERTA
ED A EVITARE SPECULAZIONI SONO TEMPORANEAMENTE SOSPESE LE VENDITE AI COMMERCIANTI

AUTOMOBILI OCCASIONI
[illegible]

RISPARMIO DAL 30 AL 70% SUL PREZZO DI LISTINO!

[illegible]DÌ A E [illegible]I:

500 L	850	125	127
'69 - L. 640.000	'67 - L. 320.000	'72 - L. 700.000	'71 - L. 820.000
'70 - L. 390.000	'68 - L. 350.000	'73 - L. 730.000	'72 - L. 880.000
'71 - L. 440.000	'69 - L. 390.000	5 mesi L. 780.000	'73 - L. 920.000
'72 - L. 490.000	'70 - L. 450.000	6 mesi L. [illegible]	6 mesi L. 990.000

128	124	124	MINI
'70 - L. 620.000	'69 - L. 620.000	'70 - L. 950.000	'68 - L. 400.000
'71 - L. 860.000	'70 - L. 750.000	'71 - L.1.120.000	'69 - L. 500.000
'72 - L.1.050.000	'71 - L. 890.000	'72 - L.1.300.000	'70 - L. 630.000
'73 - L.1.180.000	'72 - L.1.150.000	'73 - L.1.700.000	'71 - L. 700.000

ALFASUD	GIULIA	ALFETTA	2000
'72 - L.1.260.000	'70 - L. 750.000	'72 - L.1.950.000	'71 - L.1.850.000
'73 - L.1.320.000	'71 - L.1.150.000	'73 - L.2.100.000	'72 - L.2.100.000
9 mesi L.1.390.000	'72 - L.1.350.000	8 mesi L.2.300.000	'73 - L.2.300.000
7 mesi L.1.480.000	'73 - L.1.650.000	6 mesi L.2.400.000	6 mesi L.2.500.000

FULVIA COUPÉ	SPECIAL	SP[illegible]	[illegible]
'68 - L. 900.000	1 PORSCHE 912	1 DUETTO 1600	10 NADETI
'68 - L.1.000.000	1 [illegible] Convertibile	2 124 - 1400/1800	4 CITROEN [illegible] GS
'70 - L.1.150.000	1 CARRIOLET VW.	1 MATRA 530 XL	14 FORD vario
'71 - L.1.350.000	1 KARMANN [illegible]	1 INNOCENTI	3 RENAULT
'72 - L.1.550.000	2 BETA 1000/1300	1 PUMA DUNE BUGGY	5 [illegible] PRIME

IN PROVA PER 60 gg. o 1000 Km.
QUESTA È [illegible] NOSTRA MIGLIORE GARANZIA!

autocentro occasioni | SAVEA
C.so SIRACUSA 40 | C.so [illegible]NCIA [illegible]

Un particolare accordo con una Società Finanziaria ci permette di offrire rateazioni in 30 mesi con possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento.

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 11

Minnie Minoprio e Pipo saranno i presentatori del prossimo festival del jazz a Comblain-La Tour in Belgio (Pepe)

teatri, ritrovi ■ Torino

CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21 Marzio in «Pantomima Antonio esperto di matrimonio», Giannit: racconti comici. Bigi, via Roma 47, tel. 544.362.

ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Dino Verazzino in «E venne il giorno della bastonata: luci e Torovivere per sempre unite] equivoci e... intrighi», 3 tempi di Italo Pavolini, con Maria Ferrero, Presentazione e vendita biglietti presso la cassa del teatro dalle 9 alle 21, tel. 890.467.

TEATRO STABILE: all'Alfieri questa sera riposo. Da domani ore 20,30 replica «Amleto» di William Shakespeare. Ultimissimi del Teatro Stabile di Torino. Spettacolo in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Prossimamente Teatro Stabile p.s. Carlo Alberto ang. v. Verdi, tel. 538.543 - 538.561 e T. Alfieri telefono 535.440. Unica settimana di repliche.

TEATRO STABILE: al Gobetti oggi ore 16 e 20,30 film Rassegna «Il cinema tedesco (1919-1933)» - «Unterwelt degli studi». Domani ore 20,30 «Il testino del clown» e, di Maiakovskij Dorni Edie, Cocò, «Il gruppo della Rocca» v. Sacchi, 19, riposo. «Libera scelta degli abbonati. Via. C. Sibilla, p. Castello ang. v. Verdi, tel. 538.544 - 538.561.

WING CLUB (v. Berrio 15, telefono 553.729): jazz tradizionale: New Orleans Alla Maniera.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Circolo Teatro Show» con Orchestra Rubinstein. Madame al Marte, Direzione G. Liberi. Vier. 18. Or.: 18,15; 21,30.

PALACINACCIO: 15-17.30; 20.45-01.

TEATRO STABILE: a Collegno, Cittadella Quartiere Paradiso, ore 20,30 «Periodo assurdo» di Marco Messeri.

TEATRO STABILE: a Verzuolo, Teatro Iaforte, ore 20,30 «Turandot» di C. Gozzi, regia di Virginio Puecher. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE: a Moncalieri, Teatro Cocci, ore 21. La Compagnia di Paolo Poli presenta «Apocalissi» di Poli e Sanguineti.

GAY SALAS riposo.

IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, t. 839.775) ore 16; 20,30; Arnaldo.

BLOW-UP (Cavour 3, t. 544.790).

BOCCACCIO (c. Mor. 143 683.956).

MINI CABARET: riposo.

SAN GIORGIO: al Valentino «Restaurant e danze» Trio Vignoli Show.

SMAKER - PIANO BAR: riposo.

WEST END CLUB: riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): ore 20.

BARY (str. Traforo Pino, t. 695.253).

HOLIDAY (Via Nizza 34): ore 21.

WHISKY (c. Moncl. 482): 21.

VILLA DAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (tel. 887.561): 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Passatempo ●●●	Discreto ○○○
Discreto ●●	Scarso ○○
Mediocre ●	Nullo ○

ALBERGHO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, di Ted Post, con Clint Eastwood, Hal Holbrook, Mitchell Ryan, Christine White (Usa - Colori) — Callaghan e la Stazione Omicidi alle prese con spietatissimi e drogati. Vier. tutto. anni 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,00 17 — 16,30 22 — Ingr. 1500

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 548.147) La spada nella roccia, di prod. Walt Disney, dal libro di T. H. White (Usa - Colori) — Magici Tutti e Topi, amanti sentimentali (Usa - Colori) Due celebri programmi per lo Festa in una rappresentazione adatta a piccoli e grandi. ★ Disegni animati

RIEDIZIONE — Orario 14,30 17,20 20 — 22,30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (c. Sempeinter 22, tel. 567.190) Le cinque giornate, di Dario Argento, con Adriano Celentano, Rita Cirnisko, Mariù Tolo, Carla Tato (Italia - Colori) — Davanti la clinica inaugurazione politecnico un losco luogo dal cassero ed è coinvolto con un fotografo romano nella commessa. Vietato ai minori di anni 14 - Ultimo giorno. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14 — 16,10 18 — 20,30 22,25 — Ingr. 1500

ASTOR (v. Vittorio 8, tel. 319.314) I mostri al supermercato, di Claude Zidi, con «Les Charlots», Michel Galabru, Michel Serrault (Francia - Colori) — Dopo la (ora militare e quella sportiva circa I 4 «Charlots» malamente qui gitto e mugo - Ultimo giorno. ★ Farsa

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,10 15,45 17,25 19 — 20,10 22,25 — Ingr. 1500

AUGUSTUS (v. C.L.N. 248, tel. 530.710) A Venezia... un dicembre rosso shocking, di Nicolas Roeg, con Donald Sutherland, Julie Christie (G. B. - Colori) — Da una novella di Daphne du Maurier, l'assassina vicenda di due coniugi assillati da magici ricordi. Vietato ai minori di anni 18. Ultimo giorno. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,10 18,10 20 — 22,10 — Ingr. 1500

CAPITOL (v. San Domenico 28, tel. 540.600) Zanna bianca, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, Isha Steiner (Italia - Germania - Colori) — Vicenda d'un cucciolo e poi d'un cane tra i cercatori d'oro dell'Alaska. Dal romanzo di Jack London. ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,10 15,05 16,10 20,05 22,10 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Bebo Vaga, di Corrado Farina, con Carroll Baker, Isabella de Funès, Ely Galleani, George Eastman (Italia - Colori) — Dei fumetti di Guido Crepax due personaggi famosi, Bebo Vaga e Valentina, trasferiti dalla «striscia» allo schermo. Vietato ai minori di anni 14. ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 10,15 12 — 13,45 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 800

CORSO (v. Enrico Alberto 65, tel. 318.702) Agente 007 vivi e lascia morire, di Guy Hamilton con Roger Moore, Jane Seymour, Yaphet Kotto, Gloria Hendry (G. B. - Colori) — James Bond combatte un maniaco, feroce sicario che mira a sanzare il predominio dei bianchi ricorrendo alle droghe. ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,25 17 — 19,25 22 — Ingr. 1500

CRISTALLO (v. Goito 3, tel. 650.300) Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni (Italia - Colori) — Nove racconti che parlano del sesso all'epoca di mariti promiscui traiano il tema comune. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia a episodi

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,10 16 — 18 — 20 — 23 — Ingr. 1500

DORIA (v. Grosseto, tel. 342.427) Il rompiballe (a l'assassinat»), di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Brel, Mino Cervi, Claudine Auger, Caroline Cellier (Francia-Italia - Colori) — Rompiscatole d'occasione rende difficile il suo compito a un killer di professione. Non vietato. ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,15 15,55 17,25 19,05 20,40 22,35 — Ingr. 1500

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Trash, i rifiuti di New York, di Paul Morrissey, a cura di Pier Paolo Pasolini, con Joe Dallesandro, Holly Woodlawn, Jane Forth (Usa - Colori) — Prodotto da Andy Warhol, è un amaro ritratto di quella società americana depressa che cerca sollievo nei piaceri proibiti delle droghe. Segnalato dalla critica cinematografica italiana. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,15 18,15 20,15 22,15 — Ingr. 1500

IDEAL (c. Racconigi 4, tel. 541.523) La grande abbuffata, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andrea Ferreol (Francia-Italia - Colori) — Mangiare non per vivere ma per morire — Premiato a Cannes, originale dalla critica cinem. italiana. Viet. min. 18. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 13,45 15,30 17,30 19,50 22 — Ingr. 1500

LUX (Galleria San Federico, tel. 561.263) Il più matto è Nerone, di Tonino Valeri, con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin (Italia - Colori) — Contrasto e amicizia-rivalità tra un gladiatore del passato leggendario e un cow-boy della nuova generazione. ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,25 20,20 22,15 — Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.470) Anyta, di Alberto Cavallone, con Ivana Monti, Jane Avril, Karen Donati (Italia - Colori) Nel Continente Nero, pittore bianco dalla personalità inorbetà è contagiato con un giovane. Vietato ai... ★ Drammatico

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1200

NAZIONALE (v. Pomba 7, tel. 518.350) I tre dell'Operazione Drago, di Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Ahna Capri, Bob Wall (Usa - Hong-Kong - Colori) — Divenuto la ghettizza interrazziale politicamente un losco luogo dal cassero ed è coinvolto con un fotografo romano nella commessa. Vietato ai minori di anni 14 - Ultimo giorno. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,25 20,20 22,15 — Ingr. 1500

NUOVO (v. Nizza 24, tel. 655.470) Il mondo selvaggio di Ken Russell con Dorothy Tutin, S. Anthony, Colori, Vier. 18, Ore 20.23. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,10 18,10 20 — 22,10 — Ingr. 1500

PRINCIPE (v. C. d'Azeglio 45, t. 740.851) - Polvere di stelle, Alberto Sordi, Monica Vitti, Colori, Ap. 14,30; Ult. 21,40. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 447.031) - I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini. Tecnic. Vietato 18, Or. 14,30; 16,55; 19,20; 21,45. ★ Sexy

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 154, t. 837.400) - Vedi Teatri.

ALFA (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Sette spietati al soldo platino, A. Steffen, S. Kristina. Technicolor. ★ Civile

MILANO (v. Milano 6, t. 530.285) - Dottoressa e. s. ★ Sexy — Milano for. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 810.496) - Un gin allegra storia del Decameron, Sybil Danning, Techn. Vietato 18. ★ Commedia sexy

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 999.104) - I 500 di Fort Custer. Col. ★ Western — Ilari Hicks non perdono. Col. ★ Violenza

REGINA (c. R. Margherita 131, t. [illegible].853) - Piedone lo sbirro, Bud Spencer, Colori. ★ Commedia poliziesca

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 567.715) - I racconti di Canterbury, Rosalba Neri, P. Lauden. Techn. Vier. 18. ★ Sexy

GIARDINO (v. Montebello 82, t. [illegible].875) - Domani Il mignatta Klossi. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza [illegible], t. 590.867) - Gli orrori di Frankenstein. Techn. Vietato 14. ★ Horror

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 980.711) - Domani Fritz il gatto. ★ Disegni animati sexy

VENTAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 566.125) - L'infanzia di Maria Ferrati con V. Gassman, Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Techn. Vit. 22,15. (A grande richiesta). ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 771.740) - Cristiana mogano indimenticata, M. Kosorina, T. Achilli. Colori. Vier. 18. Ult. 22.15. ★ Drammatico

ELISEO (v. Monginevro 43, t. 533.815) - Canterbury n. 3 nuove storie d'amore dal '300, R. Battaglia, S. [illegible]gna. Techn. Vier. 18. ★ Sexy

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 577.577) - Domani C'è Sartana vendi la pistola e mangerai la bara. ★ Western

ZONA FRANCIA

ARENA (v. R. Pilo 6, t. 753.927) - Carosello, C. Connors, R. Martin. Techn. ★ Western

GEMONIO (v. [illegible] 3, t. 772.843) - Nuda sotto la pelle, Alain Delon, Marianne Faithfull regia Jack Cardiff. Colori. Vier. 18. Ap. 19,45. Ult. 22. ★ Sentimentale

ELISIOS (v. Val Lagarina 40, t. 780.146) - Domani Sesso via d'uscita. ★ Drammatico

[illegible] (v. Venaria 3, t. 772.582) - Domani La fortezza dell'Odio. ★ Guerra chimico-sovietica

STAR (v. Donatello 49, t. 772.850) - L'uomo dissabbia, James Stewart, Claire Kazanzky. [illegible]. Ult. 22.15. ★ Western

RITA HESSAI (v. Cibrario 38, t. 772.907) - Proiezioni riservate al Circolo C.S.S. Ore 21.

S. DONATO

DORA (c. Pr. Odone 31, t. 484.421) - La [illegible] di Elia, R. Mitchum, K. Rajnerith. Techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Cruscito ang. v. Brandizio) - La signora ha dormito nuda con il suo assassino. Colori. Vietato 14. ★ Giallo

AMBRA (v. Chieri della Salute 77, t. 241.197) - Il mondo selvaggio di Ken Russel con Dorothy Tutin, S. Anthony. Colori, Vier. 18, Ore 20.23. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 31, t. 313.845) - Cronaca erotica di una coppia, Pascale Petit, R. Lemaire. Techn. Vier. 18. Ap. 20. Ult. 22.15. ★ Commedia

JOLLY (v. Vercelli 130, t. 290.161) - Domani La spirale del terrore. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Biglieri 109, t. 296.336) - No... non [illegible], C. Cravy, M. Pi[illegible] S. Sandrelli. Techn. Vietato 18. ★ Commedia sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 373.236) - Il guascone, G. Barray. Techn. Non girabile. Ult. 22.30. ★ Opera a quadri

ARS (c. R. Parco 142, t. 265.588) - Domani: Addio Jeff. ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 8, t. 270.510) - L'artiglio mortale del Tu-Kang, Yu Yang. Colori. ★ Lotta orientale

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - Violenza contro violenza, G. Maschia. Techn. Vietato 14. Ult. 22.30. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - La grande rapina di Lenny Ireland, C. George. Techn. Non vietato. Ult. 22.20. ★ Drammatico

RAMPIONE (c. Vercelli 144) - Domani: Tobi di notte. ★ Farsa

SOCIALE (v. Counenaise 2, t. 839.468) - L'uomo dalla mano d'acciaio sempre il Grande Rumo, C. Chiag. Techn. Vietato 18. Ult. 23.23. ★ Lotta orientale

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 237.237) - Domani: Una vergine per l'imperatore. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.173) - Domani Il padrino, C. George. Colori. ★ Drammatico

ARTESTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.534) - Gli altri racconti di Canterbury, L. Wendel. Colori. Vietato 18. ★ Sexy

BRIZIANO d'Essai (v. Cuneo 106, t. 832.048) - 47 morto che parla di C. L. Bragaglia con Totò, S. Pampanini, C. Croccolo. Ore 20.15-22.30. ★ Farsa

DROPA (v. Cuneo 3, t. 883.457) - Sei una carogna e l'ammazzo, V. Sanchez, G. Brier. Colori ★ Western

VITT. VENETO (v. Pin. Veneto 5, t. 877.662) - Soldato, Sean Connery, Virginia Bardot. Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Ehefi colpito ancora, R. Remdtzer, M. Gunn. Col. Vier. 14. Ap. 16. Ult. 22.10. ★ Poliziesco

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.021) - Kung Fu furia violenza terrore, Chan San Fung. Tecnicolor. Vier. 18. Ult. 22.25. ★ Lotta orientale

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 663.817) - Il donne d'oro, Tony Kendall. Colori. Abertura 15. ★ Avventuroso

• Cinema a carattere parrocchiale.

Ridotti ENAL-ACLI — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artesti, Augustus, Bernini, Cristallo, Continental, Corso, Crocetta, Doria, Ideal, Elisa, Elisea, Fiamma, Giotto, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Palermo, Piemonte, Principe, Regina, Rubino, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). TEATRI: Carignano - Maggio - Biglietti ridotti all'Enal (delle ore 15 per domani) ore: Erba - Gino Pistoletto-Maria Perego - biglietti ridotti all'Enal per domani: ore. Palagliaccio: riduzioni Enal alle sere.

spettacoli di provincia

CHIERI
CINEMESE: L'assassino di sterco.
SPLENDOR: Dio.

CHIVASSO
POLITEAMA: Nuda dal [illegible].

CIRIÈ
CATALANO: Totò il turco napoletano.

IVREA
POLITEAMA: Tutto va bene.
SIMONI: La bella del vecchio mistero.
SPLENDOR: Tutti fratelli nel West.

LANZO
NUOVO: Wang Yu Tong, la morte venuta di Pechino.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il carnefice del rinascimento.
ITALIA: Il tempio del Kung-Fu.
NUOVO: Duel.

SESTRIERE
FRATTEVE: La polizia interviene, la legge risolve.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il maestro e Margherita.
AMBRA: L'assassino ha mandato.
CORSO: I tre dell'operazione Drago.
CRISTALLO: La donna dei cannibali.
GALLERIA: Tarzan e i fratelli di sangue.
MODERNO: Il rompiballe.

ACQUI
CRISTALLO: Polvere di stelle.
GARIBALDI: Sceriffo di ferro.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sette e chi resta.
LYRIS: La seduzione.
ITALIA: L'assassino di sterco.
MODERNO: La notte della grande paura.

OVADA
LUX: [illegible] Roma l'urlo, il furore, la morte.
MODERNO: Il sapore del vampiro.
TORRETTA: A cuore freddo.

BERNAVALLE SCRIVIA
LANA: Un pounty killer a Trinità.

ASTI
POLITEAMA NAZIONALE: La polizia ne a guardare.
VITTORIA: Storia di una donnaia [illegible] chiavata.
SALONE ALFIERI: La [illegible] bene per voi.
SPLENDOR: La furia in cielo.

AOSTA
CORSO: Rassio la tua pelle scotta.
SPLENDOR: La regina cavalcano la morte.
ITALIA: La grande abbuffata.
GIACOSA: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.

VERRES
IDEAL: Il delitto Matteotti.

Stanotte in una clinica della California

Bing Crosby operato

California. [illegible] Bing Crosby: lotta per la vita

Burlingame, 14 gennaio.

Bing Crosby è in [illegible] soddisfacenti dopo l'intervento chirurgico, durato due ore e mezzo, nel quale gli sono stati asportati due quinti del polmone sinistro. Il medico personale del [illegible] cantante e attore, dottor Stanley Hanfling, ha detto: «Siamo molto soddisfatti perché il paziente [illegible] sopportato molto [illegible] l'operazione. E siamo contenti perché [illegible] è stata trovata [illegible] cancro. Pensiamo che [illegible] situazione [illegible] sotto controllo».

L'operazione all'ospedale e centro medico Peninsula della California è stata decisa dopo l'accertamento, compiuto [illegible] i test, di [illegible] ascesso [illegible] polmone. L'ascesso, ha ora confidato Hanfling, «era più grande [illegible] quanto avessimo pensato osservandolo con i raggi».

Il medico non ha voluto dire quanto tempo, a [illegible] viso, dovrà trascorrere prima che Bing possa lasciare l'ospedale. Quanto alle cause dell'ascesso ha detto [illegible] sono state appurate. Si tratta [illegible] rara infezione da fungus: [illegible] coma abbia potuto colpire Crosby rimane [illegible] enigma.

Kathryn Crosby, la moglie [illegible] Bing, e gli altri componenti la famiglia ha[illegible] visitato stamane il degente. Crosby era [illegible] l'effetto dell'anestesia e un poco intorpidito, ma, [illegible] detto [illegible] dottor Hanfling, è riuscito a parlare con Kathryn [illegible] gli altri. (United Press)

Visconti ha spiegato il suo "Gruppo,, borghese

Roma, 14 gennaio.

Luchino Visconti è tornato per la prima volta sul set dopo il malore avvenuto durante il montaggio di Ludwig [illegible] la successiva lu[illegible] convalescenza.

Il regista si è infatti recato a Cinecittà per effettuare i sopralluoghi [illegible] n. 5 e u. [illegible] dove, a partire [illegible] febbraio, inizierà le riprese del [illegible] nuovo film Gruppo di famiglia in un interno. Interpretato da Burt Lancaster, Helmut Berger e la giovanissima (non ancora quindicenne) Claudia Marsani, alla [illegible] prima esperienza cinematografica.

Visconti ha parlato del suo film in un'intervista spiegando che il protagonista [illegible] Gruppo di famiglia in un in[illegible] [illegible] uomo di [illegible] certa età, [illegible] ex docente universitario, scrittore e collezionista americano, attraverso [illegible] quale egli si ripropone di analizzare le responsabilità, gli slanci e i fallimenti degli intellettuali di quella generazione. Sarà, secondo Visconti, una [illegible] propria parabola [illegible] cultura senza comunque essere una allegoria. Egli si propone di trattegiare, invece, il [illegible]gio, identificandolo con il suo egoismo e [illegible] sua generosità, con l'impasto di bene e male che contribuiscono a fare [illegible] protagonista stesso un uomo vero.

Il regista ha spiegato poi che il suo film avrà come tema la famiglia, e il film prende il titolo proprio da un [illegible]into [illegible] cui si parla nella vicenda, un quadro [illegible] una famiglia dell'alta borghesia al completo: una tara e propria tentazione a spiarne i [illegible] e le passioni che stanno «dietro».

R. a.

IL FILM DEL GIORNO

Clint Eastwood le spara grosse

"Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan"

[illegible] «44 MAGNUM» PER L'ISPETTORE CALLAGHAN («Magnum Force») di Ted Post, con Clint Eastwood, Hal Holbrook, Christine White. Fe[illegible] americano in scopa a colori (Cinema Ambrosio).

TRAMA — Harry Callaghan, il «mastino» che nel film precedente («Il caso «Scorpio») è fuso, di Don Siegel) lasciava il servizio schifato del proprio mestiere, rientra qui in attività, peraltro imbrigliato dalle interferenze professionali d'un superiore, l'ispettore Briggs, che lo vorrebbe meno zelante. A San Francisco, dove si svolge l'azione, il [illegible] degli omicidi aumenta, commessi, si direbbe, [illegible] persone: un enigmatico motociclista che gira col casco e la divisa della «Stradale». Briggs pensa che un gangster locale sia il mandante dei veri regolamenti di conti, mentre i sospetti di Callaghan sono assai diversi e portano, con ragione, a conclusioni diametralmente opposte.

GIUDIZIO — L'organizzazione segreta che si sostituisce alla giustizia per eseguire pene di morte non irrogata dai giudici, l'avevamo già vista all'opera in [illegible] cuni film italiani fantapoliziaschi appartenenti a quel [illegible] che ha *La polizia ringrazia* come capostipite. Qui la «squadra anticrimine» è sviluppata nel giro d'alcuni tutori della legge pronti a scavalcare per tensione [illegible] spettacolo. Callaghan, che con la malavi[illegible] ha sempre un conto personale [illegible] (la volta antecedente gli avevamo ammazzato la moglie), si sbriga, non senza palesi ambiguità, di conciliare l'immagine tradizionale del «du[illegible] quella del poliziotto democratico. a. vald.

FILM [illegible] FAMIGLIA

All'ARISTON «La spada nella roccia» (riedizione disneyana); all'ASTOR «Cinque matti al supermercato» (con i [illegible] Charlots); al CAPITOL «Zanna bianca» (dal romanzo di London); al DORIA «Il rompiballe» (nonostante il titolo); al RITZ «La febbre dell'oro» e «Vita da cani» (di Charlie Chaplin).

(A [illegible] del servizio spettacoli di «Stampa Sera»)

in Liguria

GENOVA
AMBASCIATORI: La spada nella roccia.
ARISTON: Cinque amori.
ASTOR: Assassino.
AUGUSTUS: Il mio nome è Nessuno.
CHIOSTRI: La fecondazione senza male per tutti l'autore.
GRATTACIELO: Storia di una monaca di clausura.
IMPERIALE: Le cinque giornate.
LUX: La grande abbuffata.
NUOVO ALCAZAR: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
OLIMPIA: Il disonore dell'amore.
OTTO: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
RITZ: Trash: i rifiuti di New York.
RIVOLI: Sesso matto.
SMERALDO: ...E non lasciarti dei segni.
UNIVERSALE: Papillon.
VERDI: Zanna bianca.
ALPA: La polizia sta a guardare.
AURORA: Un tocco di classe.
DIANA: Crash, City Burns.
GIONILO: Seduzione.
IDEAL: Piedone lo sbirro.
LIDO: Agente 007 vivi e lascia morire.
MARIN: Agente speciale Mackintosh.
SUPERBA: L'amante dell'Orso Maggiore, sexy erotigiallo di rivale.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Contesto carnale.
MODERNA: La polizia sta a guardare.

SESTRI PONENTE
ITALIA: La chiamano Trinità.
ROMA: L'assassino di piazza.
VERDI: Una breve vacanza.

PEGLI
DORIA: Sole rosso [illegible] Bronson.

SAVONA
DIANA: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
ELDORADO: La cinque giornate.
ARI: La cosa nuda dalla bambole.
ASTOR: Sesso matto.

CUNEO
CORSO: Giordano Bruno.
FIAMMA: La polizia sta a guardare.
ITALIA: Festa gialla.
NAZIONALE: Il mirore viene dalla Nigria.

ALBA
CORSO: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
EDEN: Storia di una monaca di clausura.

BRA
VITTORIA: L'uomo che sorse sedere il suo cassiere.

MONDOVÌ
CORSO: Storia feminile

SAVIGLIANO
RITZ: Il uomo del Colorado [illegible] colpo.

NOVARA
ASTRA: I quattro corvegni.
CECCA: Sesso matto.
ELDORADO: Amarcord
ECCELSIOR: Kaiserin Hitler [illegible] mandrino.
FARAGGIANA: La grande abbuffata.
VITTORIA: L'assassino di piazza.

ARONA
LUX: La verità secondo Satana.
MODERNO: Pyrhus.
ROMA: Finalmente le stelle e una notte.
ITALIA (Invers). Riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Andate se volete! Impegno che faccia?
CORSO: Cerco sposa cerca coppia privata.

VERBANIA
APOLLO: Trinità.
ARISTON: Charlie Chaplin [illegible].
IMPERO: Trinità.
SOCIALE (Intra): Il mondo visto dal giudice.
SOCIALE (Pallanza): Sierra mia per la vergine violata.

VERCELLI
ASTRA: La grande abbuffata.
CIVICO: Cina Perugina.
ITALIA: Papillon.
PRINCIPE: Quien Sabe?
SPLENDOR: Quelli della banda Merrin.
VIOTTI: Agente 007 vivi e lascia morire.

ASTOR
DOMANI
Torna il favoloso Lelouch il regista delle più belle storie d'amore. Con il magnifico JEAN-PAUL BELMONDO "il tipo che piace alle donne"

JEAN-PAUL BELMONDO
ANNIE GIRARDOT
UN TIPO CHE MI PIACE
CLAUDE LELOUCH

"Sensomatterisate"
al Cristallo
la coppia dell'anno per la prima volta insieme nel più atteso e divertente film della stagione

GIANCARLO / LAURA GIANNINI / ANTONELLI
Sesso matto
DINO RISI

TORINO CINEMA
GRANDE SUCCESSO

IL LADRO DI SESSO

AMBROSIO
STREPITOSO!
CLINT EASTWOOD

UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN

TRASH
I RIFIUTI DI NEW YORK
è cambiare le proprie abitudini e andare al GIOIELLO possibilmente di pomeriggio

DOMANI
Arlecchino
UNA CARICA DI "SUSPENSE"

QUANDO IL DELITTO RAGGIUNGE LA PERFEZIONE...
AD UN'ORA DELLA NOTTE
ELIZABETH TAYLOR
LAURENCE HARVEY
AD UN'ORA DELLA NOTTE
BILLIE WHITELAW

DOMANI AL CINEMA
AUGUSTUS
riprenderanno le proiezioni del film più bello di [illegible] e uno dei più belli da quando esiste il cinema

FRANCO CRISTALDI presenta
FEDERICO FELLINI
AMARCORD

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

8,05 Mattutino musicale
6,40 Corso di lingua francese
6,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,10 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma, di Paolo e Passaglia
13,20 Una commedia in 30 minuti «La lunga notte di Medea», di C. Alvaro con L. Adani
14,07 Possiamo offrire un caffè
14,45 Bel Ami, di G. De Maupassant
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i piccoli «La soffitta di Archimede»
18 — ...e Cetra e Cetra - Programma musicale presentato da Giacobetti e Savona
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,50 Novità assoluta
20,20 Andata e ritorno - Programma di risposte per indaffarati, distratti e lontani, presenta Mina
21,15 Radiodramma «Naufragio nel Sahara», di G. Guarda, regia di Dante Raiteri
22,10 Duetti d'amore
23,40 Oggi al Parlamento

giovedì

8,05 Mattutino musicale
8,40 Corso di francese
8,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,10 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
13,10 Il giovedì
14,07 Riascoltiamoli insieme
14,40 Bel Ami, di G. De Maupassant
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,45 Programma per i ragazzi
18 — Buonasera come stai? Presenta R. Nisina
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long playing
19,40 Musica ?
20,22 Andata e ritorno, presenta M. Marchesi
21,15 Tribuna politica
21,45 Dialoghi sulla Repubblica di Platone, a cura di V. Cojoianni. La guerra
22,10 Giradisco
22,40 Oggi al Parlamento

venerdì

8,05 Mattutino musicale
8,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,10 Bollettino della neve
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Il padrino di casa presenta F. Carucso
12,20 Special ogni
14,40 Bel Ami, di G. De Maupassant
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
16,30 Scuola Radio
17,05 Pomeridiana
17,40 Programmi per i ragazzi - All'opera delle meravigliose
18 — Ottimo e abbondante Un programma di M. Casco con A. Bandini, S. Merlo e A. Quinterno
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,50 I protagonisti: R. Nilsson
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 Concerto sinfonico direttore T. Schippers
22,30 Conversazione
22,40 Oggi al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
10,10 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
11,30 Il bianco e il nero a cura di Gino Negri
13,10 Nastro di partenza Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
13,20 La corrida, con Corrado
14,07 Linea aperta
14,50 Incontri con la scienza
15,15 Per voi giovani
18 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i piccoli «La soffitta di Archimede»
18,10 Per voi giovani
18 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,30 Programmi per i ragazzi - Presenta R. Nisina
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,50 Novità assoluta
20,20 Andata e ritorno presenta Domenico Modugno
21,13 Vetrina del disco
21,45 Poltronissima
22,05 Conversazione
22,10 Lettere sul pentagramma
18,45 Ritratto d'autore Sergio Tofano e il maiato immaginario»
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Cronache del Mezzogiorno
19,35 Sui nostri mercati
19,42 Abc dei dischi
20,20 Andata e ritorno presenta Domenico Modugno
21,13 Vetrina del disco
21,45 Poltronissima
22,05 Conversazione
22,10 Lettere sul pentagramma
15,18 Gran Varietà con Johnny Dorelli
16,28 Ritratto d'autore Sergio Tofano e il maiato immaginario»
17,10 Estrazioni del lotto
18,40 Programma leggero
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Cronache del Mezzogiorno
19,35 Sui nostri mercati
19,42 Abc dei disco
20,20 Andata e ritorno presenta Domenico Modugno
21,13 Vetrina del disco
21,45 Poltronissima
22,05 Conversazione
22,10 Lettere sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,15 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi, trasmissione per le Forze Armate
10,55 Napoli rivisitata.
11,20 Intervallo musicale
11,35 Il circolo dei gentiori
12 — Dischi caldi, canzoni in ascesa verso la Hit Parade
13,20 Gratis
14 — Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano: Bella Italia
14,30 Folk Jockey
15,10 Lello Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto.
18,30 Milva presenta: Palcoscenico musicale
17,25 Ballo quattro.
18,15 Concerto della domenica.
18,42 Dal XIV Festival Internazionale del Jazz di Bologna: Jazz Concerto.
20,30 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno.
21,15 Teatro stasera, impressioni e riflessioni
21,40 Concerto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i navigatori
7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi e La Formula Tre
8,40 Come e perché
8,55 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere Un programma di A. Luzzato Fegiz con Ettore Della Giovanna
9,35 Bel Ami, di G. De Maupassant
9,50 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con L. Fiorini e Marilù
8,40 Come e perché
8,55 Melodramma
9,05 Bel Ami, di G. De Maupassant
9,50 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte, con M. Costanzo, G. Buccini ed E. Sampò
12,15 Regionali
12,40 I malalingua, presenta Luciano Salce
13,35 Un giro di Walter, incontro con Walter Chiari
13,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Un giro di Walter, incontro con W. Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Bollettino del mare
15,40 Carosi Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,35 Popoff
22,35 Bollettino del mare

giovedì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i navigatori
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con B. Venturini Lay e Altomare
8,40 Come e perché - Una risposta alle nostre domande
8,55 Suoni e colori
9,05 Prima di spendere
9,35 Bel Ami, di G. De Maupassant
9,50 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte, con M. Costanzo, G. Buccini ed E. Sampò
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Bollettino del mare
15,40 Carosi Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,35 Pop off
22,35 Bollettino del mare

venerdì

6 — Il mattiniere
6,30 Bollettino del mare
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con L. Tony e G. Villani
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,35 Bel Ami, di G. De Maupassant
9,50 Canzoni per tutti
10,25 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13 — Hit Parade
13,35 Un giro di Walter, incontro con W. Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,40 Carosi Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro
17,30 Speciale GR Fatti e uomini di cui si parla
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic Dischi a match due
21,35 Pop off
22,35 Bollettino del mare

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con...
8,40 Per voi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti con Valeria Moriconi in «Tovarich» di J. Deval
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro presenta Gino Brazzieri
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Piccola storia della canzone italiana
13,35 La chitarra di Franco Cerri
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,40 Il quadrato senza un lato
16,35 Gli strumenti della musica
17,25 Lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta Musiche e interpreti del folk italiano
18,35 Dedo e inter nos Presenta Marina Como
19 — La radiolaccia
19,55 Omaggio a una voce: Maria Callas (1852-1927) Presentazione di G. Guaiera

domenica

8 — Il mattiniere
7,35 Buongiorno con Antonella Bottazzi e Rare Earth
8,40 Il mangiadischi
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà, con Johnny Dorelli e Raffaella Carrà, Nina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti.
11 — Il giocone
12 — Anteprima sport Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
13,15 Cantano i comici
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
14,30 Su di giri
15 — La Corrida
15,35 Supersonic
16,30 Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà
18 — Orchestre alla ribalta
18,35 Concorso canzoni: Unela
19,55 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,25 Il giro e la civetta
21,40 Il diavolo nell'arte e nella letteratura

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAzionale ore 6,35, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 - per il SECONDO alle ore 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. - Per il TERZO, alle ore 11.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 23,01 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

terzo

martedì

8,05 Filarmonica
9,30 Fogli d'album
10 — Concerto
11 — La Radio per le Scuole
11,40 Concerto del Quartetto Guarnieri
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Concerto sinfonico
16 — Listeriana
16,30 Pagine pianistiche
17,25 Jazz oggi
17,50 La staffetta
18,10 Dicono di lui
19,15 Concerto serale
21,20 Quinta settimana della nuova musica in chiesa

mercoledì

8,05 Filarmonica
9,30 Radiosocietà
10 — Concerto
11,40 Archivio del disco
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,30 Roma di Milano
14,30 G. Battista Pergolesi
18,15 Capolavori del Novecento
17,25 Musica fuori schema
18,10 Palco di proscenio
18,15 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 L'età dei lupi
20,45 Idee e fatti della musica
21,20 I concerti di J. S. Bach

giovedì

8,05 Filarmonica
9,30 Fogli d'album
10 — Concerto
11 — Radiocronaca
11,40 Presenza religiosa nella musica
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — Musica nel tempo
14,20 Intermezzo
15,05 Ritratto d'autore: M. Barber
16,15 Disco in vetrina
17 — Borsa di Roma
17,50 Toujours Paris
18,15 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera
20,30 Les Troyens

venerdì

8,05 Filarmonica
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche di J. Brahms
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Le Sinfonie di Ciaikowski
15,20 Il disco in vetrina
16 — Le stagioni della musica
16,30 Avanguardia
17,20 Musica di R. Lupi
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
18,15 Concerto serale
20,15 L'educazione degli adulti
21,20 Orsa minore
22,20 Parliamo di spettacolo

sabato

8,05 Filarmonica
9,30 La Radio per le Scuole
10 — Concerto di apertura
11 — La Radio per le Scuole
11,40 Musica corale
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,30 Pagine pianistiche
18 — Civiltà musicali europee: la Francia
17,15 Il senzattolo
17,55 Il giraskatches
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto della sera
21,30 Franz Joseph Haydn

domenica

8,05 Antologia di interpreti
9,45 Fiore de l'Etoile
10 — Concerto
11,20 Pagina organistiche
12,20 Musiche di danze e di scena
13 — Intermezzo
14,30 Itinerari operistici.
15,30 Storie del bosco viennese
17,30 Rassegna del disco.
18 — Cicli letterari
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21 — Belle arti
21,30 Musica club
22,30 Conversazione
23,30 Musica fuori schema

STAMPA SERA

settimana radio TV

LEA MASSARI (Foto Team)

controcanale

i programmi dal 15 al 20 gennaio

Ancora giudizi e polemiche su Canzonissima. Da Caserta, firma indecifrabile «Ho capito che in vuoi l'abolizione di Canzonissima. Invece no. L'Italia tutta risponde al tuo livore con un grido schietto e spontaneo: vogliamo Canzonissima che come giustamente ha detto il signor Pippo Baudo ci è entrata nel sangue! Vogliamo Canzonissima e la vogliamo sempre più bella, grande e forte, che distribuisca al popolo italiano lenta canzoni, tanti milioni e tanta felicità». Da Roma, Giuseppe De Gimo «Intendono mantenere Canzonissima al pomeriggio della domenica? E' un errore, a mio avviso, ma pazienza. L'importante sarebbe non offrire, com'è stato offerto quest'anno, uno spettacolo che era uno strazio... l'ultima puntata, poi! Che pena! E che noia! Si son divertiti soltanto i vincitori della lotteria...». Mentre da Riva del Garda la professoressa S. T. (chiede di essere citata con le sole sigle) spezza una lancia proprio in favore dello show definendolo «semplice, garbato, adatto alle famiglie», addirittura «buon antidoto contro tanti spettacoli indegni ispirati alla pornografia dilagante».

Potremmo continuare a lungo. Ma per concludere ecco la significativa lettera di uno studente torinese, primo anno di architettura, il quale scrive «Vorrei che qualcuno finalmente dicesse chiaro che a noi giovani di Canzonissima e delle decrepite, convenzionali e ridicole canzoni di Canzonissima non importa assolutamente niente. E' una manifestazione anacronistica, con quella gara di cantanti che oggi non ha più senso, una manifestazione che viene artificiosamente tenuta in piedi perché fa comodo al fisco».

La signora Emanuela Donnio, di Torino, si scaglia contro la pubblicità televisiva «invadente e trionfante nonostante l'austerity, petulante e diseducativa». Insiste sull'ultimo aggettivo e dice che di recente i suoi figli sentendo per radio «Il mattino» di Grieg, usato da anni in uno sketch pubblicitario, hanno esclamato «Me questa è la musichetta dell'olio di Carosello».

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 15 al 20 gennaio

essere o non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

ANNA KARINA

● **LUCHINO VISCONTI** è alla ricerca — per il suo film « Gruppo di famiglia in un interno » — di 1400 monete greche e romane, orologi datati del 1835 al 1832, in bacchiere della fine dell'800. Tutti questi oggetti dovranno figurare nell'appartamento (ricostruito a Cinecittà) dove vive il protagonista del film, impersonato da Burt Lancaster che sosterrà la parte di un antiquario.

● **EMIDIO GRECO** ha concluso le riprese del film « L'invenzione di Morel », tratto dal romanzo dell'argentino Adol Bioy Casares. Il film narra la storia di un uomo (Giulio Brogi) che per sfuggire alla polizia, s'imbarca in mare e fa naufragio, su un'isola deserta abitata da strani personaggi che vivono in modo altrettanto strano in una specie di albergo-museo. Il loro capo è lo scienziato Morel (John Steiner) che ha costruito una macchina portentosa in grado di registrare ogni gesto e di riprodurre perfettamente persone e cose per l'eternità. Il fuggiasco dovrebbe tenerai nascosto me è attratto da una donna bellissima ed enigmatica, Faustina (Anna Karina), di cui s'innamora perdutamente.

● **FELLINI** e **BERGMAN** hanno confermato che nel '74 faranno un film per De Laurentiis. Proprio come l'anno scorso.

In copertina: LEA MASSARI si accinge a registrare per la televisione "Anna Karenina" dal romanzo di Tolstoi

le canzoni più "gettonate„

1	LA COLLINA DEI CILIEGI	(Lucio Battisti)
2	E POI...	(Mina)
3	INFINITI NOI	(Pooh)
4	SATISFACTION	(Tritons)
5	MI... TI... AMO	(Marcella)
6	GAYE	(Clifford T. Ward)
7	HE	(Today's People)
8	IO E TE PER ALTRI GIORNI	(Pooh)
9	E MI MANCHI TANTO	(Alunni Del Sole)
10	ANNA DA DIMENTICARE	(Nuovi Angeli)
11	WHY CAN'T WE LIVE TOGETHER	(Timmy Thomas)
12	ANGIE	(Rolling Stones)
13	FOREVER AND EVER	(Demis)
14	STO MALE	(Ornella Vanoni)
15	THE COLDEST DAYS OF MY LIFE	(Chi-Lites)
16	AMORE BELLO	(Claudio Baglioni)
17	WE'RE AN AMERICAN BAND	(Grand Funk)
18	CARO AMORE MIO	(Romans)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18: Per i piccoli - 18.55: « Primati », documentario a colori - 20.10: Il Regionale - 21: « Cominciò per gioco », film con Anthony Quinn, Merle Oberon (a colori) - 22.25: « Jazz Club » (a colori).

MERCOLEDI' Ore 18: « Vivere » - « Incontri - Fatti e personaggi del nostro tempo - 18.45: « La battaglia del Pacifico », documentario - 21: « Marionette, che passione! » di Rassa di San Secondo, con Anna Miserocchi, Paola Mannoni, Bruno Vitar.

GIOVEDI' Ore 18: Per i piccoli - 18.55: Corso di lingua inglese (a colori) - 18.40: Parlapolio - 20.10: « Palcoscenico », album personale di Lino Patruno e Nanni Svampa (a colori) - 21: « Reporter », settimanale d'informazioni.

VENERDI' Ore 18: Per i ragazzi - 18.55: « Divertire » - 19.45: « Modi nuovi sulla roccia », documentario a colori - 20.10: Il Regionale - 21: « Il capitano Crusoe », telefilm a colori - 21.50: Medicina oggi (a colori).

SABATO Ore 9: St. Moritz: Campionati del mondo di bob a due (a colori) - 12.55: Wengen (Svizzera): « Discesa libera maschile » (a colori) - 14.15: « Un'ora per voi », settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 15.40: « Sul pianeta più alto d'Europa », documentario a colori - 18: « Pop. Hot » (a colori) - 18.25: Club di Topolino - 20: « Scacciapensieri » - 21: « Shenandoah », film con James Stewart, Katharine Ross (a colori).

martedì

primo canale

12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Vita in Giappone »
a cura di Gianfranco Pianesi
consulenza di Fosco Marsini
(II puntata - Replica)
13,55 **BIANCONERO**
a cura di Giuseppe Giacovazzo
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **TELEGIORNALE**
17,15 **PER I PIU' PICCINI**
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
dal romanzo di Giulio Verne
riduzione televisiva di Gici Gansini Granata
« In fondo al cratere »
pupazzi di Giorgio Ferrari
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
IL DORMIGLIONE NELLA CAVERNA
Cartoni animati
ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
« Reptili e anfibi »
18,45 **SAPERE**
« La Mille Miglia »
VII puntata
19,15 **LA FEDE OGGI - CRONACHE ITALIANE**
20 — **TELEGIORNALE**
20,45 **DEDICATO A UNA COPPIA**
Sceneggiatura di Dante Guardamagna e Flavio Nicolini
Interpreti principali: Angiola Baggi, Sergio Rossi, Gigi Pistilli, Nino Pascegni
Regia di Dante Guardamagna
21,50 **DALL'A AL 2000**
Inchiesta sui metodi d'apprendimento
Un programma di Giulio Macchi
Seconda puntata
22,30 **TELEGIORNALE**

secondo canale

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**
19 — **LIBRI IN CASA**
« Bertoldo e il suo re »
Regia di Silverio Blasi
20 — **CONCERTO SINFONICO**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **SOTTO PROCESSO**
22 — **GENTE D'EUROPA**

Luigi Pistilli: "Dedicato a..."

venerdì

primo canale

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Il jazz in Europa »
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
Replica
12,55 **RITRATTO D'AUTORE**
I maestri dell'arte italiana del '900
« Gli scultori »
Un programma di Franco Simongini
presenta Giorgio Albertazzi
« Luciano Minguzzi »
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **TELEGIORNALE**
17,15 **PER I PIU' PICCINI**
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
dal romanzo di Giulio Verne
« Sconfinando nel vulcano »
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Mario Morini
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
NEL PAESE DELL'ARCOBALENO
Nono episodio
« La corda della salvezza »
Regia di William Davidson
VANGELO VIVO
18,45 **SAPERE**
« Aspetti della vita americana »
Sesta puntata
19,15 **CRONACHE ITALIANE**
OGGI AL PARLAMENTO
20 — **TELEGIORNALE**
20,45 **STASERA**
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano
21,50 **SPAZIO MUSICALE**
a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
« Mai devi domandarmi »
Musiche di Wagner, Verdi e Puccini
22,30 **TELEGIORNALE**

secondo canale

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**
19 — **SALTO MORTALE**
« Napoli »
20 — **ORE 20**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **Teatro Televisivo Europeo**
LA LEGGENDA DELL'ALCILDE DI ZALAMEA

Gitty Djamal ("Salto mortale")

mercoledì

primo canale

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« La Mille Miglia »
testi di Duilio Olmetti
regia di Romano Ferrara
VII puntata - Replica
12,55 **L'UOMO E LA NATURA**
LA VITA NEL DELTA DEL DANUBIO
Settima puntata
« Un mondo in perenne divenire »
13,30 **TELEGIORNALE**
OGGI AL PARLAMENTO
17 — **TELEGIORNALE**
17,15 **PER I PIU' PICCINI**
ALBUM DI VIAGGIO
a cura di Teresa Buongiorno
« Un vestito per te, uno per me »
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
PROGETTO ZETA
Secondo episodio
« Senza benzina in pieno Sahara »
SPAZIO
Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
Realizzazione di Lydia Cattani
18,45 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
L'ILLUSIONE SCENICA
« Dal rito allo spettacolo »
Prima puntata
19,15 **CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - OGGI AL PARLAMENTO**
20 — **TELEGIORNALE**
20,45 **L'ARTE DI FAR RIDERE**
Un programma di Alessandro Blasetti
Quarta serata
22 — **MERCOLEDI' SPORT**
22,30 **TELEGIORNALE**

secondo canale

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**
19 — **SIGNORE E SIGNORA**
con Delia Scala e Lando Buzzanca
20 — **ORE 20**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **IL GENERALE QUANTRILL**
Film con John Wayne

Audrey Hepburn comica

sabato

primo canale

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Aspetti della vita americana »
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
Sesta puntata - Replica
13,55 **OGGI LE COMICHE**
« Niente di meglio »
13,30 **TELEGIORNALE**
14,10 **SCUOLA APERTA**
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
17 — **TELEGIORNALE**
17,15 **PER I PIU' PICCINI**
LE FIABE DELL'ALBERO
« Il guardiano dei porci »
Regia di Lino Procacci
ANANSI E IL RAGNO
Disegni animati
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
18,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Monografie »
« L'opera dei pupi »
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata (Replica)
18,55 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione con Mons. Rovos
19,30 **CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**
20 — **TELEGIORNALE**
20,45 Dal Teatro Olimpico in Roma
NON E' FACILE
Spettacolo musicale con Ornella Vanoni
Regia di Stefano De Stefani
21,58 **SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE**
a cura di Ezio Zefferi
« Se ne parlerà domani »
22,30 **TELEGIORNALE**

secondo canale

17 — Wengen (Svizzera)
COPPA DEL MONDO DI SCI
« Discesa libera maschile »
18,30 **DRIBBLING**
19,30 **UNDER 20**
20 — **CONCERTO OPERISTICO**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **RICORDO DI CESCO BASEGGIO**

La Vanoni: Non è facile

giovedì

primo canale

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'ILLUSIONE SCENICA
« Dal rito allo spettacolo »
di Diego Fabbri e Giulio Morelli
Prima puntata - Replica
12,55 **NORD CHIAMA SUD**
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14,10 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e lettere
17 — **TELEGIORNALE**
17,15 **PER I PIU' PICCINI**
ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
un programma di Michele Gandin
« Il pavone »
IL GIARDINO
Cartone animato
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
APPUNTAMENTO AL MOTOCROSS
Regia di David Eady
18,45 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Il jazz in Europa »
a cura di Carlo Bonazzi
19,15 **CRONACHE ITALIANE - OGGI AL PARLAMENTO**
20 — **TELEGIORNALE**
20,45 **TRIBUNA POLITICA**
« Incontro stampa con il Pri »
21,15 **NUOVI SOLISTI**
XVI Autunno Musicale Napoletano
Rassegna dei vincitori di concorsi internazionali
Presentazione e interviste di Alba Cercato
Regia di Lelio Golletti
Seconda trasmissione
22,30 **TELEGIORNALE**

secondo canale

18,30 **SORGENTE DI VITA**
18,45 **TELEGIORNALE SPORT**
19 — **I SETTE MARI**
« Mare Mediterraneo »
20 — **ORE 20**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **CINEMA D'ANIMAZIONE**
21,15 **RISCHIATUTTO**

Franco Cerri per il jazz

domenica

primo canale

11 — **SANTA MESSA e DOMENICA ORE 11**
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione
di Luciana Ceci Mascolo
12,15 **A COME AGRICOLTURA**
12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
I FURBISSIMI
Il papero testardo
LE AVVENTURE DI MAGOO
L'avventura con l'aspirapolvere
CINEMA D'ANIMAZIONE JUGOSLAVO
Può essere Diogene
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **PARLIAMO TANTO DI LORO**
un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Maria Antonietta Bambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Lino Procacci
seconda puntata
16,30 **DISNEYLAND**
Magia d'estate
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
18 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
18,15 **ATTENTI A QUEI DUE**
Eventi a catena
Telefilm, regia di Peter Hunt
Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore, Suzanna Leigh.
SEGNALE ORARIO
19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **L'EDERA**
di Grazia Deledda
Sceneggiatura di Giuseppe Fina
21,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**
22,30 **TELEGIORNALE**

secondo canale

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Stralci di un tempo di una partita
19,30 **TELEGIORNALE**
20 — **ORE 20**
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **FOTO DI GRUPPO**
CON UN SIGNORE
Show con Raffaele Pisu

Ritorna Tony Curtis

IL SEGRETO DI GROS

UN "GIGANTE" TRANQUILLO

Morzine. Il momento del trionfo per Gros che posa tra Gustavo Thoeni, a sinistra, e l'austriaco Hinterseer (Tel.)

DALL'INVIATO

Morzine, 14 gennaio.

La Coppa del Mondo di sci lascia la Francia per quest'anno. Ora il grande «circo della neve», con i suoi protagonisti e tutta la carovana del seguito, si trasferisce a Wengen per il penultimo appuntamento della seconda tappa. Dopo sarà la volta di Kitzbühel e quindi sarà la volta dei «mondiali», che interromperanno per un periodo di diciassette lunghi giorni questa difficile ed estenuante gara. Il round definitivo sarà giocato in marzo, dalle trasferte in Svezia e in Cecoslovacchia. Gli azzurri se ne partono ancora una volta carichi di allori, grazie alla conferma piena di Pierino Gros e di tutta la squadra nel gigante di ieri. La prova difficile e faticosa ha fornito la pronta risposta dello sci italiano all'attacco austriaco iniziato in Val d'Isère. Ormai non ci sono più dubbi: si tratta di un duello diretto senza esclusioni di colpi. Toni Sailer e i suoi uomini puntano sul *raddoppio* e gli azzurri cercano di evitare questa eventualità a suon di vittorie e di piazzamenti.

Ieri sera è stata piuttosto mesta per gli austriaci. In piazza a Morzine, davanti ad una folla festante, con tutte le autorità e la pittoresca fanfara, sono saliti sul podio i vincitori delle due prove: lo svizzero Rolland Collombin per la libera e Piero Gros per il gigante. In tutto due le gare gli austriaci con Klammer e Hinterseer sono stati relegati al secondo posto. Gros ha alzato al cielo le braccia in segno di giubilo, nuovo *leader* della Coppa con cento punti contro i 96 del biondo Klammer. Il ragazzo diciannovenne di Jovençau ha assaporato in pieno questo successo, giunto al termine di una settimana veramente dura, capace di far saltare i nervi a chiunque.

«Domenica in gara a Berchtesgaden con i risultati che tutti sappiamo — ha detto — lunedì un'altra prova con la vittoria di Thoeni, martedì mille chilometri di viaggio, poi gli allenamenti a Courmayeur e quindi il trasferimento a Morzine. Qui nuovo lavoro, poi la tensione per la mancanza di neve, per le condizioni della pista. In fondo la gara in se stessa è stata la cosa più semplice».

«Ti sei accorto subito che avresti potuto vincere di nuovo?».

«Subito proprio no. Dopo la prima "manche" sì. Però devo confessare che già alla prima partenza ero molto tranquillo. Quando ho scelto il tempo di Schmalzl che era sceso con il miglior risultato, mi sono voltato verso Thoeni e gli ho detto: "Dai, facciamo vedere a questi "pellegrini" cosa sappiamo fare!"».

«Non pensi in questa maniera di sottovalutare gli avversari?».

«No certo. Klammer, Zwilling, Hinterseer e tutti gli altri meritano grande rispetto. Ma quando siamo usciti dalla nostra forze perché avere paura? In fondo Klammer, che era il più pericoloso per il "raddoppio" è finito nella prima "manche" dietro a nove dei nostri, ventottesimo in classifica. Con una simile squadra si può ben affrontare una gara a nervi distesi. In questo momento su dieci posti delle prime posizioni non ne riserviamo ai nostri rivali mai più di cinque».

«Quindi pensi di aver la Coppa in mano?».

«Per carità! Questa è solo una vittoria parziale. La prossima volta potrebbe non andare così bene. L'importante sarà impedire i "raddoppi". Se riusciamo in questo obiettivo, penso che nessuno ci potrà togliere il successo finale, anche se la gara è aperta a qualsiasi risultato. In più dobbiamo fare affidamento anche su un crollo psicologico degli austriaci. In sostanza, hanno due prove ancora valide per il loro gioco: Wengen e Kitzbühel, dopo il batteremo alla pari senza pericolo di punti conquistati solo per regolamento e non sulla pista».

«In questo momento, si dice, nessuno può starti avanti nello slalom gigante, neppure Gustavo Thoeni. Pensi che il tuo amico sia in crisi?».

«Ogni gara fa storia a sé. In gigante mi sento forte, ma questo non vuol dire che io sia in grado di vincere sempre. Basta un piccolo sbaglio e mill fuori. Un qualsiasi imprevisto, e non c'è scampo. Per quanto riguarda Gustavo, credo che debba solo attendere il suo momento. Quest'anno punta soprattutto ai "mondiali" e sono convinto che a St-Moritz sarà uno degli uomini da battere. E' sempre coi primissimi, e questo dovrebbe spronarlo alla massima concentrazione. Comunque, se non è molto soddisfatto lo capisco, il detentore della Coppa è lui e dispiace veder avanzare gli altri».

Un Gros convinto, dunque, delle proprie possibilità, sereno e pronto a vincere ancora. Ora gli azzurri si sono trasferiti momentaneamente a Courmayeur, dove riprenderanno la preparazione in vista delle gare di Wengen (libera e speciale) sabato e domenica prossimi.

Cristiano Chiavegato

La Coppa del Mondo

1. Gros (Italia)	punti	100
2. Klammer (Austria)	»	94
3. Collombin (Svizzera)	»	90
4. Stricker (Italia)	»	76
5. Hinterseer (Austria)	»	72
6. G. Thoeni (Italia)	»	55
7. Tritscher (Austria)	»	51
8. Zwilling (Austria)	»	49
9. H. Schmalzl (Italia)	»	43
10. Plank (Italia) e Neureuther (Germania Ovest)	»	40

PROMOZIONE - Conclusa l'andata con Aosta e Castellamonte "stelle d'inverno" - Domenica recuperi

Capolista imbattuta anche a Savigliano

Il Castellamonte recupera con Rossa (1-1)

Savigliano, 14 gennaio.

Risultato di parità (1-1) al termine dell'incontro che ha visto impegnata il capolista Castellamonte sul difficile campo del Savigliano. I padroni di casa, scesi in campo decisi ad aggiudicarsi l'intera posta, hanno dovuto accontentarsi del pareggio, dopo aver dominato gli avversari per lunghi tratti della gara e colto un numero incredibile di occasioni. Il Castellamonte, nonostante l'assenza degli squalificati Stelani, Mattioda e Tagliorino, s'è battuto molto bene, riuscendo a strappare un punto prezioso che gli consente di terminare il girone di andata più che mai in vetta alla classifica.

Subito bene i padroni di casa, che fanno subito capire le loro intenzioni impegnando severamente le difese ospite. Già al 7' il gol sembra cosa fatta, ma il palo dice di no alla forte conclusione di Cavaliero. Tre minuti dopo è il centravanti Rodorigo a fallire di poco la segnatura, spedendo di testa sul fondo un preciso traversone da destra di Cavaliero. Ancora la estrema sinistra saviglianese Cavaliero in evidenza al 13', quando recupera quasi sulla linea di fondo una palla crossi persa e contro prontamente in area. La sfera attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessun compagno sia pronto per la facile deviazione.

Il gol saviglianese, comunque, è solo rimandato, e giunge infatti al 18' su calcio di rigore. L'azione è promossa da De Lio che, vinto un contrasto a centrocampo, mette in movimento Rodorigo sulla sinistra. Il centravanti fa tutto da solo, saltando in «dribbling» un paio di avversari e, giunto fin quasi sulla linea di fondo, fa partire un traversone che viene respinto con la mano da un difensore ospite. L'arbitro, ottimamente piazzato, concede la massima punizione. Il calcio di rigore è trasformato dal terzino Davico, che batte l'estremo difensore ospite, Molino, con un preciso e mezz'altezza.

Nonostante la rete subita, il Castellamonte non riesce ad abbozzare una qualsiasi reazione e deve ancora soffrotare agli attacchi dei padroni di casa, che si portano continuamente in area ospite, nel tentativo di mettere al sicuro il risultato.

Al 30', inaspettatamente, giunge la rete decisiva del pareggio del Castellamonte: un traversone da sinistra di Pinarello è respinto con difficoltà da Davico. Sulla debole deviazione si avventa con molta opportunismo Rossa, che batte il bravo Gorrendo con un gran tiro da distanza ravvicinata. Sullo slancio gli ospiti potrebbero addirittura passare in vantaggio, ancora con Pinarello che, al volo, da buona posizione, spedisce alto. Il finale del tempo è comunque ancora del Savigliano, che nel tentativo di ripassare in vantaggio ottiene due calci d'angolo consecutivi.

Nella ripresa la musica non cambia ed è ancora il Savigliano a farsi pericoloso con Rodorigo, che al 2' si produce in una splendida azione personale che lo porta alla destra dell'area di rigore. Ma al momento del tiro, la palla gli è deviata in angolo da un difensore.

Al 15' è proprio Romoli a portare un invitante traversone in area per la mancata Parola, ma l'estrema sinistra, in posizione molto favorevole, sbuccia la palla di testa e l'azione sfuma. La più grossa occasione si registra comunque al 25' quando, dopo una confusa mischia sotto la porta del Castellamonte, il solito Cavaliero (uno dei migliori in campo) trova lo spiraglio giusto per servire in piena area di rigore Parola. L'ala sinistra da pochi passi colpisce la più facile delle occasioni, spedendo debolmente sul portiere ospite in uscita l'incontro.

Il forcing finale del Savigliano provoca ancora una forte emozione al numeroso pubblico intervenuto. Al 43' infatti, su azione assai manovrata a calcio d'angolo, la palla, respinta dalla difesa dal Castellamonte, è raccolta dal mezzo destro Garzino, che al volo colpisce il palo alla destra di Molino con un bolide a mezz'altezza.

Walter Gazzera

Savigliano: Correndo; Damiani, Davico; De Lio, Satto, Havelli, Cavaliero, Garzino, Rodorigo, Silvestrini (Romoli dal 61'), Parola. 12) Galaverna.

Castellamonte: Molino; Cavoretto, Povero; Ghiringhello, Vezzetti, Maggioni; Piccinelli, Pinarello, Rossa, Provvidenza, Venezieno. 12) Bellicini, 13) Michel.

Arbitro: Rabotti.

Le due classifiche

Girone A

CASTELLETTO - GALLIATE	2-1
GOZZANO - ARONA	1-1
MEINA - PONZONE	3-0
GRIGNASCO - VILLADOSSOLA	3-1
JUVE DOMO - BORGOFRANCO	rinv.
OLEGGIO - CAFASSE	0-0
AOSTA - BALANGERO	3-0
CIRIE' - ANPI ELTER	2-1

CLASSIFICA: Aosta punti 20; Meina 19; Castelletto 18; Arona e Ponzone 17; Grignasco 15; Juve Domo 14; Cafasse e Villadossola 13; Balangero e Borgofranco 12; Galliate e Gozzano 11; Anpi Elter 9; Ciriè 8; Oleggio 7.

MARCATORI: 9 reti: Gambero (Aosta); 8 reti: Ferrigno (Balangero); 6 reti: Nosal (Meina); 5 reti: Gipria (Meina) e Sessa (Villadossola); 4 reti: Tabarroni (Grignasco), Bongiovanni (Ciriè), Costanzo (Ponzone), Bagnolli (Borgofranco).

Girone B

BUSCA - VALENZANA	rinv.
SAVIGLIANO - CASTELLAMONTE	1-1
MONFERRATO - CASSINE	0-1
VALLORCO - FOSSANESE	1-1
VIGONE - CHERASCO	rinv.
BUSA - CARASSONESE	4-2
CUNEO - CHIERI	rinv.
PERTUSA - PINEROLO	0-2

CLASSIFICA: Castellamonte punti 19; Cherasco 18; Busca, Chieri, Cuneo e Valenzana 15; Busa e Pinerolo 13; Carassonese, Cassine, Fossano e Vigone 12; Vallorco 11; Savigliano 9; Pertusa 6; Monferrato 5.

MARCATORI: 8 reti: Gila (Vigone) e Venzaiano (Castellamonte); 6 reti: Dunia II (Pertusa), Pasero (Fossanese) e Marengon (Carassonese); 5 reti: Laurini (Carassonese), Franchin (Vigone), Rea (Busa) e Rovera (Cherasco); 4 reti: Cattaneo (Carassonese), Losacco (Busca) e Chiapuzzi (Cassino).

Si pensa già alla serie D

AOSTA è in festa per i rossoneri leaders

Al "Puchoz" battuto (3-0) anche il Balangero

Aosta, 14 gennaio.

Netta supremazia al «Puchoz» dell'Aosta che ha sconfitto per 3 reti a 0 il Balangero. Quest'ultimo, ad eccezione di qualche azione impostata da Ferrigno, ha dimostrato di non saper reggere il forte ritmo di gioco su un terreno viscido e pesante come quello odierno.

I rossoneri da parte loro non hanno tardato a prendere in mano la situazione. Già al 5' Gambero (che realizzerà tutti i tre gol) ha sfiorato il palo su pallone passatogli da Furlan. Gli ospiti hanno avuto una timida reazione con Ferrigno, ma pochi minuti dopo hanno subito la prima rete ad opera di Gambero: l'attaccante aostano smarcatosi è riuscito con un tiro preciso e segnare da media distanza.

Al 20' gli ospiti hanno cercato il pareggio con Ferrigno: la bella rovesciata del centravanti è finita però a lato. Al 34' il gioco si è acceso su azione ancora di Ferrigno conclusa con un fallo sull'ecatano Pernettaz che ha raccolto ed è ammonito dall'arbitro. Due minuti dopo altra occasione per gli ospiti: il terzino Eridano è scivolato sul terreno e il pallone calciato dal bianconeri ha dato l'impressione di entrare in rete con Sole bravissimo a bloccarlo in extremis.

Nella ripresa, al 19' l'Aosta ha usufruito di un rigore per fallo su Furlan: l'ha realizzato Gambero. Al 40' l'Aosta ha fallito la miglior occasione della partita con un pallone calciato troppo forte da Gambero sopra la traversa. L'attaccante aostano si è rifatto però 1' dopo con un'azione identica: questa volta, però, il tiro è finito in rete.

Le squadre rossonere ha voluto così onorare della partita festeggiare i «vecchi» dell'Aosta. Tra i premiati, Francesco Mattutelo, classe 1897, ex nazionale.

Giorgio Giannone

Aosta: Sole; Venturi, Eridano I; Pernettaz, Feder, Bullano; Santoro, Castelo, Furlan, Soncin, Gambero.

Balangero: Riva; Martinelli, Rodogna; Maugeri, Chio, Baldi; Versolato, Garosa (Vigna), Ferrigno, Succi, Fava.

Arbitro: Scilironi.

A Vigone vince la nebbia

VIGONE, 13 gennaio.

(g. b.) Una fitta nebbia ha costretto l'arbitro Trisoglari a rinviare l'ultimo incontro fra il Vigone ed il forte Cherasco. La visibilità sul campo era ridottissima e il direttore di gara — convocati i due capitani — non ha avuto esitazione alcuna per un rinvio accolto sportivamente dalle due squadre.

I locali, fra l'altro, erano privi di Manuel Longo (infortunato e non schierabile la miglior formazione dopo l'innocenza in Coppa Italia.

Il «trainer» Corsaglia ha approfittato comunque dell'occasione per far disputare ai ragazzi una vivace partitella d'allenamento con due tempi di 30': Ecco le formazioni comunicate prima del rinvio:

VIGONE: Ravera; Gili, Elvio; Franzolin, Cimolino, Viberti; Tugnolo, Solavaggione, Gila, Bonadoli, Scarpelli.

CHERASCO: Galvagno; Mazzola I, Barale; Torta, Lazzarido, Brero; Mazzola II, Fenocchio, Zanfei, Corallini, Ravera.

LE ALTRE 10 PARTITE DEI DUE GIRONI

Oleggio 0 - Cafasse 0

(u. g.) Ventitrè uomini in campo avvolti dalla fitta nebbia, è questo il commento sintetico che si può fare dell'incontro Oleggio-Cafasse. A latica il pubblico è riuscito a seguire le trame di gioco, in gran parte condotte dagli avanti oleggesi. Il centravanti locale, Orioli, ha infatti effettuato i tiri più insidiosi.

Oleggio: Lazzarini; Suardini, Piazzi; Casero, Gattone, Fugirai; Crevarelli, Ranzani, Orioli, Mingardo, Cervelli.

Cafasse: Turucco; Dilei, Fassa; Fornaciari, Ramazzina, Adami; Cavizzi, Sgrol, Abate, Gambacurta, Scrignar (dal 5' Ruggero).

Meina 3 - Ponzone 0

(g. r.) Monologo del Meina, che, acquietando sempre più ostilmente e forma atletica, si rivela lo squadrone (l'unico finora a questo momento) che potrà competere ad armi pari con la capolista Aosta.

Reti: al 20' del primo tempo: Nosal; al 27' ancora Nosal, al 33' Pagnutti.

Meina: Bolognini; Cocoon, Lanfranchi; Gattico, Groppi, Nosal; Gini, Pagnutti, Gioria, Thiella, Pagani.

Ponzone: Bertana; Marzano, De Fabianis; Simoni, Milan, Mascatelli; Godi, Zignone, Costanzo, Brando, Suman.

Arbitro: Della Rovere.

Ciriè 2 - Anpi Elter 1

(g. c.) Nel primo tempo alcune belle parate del portiere ospitante Fristacchi su tiri di Gioria, Bersano e Bongiovanni. Al 7' della ripresa rete di Bongiovanni dal Ciriè. Al 18' azzeccamento di Bersano in area e rigore realizzato dallo stesso Bersano. Al 36' altro rigore, parallelo meno convincente, concesso all'Elter.

Ciriè: Cappelli; Aragno, Marretto; D'Adorante (Barra), Fiori, Fochesato; Bongiovanni, Bersano, De Angeli, Crespi, Giunta.

Anpi Elter: Fristacchi; Curreli, Blanquin; Danili, Melotto, Rocco; Eridano, Cappellari, Piacenza (De Stefani), Dandres, Ferrari.

Castelletto 2 - Galliate 1

(g. r.) Prima mezz'ora di gioco con il Castelletto in evidenza che passava in vantaggio con una rete di Polidini su passaggio di Landonio. Al 70' gli ospiti riuscivano a pareggiare con Bresciani. Il Castelletto non si arrendeva e, ripredendo ad attaccare, conquistava la vittoria all'80' con Torcasio.

Castelletto Ticino: De Grandis; Bianchi, Zangari; Tornielli (dal 65' Sibillini), Torcasio, Facchinetto; Minella, Landonio, Colombo, Favina, Polidini.

Galliate: Airaldi; Ferro, Tosatti; Lovatti (dal 65' Scarpelli), Rebuffo, Campi; Rossi, Zandolini, Brescianl, Grusito, Mincelli.

Arbitro: Brossan di Verbania.

Grignasco 3 - Villadossola 1

(l. d. b.) Grazie ad una generosa rimonta, il Grignasco è riuscito a superare (3-1) il Villadossola. In svantaggio dopo solo 7 minuti per un tiro-bomba dell'ala destra Sessa, i rossoneri hanno reagito gli avversari al 15' con Tabaroni. Quindi nella ripresa Fellasati ha messo a segno altre due reti per i padroni di casa.

Grignasco: Ferro; Stoppa, Nappini; Fellasati, Pantalesna, Frascoli; Coda, Scarpellini, Rossi, Biasia, Tabaroni.

Villadossola: Polli; Bertacchini, Pirazzi; Cuattrone, Pelletti, Mariani; Sessa, Maino, Prandoni, Meroni, Turconi.

Arbitro: Chiastellaro.

Gozzano 1 - Arona 1

(l. n.) Autorete di Bottarini al 12' e gol di Bonassi all'87'. Dopo tre sconfitte consecutive, il Gozzano ha fermato l'Arona con una valida prestazione che fa sperare per il futuro della compagine di Zanetti. I gol sono arrivati appunto, ma i locali hanno sviluppato maggior volume di gioco creando numerose palle-gol.

Gozzano: Corno; Bignami, Ramoni; Zamboldi, Antonioli, Mastrini; Gramoni, Moretti, Giancelli, Guidetti, Varini (dal 60' Vitalio).

Arona: Prognoli; Brocca (dal 75' Di Domenico), Benassi; Bellotta, Bottarini; Silvestri; Zonda, Foretti, Torregrossa, Morani, Curti.

Arbitro: Milani.

Vallorco 1 - Fossano 1

(a. p.) Al termine della gara l'arbitro, cui i tifosi imputavano di aver diretto la gara a senso unico e di averla profondamente alterata il novantesimo minuto, permettendo alla Fossanese di agguantare la rete del pareggio, è stato costretto a rimanere negli spogliatoi per un'ora.

I marcatori della reti: al 18' Panzetto (V.), al 69' Villani (F.).

Vallorco: Furlan; Brollo (dal 75' Careggio, per infortunio di Brollo), Bucci I; Mordonti, Talion I, Poggi; Mariotti, Castano, Buggi II, Talion II, Panzetto.

Fossanese: Grosso; Sergesa, Gamasio; Parona, Corino, Sorgato; Ballario, Iaule, Pasero, Villani, Della Balda (dal 46' Galliano).

Arbitro: Sciolla.

Susa 4 - Carassonese 2

(g. d.) Netta vittoria del Susa che per tutta la vivace partita ha dominato gli avversari, che non hanno demeritato gli applausi. Reti infatti colpite due pali e sbagliato un rigore.

Susa: Campasso; Raus, Lucchitta; Maghini, Mirasola, Ros; Siciliano, Morello, Limena, Di Girolamo, Casse. 12. Ramella, 13. Montabone.

Carassonese: Planezio; Fontana, Gizzo; Gelbi, Pizzo, Cavalli; Lamini, Cattaneo, Marangon, Landri, Bosasso. 12. Vianello, 13. Vizio.

Marcatori: al 27' Di Girolamo (Susa); al 53' Cattaneo (Carassonese); al 63' Casse (Susa); al 71' Di Girolamo (Susa); all'80' Casse (Susa); all'83' Marangon (Carassonese).

Pertusa 0 - Pinerolo 2

(g. b.) Nuova battuta d'arresto dei torinesi (privi di cinque titolari) nell'anticipo di sabato al «Ruffini» contro un Pinerolo in ripresa. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 35' con Pasqua ed hanno raddoppiato a 2' dalla fine con l'ostrema Bona sfiorando altre volte il gol. E' stato espulso all'89' Zanotel, del Pinerolo, mentre un altro pinerolese — Ravera — ha riportato una ferita ad un occhio.

Pertusa: Guala I; Antisano, Castelli; Crivellari, Morello, Filvan; Velenzano (Damino), Boccio, Zuni, Prato, Dunia II.

Pinerolo: Marchetti; Biancioto, Garzena; Boccori, Merlo, Canutti; Fabbiano, Fasci, Pasqua, Ravera (Zanotel), Bona.

Arbitro: Parsiglione.

Cassine 1 - Monferrato 0

(o c.) Il Monferrato ha subito una nuova sconfitta che poteva essere facilmente evitata, considerato che i padroni di casa hanno fallito più di due facilissime occasioni per agguantare l'intera posta in palio. Infatti, a dieci minuti dalla fine, è stato il Cassine ad agguantare la vittoria per merito di Lombardi II, il quale, lasciato solo ancora una volta, ha ricevuto un cross della destra e comodamente ha insaccato in rete.

Monferrato: Sarazzi; Maggiora, Migliore; Cellerino, Manaira, Calandra; Redoglia, Barile, Cavalli, Corbellini, De Ambrogio.

Cassine: Cirone; Viotti, Gabarti; Anselmi, Lombardi, Delmichali; Conte, Gamalero, Cangarla, Lombardi II, Chiapuzzi.

La qualità delle "Renault" è una garanzia!

La carta di credito C.A.R. è un omaggio.

Potremmo anche dire "Voi mettete la benzina (poca, visti i consumi limitatissimi) al resto pensa la C.A.R. - Concessionaria Renault - Torino".

Dal 1.1.74 al 30.4.74 tutti gli acquirenti di vetture R12 - R16 e Coupé Renault, riceveranno in omaggio dalla C.A.R. una carta di Credito del valore di Lit. 150.000.- da utilizzare presso questo concessionario, oltre la garanzia contrattuale, per qualsiasi richiesta di lavoro, acquisto di accessori, cambio olio, lavaggi e quant'altro necessiti.

Considerando i modesti costi di manutenzione delle "Renault" risultano immediati i pregi di questa opportunità che "rischia" di farVi andare in automobile per molto tempo quasi

GRATIS!!

A Vostra disposizione, per una prova su strada, Renault 4 - Renault 5 - Renault 6 ricordando, che grazie ai consumi eccezionalmente bassi e alla grande capienza dei serbatoi, l'autonomia è rispettivamente di 450, 600 e 550 Km.

Concessionaria Renault **C.A.R.** - Corso Principe Oddone n. 30 - Torino - Tel. 48.02.94

Record assoluto delle giocate

Toto-miliardi

Ecco la schedina vincente:

1	Cagliari-L. R. Vicenza	2-0
x	Cesena-Fiorentina	0-0
1	Juventus-Roma	2-1
2	Lazio-Torino	0-1
1	Milan-Genoa	2-0
1	Napoli-Bologna	2-0
x	Sampdoria-Inter	1-1
1	Verona-Foggia	3-0
1	Arezzo-Brindisi	1-0
2	Catanzaro-Catania	0-1
1	Tamana-Como	1-0
1	Pescara-Casertana	2-0
1	Siracusa-Chieti	3-1

Il monte premi del Totocalcio sfiora il miliardo e mezzo, per l'esattezza 1.484.027.878, record assoluto di tutti i tempi. Gli italiani, nonostante la difficile congiuntura, non hanno perso il gusto del gioco e del rischio. Stavolta, nonostante la grossa cifra giocata, i vincitori non ricevono però premi troppo sostanziosi: ai 151 tredicisti (di cui 16 in Piemonte) spettano 4.848.190 mentre ai 5477 dodicisti (ancora 1617 in Piemonte, cosa che si spiega forse con la stroppiatura vittoria del Torino contro la Lazio) spettano 128.100 lire.

PROSSIMA SCHEDINA: Bologna-Milan; Fiorentina-Juventus; Foggia-Lazio; Genoa-Varese; Inter-Cagliari; L.R. Vicenza-Sampdoria; Roma-Cesena; Torino-Napoli; Sari-Brescia; Catanzaro - Palermo; Perugia - Como; Triestina-Padova; Turris-Trapani.

ECONOMIA INTERNO ESTERO

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 11

"Der Spiegel,, denuncia uno scandalo ospedaliero

Cavie di esperimenti reclute in Germania

Seicento soldati sono stati sottoposti a "torture psichiche" in un ospedale - Misurata la resistenza a un completo isolamento

Bonn, 14 gennaio.

Esperimenti disumani sarebbero in corso da tempo nella clinica universitaria di Eppendorf, presso Amburgo, per misurare a fini scientifici la resistenza dell'uomo al buio e al silenzio assoluto. Lo rivela il settimanale «Der Spiegel», informando che ad Amburgo si sono costituiti comitati e gruppi d'iniziativa che hanno come obiettivo la fine della «tortura psichica».

La prima denuncia è venuta nell'agosto dell'anno scorso, da una rivista di sinistra «Kursbuch», la quale intitolò un articolo «*Tortura nella repubblica federale tedesca — La situazione dei prigionieri politici*». Veniva rivelato, sulla base di studi compiuti da psichiatri tedeschi e stranieri, che l'isolamento e la cosiddetta «privazione sensoriale» (il silenzio e il buio assoluti) erano applicati abitualmente dai ricercatori amburghesi in una «*camera silens*» nella quale le cavie umane venivano «affamate» in tutti i sensi: la vista, l'udito, l'olfatto, il gusto e il tatto e che — parallelamente — i medesimi rinchiusi di annichilimento totale venivano ricercati mediante prodotti farmaceutici.

La rivelazione della rivista servì almeno a salvare dalla «*camera silens*» i più noti detenuti politici tedeschi — quelli della banda Baader-Meinhof, in attesa di processo, per il timore che rivelassero le torture alle quali venivano sottoposti. Come cavie gli psichiatri e psicanalisti dell'ospedale di Eppendorf (finanziati dall'istituto federale di ricerche «Dfg» con un milione e mezzo di marchi, circa 350 milioni di lire) si servono abitualmente di soldati che prestano il servizio di leva, e che vengono reclutati senza «volontari» per gli esperimenti. Circa 600 reclute — secondo i comitati di protesta di Amburgo — sono passate finora attraverso le camere di tortura dell'ospedale. Soltanto dopo gli esperimenti ai quali erano stati sottoposti e che li avevano ridotti in condizioni pietose (non vi è stato peraltro alcun caso di suicidio), i soldati avevano accesso a quale ricerca scientifica si erano prestati.

Intanto la tortura nella «*camera silens*» di Amburgo continua. Secondo lo «*Spiegel*», gli esperimenti in Germania (che sono nella tradizione di quelli compiuti dai medici nei campi di concentramento nazisti) «*sono appena nella fase iniziale*», grazie agli stretti legami esistenti tra psichiatria e giustizia. E' probabile che ora, dopo la denuncia dei settimanale amburghese, essi vengano interrotti.

Tito Sansa

Pravda: «A Solgenitsin il destino del traditore»

MOSCA, 14 gennaio.

In un rabbioso attacco contro il premio Nobel della letteratura Solgenitsin il regime sovietico afferma oggi che lo scrittore merita «il fato del traditore».

L'ultimo attacco contro Solgenitsin è contenuto in un lungo articolo intitolato «la pista del tradimento», pubblicato ampiamente dalla «Pravda», organo del partito comunista. L'articolo fa parte della campagna che è stata lanciata contro Solgenitsin dagli organi pubblici sovietici da quando è apparso in Occidente, a Parigi, l'ultimo libro dello scrittore «Arcipelago Gulag».

La «Pravda» definisce il libro «una malvagia invenzione» da parte di «un uomo profondamente immorale».

(Associated Press)

Ragazzo sequestrato ucciso dopo che il padre ha pagato il riscatto

NEW YORK, 14 gennaio.

Un ragazzo di 14 anni, rapito una settimana fa e per la cui liberazione era stato pagato un riscatto di 15.000 dollari (dieci milioni di lire), è stato ucciso barbaramente e il suo cadavere è stato ritrovato legato a un albero in un bosco vicino a Jamestown, un paesino nella parte orientale dello Stato.

(Associated Press)

Rientro dalla luna di miele

Londra. Per Anne d'Inghilterra e Mark Phillips la lunga luna di miele è finita e il dragone ha ripreso il suo servizio

Scomparsa a Voghera

Un maniaco sa dov'è la tredicenne

NOSTRO SERVIZIO

Voghera, 14 gennaio.

(f. m.) Molti dubbi ha suscitato il messaggio, giunto ieri alla redazione di un giornale pavese, riguardante la studentessa tredicenne di Voghera, scomparsa da casa una quindicina di giorni fa. La ragazzina si chiama Laura Albertoni, frequentava la seconda classe alla media «Plana» e abitava con i genitori in via Grippina. Dietro la foto della ragazzina, inviata al quotidiano si legge invece che «*Laura Albertazzi è prigioniera in una casa di via Prè*». Perché il cognome sbagliato? Nella pagina di Voghera del quotidiano di Pavia, nei primi giorni della scomparsa della ragazzina, per un errore era stato indicato il cognome Albertazzi anziché quello vero di Albertoni.

Chi ha scritto il messaggio, giunto alla redazione del giornale deve abitare in provincia di Pavia, dove è distribuito il quotidiano che ha pubblicato il cognome sbagliato. Il particolare ha fatto avanzare due ipotesi: o l'autore del messaggio è uno dei soliti mitomani, che in casi del genere non perdono occasione per fornire piste inesistenti, oppure di qualcuno che ha voluto fare uno scherzo di cattivo genere, senza neppure accorgersi di avere sbagliato il cognome della ragazzina.

Se si trattasse di un tentativo da parte del vero responsabile della scomparsa di Laura, interessato a mettere gli inquirenti su una pista falsa, avrebbe dovuto sapere bene il cognome della ragazzina. Lo stesso discorso vale nel caso l'autore del messaggio fosse qualcuno venuto in questi ultimi giorni a contatto con la tredicenne. Comunque le indagini, anche nella zona di Genova, proseguono. D'altra parte qualcuno aveva già detto nei primi giorni della fuga che Laura era stata notata nel capoluogo ligure assieme ad un «capellone».

Laura era uscita di casa nel pomeriggio del 29 dicembre scorso, mandata dalla mamma in un vicino negozio di alimentari per alcune commissioni. Da allora non è stata più vista, non ha dato più notizie, nessuno ha saputo più niente di lei. Si era pensato fosse fuggita con un «capellone» di Tortona, il diciassettenne Bruno M. Il giovane però, rintracciato e interrogato, ha detto di non vedere da qualche tempo la ragazzina sua amica e di non sapere nulla di lei.

Le indagini proseguono, mentre i genitori di Laura fanno sapere di essere pronti «a perdonare tutto e tutti» purché la ragazzina sia salva e torni a casa.

Genova: sventato il "colpo" di un rapinatore

Tassista viene aggredito ed è salvato dall'autobus

GENOVA, 14 gennaio.

(g. s.) Una rapina a un tassista è stata sventata nella notte da un autobus dell'Amt. E' accaduto verso l'una. Manlio Marchetti, 34 anni, era fermo con la sua autopubblica al parcheggio di Sampierdarena, in attesa di clienti, quando gli si è avvicinato un giovane sui vent'anni, piccolo di statura, coi capelli lunghi. «Mi porti in piazza Bianchi», ha detto, sedendosi sul sedile posteriore.

Qualche minuto più tardi, mentre la vettura percorreva via Gramsci, il passeggero ha ordinato: «Fermati», ha estratto di tasca un rasoio e l'ha puntato al collo dell'autista. «Dammi i soldi», ha intimato. Il Marchetti s'è voltato sbalordito, ma la minaccia dell'arma ha troncato sul nascere ogni sua velleità di reazione.

Via Gramsci, una strada che corre lungo il perimetro del porto, è poco illuminata; dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti di austerità, che hanno imposto lo spegnimento delle insegne pubblicitarie e la chiusura anticipata dei numerosi «night clubs» della zona, il buio è ancora accresciuto. La strada, un tempo assai frequentata, è ora semideserta.

Vedendo che non c'erano passanti, il tassista aveva già posto mano al portafogli, quando improvvisamente, dal fondo della via, è sbucato un autobus. L'arrivo improvviso del grosso mezzo ha distratto il rapinatore, che s'è voltato; Marchetti ne ha approfittato per scendere dalla macchina e correre in cerca d'aiuto. Quando, più tardi, è tornato cautamente sui suoi passi, insieme con alcune persone, il giovane era fuggito.

Tortona: condannato a 2 mesi

Da Cosenza con pistola contro un corteggiatore

NOSTRO SERVIZIO

Tortona, 14 gennaio.

(f. m.) *Francesco Bosco, 49 anni, bracciante, di Rota Greca (Cosenza), che nel novembre scorso era giunto nel Tortonese per difendere l'onore di una giovane nipote ubbidiente a Molino dei Torti, è stato processato dal pretore di Tortona, dott. Bartolini, per detenzione abusiva di arma da fuoco e minacce. Giudicato colpevole, è stato condannato a due mesi e 20 giorni di reclusione.*

Francesco Bosco, saputo da alcuni passanti che la sua giovane nipote veniva «molestata» da Luigi Gramiglia, di Castelnuovo Scrivia, si mise in viaggio, e giunse nel comune della Valle Scrivia per dare una «lezione all'incauto corteggiatore. Così la sera del 20 novembre si recò in un bar di Castelnuovo frequentato dal Gramiglia. «Come mi fu dinanzi — dice il Gramiglia — tenendo una mano in tasca e impugnando nell'altra una rivoltella, cominciò a fissarmi freddamente con uno sguardo che tradiva le sue intenzioni».

Un fratello del Gramiglia avvertì i carabinieri. Il Bosco, invitato in caserma, fu trovato in possesso di una pistola a tamburo calibro 8, con cinque pallottole. L'uomo negò però le minacce e le intenzioni di difendere l'onore della nipote. Disse di essere arrivato nella zona per fare conoscenza con alcuni parenti e di avere trovato la sera del 20 novembre, uscendo dal bar di Castelnuovo Scrivia, la pistola a terra e di averla raccolta. Non è stato creduto.

Camion si rovescia per il ghiaccio: gravi danni

Novi Ligure, 14 gennaio.

(g. c.) Lungo la statale dei Giovi, in territorio di Cassano Spinola, un autocarro con rimorchio, di proprietà della società Steirna, con sede a Saint Laurent du Var (Francia), condotto da Leon Dicko, 28 anni, residente a Nizza, rue Andreoli 15, causa il fondo ghiacciato è finito in un fossato.

Ingenti i danni al mezzo ed al carico costituito da circa 200 quintali di piastrelle. L'autista francese ha riportato ferite e contusioni giudicate guaribili in una ventina di giorni.

La difesa dei prezzi

Alessandria compra carni dalla Romania

ALESSANDRIA, 14 gennaio.

(e. c.) L'amministrazione comunale di Alessandria sta trattando direttamente con la Romania l'acquisto di carne fresca da mettere in vendita in pacchi-famiglia a prezzi speciali al fine di venire incontro alla popolazione, costretta a sborsare cifre sempre maggiori sul bilancio alimentare familiare.

Continua intanto la vendita di carne congelata, sempre proveniente dalla Romania: la polpa scelta di vitello costa 1800 lire il chilo, quella comune 1600.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1974 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Prevale un modesto ottimismo

TORINO — L'ottava che conclude il mese borsistico di gennaio ha inizio con una seduta discretamente attiva.

Il mercato rivolge la sua attenzione, oltre ai soliti comparti degli assicurativi e degli immobiliari, alle Fiat ed ai valori del gruppo.

Le Fiat, sia ordinarie che privilegiate, sono subito oggetto di scambi vivaci a prezzi in tensione e ben presto toccano e superano quota 1500 e quota 1400.

Un certo movimento si ha anche nel comparto dei chimici, con Liquigas, Montedison e Rumianca in evidenza.

Prevale, nel complesso nonostante qualche contrasto, la tendenza positiva, con una impostazione selettiva del mercato.

Nel settore del reddito fisso si ha qualche contrasto, ma su fondo resistente.

Diritti Sai 1200. Diritti B.I.I. (Beni Immobiliari Italia) 67. Diritti Gim 290.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 6 1/2 per cento conv. 338; Città di Milano 1973 7½ 98; Liquigas conv. 1973 7% 119; Autostrade Iri 1973 7% 98,10; Città di Genova 7% 98; Autostrade Imi 7% 98; Metropolitana Milanese 7% 95,80; Iri Stet '73 7% 104,50; Mediobanca Sip 7% 103,70; Isvelmer XXI 7% 98; Viscosa conv. 7% 140,15.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1878, 1895, 1890, 1903; Fiat priv. 1406, 1403, 1389, 1401.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: Sterlina oro vecchia 32.600-33.800; Sterlina oro nuova 29.900-30.100; Marengo Svizzero 31.000-32.600; Sterlina carta G.B. 1580-1625; Dollaro USA 710-747; Marco Germanico 251-269; Franco Svizzero 216-231; Franco Francese 140-143; Oro fino 2900-3000; Argento 1870.

LE AZIONI A TORINO

	12-1	14-1
ALIMENTARI		
Eridania	2415	2535
Fiorio	380	380
Motta	2920	3000
Romana Zuccheri	398	398
Vecchi Unico	840	835
BANCARIE		
Banco Roma	22900	23800
Comit	27800	28900
Credito It.	2540	2590
Interbanca priv.	26750	27000
Mediobanca	78500	78900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1230	1238
Eternit	2580	2597
Fornaci Riunite	61000	63000
Unicem	6790	7090
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1135	1130
Italgas	937	939
Liquigas	314	322
Mira Lanza	43800	44200
Montefibre	869	871
Pirametil	1975	1970
Pirrel	6240	6280
Rumianca	1430	1475
SAFFA	7660	7770
Schiapparelli	9800	10500
COMMERCIALI		
Rinascente	293	298
» priv.	198	193
Silos Genova	2870	2630
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6300	6330
Acqua Roma	795	795
Generale Imm.	575	583
Risanamento	13450	12600
Beni Imm. It.	1485	1595
Beni Imm. It. priv.	903	890
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10100	10100
» » priv.	10150	10450
Latina	1699	1710
Latina priv.	1585	1540
Generali	70600	71800
RAS	83600	84600
S.A.I.	21200	22150
Toro Ass.	47000	50100
Toro Ass. priv.	13750	17599
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	6200	5890
Autostrade To-Mi	30000	30800
Far. Co.	613	634
Italcable	4250	4250
N.A.I.	7950	8100
SIP	2365	2365
Torino-Nord	345	348
FINANZIARIE		
Bastogi	1813	1862
Gilardenco	1415	1433
Finelder	367	373
GIM	4050	3900
IFI priv.	5040	5130
IMI	18080	18450
Investit	5150	5130
La Centrale	16750	17200
Mittel	3350	3550
Piemonte Finanz.	4800	4520
Pirelli & C.	1978	2020
Pirelli S.p.A.	1700	1740
S.A.R.O.M. fin.	3400	3490
S.A.I.E.	2175	2170
STET	2929	—
ELETTRICHE		
M. Marelli priv.	1000	988
Marelli & C.	790	790
Pan Elettric	2750	3779
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	—	—
» priv. *	—	—
Gilardini	4350	4500
Mangimi Nazionale	1490	1490
Nebiolo	380	380
Olivetti	1660	1720
» priv.	1325	1405
Westinghouse	3600	3800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	370	360
Fonderie & C.	1515	1549
Italsider	790	791
Metalli	3300	3300
Monte Amiata	1650	1640
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	165	161
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	16150	16150
» priv.	8010	7990
Cartiere Italiane	645	643
TESSILI		
Montedison Fibre	255	258
» » pr.	220	220
Cot. Cantoni	16400	16600
Fisac	1570	1570
Lane Borgosesia	24500	24850
Viscosa	1852	1865
» priv.	1325	1380
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1295	1298
Ciga	5700	5730
CIR	8130	8500
Pacchetti	430	430
OBBL. CONV. A TERMINE		
Ire-Roma 6%	240 —	230 —
Pirelli 5%	99 —	99 —
Mediob. 6%	223 —	223 —
Med. Finpart 7%	182 —	182 —
Liquigas 7½ '70	127 —	127 —
» » '72	123 —	123 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	12-1	14-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 30	105 50
Redimibile 3½%	97 70	97 70
Ricostruz. 3½%	91 90	92 —
» 5%	98 75	99 —
Pr. R. 5% Trieste	88 —	88 —
Ris. Fond. 5%	97 —	97 80
Pr. R. 5% Tr. '54	94 80	94 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 90	93 50
» » '68	93 20	93 20
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	98 75	98 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	99 45	99 45
» » '73 I	97 35	97 35
» » II	97 —	97 20
» » '77	96 60	96 70
» » '78	93 75	93 70
» 5½% '79	99 45	99 45
» » '80	99 35	99 50
» » '82	99 40	99 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 40	92 90
» » '65 II	93 50	93 50
» » '66 I	92 05	92 50
» » '66 II	91 20	92 —
» » '67	91 40	91 40
» » '68 I	91 40	91 70
» » '68 II	90 85	91 10
» » '69 I	91 —	91 20
» » '69 II	90 75	90 85
» 7% '70	99 80	99 90
» » '71	—	100 —
» » '72 I	100 —	100 20
» » '72 II	99 95	100 —
» » '73	99 70	100 35
» Europa 6%	96 —	96 30
IRI 6% '60	94 25	94 25
» » '65	93 40	93 40
» Alfa 7% '70	110 —	110 —
Saipo 5½% '78	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	90 85	90 85
» » '68 II	90 85	90 75
» 7% '71	99 40	99 40
» » '72	98 80	99 30
OO.PP. 5%	82 —	82 30
» 5½%	84 50	84 50
» 6%	88 95	89 10
» 7%	95 65	95 50
» I.R. 7% 1°	98 60	98 60
» » » 2°	98 —	98 40
» » » 3°	98 30	98 30
» » » 4°	98 30	98 30
» » » 5°	99 —	99 —
» » » 6°	98 80	98 80
» Ansa 6% '66	89 50	89 50
OO.PP. Aut. 8½ 1°	89 40	89 40
» » 7½ 1°	95 90	95 70
» » 2°	93 80	93 75
FF.SS. 6% '65 I	93 10	93 30
» » '65 II	92 90	92 90
» » '66 I	92 35	92 35
» » '66 II	92 50	92 50
» » '67	91 75	91 75
» » '68 I	92 —	92 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	99 —	99 —
» 7½ '71	98 90	98 80
» » '72 I	98 —	99 30
» » '72 II	98 80	98 50
A.P.S. 6% '67	92 50	92 50
» » '68	91 —	91 —
» » '69	99 80	99 80
» 7½ '70	99 80	98 65
» » '71	99 80	99 —
» » '72 I	99 20	99 20
» » '72 II	—	—
F.Verde 6% Sp. 1°	93 —	93 —
» » » 2°	94 —	94 —
» » » 3°	93 50	93 50
» » » 4°	91 80	91 80
» » » 5°	91 80	91 80
» » » 6°	91 50	91 50
» » » 7°	91 —	91 —
» » » 8°	90 80	90 70
» 7½ I°	99 80	99 80
» » II	98 60	98 50
Italgas vent. 8½%	89 30	89 80
» » '65	91 80	91 70
» » '66	90 30	90 30
» » 2°	88 80	88 80
» » 3°	89 20	87 —
» » 4°	98 40	98 25
IMI 6% XXV	93 80	93 40
» » XXVI	90 80	90 80
» » XXVII	90 60	90 30
» 7% XXVIII	99 80	99 20
» » XXIX	98 10	98 10
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	100 50	99 80
» » XXXII op.	99 30	99 10
» » XXXII	98 40	99 50
» » XXXIII	97 90	98 75
» » XXXIII sp.	99 50	99 50
» » XXXIV	99 —	99 —
» » XXXV	99 40	99 —
» » '64 I.V.	97 90	98 50
Fiat 6% '49	99 —	99 —
» » '56	99 —	99 —
» » '57	99 25	99 25
Fiat 5½% '60	91 50	90 50
Olivetti 7% '75	99 —	99 —
» » '75-78	99 —	99 —
» 8½% '79	97 10	97 10
» » '80	88 90	88 90
» » 1°	91 —	91 30
It. Gas 5½% '67	89 —	89,50
Rumianca 8½% '69	97 30	97 30
» » '62	90 20	91 40
Sip 5%	99 50	99 50
Viberti 7½ '68 I	98 80	98 65
» » II	98 80	98 65
Pomara 7% '68	103 —	102 —
RIV 5½%	85 75	85 75
Lanerossi 5½% '69	94 —	94 —
» » '62	89 90	89 80
Perugi 8%	105 —	105 —
Torino-Savona 5½	89 —	89 —
Tr.C.I.Borr. 5½	88 —	88 —
Cart. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '62	88 —	88 —
Isvelm. 6% '64 Sp.	94 —	94 —
» » » 1°	93 60	94 20
» » » 2°	94 50	94 10
» » » 3°	93 45	93 45
» » » 4°	92 15	92 50
» » » 5°	91 50	91 50
» » » 6°	91 50	91 30
» » » 7°	91 75	92 50
» 7½ 7°	98 70	98 70
» » » 8°	98 —	98 —
» » » 9°	98 15	98 15
» » » 10°	98 —	98 —
Yoran 6% '62	93 —	93 —
» Aem 5½ '60	89 —	88 30
» » '62	89 20	89 20
S. Paolo 3%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 70	96 65
» 6%	96 50	96 50
» O.P. 5%	96 50	96 50
» 6%	96 90	96 80
Credito Fond. 5%	93 —	93 —
C.I.S. 7% '70	98 —	98 —
» » '71 I°	100 —	100 —
» » 2°	98 30	97 80
» » '72	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (D)	101 —	102 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	251 —	251 —
Rumianca 6%	98 50	98 50
Pirelli S.p.A. 5%	99 —	99 —
Mediobanca 6%	223 —	223 —
Med. Finpart 7%	180 —	180 —
Liquigas 7½% '70	126 —	126 —
» » '71	123 —	123 —
» 7½% '72	124 —	124 —

A MILANO

La settimana operativa si è aperta con buone disposizioni di fondo in Borsa.

L'atmosfera è mutevolmente cambiata e la mattinata è trascorsa in un clima di ottimismo, il mercato è partito al rialzo in apertura conseguendo ulteriori rafforzamenti nel corso della mattinata; in particolare su tutti i settori, specialmente patrimoniali e industriali. Molto sostenuti infatti gli Assicurativi, tra cui le Toro sono giunte a quota 51 mila nel dopoborsa.

Fra gli industriali in netta ripresa le Fiat. La domanda si è interessata inoltre alle Montedison, alle Viscosa, mentre le Pirelli hanno perso 35 punti di listino. Molto ben tenuti tutti i valori chimici.

Chiusura sui livelli medio massimi della giornata con buona intonazione per tutto il resto della quota. In denaro anche il dopoborsa.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 71.000, 71.580; Fiat 1880, 1882, 1915, 1908; Montedison 869, 880; Viscosa 1860, 1875, 1882; Olivetti 1400; Toro 50.000, 50.900, 51.000; Sai 22.200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.000; Aedes 2350; Alitalia 6080; Alleanza 42.600; Amiata 1630; Anic 1149; Assicurazr. 144.100; Bastogi 1865; B.co Roma 23.220; Beni Stabili 6490; Breda 4120; Burgo 16.300; Caffaro 462; Cantoni 16.595; Carlo Erba cr. 6850; Carlo Erba pr. 6010; Cascami 11.900; Cementir 1554.

Ciga 5775; Coge 2262; Comit 28.000; Comp. Milano cr. 19.574; Comp. Milano pr. 10.500; Comp. Toro cr. 50.900; Comp. Toro pr. 17.850; Cond. Acqua 789; Credit 2560; Cucirini 1008; Dalmine 370; Edilcentro 1440; E. Marelli 806; Ericsnia 2510; Eternit 2900; Falk or. 7320; Falk pr. 5860; Fiat or. 1915; Fiat pr. 1400.

Finmare 240; Finsider 373; Fisac 1599,50; Fond. Incendio 18200; Fond. Vita 31400; Generalfinr 1910; Generali 71580; Gim 3010; Ginori 825; Ifi pr. 5242; Ifil 18200; Imm. Roma 584,75; Initiativa 7350; Interbanca 26850; Invest 5179; Italcable 4398; Italcementi 31500.

Italgas 950; Italsider 792; La Centrale 17.300; Lanerossi 2650; Lepetit ordin. 18.200; Lepetit priv. 13.000; Linificio 615; Liquigas 333; Magneti M. 988; Magona 3160; Marzotto 1450; Mediobanca 79.200; Metalli 3300; Mira Lanza 44.460; Mittel 5300; Mondadori priv. 2472; Montedison 880; Montefibre ord. 240; Montefibre priv. 234,50; Motta 3000.

Nebiolo 370; Nord Milano 6000; Olcese 191; Olivetti ord. 1710; Olivetti priv. 1400; Pacchetti 431; Partusola 440; Pirelli e C. 1981; Pirelli Spa 1100; Ponti ord. 1200; Ras 84.890; Rinascente ord. 294,87; Rinascente pr. 184,87; Risanamento 12 mila 600; Rumianca 1473.

Saffa 7750; Sai 22.200; Sarom 3820; Sicle 1900; Silos 2900; Sip 2351; Sme 2199; Snia 16.949; Stet 2525; Tecnomasio 607,50; Terni 182; Tiliane 388; Trafilerie 1500; Un. Manifatt. 35.700; Viscosa ord. 1882; Viscosa priv. 1377.

A GENOVA

La settimana inizia con una riunione del mercato azionario sostenuta su tutte le voci al listino, fatta eccezione per il settore del commercio, che si mantiene su basi leggermente deboli; gli scambi sono sempre abbastanza sostenuti. Reddito fisso leggermente più calmo con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 17.200; Generali 71.450; Ras 84.300; Meridionali 1670; Nai 8105; Viscosa privilegiate 1360; Finelder 367; Italsider 792; Fiat ordinarie 1889; Fiat privilegiate 1393; Sip 2356; Montedison 874.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Giacomo Remogna

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Nino, la nuora Bianca e i nipotini Angela, Ottavia e Giacomo, la madre e affezionata Matilde, il cognato Antonio con famiglia e parenti tutti. I funerali in Cirié martedì 15 corrente, ore 14,30, via Denis 13; dopo la recata la casa mortuaria proseguirà per Front, ove si ricongiungerà i funerali alle ore 15,45, dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio gratuito con ricorso.
— Cirié, 13 gennaio 1974.

Ottavia e Mario Cresta prendono viva parte al dolore del genero Nino e figlia Bianca per la scomparsa del caro PAPA' e SUOCERO.

I Dipendenti dell'Officina «Meccaniche Remogna Giacomo e di Nido Canavese commossi partecipano al dolore del dott. Giuseppe per la scomparsa del papà

comm. Giacomo Remogna

fondatore dell'azienda
— Nole C., 13 gennaio 1974.

I Soci della SITNA di San Maurizio Canavese partecipano al dolore del dott. Giuseppe Remogna per la perdita del papà

comm. Giacomo Remogna

promotore e socio fondatore della azienda al cui sviluppo contribuì per lunghi anni con valida e assidua opera.
— San Maurizio C., 13 gennaio 1974.

Le Maestranze della SITNA di San Maurizio C. partecipano con dolore e viva commozione alla dipartita del

comm. Giacomo Remogna

socio fondatore dell'azienda.
— San Maurizio C., 13 gennaio 1974.

I Soci del Lions Club Valli Lanzo partecipano commossi al dolore del socio Giuseppe Remogna per la morte del padre

comm. Giacomo Remogna

— Ciriè, 13 gennaio 1974.

Le famiglie Fiala partecipano al dolore di Nicola e Bianca per la perdita del caro papà

comm. Giacomo Remogna

— Torino, 14 gennaio 1974.

Partecipano al lutto Ercole Marocco e famiglia.
— Chieri, 14 gennaio 1974.

Gianfranco e Giuseppe Bonaventura sono affettuosamente vicini all'amico Nino nel dolore per la scomparsa del padre

comm. Giacomo Remogna

— Forno C., 13 gennaio 1974.

La Società A. Benvenuto & C. partecipa al dolore del dott. Nino Remogna e della famiglia per la scomparsa del

comm. Giacomo Remogna

— Forno C., 13 gennaio 1974.

La Reale Rinaturazioni S.p.A. partecipa con profondo dolore la scomparsa del

MARCH. AVV.
Vincenzo Morelli
Di Popolo di Ticineto

suo consigliere di amministrazione.
— Torino, 13 gennaio 1974.

Il presidente, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti tutti della Società partecipano unite al cordoglio della famiglia nel compianto lo scomparso.

Addolorati per la perdita del
MARCH. AVV.
Vincenzo Morelli
Di Popolo di Ticineto

partecipano al lutto:
Mario E. Vinca
Giorgio Agosti
Emilio Rachi
Vittoria Emsil di Selva
Silvestro Rondelli di Broccchio
Cornelio Brosio
Luigi Bozzi
Enrico Carraia
Domenico Chiavazzotto
Giovanni Cosso
Domenico Leone
Guglielmo Marenco di Moriondo
Giovanni Marzuli
Alberto Muratore
Antonio Nicola
Pier Carlo Romanelli
Casimiro San Martino di San Gismondo
Vittorio Turaza di Carrobiolo.
— Torino, 13 gennaio 1974.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni e il Personale tutto dell'Ospedale civile di Chivasso prendono viva parte al dolore del prof. Angelo Actis Dato e della famiglia per la scomparsa del padre

Giovanni Actis Dato

— Chivasso, 12 gennaio 1974.

Donatori Sangue Piemonte Gruppo Fidas Chivasso prendono parte al dolore del presidente onorario del Gruppo, prof. Angelo Actis Dato, per la scomparsa del PADRE.

Rino e Maria Lanzetta partecipano al dolore del prof. Angelo Actis Dato per la scomparsa del PADRE.

I Condomini di via Genova 4 e 4 bis si uniscono al dolore del prof. Angelo Actis Dato per la perdita del padre

Giovanni Actis Dato

— Torino, 13 gennaio 1974.

Aldo Varalli e famiglia prendono parte al dolore del prof. Actis Dato per la scomparsa del PADRE.

Carla e Gianni Fiorio profondamente commossi partecipano al dolore delle signore Matilde, Caterina, Anna e del prof. Angelo per la scomparsa del consorte e papà sig.

Giovanni Actis Dato

— Rodallo, 13 gennaio 1974.

I colleghi, amici e collaboratori prof. Panero, prof. Boris Alluto, dottori: De Michelis, Lorenzon, Giannelli, Boschi, Botta, Liguori, Alma, Pagnoni, Cogno, Bo, Brondino, Fagliari, Cavazzi, Senzanello, Zanelli, Lavisa partecipano viva parte al dolore del prof. Actis Dato per la perdita del PAPA'.

In Sannazzaro è mancato ai suoi cari

Clemente Scanavino

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, la figlia Angela col marito Luciano Acquaro e il piccolo Marco, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente, alle ore 14,30, in Rivara Canavese.
— Sannazzaro, 12 gennaio 1974.

Partecipano al lutto gli amici di Sampierdarena

dott. Carlo Lazzarino
cav. Guido Cattaneo
Giovanni Cantarelli
Giovanna Mandelli
Antonio Gribaudo
Flavio Cauli
Luigi Fenzlein
Berardo Fanchia
Giovanni Agherino
famiglia Pia
famiglia Meggiora
famiglia Merlo
Guerrino Santachow
Teodoro Serafino
Piero Merlo
Livio Morra

Improvvisamente è mancato

Bernardo Macario Ban

ex capo stazione Torino-Certo

L'annunciano: la moglie Serena, il figlio Luciano con la moglie Turcia e il nipotino Stefano e Raffaella e parenti tutti. Fun